TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni
SALDI

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Scuola di ballo» € 9,90; «Enciclopedia del gusto» € 2,90

ANNO 127 - NUMERO 18
MARTEDÌ 22 GENNAIO 2008
€ 1,00

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni
SALDI

L'ex ministro e il suo partito lasciano la maggioranza: «L'Udeur voterà contro la fiducia». Udc e An: dimissioni immediate

Mastella apre la crisi, Prodi alla Camera

Berlusconi: «Adesso subito alle elezioni». Il premier oggi parlerà a Montecitorio

E la Cei attacca: «Italia a pezzi, Paese sfilacciato». Ancora polemica sulla Sapienza

ROMA Il governo Prodi sempre più sull'orlo della crisi. Ieri infatti l'ex ministro di Grazia e Giustizia Clemente Mastella, segretario dell'Udeur, ha annunciato che tanto lui quanto tutti i parlamentari del suo partito lasceranno la maggioranza: «Il centrosinistra è finito - ha dichiarato ieri alle agenzie - e noi voteremo contro la fiducia». Immediata la reazione delle opposizioni: Udc e Alleanza Nazionale hanno chiesto le dimissioni immediate dell'esecutivo, invitando il premier a recarsi subito al Quirinale. Silvio Berlusconi, dal canto suo, ha detto che bisogna andare subito a nuove elezioni, senza attendere una nuova legge elettorale. Oggi Romano Prodi interverrà a Montecitorio per spiegare la linea del governo, dopo una giornata di convulse trattative con tutti gli alleati. Intanto la Conferenza episcopale italiana, per bocca di monsignor Bagnasco, lancia un severo monito politico-sociale: «L'Italia è a pezzi, il Paese è ormai sfilacciato, senza fiducia nel futuro». E non si placa la polemica sul mancato invito all'Università della Sapienza.

● *Alle pagine 2, 3 e 4*

Schianto sulla A14 Morti 3 militari di stanza a Maniago

● *A pagina 5*

Borse in picchiata, Milano a -4,85%

La paura della recessione Usa spaventa l'Europa

● *A pagina 5*

Serbia, nazionalista Nikolic in vantaggio L'Ue spera in Tadic

BELGRADO Serbia divisa in due dopo il primo turno delle elezioni presidenziali. In vantaggio il nazionalista Nikolic. L'Ue spera in Tadic (foto) nel ballottaggio.

● *A pagina 5*

Cambiati criteri finanziari e viabilità
Si allontana il trasferimento del Burlo

Sanità, i progetti per Cattinara ripartono da zero

TRIESTE Nuovo polo ospedaliero di Cattinara, nuovo Burlo, nuova Medicina molecolare, nuovi parcheggi, nuove aule didattiche: tutta una bella speranza che ciclicamente aleggia su Trieste da molti anni, avanzando con passi lentissimi (una mossa ogni 365 giorni, quasi) e adesso il 2008 dice: l'orologio si è spostato all'indietro, bisogna ricominciare praticamente daccapo e soprattutto appena capire che cosa fare, e come. Intanto Trieste ha fatto pure una considerevole fatica ad accettare questi mutamenti - annunciati con clamore e tutti assieme già nell'ormai lontano 2000 - da un lato perché un forte movimento d'opinione ha combattuto lungamente l'ipotesi di portare alle torri l'istituto pediatrico di via dell'Istria e dall'altro per amore dell'ospedale Maggiore, così centrale e così ben seduto nelle consuetudini del centro città, che da questi rivolgimenti esce ridimensionato nelle sue funzioni. Ed è l'unica cosa che procede: cantieri aperti. Il direttore Zigrino: mi servono almeno 100 professionisti, ma non so chi li troverà nè chi li pagherà. E la colpa è anche di Comune e Regione che non hanno rifatto l'iter dei lavori».

● **Gabriella Ziani** *a pagina 17*

LA RESA DEI CONTI

di **Gianfranco Pasquino**

Rinvigorito dalla sua partecipazione alla domenica di solidarietà con Papa Ratzinger, ringalluzzito dagli attestati di stima e simpatia che gli vengono profusamente dal suo Udeur in tutta la Campania, rinsaldato negli affetti familiari che sono per lui più importanti del potere, l'ex-Ministro Clemente Mastella sembra finalmente tenere fede ad un proposito lungamente accarezzato. Ha deciso in maniera preventiva che non voterà la fiducia al governo di cui ha fatto a lungo e tempestosamente parte, favorendo un indulto malcongegnato e bacchettando magistrati in qua e in là.

Dichiara chiusa l'esperienza di questo centrosinistra e si prepara a elezioni anticipate. C'è persino coerenza nei comportamenti di Mastella. Non è soltanto che la perdita del potere politico nazionale automaticamente lo indebolisce e gli impedisce la sua abituale attività di galleggiamento, impossibile senza quel potere che è il vero collante dei suoi interessi, dei suoi sostenitori, della sua estesa famiglia.

Quello che Mastella proprio non vuole, e lo ha detto ripetutamente, quasi ossessivamente, è l'effettuazione del referendum elettorale. Infatti, in qualche modo, magari non del tutto prevedibilmente, il referendum taglierebbe il potere di coalizione o di ricatto dei piccoli partiti e Mastella ha prosperato proprio su quella piccola, ma decisiva fettina di potere di coalizione.

Meglio per lui allora andare a votare prima del referendum anche al fine di impedirne lo svolgimento. Infatti, nessun referendum può tenersi nello stesso anno delle elezioni politiche. Meglio andare a votare persino con la sciagurata legge elettorale detta Porcellum poiché con quella legge i voti dell'Udeur di Mastella a livello nazionale e nella regione Campania saranno davvero decisivi.

● *Segue a pagina 2*

Il capolavoro dello scrittore

«Necropoli» di Pahor in italiano dopo 41 anni

Lo scrittore Boris Pahor

Dopo 41 anni dalla sua pubblicazione, in occasione del Giorno della Memoria arriva nelle librerie di tutta Italia «Necropoli» dello scrittore triestino di lingua slovena Boris Pahor. Pubblichiamo il brano che apre il libro, per gentile concessione di Fazi Editore

di **Boris Pahor**

Domenica pomeriggio. Il nastro d'asfalto liscio e sinuoso che sale verso le alture fitte di boschi non è deserto come vorrei. Alcune automobili mi superano, altre stanno facendo ritorno a valle, verso Schirmek; così il traffico turistico trasforma questo momento in qualcosa di banale e non mi permette di mantenere il raccoglimento che cercavo.

● *Segue a pagina 13*

La decisione della giunta di chiedere ad Autovie di denunciare i metalmeccanici per il blocco stradale al Lisert fa scoppiare il caso

Tute blu, la Cgil congela i rapporti con la Regione

Illy: «Non mi faccio intimidire». Cisl e Uil: la sua è una scelta sbagliata, ora un chiarimento

TRIESTE La Cgil congela i rapporti con la giunta regionale per la vicenda del blocco stradale dei metalmeccanici al Lisert, su cui pende una possibile denuncia da parte di Autovie venete, società controllata dalla Regione, dopo il sollecito dell'esecutivo guidato da Riccardo Illy. Anche gli altri sindacati, Cisl e Uil, stigmatizzano l'ipotesi di denunciare i partecipanti alla protesta, ma per il momento continuano il dialogo con la Regione, chiedendo tuttavia un incontro urgente fra le tre sigle e la presidenza della giunta. Ma il governatore, in una dichiarazione alla radio Rai regionale ribatte: «Non mi faccio intimorire da interventi che vorrebbero far rinunciare la giunta ad azioni che mirano a garantire la legalità in Friuli Venezia Giulia. Mi preoccupo più degli interessi generali che di quelli di una parte minoritaria». Tutto nasce dal blocco stradale dei metalmeccanici nei pressi del casello del Lisert effettuato giovedì scorso. Durante la manifestazione di protesta per il rinnovo del contratto di lavoro per circa un'ora si erano create lunghe code di automezzi, tanto che le forze dell'ordine avevano effettuato deviazioni sulle statali fra lo svincolo di Sistiana e quello di Redipuglia.

● **Alessio Radossi** *a pagina 9*

Mercato della casa A Trieste prezzi in calo del 5%

● *A pagina 6*

Bassa Poropat pronta a trasferire a Boniciolli una parte delle partecipazioni

Fernetti, Provincia cede quote al Porto

● **Silvio Maranzana** *a pagina 7*

IL PRESIDENTE SENZA OPERAI

di **Gabriele Pastrello**

Poco più di un secolo fa, Giovanni Giolitti, capo del governo, liberale, per primo nella storia dell'Italia, si rifiutò di usare la forza pubblica per reprimere il primo sciopero generale. La cosa non piacque agli industriali, ma fu efficace. Il principio enunciato da Giolitti era che il conflitto tra datori di lavoro e lavoratori andava considerato come fisiologico e quindi, finché non metteva in discussione l'autorità dello Stato, non vi era ragione di intervenire. Avremmo bisogno oggi della chiarezza mostrata da Giolitti in quell'occasione. Viviamo in tempi, in cui pare perso il senso del rapporto tra la legittima protesta contro condizioni di vita intollerabili, e le conseguenze di queste proteste.

● *Segue a pagina 12*

L'ex capo della Mobile continua a proclamarsi innocente: le indagini proseguono. Ha trascorso 67 giorni tra carcere e domiciliari

Inchiesta droga, libero il vicequestore Lorito

Ma rimangono le accuse di corruzione e favoreggiamento

TRIESTE È libero da ieri a mezzogiorno il vicequestore Carlo Lorito, coinvolto da novembre in un'inchiesta in cui i pm Raffaele Tito e Lucia Baldovin gli contestano ipotesi di reato che vanno dalla corruzione, al favoreggiamento di alcuni spacciatori di droga e alla violazione del segreto investigativo. Lorito si è sempre proclamato innocente e dopo 67 giorni di detenzione ha ottenuto la libertà senza alcuna prescrizione. Né firme in questura o dai carabinieri, né limitazioni agli spostamenti. L'inchiesta che coinvolge altre cinque persone, va comunque avanti.

● *A pagina 19*

Claudio Ernè

LA STORIA

Le donne triestine scoprono il flamenco

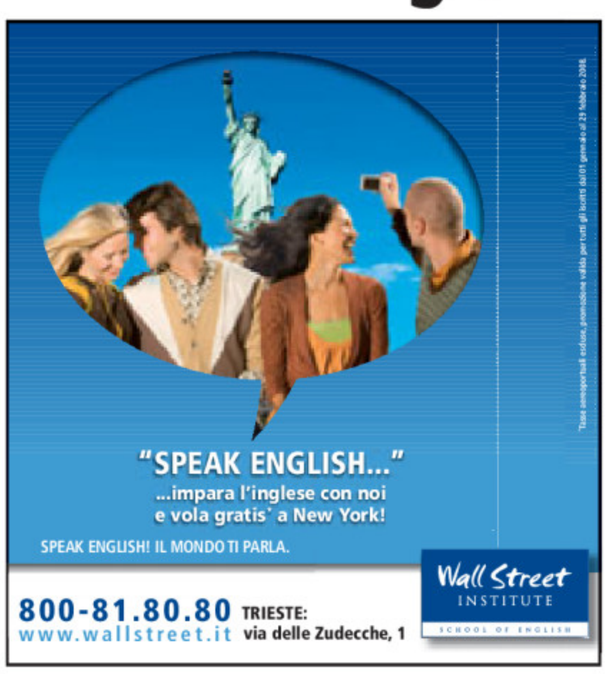
TRIESTE Sale la febbre del flamenco a Trieste. È la danza che sprigiona sensualità, passione e, al pari del tango, richiede una particolare affinità con il partner. Il fascino del flamenco sta vivendo in città un'improvvisa riscoperta e una crescita non solo in termini di adesioni. Lo testimonia il fermento all'interno della Accademia Artinscena. Nell'arco di una sola stagione il settore ha infatti raddoppiato le iscrizioni. L'insegnante è Elisabetta Romanelli, ballerina professionista, legata allo staff dell'Accademia Artinscena, allieva di Marika Besobrasova.

● *A pagina 23*

Multe con telecamera, scattano i ricorsi: «Verbali illegittimi»

TRIESTE Il Comune vi controlla mentre guidate. Lo fa con decine di telecamere ritenute irregolari da molti avvocati, così come le multe che i vigili urbani stanno notificando grazie a queste registrazioni. Il Comando dei vigili urbani sta inviando da qualche settimana a un numero sempre maggiore di automobilisti, altrettanti verbali per presunte violazione al Codice della Strada. Gli accertamenti, come si legge nei documenti di notifica, non sono stati compiuti da uomini «reali». Al contrario, le presunte infrazioni sono emerse «a seguito dell'acquisizione ed esame di documenti informatici forniti dalle telecamere di sorveglianza del traffico». Le notifiche di questi verbali con le relative sanzioni e decurtazioni di punti-patente hanno innescato un buon numero di ricorsi al giudice di pace. Secondo molti avvocati, è del tutto illecito usare a scopo sanzionatorio le registrazioni fornite dalle telecamere di sorveglianza del traffico.

● *A pagina 18*



Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina Pronostici
A pagina 31

L'ex ministro della Giustizia rompe definitivamente con il governo: «Ringrazio il premier, ma l'esperienza di centrosinistra è chiusa»

Mastella: «Via dalla maggioranza, è finita»

Il leader dell'Udeur annuncia: «Voteremo contro la fiducia, noi siamo per le elezioni»

ROMA Clemente Mastella ha annunciato il ritiro dell'Udeur dalla maggioranza di governo nel tardo pomeriggio di ieri, al secondo piano di una sala molto piccola, dov'era stata apparecchiata una conferenza stampa. Folla di giornalisti, microfoni e telecamere, quando ha detto: «Lasciamo la maggioranza, è finita un'esperienza». Ha detto di averlo scritto a Prodi, ma la sua lettera di abbandono è arrivata dopo il suo annuncio pubblico.

A Mastella è stato chiesto se avesse sentito Prodi e Berlusconi. Ha risposto di no. Per il primo è vero, per il secondo chissà.

Titti di Salvo, Sinistra democratica, si è chiesta chi gli ha fatto cambiare idea, dopo aver promesso al governo un «appoggio esterno». Un deputato di Forza Italia, Giorgio Jannone (direttivo del gruppo) ha lodato il vaticinio di Berlusconi: «Aveva ragione nel preannunciare la vicina crisi di governo».

Più netto che nel discorso, Mastella lo è stato nelle risposte. Ha ringraziato Prodi, che lo ha fatto Guardasigilli, ma ha detto che l'incarico di governo è stato «drammatico». Con lui rimane un «rapporto umano», ma «l'esperienza di questo centrosinistra è finita. Se ci sarà da votare sulla fiducia, voteremo contro». E ancora: «Dico basta e mi riprendo la mia autonomia di uomo, di politico, di cittadino».

Mastella vuole votare subito, come Berlusconi e altri del centrodestra, ma si cautela con la «prerogativa» del Capo dello Stato.

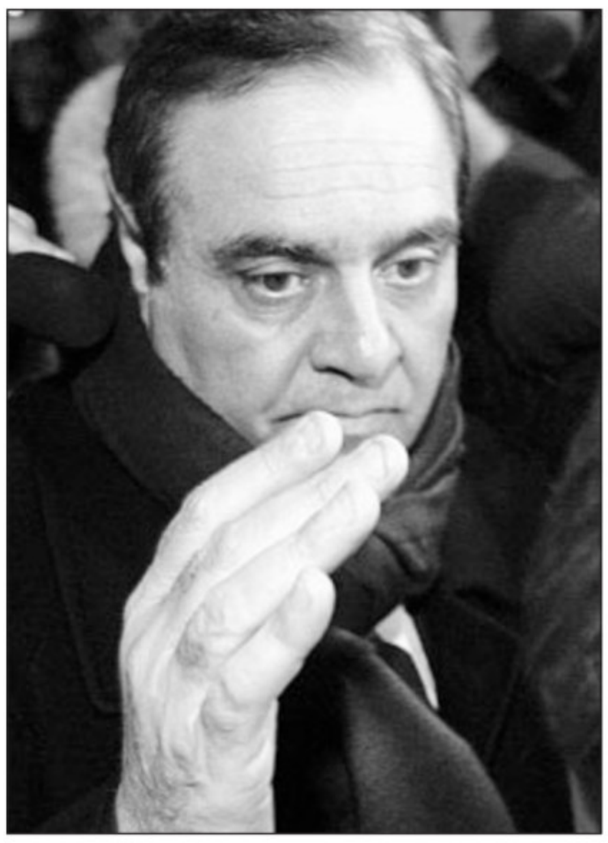
Con un po' di fatica, tra le parole non scritte, Mastella ha rivelato tutte le ragioni del suo malumore, che cercano una giustificazione politica. Sarcasmo per Veltroni: «Corre da solo? Ora, questa opportunità ce l'ha, la colga al volo».

Una battuta un po' oscura su Goffredo Bettini, amico di Veltroni: «Me la chiamate solidarietà, quella espressa da lui?».

> A Porta a porta ironizza: «Il Pd da solo vincerà nel 2500 dopo Cristo»

Allusivo, ma più chiaro su Di Pietro, che aveva approvato le sue dimissioni. Pensava a lui, quando ha parlato di «attacco strumentale e fazioso di personalità ministeriali, che dovrebbero guardare il loro passato e riflettere, più che aggredire il presente e il futuro dei loro compagni di banco».

Ce n'è anche per la Forleo e De Magistris: «Un tentativo di intimidazione ai miei danni, cominciato e finito in ore di trasmissione televisiva, confortata da deposizioni di magistrati, ora esclusi dalle loro inchieste per palese incapacità professionale, sanzionata a schiacciante maggioranza dal Csm».



Clemente Mastella leader dell'Udeur

Sbocco politico? «Non tratto, non negozio, non accetto mezze misure: mi batto e mi batterò per un governo e una maggioranza in grado di ridare un senso alla giustizia». Ne ha bisogno un Paese «condannato ad anni di inerzia».

Fuori, con prepotenza, le ragioni personali e familiari della ribellione. Per opportunismo, si è lasciato che i membri del governo fossero «aggrediti da gente di malaffare politico, mediatico e giudiziario». Ora, si tratta di restaurare lo stato di diritto. Una coalizione perbene deve porre fine allo scandalo «delle intercettazioni usate come grimaldello per violare diritti elementari della persona».

Difesa della moglie. Mastella parla di «una inchiesta giudiziaria faziosa e pregiudiziale», presto trasformata «in gogna mediatica, privazione della libertà personale di una mia familiare incensurata».

Alle prossime elezioni politiche l'Udeur potrebbe presentarsi con una coalizione che raccoglie i centristi, dai cattolici della Margherita a quelli che l'ex ministro Clemente Mastella chiama «i nostri amici». L'ex guardasigilli parla a Porta a porta e cita i nomi di «De Mita, Pezzotta e quanti sono precipitati nella Margherita». A questi ultimi Mastella chiede: «Come si fa ad andare all'Angelus per dimostrare solidarietà al Papa e poi ritrovarsi nello stesso partito con il professor Odifreddi?». E ancora, sempre a Porta a porta: «Il Pd vincerà da solo, sì, ma nel 2500, un Pd di questo tipo può correre sicuramente da solo e auguro a Veltroni di vincere le elezioni: quelle del 2500 dopo Cristo».

LA VICENDA

Gli arresti domiciliari alla moglie Sandra Lonardo prologo della crisi politica

ROMA La crisi politica che rischia di travolgere il governo Prodi ha avuto una brusca accelerazione il 16 gennaio, con l'avviso di garanzia al ministro della Giustizia Clemente Mastella e gli arresti domiciliari a sua moglie Sandra Lonardo. Ecco gli sviluppi principali, giorno per giorno.

16 gennaio. In mattinata arriva la notizia degli arresti domiciliari per Sandra Lonardo, presidente del Consiglio regionale della Campania e moglie del ministro della Giustizia Clemente Mastella, che è anche lui indagato. Mastella annuncia alla Camera le dimissioni «perché tra l'amore della mia famiglia e il potere scelgo il primo» e accusa le «frange estremiste» dei magistrati. Prodi respinge le dimissioni.

Sandra Lonardo saluta davanti al tribunale

> Nella stessa giornata l'avviso di garanzia all'ex ministro

Mastella va a Ceppaloni. Nel pomeriggio arriva la notizia che la Corte costituzionale ha ammesso i referendum elettorali.

17 gennaio. Mastella, in una conferenza stampa a Benevento, conferma le sue dimissioni e annuncia l'appoggio esterno dell'Udeur al governo. Prodi non nomina un nuovo ministro e assume l'interim.

Al Senato, assenze strategiche nel centrodestra (soprattutto di Forza Italia) salvano il presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino, su una risoluzione leghista che prevedeva lo scioglimento del Consiglio regionale.

Con l'opposizione votano l'unico diniano presente e il senatore dissidente della sinistra Fernando Rossi.

18 gennaio. Prodi prende possesso delle funzioni di ministro della Giustizia auspicando che il suo incarico sia breve. Il capogruppo Udeur alla Camera, Mauro Fabris, chiede un impegno all' unanimità della maggioranza nella «totale condivisione» della relazione di Mastella alla Camera.

Intanto l'intreccio politica/inchieste si complica con la condanna a 5 anni del governatore della Sicilia, Salvatore Cuffaro, e la richiesta di rinvio a giudizio di Silvio Berlusconi nell'inchiesta napoletana sulle segnalazioni a favore di alcune attrici.

Berlusconi dice di augurarsi che il governo cada e che si torni al voto, con un rapido accordo sulla legge elettorale o anche con la vecchia legge perché «spazio per governi istituzionali non c'è».

19 gennaio. Il leader del Partito democratico, Walter Veltroni, dice che il Pd è pronto ad andare da solo alle elezioni se Forza Italia facesse altrettanto. Malumori nella maggioranza. L'Italia dei valori annuncia che voterà no sulle parole di Mastella pronunciate in aula (le critiche ai magistrati).

20 gennaio. Prodi precisa che la guida del governo non deve confondersi con le scelte elettorali del Pd, che spetta agli organi operativi del partito. I Verdi protestano per la posizione del vicepremier Francesco Rutelli, che in tv è sembrato tiepido nei confronti dell'appoggio al ministro dell' Ambiente, Alfonso pecoraro Scanio, contro il quale l'opposizione ha presentato una mozione di sfiducia individuale.

21 gennaio. Dopo una giornata convulsa, Mastella annuncia che l'Udeur esce definitivamente dalla maggioranza e chiede di andare alle elezioni anticipate. Oggi il presidente del Consiglio Prodi renderà comunicazioni alla Camera sulla situazione politica.

Il leader di Forza Italia commenta la decisione dell'ex Guardasigilli: «Una crisi era già evidente nei fatti»

Berlusconi: è indispensabile andare alle urne

An e Udc più cauti, Lega con il Cavaliere. Casini: va coinvolto il Capo dello Stato

ROMA Berlusconi è raggiante, vede la sua corsa contro il tempo (a settembre farà 72 anni) vicina al traguardo: «Ora è indispensabile e urgente ridare la parola ai cittadini, la crisi di governo era già evidente nei fatti». Al voto, al voto, chiedono festanti i colonnelli di Forza Italia. Al voto, chiede la Lega. Ma nel resto della Cdl c'è prudenza, si valuta qualche sbocco diverso. Per ovvi motivi.

Fini, ma soprattutto Casini hanno speso gli ultimi anni per accarezzare e costruire il sogno di un centrodestra senza la guida di Berlusconi. Ora vedono svanire tanti disegni, perché il machete della crisi con la legislatura taglierebbe anche il resto.

Fini preferisce non parlare, Casini lo fa con grande cautela. «Prodi nelle forme e nei modi che riterrà opportuno è chiaro che non potrà non coinvolgere direttamente il Capo dello Stato perché l'uscita di un partito dalla maggioranza è un fatto che ha un rilievo istituzionale», dice Casini.

«Mi auguro - aggiunge - che questo sia l'epilogo di una fase politica determinata dall'accanimento con cui all'indomani delle elezioni politiche non si sia voluto guardare in faccia la realtà» (cioè trovare un governo di larghe intese per le riforme, quella elettorale in primis).

I suoi sono più espliciti. «Tra le elezioni anticipate e il governo Prodi, ci sono altre soluzioni», sostiene ad esempio il senatore dell'Udc Amedeo Ciccanti. «Prima che gli interessi di Prodi e Berlusconi - afferma Ciccanti - ci sono gli interessi generali del Paese, che non può permettersi il lusso di sei mesi di vacanza, che pagherebbero soprattutto quegli italiani che non arrivano alla fine del mese. Penso che i cattolici impegnati in politica dovrebbero ritenere prioritari gli interessi dei più deboli e perseguire in concreto il bene comune piuttosto che fare guerre di potere».

Pier Ferdinando Casini dell'Udc

Il problema è che l'Udc, se si votasse in primavera, sarebbe costretto a presentarsi da Berlusconi con il capo cosparso di cenere per pietire un'alleanza.

Silvio Berlusconi di Forza Italia

Ma altrettanto fastidio si coglie in An. «Dopo l'uscita dalla maggioranza di Mastella e dell'Udeur a Prodi non resta che prendere atto e recarsi al Quirinale per aprire ufficialmente la crisi. Non è immaginabile una sua eventuale resistenza nel fortino di Palazzo Chigi», afferma Altero Matteoli presidente dei senatori di An. Non si fa però nessun accenno alla voglia di tornare subito alle elezioni.

La Lega invece si connette subito a Berlusconi. «Noi chiediamo che Prodi si dimetta subito, che non si facciano pasticci con governi tecnici o istituzionali, e che si vada direttamente alle elezioni», taglia corto Roberto Maroni.

«Ora il governo non ha più una maggioranza, neanche quella artificiale che aveva faticosamente avuto sino ad oggi, e che aveva giustificato l'accanimento terapeutico con cui lo si è mantenuto troppo a lungo in vita. Ora il Presidente della Repubblica, con le decisioni che andrà ad assumere, dovrà dimostrare, con i fatti, di essere il presidente di tutti e dovrà quindi restituire il Paese alle urne, prima che sia davvero troppo tardi» afferma Roberto Calderoli, senatore della Lega, dopo l'annuncio dell' uscita dell'Udeur dalla maggioranza. «Resta il fatto - aggiunge Calderoli - che, comunque, quella di Prodi e del suo governo non sembra tanto una sfiducia quanto una scomunica, una scomunica che sa tanto di Sapienza: del resto, si sa, con i santi non si scherza...».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Ricciardona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 21 gennaio 2008 è stata di 43.500 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

LA RESA DEI CONTI

Alla fine, Mastella dà ragione a tutti coloro che hanno sempre sostenuto che i problemi reali del governo Prodi venivano non dalle richieste della sinistra cosiddetta radicale, in verità sempre leale nei suoi comportamenti di voto, ma dalle "irrequietudini" dei centristi di vario genere: per l'appunto, da Mastella, forse da Lamberto Dini e dai numerosi e sparsi teodem che popolano il Partito Democratico e non hanno nessuna intenzione di lasciarlo poiché intendono pilotarlo. La riaggregazione centrista, post-democristiana, continua ad essere una prospettiva nient'affatto astratta.

Nel frattempo, sono tornate le pratiche peggiori della Prima Repubblica. Nonostante la straordinaria pazienza e le notevoli doti di negoziatore, il Presidente del Consiglio Prodi sembra giunto al capolinea. Coerentemente con le sue posizioni e con la Costituzione, è probabile che Prodi chieda un esplicito voto di (s)fiducia in Parlamento.

È opportuno che il facondo extraparlamentare Mastella sia obbligato ad assumersi tutte le sue responsabilità in maniera visibile. Forse la crisi di governo del centro-sinistra è aperta. Sicuramente è delicata.

Probabilmente non sarà risolvibile senza un passaggio elettorale costruito, come giustamente ha auspicato il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, su qualche indispensabile miglioria alla legge vigente.

Difficile dire se sarà sufficiente a risolvere una crisi che non è soltanto del governo italiano, ma della politica italiana.

Gianfranco Pasquino

Dopo la condanna del governatore della Sicilia la procura invia il dossier al Commissario dello Stato

Cuffaro rischia la «sospensione»

PALERMO Ieri le cancellerie dei pm al Palazzo di giustizia di Palermo hanno lavorato per autenticare il dispositivo della sentenza che ha condannato a 5 anni il presidente della Regione siciliana. Le carte contengono anche il provvedimento che ha disposto il rinvio a giudizio di Salvatore Cuffaro, e potrebbero essere inviate, forse già oggi, al Commissario dello Stato, Alberto Di Pace, affinchè vengano inoltrate al Consiglio dei ministri, che dovrà decidere sulla eventuale sospensione di Cuffaro. L'argomento è stato discusso ieri, nel corso della prevista riunione della Dda. Ma dall'ufficio politico dell'Udc siciliana, che ieri ha approvato la relazione del segretario regionale Saverio Romano, si sottolinea che «una corretta condotta avrebbe dovuto escludere che la procura seguisse una così discutibile procedura. Cuffaro non si è dimesso, e non per arroganza, ma per il contrario: umiltà e senso di responsabilità». Intanto, tra giuristi e politici si è aperto il dibattito sulla applicabilità al presidente della Regione delle norme che prevedono la sospensione dei pubblici amministratori che siano stati condannati, per alcuni reati, anche soltanto in primo grado. Secondo Leoluca Orlando, deputato e portavoce nazionale di Italia dei valori, va applicata la legge 55 del 19 marzo '90, successivamente modificata e raccolta nel Testo unico 267 del 2000, «che riguarda anche i consigli regionali e le Usl».

«La legge - spiega l'ex sindaco di Palermo, che nel 2001 sfidò Cuffaro alle regionali - non elenca tra i soggetti il presidente della Regione, ma fa riferimento ai consiglieri regionali, e Cuffaro lo è. Anzi - aggiunge Orlando - l'elezione diretta del governatore prevede che il capo dell'esecutivo faccia parte dell'Assemblea legislativa».

Il presidente del Consiglio ha convocato ieri sera il segretario del Pd e i ministri per un summit con esecutivo e segretari dell'Unione

Verso la crisi, Prodi oggi parla alla Camera

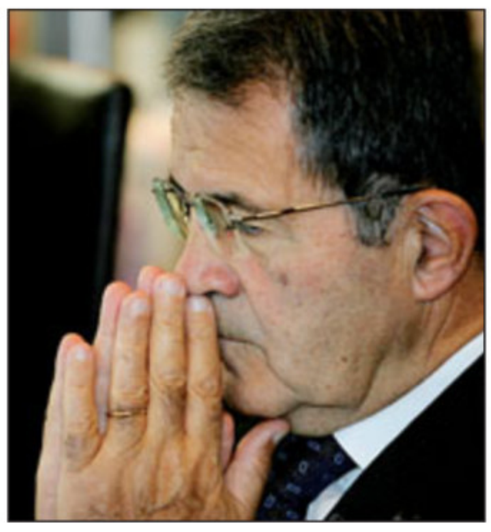
Il premier: «Ho appreso la notizia dalle agenzie, da due giorni Clemente non si faceva trovare»

ROMA L'ex ministro della Giustizia Clemente Mastella sbatte la porta e se ne va. L'esperienza del centrosinistra è finita, per l'Udeur non resta che andare a elezioni. Oggi il premier Romano Prodi parlerà prima alla Camera e poi al Senato. Parole che arrivano alla vigilia di una due-giorni difficilissima per il governo, con una doppietta di votazioni parlamentari assai insidiosa. E che quindi mandano in frantumi il lavoro dell'Unione e di Palazzo Chigi fatto in queste ore per scongiurare la crisi. È tutto da rifare, bisogna pensare a come uscire da un nuovo tunnel. La prima mossa del premier arriva a un'ora dalla conferenza stampa del suo ex ministro ed ex alleato: Prodi convoca dapprima un vertice straordinario dello stato maggiore del Pd. Ci sono il segretario Walter Veltroni, i vicepremier Massimo D'Alema e Francesco Rutelli, ma anche Dario Franceschini, Arturo Parisi, Vannino Chiti, Piero Fassino e Antonello Soro. E in serata la riunione si allarga agli altri alleati.

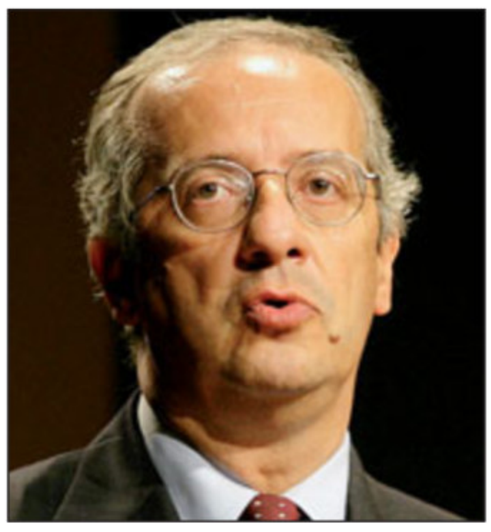
Due le strade percorribili: le dimissioni immediate, che darebbe spazi per il varo di un governo istituzionale o di larghe convergenze, o la parlamentarizzazione della crisi (opzione sostenuta con forza dal premier), con la prospettiva delle elezioni anticipate quanto mai concreta. Quest'ultima ipotesi non sembra spaventare la sinistra radicale, ed è invece considerata scellerata dai dininiani, e probabilmente non solo da loro. È comunque questo il tema principale che sta sul tavolo della discussione della maggioranza da Prodi.

La prima reazione di Palazzo Chigi all'addio di Mastella è stizzita. Una mossa a sorpresa era nell'aria, ma non oggi, non così, tant'è che il premier ha passato buona parte della giornata a contattare al telefono i singoli senatori «dubbiosi» sul voto a difesa del ministro Pecoraro Scanio in calendario domani. A innervosire Palazzo Chigi il fatto che Mastella si fosse reso irrintracciabile per due giorni. L'accusa più grave, però, è di non aver rispettato il galateo istituzionale: l'ex ministro ha preferito la ribalta televisiva; la lettera inviata al premier è arrivata solo dopo i Tg e le agenzie.

Formalismi a parte, Mastella nell'Unione non c'è più.



Il presidente del Consiglio Romano Prodi



Il segretario del Pd Walter Veltroni

La crisi di governo non è ancora in atto, nonostante la dissociazione pubblica di Mastella dalla maggioranza, ribadita per iscritto in una lettera a Prodi. Manca l'atto formale: la comunicazione delle dimissioni del presidente del Consiglio al Capo dello Stato, che non è ancora avvenuta, e non solo per il protrarsi fino a tarda notte delle riunioni di maggioranza a Palazzo Chigi. Prodi confermano fonti parlamentari dell'Unione, vuole «parlamentarizzare» questo passaggio, presentandosi alle Camere oggi e chiedendo una verifica della fiducia.

La modalità sarebbe stata illustrata al telefono, in serata, da Prodi al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Poi, il premier ha chiamato il presidente della Camera Fausto Bertinotti e gli ha chiesto di poter rendere «comunicazioni urgenti» stamane a Montecitorio. Alla Camera era già previsto che Prodi, in veste di ministro della Giustizia ad interim prenda la parola per il dibattito sulla relazione sullo stato della giustizia redatta dall'ex ministro Clemente Mastella. Le comunicazioni di Prodi dovrebbero essere ripetute al Senato, aprendo in entrambi i rami del Parlamento un dibattito, a conclusione del quale Prodi trarrà le conseguenze, chiedendo il voto.

Diversamente da quel che può apparire, è un modo per semplificare le procedure e sapere se nelle Camere esiste la possibilità di proseguire il mandato. Di solito, infatti, di fronte ad una crisi che si apre con dichiarazioni politiche rilasciate fuori dal Parlamento, il Presidente della Repubblica chiamato a svolgere il ruolo di arbitro costituzionale e di garante dell'esistenza del rapporto di fiducia fra esecutivo e Parlamento, per prima cosa chiede al premier dimissionario di andare alle Camere a verificare la situazione.

Napolitano si era predisposto mentalmente a ricevere la visita di Prodi già mercoledì scorso, dopo le dimissioni del ministro Mastella annunciate nell'aula della Camera e tamponate con l'interim al premier.

PALAZZO MADAMA

Rigettati i ricorsi sui seggi contestati

ROMA A Palazzo Madama tutto resta com'è. Marco Pannella non diventerà senatore e l'esiguo vantaggio numerico della maggioranza sull'opposizione resterà immutato.

La giunta delle elezioni del Senato, a larghissima maggioranza, come ampiamente previsto, ha rigettato tutti e nove i ricorsi sui seggi contestati, stavolta in modo definitivo. A questo punto l'Aula si limiterà a prendere atto di quanto deciso dalla Giunta, confermando l'attuale assegnazione dei seggi. La decisione di ieri pone così fine ad una questione che si trascina dall'inizio della legislatura. Da ricordare che i ricorsi erano stati presentati da Rosa nel Pugno, Idv, Verdi, Nuovo Psi, Udc, e che investivano cinque regioni: Piemonte, Lazio, Campania, Puglia e Liguria. Con il voto di ieri pomeriggio vengono così confermati i senatori dell'Unione Pietro Larizza, Lorenzo Ria, Donato Piglionica, Sabina Rossa, Olimpia Vano e Luigi Zanda. Rimangono in carica anche Franco Turigliatto (al suo posto sarebbe dovuto entrare proprio Pannella), Gennaro Coronella (An) e Cosimo Izzo (Fi).

> Polemico Pannella: «La partitocrazia, destra e sinistra, ha rubato la legge»

Ma questo voto provoca una coda polemica. Durissimo l'escluso eccellente, Marco Pannella, che vede il Vaticano dietro la volontà di tenere i Radicali fuori dal Senato: «La nostra eliminazione dal Senato - attacca - è la prova del nove per accreditarsi e guadagnare fiducia del Vaticano. La partitocrazia, destra e sinistra, non rubano più il denaro e le cose materiali perchè appartengono già a loro. Adesso hanno il bisogno di rubare i beni immateriali, la legge. Non è che si sono venduti l'anima, è che - conclude il leader radicale - ormai non hanno più l'anima». Polemico anche Roberto Manzione (Ud), uno dei relatori sui seggi contestati, che parla esplicitamente di «casta che ha protetto se stessa».

I Liberaldemocratici vogliono in ogni caso far proseguire la legislatura: «Bisogna affrontare alcune gravi emergenze del Paese». Prc e Pdci: chiarire in Parlamento

Dini: «Adesso serve un esecutivo di transizione»

ROMA «Governo di transizione» e niente elezioni anticipate, perché «questa legislatura non vada perduta». Questa la posizione dei senatori Liberaldemocratici Lamberto Dini, Natale D'Amico e Giuseppe Scalera.

«Noi liberaldemocratici da tempo avevamo messo in evidenza come le contraddizioni interne alla maggioranza rendessero insufficiente l'azione del governo e rischiassero di condurre a un esito infausto per la legislatura - si legge in una nota -. Più volte abbiamo richiamato la necessità di un'azione ben più decisa, capace di arrestare la tendenza al declino economico e civile del Paese, e ricostruire un rapporto di fiducia con gli elettori».

«Purtroppo non siamo stati ascoltati - prosegue la nota - Ora, se come sembra probabile l'azione di Mastella e del suo partito condurrà alla crisi di governo, è necessario che questa legislatura non vada perduta. Occorre lavorare per la costruzione di un governo di sospensione della competizione bipolare, che affronti alcune emergenze del Paese; che renda possibile la tenuta del referendum elettorale, ovvero una riforma dell' attuale legge in una direzione che faciliti la formazione di governi stabili, efficaci, scelti dagli elettori».

Lamberto Dini

«Data la difficile situazione del Paese - concludono i diniani - sarà responsabilità di ciascuno agire avendo a mente l'interesse della Nazione».

«Si va in Parlamento e lì ciascuno si assume le sue responsabilità. Le crisi di governo non si possono aprire a Porta a porta» ha detto il segretario Prc, Franco Giordano, lasciando il vertice dell' Unione a Palazzo Chigi. «È evidente che siamo di fronte ad una scelta chiara del centro moderato che va però esplicitata in Parlamento. Bisogna costringere l'Udeur al voto, ad assumersi le responsabilità». Entrando a Palazzo Chigi per il vertice di maggioranza, il leader Prc Franco Giordano ha riferito la posizione di Rifondazione.

«Prima di andare da Napolitano - ha sostenuto Giordano - penso che sia necessario il voto per verificare se la maggioranza c'è ancora. Quello che è chiaro è che quando le gerarchie ecclesiastiche chiamano, il centro moderato risponde». In ogni caso «se si andrà a votare, noi - ha concluso il segretario Prc - dobbiamo investire subito sull'unità a sinistra, presentarci insieme e accettare così la sfida di Veltroni».

«Trovo giusto che si vada in Parlamento e si rispettino le regole della Costituzione. Mastella si prenda le sue responsabilità, decidendo se votare contro o meno il governo di cui ha fatto parte» ha dichiarato il segretario Pdci, Oliviero Diliberto, lasciando il vertice dell'Unione di Palazzo Chigi.

Imbattibile Hyundai.

HYUNDAI Official Partner EURO2008

KOELLIKER MULTIMEDIA

Drive your way™

Atos 1.1 benzina
da 6.090 euro* il prezzo più conveniente della categoria
Comprensivo di incentivo statale* e sconto Hyundai.
Fino a 3 anni di esenzione bollo. Esclusa versione con cambio automatico.

Getz 3 e 5 porte - 1.1 benzina e 1.5 diesel CRDi VGT
da 7.670 euro*
Comprensivo di incentivo statale* e sconto Hyundai.
Fino a 3 anni di esenzione bollo.

1ª rata agosto 2008
- finanziamento in 72 mesi
- zero anticipo
- prime 24 rate da 61 euro cadauna**
- 2 anni di assicurazione furto incendio

HYUNDAI www.hyundai-auto.it Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

In collaborazione con i Concessionari Hyundai che aderiscono all'iniziativa. *Prezzi in caso di rottamazione di due autovetture di proprietà di persone appartenenti allo stesso nucleo familiare, immatricolate prima del 1 gennaio 1997 (DL 31/12/2007 N. 248, Art. 29, comma 3) su versioni Atos Like e Getz 1.1 Like package, chiavi in mano esclusa IPT. Fino a 3 anni di esenzione bollo da DL 31/12/2007, N. 248. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. **Esempio di finanziamento su Atos 1.1 Like da 6.090 euro, comprensivo di polizza furto e incendio per due anni: valore da finanziare: 6.090,00 euro + 150 euro di spese istruttoria pratica, totale da finanziare 6.240,00 euro; prime 24 rate da 61,00 euro ed ulteriori 48 rate da 135,00 euro. Tan 6,33% - taeg 7,21%. Finanziamenti salvo approvazione Agos S.p.A. Tabelle finanziarie e fogli informativi a disposizione presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Offerte non cumulabili con altre in corso. Valide fino al 29/02/2008 per auto disponibili in rete. Versioni fotografate: Atos Active e Getz Active 3p. Atos consuma da 5,4 a 5,5 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO_2 da 128 a 131 (g/km). Getz consuma da 4,5 a 5,5 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO_2 da 118 a 130 (g/km).

Hyundai in Italia consiglia lubrificanti Castrol

3 ANNI GARANZIA KM ILLIMITATI
DETTAGLI DAI CONCESSIONARI

Il presidente della Cei richiama i politici sui temi etici e sociali difesi dalla Chiesa: no al divorzio breve e alle unioni di fatto e chiede aggiornamenti sull'aborto

Bagnasco: «L'Italia è un Paese sfilacciato»

Ancora scontro sulla Sapienza: «La rinuncia alla visita consigliata dalle autorità». Il governo: falso

CITTÀ DEL VATICANO Un'Italia «sfilacciata» e «frammentata», ridotta addirittura «a coriandoli», dove circola una «sfiducia» generalizzata e dove prevalgono «la paura del futuro e un senso di fatalistico declino». Questa la visione dell'ex-Belpaese del presidente dei vescovi italiani, cardinale Angelo Bagnasco. Nella prolusione d'apertura del Consiglio episcopale permanente riunitosi ieri a Roma - un documento a tutto campo e quasi a sorpresa per i toni severi e il linguaggio diretto - Bagnasco lancia anche espliciti richiami alla politica sul fronte dei temi etici e sociali difesi dalla Chiesa: aggiornare la legge sull'aborto in base ai progressi della medicina, chiudere la strada a norme riguardanti le unioni di fatto e il divorzio breve e anche rafforzare i redditi più bassi, con particolare attenzione alle famiglie con figli.

In Italia, dopo che si sono bloccati «lo slancio e la crescita anche economica», ci sono in giro «piuttosto paura del futuro e un senso di fatalistico declino». «Sembra circolare - sottolinea Bagnasco - una sfiducia diffusa e pericolosa».

A riaccendere poi le micce della polemica è anche un passaggio riguardante la rinuncia del Papa ad andare in visita alla Sapienza laddove Bagnasco afferma per per questa decisione è stato tenuto conto «dei suggerimenti dell'Autorità italiana». Affermazione poi smentita da palazzo Chigi, che nega «qualsiasi suggerimento» delle autorità italiane a cancellare la visita. A proposito delle contestazioni, comunque, il presidente Cei parla di «grave episodio di intolleranza», di «settarismo illiberale» e di un «clima di ostilità creato da una minoranza assolutamente esigua di docenti e studenti».

Il presidente della Cei, cardinale Angelo Bagnasco

Legge 194 Sul tema dell' aborto non va escluso «almeno l'aggiornamento di qualche punto della legge», non ignorando «il portato delle nuove conoscenze e i progressi della scienza e della medicina» e tenendo conto «che oltre le 22 settimane di gestazione c'è già qualche possibilità di sopravvivenza» del feto. L'appello non rinuncia a sottolineare, comunque, a nome dei vescovi, che «non ci può mai essere alcuna legge giusta che regoll l'aborto». I vescovi chiedono anche di attivare quanto della legge non è stato applicato «soprattutto in termini di prevenzione e di aiuto alle donne, e dunque alle famiglie», e suggeriscono di assegnare ai centri di aiuto alla vita i fondi dell' art.3, «magari accresciuti da apporti delle Regioni».

Bagnasco ringrazia poi «chi per primo, da parte laica» (leggasi Giuliano Ferrara) ha lanciato la campagna per la moratoria sull'aborto dopo quella approvata dall'Onu sulla pena di morte.

Unioni di fatto e divorzio breve La Chiesa sostiene «la famiglia fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna» ed è per questo che «si oppone alla regolamentazione per legge delle coppie di fatto, o all'introduzione di registri che surrogano lo stato civile». Anche iniziative come il divorzio breve «avrebbero la forza di incidere sulla mentalità e il costume, inducendo atteggiamenti di deresponsabilizzazione».

La prolusione del presidente Cei contiene anche un preciso monito ai politici cattolici che si trovino a votare in Parlamento «sui temi moralmente più impegnativi», di fronte ai quali - avverte Bagnasco - «assecondare una logica meramente politica, ossequiente cioè le strategie o le convenienze dei singoli partiti, è chiaramente inadeguato». Pertanto, quando le proposte legislative sono «intrinsecamente inique» e in contraddizione con i dettami cristiani, i politici cattolici «non possono in coscienza concorrervi». «Il voto di coscienza può e deve diventare una scelta trasversale rispetto agli schieramenti».

Stipendi bassi In Italia, secondo i vescovi, si deve «porre mano con urgenza - anche in riferimento alla continua, allarmante crescita dei prezzi - a una politica di rinforzo degli stipendi più bassi e delle pensioni minime». Occorre inoltre «un sostegno alle famiglie non limitato ai soli redditi, ma mirato ai carichi familiari». È urgente «una strategia incisiva d'intervento strutturale volta al sostegno della famiglia nei suoi compiti di allevamento e cura dei figli».

Morti sul lavoro Su tragedie come le morti sul lavoro, dopo la «grande impressione» suscitata daL rogo alla ThyssenKrupp, «la politica non può più limitarsi alle parole o ai provvedimenti che nascono evasivi». E anche in uno scandalo nazionale come quello dei rifiuti in Campania sono «vistosamente in gioco» la «affidabilità e credibilità» delle istituzioni.

«La Chiesa non vuole e non cerca il potere», osserva il card. Bagnasco, ma con la sua «testimonianza pubblica» e la sua presenza capillare «vicino alla gente», vuole aiutare il Paese a riprendere il cammino».

Fausto Gasparroni

IL CASO

Francese segregata in Sardegna da adepti della setta Scientology

NUORO Tre cittadini francesi appartenenti a Scientology sono stati arrestati a Nuoro dalla Polizia di Stato con l'accusa di aver sequestrato e tenuto prigioniera una connazionale di origini tunisine. I poliziotti della Questura di Nuoro sono intervenuti dopo che una telefonata al 113 aveva segnalato invocazioni d'aiuto provenienti da un'abitazione rurale sul Monte Ortobene, l'altura che domina il capoluogo barbaricino.

Agenti della Squadra Mobile e della Squadra Volanti hanno fatto irruzione sorprendendo al piano terra tre cittadini francesi ed al piano superiore una loro connazionale di 47 anni, chiusa in una stanza piena di rifiuti. La donna era seminuda e dormiva su un materasso infestato da insetti e vermi. Accompagnata in ambulanza la donna è stata ricoverata in osservazione, ma ha fatto a tempo a denunciare i suoi aguzzini.

Potrebbe esserci il patrimonio della vittima dietro la brutale segregazione. È questa una delle ipotesi investigative seguite dalla Squadra Mobile della questura di Nuoro: in queste ore infatti è stato accertato che l'ex ostaggio dispone in Francia di un consistente patrimonio. È probabile quindi che i suoi aguzzini volessero impossessarsi di beni e denaro da trasferire poi nelle casse del movimento a sfondo religioso che fa proseliti in tutto il mondo.

Non è ancora chiaro se la vittima sia arrivata in Sardegna volontariamente o se sia stata trascinata a forza sull' isola.

IN BREVE

Il piano del supercommissario

Rifiuti, De Gennaro: «Servono tre discariche e tre siti di stoccaggio»

ROMA «Serve subito una pattumiera da un milione di tonnellate». Non fa giri di parole il supercommissario Gianni De Gennaro mentre presenta alla stampa il piano messo a punto, dopo dieci giorni di mandato e un fiume di riunioni, per uscire dall'emergenza rifiuti in Campania. L'operazione prevede la riapertura inderogabile di tre vecchie discariche - Difesa Grande, Villaricca, Treponti - e il ricorso a tre nuovi siti di stoccaggio per ecoballe. Due di questi sorgeranno a Marigliano e a Ferrandelle. Il terzo sarà invece nell'area di Pianura, il quartiere della periferia napoletana dove proprio ieri, per ordine della procura che indaga per epidemia e disastro colposo, è stata sequestrata l'intera discarica di Contrada Pisani.

Perugia, Sollecito dal gip: «Quel pc è di mia sorella»

PERUGIA Raffaele Sollecito, uno dei tre arrestati per l'omicidio di Meredith Kercher, ha voluto essere in aula ieri a Perugia per fornire personalmente la password, Akirofuga, di uno dei suoi computer al perito incaricato dal giudice di esaminare, in incidente probatorio, i pc sequestrati allo stesso giovane pugliese, ad Amanda Knox e alla studentessa inglese uccisa. E ha precisato che quello all'esame del perito è il pc avuto in prestito da sua sorella. Pur convocati tutti e tre gli imputati, solo lo studente originario di Giovinazzo ha deciso di essere presente in aula.

Cosa Nostra: alla «cupola» quattrocento anni di carcere

PALERMO Oltre quattro secoli di carcere per 38 dei 40 imputati, due soli assolti, pene pesantissime per i capi della «Triade», Nino Rotolo e Franco Bonura, condannati a vent'anni ciascuno. È il primo bilancio della sentenza del processo «Gotha», pronunciata dal giudice dell' udienza preliminare del tribunale di Palermo. La tranche è quella celebrata col rito abbreviato. Altri sette imputati, fra cui l'ex deputato regionale di Forza Italia Giovanni Mercadante e i boss Bernardo Provenzano e Nino Cinà (terzo componente della «Triade»), sono a giudizio in tribunale col rito ordinario.

Denuncia la figlia drogata: i Cc arrestano 35 persone

VIAREGGIO Trentacinque arresti, 50 persone denunciate, quattro chilogrammi tra eroina e cocaina e 15 mila euro in contanti sequestrati. È questo il bilancio complessivo dell'operazione antidroga dei carabinieri che si è conclusa in Versilia con l'arresto di altre 20 persone. Le indagini erano partite lo scorso anno dopo la denuncia di una donna di Camaiore che, disperata per la figlia di 24 anni che assumeva eroina, si era rivolta ai carabinieri di Viareggio denunciando la giovane e il fidanzato reo, secondo la donna, di averla trascinata nel mondo della droga.

Si salvano la figura del Presidente della Repubblica e il volontariato. Il Financial Times: l'Italia ha la peggiore classe politica d'Europa

Eurispes, crolla la fiducia nelle istituzioni

Il governo convince solo il 25% degli italiani. Sotto il 50% il consenso verso la Chiesa

ROMA Italiani e istituzioni sempre più distanti: una tendenza in atto ormai da tempo, ma che secondo un sondaggio dell' Eurispes ha visto un'accelerazione nel 2007. E così un cittadino su due si sente più sfiduciato nei confronti di politica, forze dell'ordine, sindacati ma anche della Chiesa, che vede il consenso scendere drasticamente di dieci punti percentuali. Unica in controtendenza la magistratura, con fiducia in lieve rialzo ma che non arriva al 50%; tiene il volontariato, anche se in calo. Si salva solo il presidente della Repubblica, l'unico ad avere ancora la fiducia della maggioranza degli italiani.

Il sondaggio - contenuto nel Rapporto Italia 2008 che sarà presentato il 25 gennaio a Roma dal presidente dell'Eurispes Gian Maria Fara - è stato realizzato grazie a interviste dirette tramite questionario, ha riguardato 1.042 cittadini ed è stata conclusa agli inizi del gennaio 2008. L'istituto sottolinea questa scelta temporale, che non è casuale: ha infatti voluto rendere i sentimenti e gli orientamenti della collettività «non influenzati da quell'ondata emotiva che ha accompagnato i più recenti fatti di cronaca».

Il 49,6% degli italiani ha visto diminuire nel corso dell'ultimo anno la propria fiducia nelle istituzioni; per il 40,7% è rimasta invariata, solo per il 5,1% è aumentata. Il calo di consenso si registra soprattutto tra coloro che appartengono all'area politica di destra e di centro-destra, mentre la quota di chi si sente più fiducioso è più consistente tra gli elettori di sinistra e centro-sinistra, che comunque segnalano una forte caduta del consenso; e rispetto al Rapporto 2007, la loro sfiducia è aumentata di parecchi punti percentuali.

Unico soggetto istituzionale che ottiene la fiducia della maggioranza dei cittadini (58,5%) è il Presidente della Repubblica, sebbene in calo rispetto alla rilevazione precedente (63,2%). D'altronde, questo ulteriore calo di popolarità secondo l'Eurispes non sembra attribuibile tanto alla persona, quanto a un più generale rifiuto della politica. Quanto al governo, solo un cittadino su 4 (25,1%) vi ripone fiducia, in calo di 5 punti rispetto all'anno precedente; il 31,1% non ha nessuna fiducia nell'esecutivo. La maggiore sfiducia viene da parte dei più giovani (18-24 anni), soprattutto al Sud e nelle isole. Situazione poco più positiva al Nord e soprattutto al Nord-est.

Sulla stessa falsariga il Financial Times: un'Italia ormai in ginocchio, con una classe politica «iper-pagata» preda dell' «immobilismo» e del «trasformismo» che sta inesorabilmente perdendo «legittimità» tra i cittadini stanchi e disillusi. È un quadro nero della Penisola, il Paese «peggio governato d'Europa», quello che il professor Martin Rhodes ha tracciato ieri nella pagina dei commenti del Financial Times.

L'occasione per attualizzare la nuova bocciatura del Bel Paese sono «l'eruzione» dell' emergenza rifiuti a Napoli e le dimissioni dell'ex ministro della Giustizia Clemente Mastella. Per il FT se quello che sta succedendo a Napoli e dintorni illustra perfettamente la «sclerotici tà » dei governi italiani che non hanno saputo sbrogliare una crisi dominata dalla camorra che va avanti da due decenni (il che dimostra che «la lotta contro il crimine è ancora molto lontana dall'essere vinta»), il caso-Mastella è sintomatico del «fallimento italiano nell'affrontare la corruzione rampante 15 anni dopo Tantentopoli». E le responsabilità, secondo l'analista, sono assolutamente bipartisan: dalla «confusa e improbabile coalizione di nove litigiosi partiti» messa insieme da Prodi, fino alla nefasta eredità sul piano della legge elettorale lasciata da un governo Berlusconi che è stato «fiscalmente irresponsabile».

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Cuscino cervicale Memory

Quando ci si sveglia alla mattina stanchi e pieni di dolori, come se non si fosse nemmeno andati a dormire, forse è ora di cambiare cuscino! Il cuscino cervicale Memory **si adatta perfettamente alla forma della testa**, garantendo un eccellente sostegno e sollievo ai muscoli del collo e delle spalle. L'imbottitura, in rivoluzionario materiale termoelastico sensibile al calore, **si modella secondo il peso ed il calore** del corpo, fornendo il giusto supporto alla colonna dorsale e permettendo un riposo ed un comfort senza uguali. Consigliato per problemi di cervicale, riduzione della lordosi, mal di collo, torcicollo, mal di testa, cefalee, vertigini, dolori alle spalle, parestesie alle braccia, insonnia ed anche per chi russa! Disegnato ergonomicamente per modellarsi modificandosi ad ogni vostro movimento, **riprende la sua forma originale in pochi secondi**. Ideale anche per la lettura, per guardare la televisione o per rilassarsi. Include una federa in spugna lavabile, con zip. Dim. cm 50 x 31 x 8,5 spessore massimo.

a soli € 29,90

Cuscino cervicale Memory per l'acquisto comunica il codice prodotto 550 - 137818

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet www.ilpiccolo.it nella sezione "Lo shopping dei Lettori"

per telefono Numero Verde 800-372372 attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE in contrassegno (contanti alla consegna) o con carta di credito

Contributo spese di spedizione: contrassegno € 8,80 carta di credito € 6,90

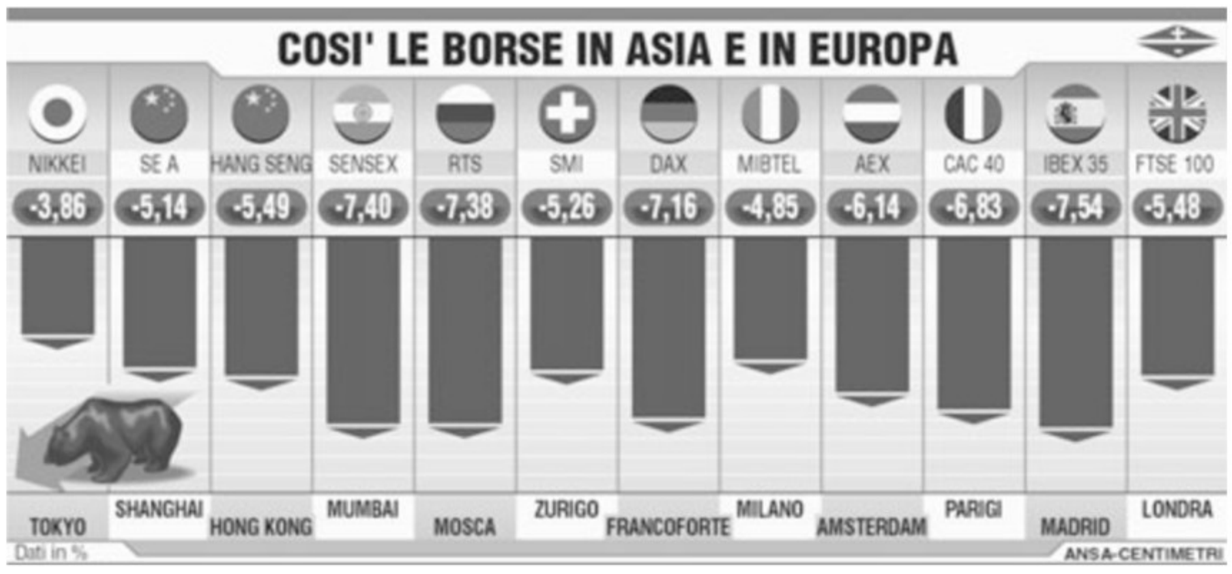
INFORMATIVA D.LEG.196/2003. I suoi dati saranno trattati da Gruppo Editoriale L'Espresso SpA e Dmail S.r.l. titolari del trattamento, per dare corso alla sua richiesta. A tale scopo, è indispensabile il conferimento dei dati anagrafici. Previo suo consenso tutti i dati conferiti potranno essere trattati dalle medesime titolari anche per effettuare procedure statistiche di analisi, per l'invio di altre vantaggiose offerte e proposte commerciali e indagini di mercato. Responsabile del trattamento è Dmail S.r.l. I suoi dati saranno resi disponibili alle seguenti categorie di incaricati che li tratteranno per i suddetti fini: addetti al customer service, addetti alle attività di marketing, addetti al confezionamento. Lei può in ogni momento e gratuitamente esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Leg. 196/03 – e cioè conoscere quali dei suoi dati vengono trattati, farli integrare, modificare o cancellare per violazione di legge, o opporsi al loro trattamento – scrivendo a Dmail S.r.l. Casella Postale 50069 Sieci (FI).

gestito da D·Mail

La seduta peggiore dall'11 settembre 2001. Attesa per le reazioni di Wall Street, ieri chiusa. Male tutte le piazze asiatiche. Tokyo ai minimi da due anni

Borse in picchiata, l'Europa brucia 440 miliardi

La paura della recessione Usa manda in tilt i mercati finanziari. Milano chiude a -4,85%



MILANO Il peggior calo dall'11 settembre 2001. Allora c'era stato l'attentato alle Torri Gemelle e lo choc era stato tremendo. Veniva giù tutto, il mondo si era trovato per un attimo sull'orlo di una nuova guerra, e il crollo dei listini era stata solo una conseguenza. E adesso? Che cosa è successo? Perchè? Gli indici dei mercati azionari fanno paura. Le Borse europee hanno bruciato 440 miliardi di euro (pari a 13 milioni al secondo). Piazza Affari ha mandato in fumo 32,7 miliardi (Mibtel -4,85%). New York era chiusa per festività e, dunque, da oltre oceano non sono arrivate indicazioni. Però notizie pessime sono arrivate, quando era ancora notte, dalle piazze asiatiche: -3,9% Tokio, -5,1% Shanghai, -6% Singapore, -7,4% in India.

Gli operatori hanno letto e analizzato il discorso di Bush, il suo piano anti-crisi che dovrebbe ridare fiato all'economia americana. E lo hanno trovato troppo debole. «L'entità del pacchetto non è sufficiente per avere un impatto significativo», dicono a Tokio. «Il piano Bush farà ben poco per risolvere il problema del credito subprime», rispondono da Bombay.

«La situazione economica globale è seria e non è escluso che la crisi causata dal rallentamento dell'economia americana si faccia sentire anche sui Paesi emergenti», gli fa eco da Washington il direttore del Fondo monetario internazionale. E qui il discorso si complica, perchè erano proprio i Paesi emergenti che dovevano «raccogliere il testimone», cioè dare il cambio agli Stati Uniti in affanno e assumere la guida della locomotiva. In pratica avrebbero dovuto essere Cina, Giappone, India e Corea a condurre fuori dal tunnel le economie del pianeta, in attesa che finisse la crisi negli Usa. Invece non è andata così. Gli Stati Uniti rappresentano ancora il 25% dell'economia mondiale e se negli Usa il meccanismo si inceppa, ecco che tutto va a rotoli. La recessione, dicono gli esperti, arriverà negli States nel secondo e terzo trimestre di quest'anno (ma le Borse giocano d'anticipo), l'occupazione è già in calo, i salari reali crescono poco (solo dello 0,1% su base annuale), il valore degli immobili è in ribasso e questo abbassa «il valore netto dei patrimoni familiari». Altro indicatore sono le vendite: nel periodo natalizio sono calate dello 0,4% e questo ha choccato i mercati. In questa situazione difficile, le parole di Bush hanno, di fatto, ufficializzato la crisi.

Dunque, ieri mattina l'Europa si è svegliata quando le Borse asiatiche erano già in piena crisi e le contrattazioni sono partite all'insegna delle vendite. Londra ha perso il 5,48%, Francoforte il 7,01%, Parigi il 6,8%. Il panico si è diffuso velocemente a tutte le piazze, da Amsterdam a Madrid, da Bruxelles a Mosca (-7,4%), da Varsavia (-5,56%) a Lisbona (-5,8%). E, nel pomeriggio, lo tsunami è arrivato in Sudamerica: -5,2% il Bovespa di San Paolo e -4% il Merval a Buenos Aires. A Milano l'S&P/Mib ha ceduto il 5,17% (il peggior calo dal settembre 2001) con vendite che hanno interessato Unicredit (-8,9%) a 4,85 euro, ma anche gli energetici come Enel (-5,59%) ed Eni (-5,25%).

Adesso gli occhi sono puntati sulla riapertura delle Borse Usa, oggi pomeriggio, mentre i risparmiatori di tutto il mondo terrano gli occhi puntati sulla Federal Reserve che si riunirà il prossimo 30 gennaio. Taglierà i tassi per cercare di ridare ossigeno all'economia Usa? Senz'altro. Ma di quanto sarà tagliato il costo del denaro?. L'altro appuntamento sarà a Francoforte il 7 febbraio quando si riunirà il direttivo della Bce, la Banca centrale europea. «Prevediamo un taglio anche in Europa», dicono alla Royal Bank of Scotland. In questa situazione di estrema incertezza, il dollaro si è rafforzato sull'euro (è scambiato a 1,444 contro 1,460 di venerdì).

Gigi Furini

GLI ESPERTI

«Meglio tenere i liquidi sul conto o al massimo comprare Btp e Cct»

MILANO «Tenersi liquidi». Nelle sale operative delle banche la tensione è alle stelle. I monitor collegati con Piazza Affari e le altre Borse del mondo, mostrano gli indici in caduta libera. Telefoni e telefonini squillano. A chiamare sono i clienti: «Che cosa succede, hanno tirato giù un altro grattacielo?». «No - è la risposta - ma negli Usa si parla di recessione e quando l'America starnutisce, il mondo intero prende l'influenza». La battuta è vecchia ma sempre efficace. E pensare che ieri a New York non hanno neanche starnutito, perchè i mercati erano chiusi per il Martin Luther King day.

Assistiamo a qualche telefonata. L'indicazione che gli operatori danno alla clientela è quello di «stare fermi».

«Signora non si faccia prendere dal panico. Vediamo domani», è la risposta più tranquillizzante.

Fra una telefonata e l'altra, riusciamo a fare qualche domanda. Il consulente finanziario non vuole essere citato. «La mia banca, dice, solo nei giorni scorsi ha consigliato di fare acquisti sul mercato giapponese. Ha fatto comprare azioni sul Nikkei che stamattina ha perso quasi il 4%. E io cosa faccio? Smentisco le indicazioni della mia banca, mi licenziano».

Non vorremmo averla sulla coscienza... Come dire che le indicazioni di acquistare in Giappone erano sbagliate? «Faccia un po' lei, guardi che disastro. Non si salva nessuno».

Comunque ci dia un consiglio. «Tenersi liquidi. Tenere i denari sul conto e aspettare che passi la bufera. Ogni mossa che fai rischia di essere sbagliata».

Ma su questi ribassi così forti, non è il caso di cominciare a fare acquisti? «I ribassi potrebbero non essere finiti. Intanto non c'è New York che fa da guida ed è meglio aspettare. E poi stanno arrivando le insolvenze di chi ha comprato a credito. Non sappiamo a quanto possano arrivare queste cifre».

I soliti mutui subprime? «Quelli li hanno dati per comprare gli immobili. Le banche hanno finanziato anche il 120% del valore della casa. Non dovevano spingersi a tanto. Adesso l'immobile si è svalutato e se il debitore non paga le rate, sono guai per tutti».

«Alla banca resta sempre la casa». «Sì, ma svalutata. Invece negli Usa non riescono più a pagare le rate dei prestiti, quelle fatte per acquistare televisori, frigoriferi e automobili. E le banche che cosa se ne fanno di questi elettrodomestici. Non valgono niente».

Le banche hanno fatto qualche altro pasticcio. Hanno venduto il credito. Avevano un credito verso un cliente che aveva fatto le rate, e lo hanno ceduto. È vero? «Verissimo. E adesso, se il debitore non paga più le rate, sono guai per tutti. Non solo per lui».

Dicono che in America il discorso di Bush ha fatto danni. «Ha un programma a sostegno dei redditi per ridare fiato all'economia. Gli americani hanno pensato che, se lo dice Bush, la situazione è davvero seria».

Se uno vuole investire 100 mila euro questa mattina, lei che cosa gli propone. Non dica che bisogna tenerli sul conto corrente, che è un altro modo per ingrassare la banca. «Si compri un bel Btp, un Buono del Tesoro poliennale. Oppure un Cct. Danno discreti interessi. Io propongo un titolo a interesse variabile. Non si sa mai dove vanno i tassi».

Come sarà il 2008? «Ci sono le elezioni americane. Tenersi liquidi e vedere che cosa succede nel secondo semestre».

g.f.

La prima riunione del 2008 dell'Eurogruppo si trova a fare i conti con la crisi americana

Almunia: «Meno dipendenti dagli Usa La nostra economia ha basi solide»

BRUXELLES Allerta massima in Eurolandia per le conseguenze che la crisi dei mercati finanziari potrà avere sull'economia del Vecchio Continente, già prevista in frenata nel 2008.

La prima riunione dell'anno dell'Eurogruppo (la prima sotto la presidenza slovena e la prima con la presenza di Malta e Cipro) non poteva capitare in giornata peggiore. Al primo punto dell'ordine del giorno c'era proprio la discussione sugli sviluppi delle turbolenze che ormai da mesi stanno agitando i mercati, da quando negli Stati Uniti è esplosa la crisi dei mutui subprime. Ma i ministri dell'economia della zona euro non pensavano certo di ritrovarsi nel giorno più nero per le Borse mondiali dall'11 settembre 2001. Con le Borse europee che hanno bruciato 440 miliardi di euro e perdite che sfiorano il 6%.

La parola d'ordine tra i ministri che alla spicciolata arrivano nella sede del Consiglio Ue a Bruxelles è 'evitare inutili allarmismì. Ma la preoccupazione c'è ed è grande. Non ne parla il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, che entra in silenzio e non ne parla il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa.

Parla invece il commissario Ue agli affari economici e monetari, Joaquin Almunia, e ammette che il timore per una recessione dell'economia Usa, con tutte le conseguenze del caso sul Vecchio Continente, c'è: «Sembra che i mercati stiano prendendo in considerazione la possibilità di un rallentamento molto pronunciato dell'economia statunitense, anche di una recessione - ha detto - ma spero che considerino anche come l'economia reale in Europa presenti tuttora fondamenta solide». Certo - prosegue il guardiano dei conti pubblici europei - «l'eccessiva volatilità dei mercati finanziari non è una buona notizia. Ma spero che si possa tornare ad una situazione più tranquilla, anche perchè la crisi statunitense dovrebbe influenzare solo indirettamente l'economia europea, grazie al fatto che la nostra economia non è più dipendente da quella americana come in passato. E spero anche - ha concluso - le misure prese dalle autorità statunitensi possano realmente contrastare il pericolo di recessione».

Il commissario Ue alle Politiche monetarie, Joaquin Almunia

Dopo il primo turno il Paese ex jugoslavo risulta spaccato in due. Affluenza record con il 61,2% degli aventi diritto

Serbia, l'Ue spera nella vittoria di Tadic

In gioco l'adesione a Bruxelles. L'ultranazionalista Nikolic sfiora il 40%

BELGRADO È una Serbia spaccata in due, in bilico fra est e ovest, quella che il 3 febbraio prossimo sceglierà il suo presidente tra l'uscente Boris Tadic, beniamino dell'Europa di Bruxelles, e il tribuno del panslavismo ultranazionalista Tomislav Nikolic. Ne sono convinti in molti - politici, osservatori e gente comune - all'indomani del primo turno delle elezioni presidenziali. Ballottaggio doveva essere e ballottaggio sarà. Ma con un elemento di polarizzazione ben superiore alle attese.

I dati aggiornati di ieri, pressochè definitivi, indicano un'affluenza record per il maggiore Paese ex jugoslavo (il 61,2% degli aventi diritto). Ma soprattutto dicono di una corsa a due concentrata come mai nel passato, con Nikolic proiettato verso quota 40% e Tadic al 35,5: un doppio balzo in avanti rispetto al primo round di quattro anni fa, quando gli stessi attori s'erano fermati rispettivamente al 30 e al 27%. Agli altri pretendenti non restano che le briciole e qualche speranza di poter condizionare il ballottaggio. Con il 7,4% del ministro delle infrastrutture Velimir Ilic, il 6 scarso di Milutin Mrkonic, socialista orfano di Slobodan Milosevic, il 5,4 del giovane ultraliberale Cedomir Jovanovic, unica voce non ostile all'indipendenza della provincia a maggioranza albanese del Kosovo, e il 2,6 d'Istvan Pastor, della minoranza magiara. Un risultato che definisce chiaramente i protagonisti e la posta in gioco e che ha già indotto in queste ore Boris Tadic a sfidare Nikolic a un inedito faccia a faccia televisivo. «Il 3 febbraio la Serbia deciderà se candidarsi all'adesione all'Unione Europea o meno», ha sintetizzato il ministro degli esteri Vuk Jeremic, enfant prodige del Partito Democratico (Ds) di Tadic. «I due candidati rimasti in corsa mandano messaggi opposti, talmente diversi da trasformare il secondo turno delle presidenziali in un referendum», ha aggiunto.

Boris Tadic

Una convinzione che - per quanto attutita dalle necessarie cautele diplomatiche - rimbalza oggi anche da Bruxelles, dove le lodi alla partecipazione democratica dei serbi al voto di ieri si accompagnano all'auspicio che Belgrado non receda dal cammino d'integrazione europea avviato otto anni fa dopo la caduta del regime di Milosevic. Cammino che il presidente persegue come strategico - a dispetto del dissenso con l'Occidente sul riconoscimento dell'imminente secessione del Kosovo - e che viceversa Nikolic (singolarmente circondato da consulenti elettorali americani della 'Kevin Gillespiè) pare incline a rallentare, se non sotterrare, in nome dell'orgoglio nazionale e della retorica della solidarietà slava con Mosca.

Per aiutare Tadic, l'Ue potrebbe tirare fuori dal cilindro - fra primo e secondo turno - la firma definitiva del cruciale accordo di associazione e stabilizzazione (Asa) con la Serbia.

Sempre che qualche Paese nordico non si metta di traverso, bloccando tutto fino a quando Belgrado non avrà consegnato al tribunale internazionale dell'Aja gli ultimi ricercati per i crimini di guerra degli anni '90: primo fra tutti l'ex famigerato comandante serbo-bosniaco Ratko Mladic.

Auto contro Tir al ritorno dal Libano morti tre soldati di stanza a Maniago

ROMA Erano tre militari dell'Esercito, appena rientrati dal Libano dove avevano espletato metà missione, le vittime di un incidente avvenuto ieri alle 5 sulla A14, fra Termoli e Poggio Imperiale, in direzione Bari. Erano in servizio al 135.simo reggimento artiglieri Friuli di Maniago. I tre erano partiti l'altra sera con una vettura presa a noleggio all'aeroporto di Ronchi dei Legionari dove erano appena atterrati. Nell'incidente indossavano ancora la divisa quando l'auto su cui viaggiavano, probabilmente per un colpo di sonno del conducente, ha tamponato un camion fermo in piazzola di sosta.

L'impatto è stato violentissimo e i tre militari sono morti sul colpo. Si chiamavano Stefano Brocolini, di 24 anni, tenente, originario di Trani (Ba), Carmine Genovese, di 30 anni, sergente, di Valenzano (Ba), Luigi Squeo, di 26 anni, caporale maggiore, di Valenzano (Ba).

Partiti alla volta del Medio Oriente a metà ottobre, i tre erano rientrati in Italia l'altra sera per trascorrere una licenza di una decina di giorni in Puglia. Appena sbarcati all'aeroporto di Ronchi avevano noleggiato la Renault Megane per raggiungere direttamente le località di origine senza passare per la caserma.

La notizia ha raggiunto ieri mattina i commilitoni di Maniago, che hanno organizzato una breve cerimonia di suffragio. Il tenente Stefano Brocolini, di 25 anni, nato e residente a Trani (Bari), che era alla guida della vettura, era arrivato in Friuli circa un anno fa e aveva mantenuto il domicilio all'interno della caserma maniaghese. Celibe, aveva una sorella, anch'essa ufficiale dell'Esercito, attualmente impegnata in un corso di specializzazione negli Stati Uniti.

Per ricordare le tre vittime, domani sarà officiata una messa dal cappellano militare e una folta rappresentanza del Battaglione Ariete presenzierà ai funerali.

Pubblicità

Il Fenomeno porta con orgoglio una nuova chioma

Ronaldo e Crescina capelli da Fenomeno

"Perché Ronaldo sfoggia una magnifica chioma ricca di capelli, ben lontana dal look pelato che ha avuto per anni?"
Così si chiede, ed è solo un esempio, il sito web theoffline.com, con la curiosità che recentemente fa impazzire la rete su questo argomento. La risposta che svela il mistero si chiama Crescina. Labo Cosprophar, la società svizzera che la produce conferma: scoperta già da marzo 2007 dai ricercatori di Labo, la nuova Crescina R5 sarà presentata al mondo proprio da Ronaldo, il campione mondiale di calcio soprannominato il "Fenomeno". La nuova Crescina R5 si è dimostrata molto più efficace della precedente e per questo la società ha destinato forti investimenti pubblicitari a livello internazionale. In Crescina R5 è stato modificato il cuore della formula, prima composto da 3 elementi (Cisteina, Lisina, Glicoproteina) inserendo due nuovissimi componenti, un metabolizzatore e un proliferatore cellulare che la rendono più attiva nel favorire la crescita fisiologica dei capelli nelle aree diradate. Disponibile a breve nelle farmacie europee ed italiane è in dosaggi diversificati per gradi di diradamento e in versioni specifiche per uomo e per donna.

Ronaldo

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO
E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

L'amministratore delegato e direttore generale lascia l'azienda informatica regionale a pochi mesi dalla privatizzazione

Insiel, De Capitani dà le dimissioni

I motivi: «Offerta di lavoro irrinunciabile». Della Valentina: «Un problema in più»

di **Giulio Garau**

TRIESTE Stefano Capitani, amministratore delegato e direttore generale dell'Insiel, rassegna le dimissioni dall'azienda. Ieri l'annuncio con tanto di motivazioni ufficiali che apparentemente non lasciano ombre e dubbi su eventuali contrasti o questioni più gravi.

«Ho avuto un'offerta irrinunciabile da parte di una multinazionale e rientro più vicino a casa, a Milano» fa sapere lo stesso protagonista. De Capitani non svela il nome dell'azienda «lo farò sapere la prossima settimana» dice, ma voci bene informate dicono che si tratterebbe dell'Ibm.

Piero Della Valentina

Ma la sua uscita, anche se ormai il suo incarico era in esaurimento in vista della privatizzazione (prevista in primavera) con la nomina da parte della proprietà di un nuovo ad, in un passaggio molto delicato per l'azienda, potrebbe portare problemi seri all'Insiel. Alcuni ne sono arrivati già ieri dai sindacati. Le Rsu hanno riunito i lavoratori in assemblea a Trieste e a Udine ed è stato votato un pacchetto di 16 ore di sciopero per chiedere l'apertura di un tavolo sul rinnovo dell'integrativo. Un fatto storico per l'Insiel anche perchè l'integrativo non viene rinnovato da quasi 20 anni.

E che ci siano nubi in vista lo ammette, ma solo parzialmente, lo stesso presidente di Insiel, Piero Della Valentina che annuncia di aver assunto personalmente le deleghe che erano di De Capitani. «Non ci sarà nessun rischio per Insiel – precisa, e poi aggiunge – ma certamente dal punto di vista aziendale qualche problema in più. De Capitani poteva essere la sponda giusta per avviare il processo di privatizzazione».

Pecol Cominotto

La gara per la privatizzazione è in pieno svolgimento, proprio alcuni giorni fa si è aperta la stanza virtuale (data room) che dà la possibilità ai partecipanti di visionare i termini e i dettagli per perfezionare le offerte. Sei le imprese in lizza (due sono state escluse), Accenture, Italtel, Engineering, Maggioli-It Way, Expriviа-Svimservice-WellNetwork e Italtbs-Infracom. Il valore minimo per la cessione dell'intero capitale sociale di Insiel è stato fissato in 76,6 milioni.

«Ha ricevuto un offerta importante – aggiunge Della Valentina – non potevamo legarlo, non era giusto. Ripeto, c'è un problema in più che mi ricade sulle spalle. Io prendo le deleghe ma non sarò operativo. Le affiderò a un ufficio di direzione in cui saranno coinvolti i vertici operativi di Insiel dei vari segmenti: amministrazione, produzione, ufficio legale, risorse umane. E così andremo avanti. La società ha sani fondamentali e potenzialità interne. Sarà in grado di operare nel medio periodo. Non è il caso di nominare un ad per soli tre mesi, non farebbe in tempo a conoscere i meccanismi dell'azienda prima della provatizzazione. Meglio una riorganizzazione interna».

Nessuno screzio tra la giunta e De Capitani. Lo stesso governatore Riccardo Illy in una nota precisa anzi il suo dispiacere per l'uscita: «Prendo atto con rammarico della decisione di De Capitani che lascia l'azienda per ragioni del tutto personali che rispetto e per cogliere un'opportunità di crescita professionale in un contesto internazionale in un'azienda multinazionale di grande rilievo. Questo conferma la validità fatta nel 2005 di affidagli la guida di Insiel. Sono dispiaciuto per la conclusione di una collaborazione intensa e proficua».

Delle dimissioni De Capitani aveva informato da tempo la giunta: «Ne aveva parlato con Illy, con me e con il direttore generale Viero – conferma l'assessore regionale al Personale, Gianni Pecol Cominotto – non c'era assolutamente alcun propblema. Era in scadenza visto che l'ad lo sceglierà la nuova proprietà di Insiel fra alcuni mesi, gli è stata offerta un'opportunità e lui ha scelto». Pecol è concentrato piuttosto sulla gara. «È aperta la data room per le aziende ammesse alla gara – conferma – e ci vorranno 60-65 giorni per concludere l'iter. Dopo il 15 marzo verrà chiesto ai partecipanti di formulare il business plan e l'offerta economica rispetto al prezzo base dell'asta».

IL CASO

Vertice tra Regione, ministero e produttori: presto il via libera al decreto che prevede la presenza del nome Friulano all'estero

Oggi il verdetto finale sul caso Tocai

UDINE Se tutto andrà come previsto, e non c'è motivo per cui questo non accada, con la prossima settimana il decreto che prevede la presenza del nome Friulano all'estero e Tocai in Italia potrebbe essere una realtà. Oggi infatti Udine il vertice tra Regione, Ministero e produttori (tra i quali Federdoc, Cantine Cormons, Coop, Coldiretti e altri) dovrebbe dare il via libera definitivo e ufficiale al decreto del ministero delle Politiche Agricole sul Tocai-Friulano. Un decreto che la Federdoc, ad esempio, ha già visto, e sul quale è sostanzialmente d'accordo, a parte qualche aspetto tecnico ancora da chiarire.

Il decreto, di per sé, è infatti molto spoglio: poche righe per confermare il recepimento delle indicazioni del Tar che permettono l'uso del Tocai in Italia e del nome Friulano all'estero, a scelta, dai produttori. Questo, almeno finchè la Corte di Giustizia Europea non sarà in grado di emettere la sentenza che dovrebbe porre la parola fine, nel bene e nel male, all'annosa vicenda. La modifica del decreto ministeriale sarà quindi volta ad assicurare, anche se solo in via transitoria, l'utilizzo della denominazione "Friulano" all'estero e, a scelta dei produttori, della denominazione "Tocai Friulano" o "Friulano" sul mercato nazionale.

Il ministero, dopo aver per ben due volte cercato di consentire in via esclusiva il nuovo nome, ha quindi dovuto cambiare marcia e seguire la via indicata dal Tar, decidendo di sospendere anche, in virtù di tale sentenza, il ricorso al Consiglio di Stato. Come si sa, la recente sentenza del Tribunale amministrativo laziale aveva portato ad uno stallo, perché aveva bocciato il decreto del ministero in base ad una semplice considerazione: il ministero ha previsto l'uso obbligatorio del sinonimo Friulano invece di dare il permesso di usare il Tocai in attesa della sentenza della Corte di Giustizia Europea. Questo portava al pericolo, come si leggeva nella sentenza, che «l'opposizione del sinonimo Friulano in luogo di Tocai potesse comportare disorientamento irreversibile dei consumatori». Per tutelare l'interesse dei produttori, quindi, non si doveva semplicemente ripristinare il decreto già bocciato: sarebbe bastato prevedere che, fino al pronunciamento della Corte di Giustizia, fosse consentito alle aziende interessate anche l'uso del nome Friulano, senza imporlo. Come adesso il governo si accinge a fare: darà ai produttori la possibilità di scegliere se apporre sulle loro bottiglie (ma solo quelle per il mercato nazionale) la dicitura Tocai, ma anche quella di Friulano, a libera scelta.

D'accordo con questa soluzione transitoria si sono dichiarati sia Confagricoltori, che Coldiretti, che Federdoc, ma anche le Cantine Produttori Cormons (che avevano promosso il ricorso contro il primo decreto). Soddisfatte anche le forze politiche, come i Cittadini per il presidente, che avevano sostenuto la legge regionale Salva Tocai, che con un solo articolo aveva recapito gli accordi Trips, permettendo quindi al vino di vedere mantenuto, in Italia, il suo nome storico.

Una legge che il governo aveva annunciato di voler impugnare e che invece adesso si trova, praticamente, ad accogliere.

e.o.

Lascia l'ad di Insiel Stefano De Capitani

Fiaip: la discesa riguarda per ora gli immobili usati. Una indagine di Tecnocasa

Case: calano i prezzi a Trieste (-5%) Sul mattone pesa la crisi del credito

TRIESTE Comprare casa a Trieste nel 2008 sarà un'impresa un po' meno dispendiosa. Almeno stando alle previsione della Federazione italiana agenti immobiliari professionali (Fiaip) sul trend del mercato immobiliare nel capoluogo giuliano, che indicano, per l'anno appena iniziato, un andamento delle compravendite sostanzialmente stabile, con un calo dei prezzi del 5 per cento sugli immobili usati (per quelli nuovi, invece, non si dovrebbero registrare variazioni significative).

Ne è convinto Antonio De Paolo, presidente provinciale della Fiaip, che spiega anche come oggi esista un «forte interesse degli investitori, sia italiani che stranieri, attorno alla città e alle buone possibilità di investimento offerte. Trieste, grazie a progetti importanti come il rilancio del Porto Vecchio, potrebbe essere protagonista di una profonda rinascita».

La Fiaip sabato a Pordenone presenterà il Borsino immobiliare regionale, contenente anche le previsioni sull'andamento del mercato a Trieste. Previsioni che indicano, appunto, una discesa dei prezzi che si aggira intorno al 5 per cento. «Dopo l'impennata di qualche anno fa, quando, tra il 2002 e il 2006, i prezzi delle case sono schizzati alle stelle, aumentando del 100 per cento anche come conseguenza dell'arrivo dell'euro – spiega De Paolo - ora siamo di fronte a una frenata, già avviata lo scorso anno e destinata a proseguire nel corso del 2008».

Casa: mercato in frenata

Questa discesa però, sempre secondo la Fiaip, riguarderà solo gli immobili usati, non quelli rinnovati, per l'acquisto dei quali, a Trieste, si continuerà a spendere tra i 2.500 e i 3.200 euro a metro quadro (in centro) e tra i 1.900 e i 2.300 euro (nella prima periferia). A cambiare, secondo De Paolo, sono anche le caratteristiche stesse del mercato del mattone, a Trieste come nel resto del Paese. Il mercato è cioè diventato più «riflessivo»: se fino a un anno fa per vendere un appartamento non si superavano i 4 mesi, oggi ce ne vogliono tra i 6 e gli 8.

Il motivo? Al primo posto c'è la crisi del credito: gli acquirenti, soprattutto quelli che hanno maggiori difficoltà economiche e devono ricorrere a finanziamenti considerevoli (giovani, stranieri e famiglie monoreddito) tendono a riflettere molto più a lungo prima di accollarsi un mutuo, soprattutto in un periodo, come quello recente, caratterizzato da un forte aumento dei tassi di interesse. A indicare la crisi del credito come il principale nemico del business del mattone è anche Tecnocasa, che nel suo rapporto sulle previsioni per il 2008 sottolinea che «l'andamento delle compravendite è strettamente correlato a quello del mercato creditizio, sempre più prudente nell'erogazione dei finanziamenti», e spiega che le «strategie che saranno intraprese dalla Bce avranno un ruolo importante su quello che potrà essere il trend futuro di entrambi i settori».

Al secondo posto, tra i fattori che, per la catena di agenzie immobiliari, nell'ultimo anno hanno portato al raddoppiamento dei tempi di vendita, c'è il sempre più ampio margine di trattativa degli acquirenti sui venditori: chi compra oggi, diversamente da quanto accadeva fino a un paio di anni fa, può prendersela comoda perché gli immobili in vendita superano di gran lunga la domanda.

Elisa Coloni

Il presidente Mancuso lascia, arriva il «deputy ceo» Fiorentino. Roberto Nicastro vicepresidente

Unicredit chiude il caso Sicilia, Bertola ad

MILANO L'accordo tra il presidente del banco di Sicilia Salvatore Mancuso e il «deputy ceo» di Unicredit Paolo Fiorentino, uomo di fiducia dell'Ad Alessandro Profumo per le funzioni di Global banking services, chiude lo scontro tra via Cordusio e la sua controllata. Mancuso ha dato la sua disponibilità a passare la mano in cambio «di una valorizzazione delle professionalità locali».

La carica di presidente del Bds viene assunta, con una soluzione temporanea sino alla prossima assemblea dei soci, dal vice presidente Roberto Nicastro. Il direttore generale Giuseppe Lopes, nominato dal cda del Bds in sostituzione di Roberto Bertola contro il volere di Unicredit, si dimetterà mercoledì prossimo. Il suo posto sarà preso da un nuovo direttore generale di provenienza interna del Bds, mentre Bertola sarà cooptato nel cda, in sostituzione del dimissionario Beniamino Anselmi, e nominato amministratore delegato.

«Unicredit - si legge in una nota - intende sottolineare l'impegno, in linea con le strategie e i principi del Gruppo, a valorizzare le risorse interne del Banco di Sicilia sia nella banca che nell'ambito delle società del Gruppo. Viene confermata inoltre l'istituzione di un Osservatorio socio-economico che possa supportare in termini di analisi e ricerche lo sviluppo dell'economia siciliana».

«Unicredit - prosegue la nota - ribadisce la grande attenzione che attraverso il Banco di Sicilia riserva alle imprese che sono la base dell'economia siciliana. La Banca sarà così sempre più al servizio della crescita dell'Isola e solidamente inserita in un gruppo bancario internazionale presente in 23 paesi».

I due istituti annunciano così ufficialmente, infatti, di aver trovato «una soluzione per la migliore integrazione del Banco di Sicilia nel Gruppo Unicredit». Il passo necessario era quello che doveva compiere Mancuso, che per la verità non si era mai mostrato recalcitrante di fronte alla prospettiva di andare via, ma a patto che «venisse dato spazio adeguato alle professionalità interne». E così sarà, in base agli accordi. Per lui, resta il posto nel board della holding.

PROVINCIA DI TRIESTE
ESTRATTO DI AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER L'ALIENAZIONE DI IMMOBILE PROVINCIALE
2° esperimento a valore rideterminato

La Provincia di Trieste intende alienare, mediante asta pubblica l'ente condominiale sito al piano terra dell'immobile di via Botticelli, 2, al prezzo a base d'asta rideterminato di € 73.160,00 (settantatremilacentosessanta/00).
L'aggiudicazione avverrà, ad unico e definitivo incanto a' sensi degli artt.i 73 lett. c) e 76 I e II comma del R.D. 23.5.1924 n. 827, per mezzo di offerte segrete migliori o almeno pari al prezzo di base d'asta.
Il testo integrale del bando è reperibile sul sito internet della Provincia di Trieste: www.provincia.trieste.it.
Eventuali informazioni possono venir richieste ai numeri telefonici 040/3798-458-457-549 e 040/3798-435-220 dalle ore 9.00 alle ore 13.00 di ogni giorno feriale escluso il sabato.
Le offerte, corredate della documentazione prescritta, dovranno pervenire alla Provincia di Trieste, improrogabilmente, **entro il 14 febbraio 2008.** L'asta si terrà il giorno **15 febbraio 2008 alle ore 10.00.**
Prot. n. 00001651.07.08/2008 Trieste, 17 gennaio 2008
LA RESPONSABILE DELLA FUNZIONE CONTRATTI E GARE
dott.ssa Concetta Dimasi

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE - Piazza Foraggi n. 6
AVVISO APPALTO AGGIUDICATO
Procedura d'aggiudicazione: procedura aperta.
Oggetto dell'appalto: PROG. ATER 566 - PRU DI VIA FLAVIA - TRIESTE - 2° LOTTO - 2° STRALCIO: Costruzione di 25 alloggi di edilizia sovvenzionata, 3 locali commerciali, 1 locale direzionale e relativi parcheggi di pertinenza.
Data aggiudicazione: 31/12/2007.
Criterio d'aggiudicazione: prezzo più basso.
Offerte ricevute: 36.
Aggiudicatario: MIE S.R.L di Chieri (TO).
Valore dell'offerta: € 2.349.024,07.
Pubblicazione bando di gara sul sito www.regione.fvg.it: 09/11/2007.
Data d'invio del presente avviso: 16/01/2008.
IL DIRETTORE *(dott. Antonio Ius)*

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE - Piazza Foraggi n. 6
AVVISO APPALTO AGGIUDICATO
Procedura d'aggiudicazione: procedura aperta.
Oggetto dell'appalto: PROG. ATER 664 - Adeguamento e manutenzione straordinaria degli impianti gas e termici nel complesso edilizio ATER di via Valmaura dal civ. n. 45 al civ n. 79 - Trieste.
Data aggiudicazione: 21/12/2007.
Criterio d'aggiudicazione: prezzo più basso.
Offerte ricevute: 52.
Aggiudicatario: LIMES S.R.L di Bassano del Grappa (VI) Capogruppo dell'ATI con MAROSO S.R.L di Pianezze (VI).
Valore dell'offerta: € 1.867.710,58.
Pubblicazione bando di gara sul sito www.regione.fvg.it: 05/11/2007.
Data d'invio del presente avviso: 16/01/2008.
IL DIRETTORE *(dott. Antonio Ius)*

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE - Piazza Foraggi n. 6
AVVISO APPALTO AGGIUDICATO
Procedura d'aggiudicazione: procedura aperta.
Oggetto dell'appalto: PROG. ATER n. 651 - Risanamento degli edifici di viale d'Annunzio n.ri 68 e 70 a Trieste, per la realizzazione di 17 alloggi.
Data aggiudicazione: 30/11/2007.
Criterio d'aggiudicazione: prezzo più basso.
Offerte ricevute: 41.
Aggiudicatario: EDILSTYL S.R.L. di Trieste.
Valore dell'offerta: € 1.553.694,32.
Pubblicazione bando di gara sul sito www.regione.fvg.it: 15/10/2007.
Data d'invio del presente avviso: 16/01/2008.
IL DIRETTORE *(dott. Antonio Ius)*

IL PICCOLO
il giornale della tua città

La presidente Bassa Poropat scioglie le riserve: l'azionista di riferimento della struttura con il 36,04 per cento al fianco di Boniciolli

Fernetti, quote Provincia al porto di Trieste

Dopo Autovie un altro socio istituzionale rafforza la posizione dell'Authority

di **Silvio Maranzana**

TRIESTE Sgombrata la strada per fare del porto il primo proprietario dell'ex autoporto di Fernetti. Ieri nel corso della seduta del Consiglio provinciale la presidente della giunta Maria Teresa Bassa Poropat ha dichiarato che se anche altri soci come il Comune di Trieste e la Camera di commercio persistessero nella determinazione di non voler cedere alcuna quota, la Provincia, che è oggi l'azionista di riferimento del Terminal con il 36,04 per cento, darà comunque all'Authority una buona fetta delle proprie.

La dichiarazione ha seguito di pochi giorni la presa di posizione dell'assessore ai Trasporti Lodovico Sonego che ha annunciato che la Regione darà al porto il 3,30 per cento oggi in possesso di Autovie Venete. E ieri pomeriggio al telefono anche il sindaco Alessio Krizman (il comune di Monrupino nel cui territorio sorge l'ex autoporto ha il 12,02) ha tradotto nel concreto la disponibilità di massima già manifestata: «Cederemo comunque, anche se altri non vorranno farlo».

Comune di Trieste e Camera di commercio sono così in qualche modo finiti nell'angolo, ma a norma di regolamenti avrebbero probabilmente ancora la possibilità teorica di mettersi di mezzo poiché in caso di cessione di quote il diritto di prelazione potrebbe spettare agli azionisti maggiori. Farlo però oltre a riaprire la stagione dei veti incrociati tra le amministrazioni locali significherebbe anche contraddire la convinzione più volte da tutti ripetuta di un futuro per Fernetti identificabile, dopo l'allargarsi dell'Europa e la caduta dei confini, essenzialmente nel ruolo di retroporto.

Una mozione approvata ieri dal Consiglio provinciale ha sostanzialmente sbloccato la questione dopo che a chiedersi perché lo stesso centrosinistra non si decideva a aiutare Boniciolli era stato tra gli altri con una nota il segretario provinciale del Partito socialista Alessandro Perelli. Finora infatti la Provincia si era detta disponibile a cedere quote «se lo faranno in proporzione anche gli altri soci». Ieri invece la presidente ha specificato che questa sarà la soluzione preferibile, ma che se non verrà accettata comunque la Provincia procederà. Il dibattito è stato sollecitato dalla mozione che impegna la presidente «a rendersi promotrice presso gli altri soci del Terminal intermodale Trieste Fernetti di un fattivo intervento volto al potenziamento e all'implementazione della struttura in chiave retroportuale e intermodale con il porto di Trieste».

> Anche il sindaco di Monrupino Alessio Krizman disponibile a cedere la partecipazione

«La mozione ha anche una particolare valenza politica - specifica il consigliere del Pd Michele Moro, primo firmatario - perché non c'è stato alcun voto contrario e l'opposizione si è semplicemente astenuta». «Sono gli stessi dirigenti dell'autoporto - ha ricordato Bassa Poropat - che hanno auspicato per Fernetti un futuro ruolo retroportuale». «Ma è molto diverso - ha aggiunto Moro facendo un paragone - vivere in una casa in affitto perché così finirebbe per essere la concessione all'Authority auspicata da Paoletti, oppure esserne proprietari perlomeno in buona parte come giustamente chiede Boniciolli».

Nel frattempo è comunque partito lo studio di approfondimento da parte del professor Fabio Neri docente alla Luiss di Roma (colui che già curò la trasformazione di Fernetti da Consorzio in Spa) per studiare una soluzione tecnico-giuridica che dia potere al porto senza prevedere neccessariamente un massiccio passaggio di quote. Una soluzione sarà illustrata a fine mese, ma non si tratta più di un extrema ratio. Frattanto, anche se l'ordine del giorno non la cita, la questione del passaggio di quote irromperà nell'assemblea dei soci del Terminal convocata a Fernetti per questo pomeriggio alle 17.

TERMINAL INTERMODALE DI TRIESTE FERNETTI SPA

COMPOSIZIONE SOCIETARIA ATTUALE

*PROVINCIA DI TRIESTE	36,04%
COMUNE DI TRIESTE	24,03%
C.C.I.A.A.	14,29%
COMUNE DI MONRUPINO	12,02%
AUTORITÀ PORTUALE	6,01%
AUTOSTAZIONE DOGANALE	4,31%
*AUTOVIE VENETE	3,30%

* Autovie disponibili a cedere la quota all'Authority e alla Provincia di Trieste

Il presidente della Provincia di Trieste Bassa Poropat

Ad aprile dopo l'approvazione dei bilanci scadrà il direttivo in carica

Un tecnico dell'Autorità portuale avrà la responsabilità del Terminal

TRIESTE Un tecnico dell'Autorità portuale, o comunque di estrema fiducia della stessa, sarà il prossimo amministratore delegato di Fernetti. Sarà una delle prime rivoluzioni provocate dal terremoto che sta per investire la proprietà delle quote del Terminal. Sarebbe stato lo stesso presidente dell'Authority Claudio Boniciolli a rivendicare la massima figura operativa, quella appunto di amministratore delegato, per giungere a una gestione integrata porto-retroporto che è il principale obiettivo di tutta l'operazione. Lo avrebbe fatto nel corso della riunione convocata la scorsa settimana dall'assessore regionale Sonego senza incontrare particolari opposizioni a questa affermazione dai rappresentanti delle varie amministrazioni anche di quelle come la Camera di commercio e il Comune di Trieste che propendono per il semplice affidamento in concessione di Fernetti al porto.

Ad aprile, dopo l'approvazione dei bilanci, scadrà il direttivo in carica e lo spoil-system investirà oltre all'attuale amministratore delegato Livio Maraspin, in quota a Forza Italia, anche il presidente Giorgio Maranzana rappresentante di Alleanza nazionale. Dovrebbe invece rimanere al proprio posto il direttore del Terminal, Oliviero Petz.

Oltre all'immediata conseguenza di mettere a disposizione nuovi spazi per un porto che non ne abbonda (già oggi a Fernetti parcheggiano duecento Tir in attesa di imbarcarsi sui traghetti turchi e si svolgono anche operazioni di movimentazione su container), la sostanziale acquisizione della struttura carsica da parte dell'Authority, dovrebbe favorire tre operazioni cruciali e di grande importanza strategica per il futuro della città. Innanzitutto accelerare il collegamento ferroviario porto-autoporto. Si tratta sostanzialmente di eliminare un tratto tortuoso di binari e tre passaggi a livello. Adriafer, società dell'Autorità portuale, ha già preparato un progetto da 7,8 milioni di euro.

Poi l'anello più importante della questione: il trasferimento a Fernetti di una porzione di Punto franco, operazione per la quale il Governo starebbe per dare il via libera. Avrebbe una duplice utilità: richiamare sul Carso nuovi operatori della logistica attratti proprio dalla possibilità di operare in regime doganale e agevolato e contemporaneamente permettere il facile insediamento in Porto vecchio di alcune attività, ad esempio quelle scolastiche, che mal si concilierebbero con un regime di Punto franco.

Infine potrebbe essere dato il via a un'importante sinergìa con l'autoporto sloveno di Sesana che dopo la caduta del confine è pressoché contiguo a quello di Fernetti. Proprietario di Sesana è infatti il porto di Capodistria con il quale lo scalo di Trieste ha già avviato una stretta collaborazione. «Prima di varare forme di cooperazione - ha recentemente dichiarato un po' ironicamente il direttore di Sesana, Viktor Orel - aspettiamo che vi mettiate d'accordo tra di voi». In qualche modo quel momento si sta forse avvicinando.

s.m.

La Confindustria dopo l'accordo

Contratto metalmeccanici Montezemolo: è finita l'era della conflittualità

ROMA «È positivo aver chiuso una vertenza come quella dei metalmeccanici, che assume sempre una rilevanza particolare»: così il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, sul contratto nazionale dei metalmeccanici siglato nel weekend. Secondo Montezemolo «è finita la stagione delle conflittualità esasperate. Le imprese hanno dato un forte segnale di responsabilità anche nell' interesse del Paese, evitando cosi» una drammatica degenerazione del conflitto. E di questo - ha concluso Montezemolo - voglio far merito a Federmeccanica e al suo presidente».

Dopo quasi sette mesi di trattativa dura, segnati da scioperi e blocchi stradali, sindacati e Federmeccanica hanno infatti firmato l'accordo. Determinante per la firma dell'accordo la mediazione del ministro del Lavoro, Cesare Damiano, riuscito a far avvicinare le parti sui nodi più difficili. Al milione e mezzo di metalmeccanici saranno riconosciuti 127 euro lordi di aumento salariale per i prossimi 30 mesi, 260 euro per chi non fa contrattazione di secondo livello, 300 euro di una tantum per coprire il ritardo del rinnovo contrattuale e, per la prima volta, la parità normativa fra operai e impiegati.

Il segretario generale della Uilm, Tonino Regazzi, chiede, all'indomani del rinnovo del contratto dei metalmeccanici, nuove regole per la contrattazione. Ma ricorda anche che «in un mercato moderno e globale, dove le fabbriche avrebbero bisogno di essere più flessibili, si dice che dovremmo spostare l'attenzione dal contratto nazionale a quelli aziendali. Ma poi nessuno ci dice come questo si debba fare».

«Concordo con Montezemolo che il sistema di contrattazione è arcaico, ma lui - sostiene Regazzi - ha molte responsabilità nell' aver determinato questa situazione e per non aver operato a sufficienza per cambiarlo».

Replica Montezemolo: «Se guardiamo il contratto dei metalmeccanici in una ottica tradizionale, è un accordo positivo: visto sotto quelle delle occasioni perduta possiamo considerare che si poteva fare di più». Per il presidente di Confindustria «si deve pensare a non ragionare più all'interno di rigidi contratti nazionali che non tengono conto delle diversità geografiche e delle imprese». Il numero uno degli industriali lo ha affermato intervenendo a Teramo, all'inaugurazione della nuova sede di Confindustria.

Montezemolo ha sottolineato l'importanza della

Luca di Montezemolo

conclusione della trattativa con i metalmeccanici ma ha anche affermato che «non si può continuare ad essere prigionieri di rituali che non fanno gli interessi prima di tutto di chi lavora nelle imprese: questo lo dobbiamo dire, ognuno deve mettere la sua parte ma per parlare di crescita non possiamo farlo solo a parole».

«Negli ultimi 10 anni il Paese è cresciuto meno di qualsiasi altro Paese europeo - ha proseguito Montezemolo - se fosse cresciuto secondo la media europea abbiamo stimato che avrebbe generato 210 miliardi: pensate con 210 miliardi di euro quante infrastrutture, quanti asili nido, quanti interventi anche di possibilità di ricerca di innovazione di diminuzione soprattutto di tasse», ha insistito. «Diminuire le tasse, soprattutto a chi lavora nelle fabbriche, a chi ha uno stipendio fisso e non evade, si può fare solo se il Paese cresce: non è che possiamo continuare a tagliare le tasse da una parte e aumentare le spese dall'altra», ha concluso.

Offerta valida a fronte di rottamazione di vetture Euro 0, Euro 1 e Euro 2 immatricolate prima del 01/01/1997 (Decreto Legge 31 dicembre 2007 n. 248). Solo per vetture in stock, grazie al contributo dei FordPartner. IPT esclusa. Consumi da 4,5 a 9,3 litri /100 Km (ciclo combinato); emissioni CO_2 da 118 a 224 g/Km. La vettura in foto può contenere accessori a pagamento.

NUOVA FORD FOCUS. MAGNIFICA ESECUZIONE.

NUOVO ANNO 2008 NUOVI ECOINCENTIVI

Nuova Focus 5 porte 1.6 TDCi 90CV

- 6 airbag
- ABS con EBD
- ESP con TCS
- climatizzatore
- radio CD

€ 14.700

Grazie agli Ecoincentivi Ford e ai nuovi incentivi statali

FORD ECOTECHNOLOGY TDCi

Riservati un'emozione sabato 26 e domenica 27

Autopiù

FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE Via Caboto, 24 Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD) S.S. per Buttrio Via Nazionale, 49 Tel. 0432.640052

MONFALCONE NOVATI & MIO Via C.A. Colombo, 13 Tel. 0481.410765

FIUME VENETO (PN) S.S. Pontebbana, 50 Tel. 0434.957970

GORIZIA RODOLFO GRATTON Via Aquileia, 42 Tel. 0481.520121

Feel+ Ford

MIBTEL

-4,846%
25606

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	19,160	19,420	Marengo Francese	96,580	111,040
Argento (per Kg.)	325,730	346,390	Marengo Belga	96,580	111,040
Sterlina (v.C)	129,110	142,540	Marengo Austriaco	96,580	111,040
Sterlina (n.C)	129,110	142,540	20 Marchi	126,020	137,380
Sterlina (post.74)	129,110	142,540	20 Dollari St.Gaude	614,580	640,410
Marengo Italiano	99,680	112,590	Krugerrand	547,440	609,420
Marengo Svizzero	96,580	111,040			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4304,25	-6,166	Londra	5578,20	-5,481	Singapore Straits T	2917,15	-6,027
Bruxelles -bel 20	3492,48	-5,484	Madrid Ibex 35	12625,8	-7,540	Stoccolma	287,98	-3,991
Dj Euro Stoxx	348,68	-6,498	Nasdaq Comp (prov.)	N.R.	0,000	Tokio Nikkey	13325,9	-3,862
Dj Euro Stoxx 50	3703,05	-7,312	New York (prov.)	N.R.	0,000	Toronto (prov.)	12183,7	-3,748
Francoforte	6790,19	-7,164	Oslo-top25	324,06	-6,638	Vienna Atx	3715,49	-4,689
Helsinki	9500,71	-5,323	Seul Kospi 200	213,60	-2,852	Zurigo Smi	7287,14	-5,263
Johannesburg	25636,7	-2,593						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,4482	Dollaro Canadese	1,4930	Rand Sudafricano	10,4100	Leu Rumeno	3,7350
Yen Giapponese	153,8500	Dollaro Australiano	1,6734	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0920
Sterlina Inglese	0,7433	Fiorino Ungherese	258,4800	Dollaro Hong Kong	11,3128	Corona Slovacca	33,8820
Franco Svizzero	1,5991	Corona Ceca	26,3190	Corona Islandese	96,5000	Lira Turca	1,7579
Corona Svedese	9,4752	Zloty Polacco	3,6459	Lita Lituano	3,4528	Real Brasiliano	2,6412
Corona Norvegese	8,0265	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,6981	Peso Messicano	15,8868
Corona Danese	7,4518	Dollaro Neozeland.	1,9287				

DOLLARO

-1,308%
1,4482

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	2,691	2,828	-4,84
Acea	12,599	13,025	-3,27
Acegas-aps	5,335	5,592	-4,60
Acotel	63,73	67,41	-5,46
Acq. Potab.	2,934	3,118	-5,90
Acsm	1,435	1,482	-3,17
Actelios	6,531	6,681	-2,25
Aedes	2,529	2,607	-2,99
Aeffe	1,873	1,924	-2,65
Aerop. Firenze	17,167	17,103	0,37
Aicon	1,379	1,569	-12,11
Alerion	0,5760	0,6122	-5,91
Alitalia	0,7073	0,7388	-4,26
Alleanza	8,384	8,552	-1,96
Amplifon	2,982	3,165	-5,78
Anima	1,955	1,985	-1,51
Ansaldo Sts	7,189	7,388	-2,69
Arena	0,1065	0,1150	-5,65
Ascopiave	1,577	1,668	-5,46
Astaldi	4,017	4,113	-2,33
Atlantia	23,38	24,33	-3,90
Auto To-mi	13,191	13,765	-4,17
Autogrill	10,814	11,037	-2,02
Azimut H.	7,458	7,757	-3,85
B. Bilbao Viz.	13,643	14,469	-5,71
B. C.R. Firenze	6,642	6,642	0,00
B. Carige	3,052	3,146	-2,99
B. Carige Risp	3,058	3,185	-3,99
B. Desio	6,400	6,708	-4,59
B. Desio R Nc	6,656	6,667	-0,16
B. Finnat	0,7620	0,7834	-2,73
B. Generali	5,307	5,521	-3,88
B. Ifis	8,000	8,277	-3,35
B. Intermobiliare	6,029	6,229	-3,21
B. Italease	6,649	6,843	-2,84
B. Popolare	12,767	13,125	-2,73
B. Popolare 10 W	0,4082	0,4291	-4,87
B. Profilo	1,647	1,732	-4,91
B. Santander	11,780	12,678	-7,08
B. Sard. R Nc	14,072	14,671	-4,08
B.P. Etruria E L.	8,719	8,962	-2,71
B.P. Intra	10,629	10,585	0,42
B.P. Milano	8,299	8,624	-3,77
B.P. Spoleto	8,503	8,721	-2,50
Basicnet	1,612	1,686	-4,39
Bastogi	0,2804	0,2929	-4,27
Bb Biotech	50,85	51,42	-1,11
Bca Ifis 08 W	1,724	1,813	-4,91
Beghelli	0,9804	1,078	-9,05
Benetton	8,456	8,715	-2,97
Beni Stabili	0,6244	0,6522	-4,26
Bialetti	1,333	1,326	0,53
Biesse	11,916	12,478	-4,50
Boero	24,78	26,80	-7,54
Bolzoni	3,298	3,348	-1,49
Bon. Ferraresi	30,40	31,66	-3,98
Brembo	8,950	9,451	-5,30
Brioschi	0,3849	0,4028	-4,44
Bulgari	7,521	7,802	-3,60
Buongiorno Spa	1,623	1,733	-6,35
Buzzi Unicem	15,199	15,731	-3,38
Buzzi Unicem R Nc	10,239	10,543	-2,88
C. Artigiano	3,368	3,421	-1,55
C. Bergam.	26,40	27,01	-2,26
C. Valtellinese	8,397	8,553	-1,82
Cad It	9,243	9,551	-3,22
Cairo Comm.	38,48	40,47	-4,92
Caltagirone	5,511	5,365	2,72
Caltagirone Ed.	3,888	3,928	-1,02
Cam-fin.	1,291	1,286	0,39
Campari	5,802	5,799	0,05
Cape Live	0,7023	0,7316	-4,00
Carraro	4,538	4,827	-5,99
Cattolica Ass.	29,22	30,66	-4,70
Cdc	2,793	3,074	-9,14
Cell Therap	0,9533	1,022	-6,72
Cembre	5,275	5,383	-2,01
Cementir	5,644	5,803	-2,74
Cent. Latte To	2,928	2,937	-0,31
Chl	0,4454	0,4835	-7,88
Ciccolella	2,410	2,551	-5,53
Cir	2,005	2,075	-3,37
Class	1,137	1,195	-4,85
Cobra	4,315	4,676	-7,72
Cofide	0,8385	0,8752	-4,19
Cr. Valtellin. 08 *	1,397	1,439	-2,92
Cr. Valtellin.09 **	1,511	1,582	-4,49
Credem	7,985	8,223	-2,89
Cremonini	2,204	2,269	-2,86
Crespi	0,7738	0,8246	-6,16
Csp	1,492	1,552	-3,87
D'amico	2,301	2,368	-2,83
Dada	12,539	13,744	-8,77
Damiani	2,293	2,446	-6,26
Danieli	16,957	17,811	-4,79
Danieli R Nc	12,509	13,041	-4,08
Data Service	3,573	3,785	-5,60
Datalogic	5,639	5,660	-0,37
De' Longhi	2,830	3,226	-12,28
Dea Capital	1,617	1,659	-2,53
Diasorin	11,502	12,102	-4,96
Digital Bros	4,044	4,236	-4,53
Digital M. Techn.	24,23	27,74	-12,65
Dmail Gr.	8,364	8,793	-4,88
Ducati	1,030	1,113	-7,46
Ed. Espresso	2,552	2,591	-1,51
Edison	1,845	1,910	-3,40
Edison R	1,749	1,833	-4,58
Eems	2,671	2,862	-6,67
El.En	24,48	25,36	-3,47
Elica	2,627	2,761	-4,85
Emak	5,111	5,232	-2,31
Enel	7,731	8,029	-3,71
Enertad	2,816	2,863	-1,64
Engineering I.I.	23,24	24,51	-5,18
Eni	22,41	23,40	-4,23
Enia	10,792	11,141	-3,13
Erg	9,912	10,608	-6,56
Ergo Previdenza	3,433	3,608	-4,85
Esprinet	5,631	5,990	-5,99
Eurofly	1,509	1,567	-3,70
Eurotech	4,133	4,454	-7,21
Eutelia	1,913	1,998	-4,25
Everel Group	0,2719	0,2883	-5,69
Exprivia	1,302	1,413	-7,86
Fastweb	19,784	21,26	-6,94
Fiat	15,953	16,396	-2,70
Fiat Priv	12,928	13,327	-2,99
Fiat R Nc	12,918	13,376	-3,42
Fidia	6,329	6,834	-7,39
Fiera Milano	4,168	4,177	-0,22
Fil. Pollone	0,6050	0,6336	-4,51
Finarte C.Aste	0,4350	0,4619	-5,82
Finmecc.	19,090	19,729	-3,24
Fmr Art'e'	6,272	6,359	-1,37
Fondiaria-sai	25,11	26,14	-3,94
Fondiaria-sai 08 W	5,594	5,861	-4,56
Fondiaria-sai R Nc	17,954	18,567	-3,30
Fullsix	5,538	5,734	-3,42
Gabetti Prop. S.	1,874	1,901	-1,42
Gasplus	6,640	6,824	-2,70
Gefran	4,537	4,613	-1,65
Gemina	1,131	1,173	-3,58
Gemina R Nc	1,050	1,050	0,00
Generali	28,30	30,05	-5,82
Geox	11,118	11,606	-4,20
Gewiss	4,016	4,292	-6,43
Grandi Viaggi	1,426	1,487	-4,10
Granitifiandre	7,358	7,531	-2,30
Gruppo Coin	3,819	4,238	-9,89
Guala Closures	3,706	3,760	-1,44
Hera	2,744	2,828	-2,97
I. Lombarda	0,1116	0,1138	-1,93
Ifi Priv	18,904	19,441	-2,76
Ifil	5,317	5,496	-3,26
Ifil R Nc	4,670	4,862	-3,95
Il Sole 24 Ore	3,757	3,943	-4,72
Ima	12,198	12,675	-3,76
Imm. Grande Dis.	1,829	1,873	-2,35
Immsi	1,056	1,103	-4,26
Impregilo	4,246	4,401	-3,52
Impregilo R Nc	7,550	8,100	-6,79
Indesit Comp.	8,127	8,406	-3,32
Indesit R Nc	12,990	12,990	0,00
Intek	0,5667	0,6011	-5,72
Intek 05-08 W	0,0885	0,0909	-2,64
Intek R Nc	0,9201	0,9900	-7,06
Interpump	6,090	6,468	-5,84
Intesa Sanp. R Nc	4,455	4,664	-4,48
Intesa Sanpaolo	4,775	5,020	-4,88
Inv. E Svilup. 09 W	0,0256	0,0289	-11,42
Invest. E Svil.	0,1326	0,1462	-9,30
Ipi Spa	3,289	3,451	-4,69
Irce	2,341	2,355	-0,59
Iride	2,281	2,358	-3,27
Iride 08 W	0,6396	0,6710	-4,68
Isagro	3,935	4,132	-4,77
It Holding	0,6960	0,7086	-1,78
It Way	6,824	7,171	-4,84
Italcementi	12,914	13,158	-1,85
Italcementi R Nc	9,392	9,656	-2,73
Italmobiliare	53,34	56,99	-6,40
Italmobiliare R Nc	39,52	40,36	-2,08
Jolly H.	25,53	25,51	0,08
Juventus Fc	0,8452	0,8714	-3,01
Kaitech	0,3221	0,3470	-7,18
Kme Group	1,214	1,354	-10,34
Kme Group 09 W	0,2107	0,2229	-5,47
Kme Group Rsp	1,285	1,395	-7,89
La Doria	1,344	1,385	-2,96
Landi Renzo	2,482	2,561	-3,08
Lavorwash	1,343	1,460	-8,01
Lazio	0,2600	0,2675	-2,80
Linificio	2,900	2,902	-0,07
Lottomatica	23,20	23,60	-1,69
Luxottica	17,377	17,739	-2,04
Maffei	2,325	2,465	-5,68
Maire Tecnimont	3,104	3,258	-4,73
Management E C	0,6904	0,6953	-0,70
Marazzi Group	5,934	6,009	-1,25
Marcolin	1,591	1,687	-5,69
Mariella Burani	15,681	16,003	-2,01
Marr	6,069	6,630	-8,46
Mediacontech	6,177	6,516	-5,20
Mediaset	5,879	6,155	-4,48
Mediobanca	12,301	12,904	-4,67
Mediolanum	4,425	4,686	-5,57
Mediterr. Acque	3,681	3,865	-4,76
Meliorbanca	3,193	3,257	-1,96
Mid Industry 10 W	0,7427	0,7427	0,00
Mid Industry Cap	19,000	19,102	-0,53
Milano Ass	4,648	4,847	-4,11
Milano Ass R Nc	4,850	5,013	-3,25
Mirato	7,442	7,572	-1,72
Mittel	3,986	4,199	-5,07
Mondadori	4,894	5,016	-2,43
Mondo Tv	8,440	8,820	-4,31
Monrif	0,7986	0,8057	-0,88
Monte Paschi Si	3,164	3,315	-4,56
Montefibre	0,4756	0,5024	-5,33
Montefibre R Nc	0,4816	0,4990	-3,49
Mutuionline	3,337	3,630	-8,07
Nav. Montanari	2,048	2,127	-3,71
Negri Bossi	0,6876	0,6947	-1,02
Negri Bossi 10 W	0,1798	0,2017	-10,86
Nice	3,239	3,292	-1,61
Olidata	0,7914	0,8463	-6,49
Omnia Network	1,440	1,501	-4,06
Panariagroup I.C.	3,126	3,170	-1,39
Parmalat	2,268	2,352	-3,57
Parmalat 15 W	1,272	1,363	-6,68
Permasteelisa	10,640	11,669	-8,82
Piaggio	1,750	1,849	-5,35
Pininfarina	10,056	10,661	-5,67
Pirelli & C R Nc	0,7112	0,7152	-0,56
Pirelli & C R.E.	23,87	24,42	-2,25
Pirelli & C.	0,6716	0,6810	-1,38
Poligr. Ed.	0,8786	0,9319	-5,72
Poligrafica S.F.	13,804	14,411	-4,21
Poltrona Frau	1,564	1,644	-4,87
Polynt	3,499	3,524	-0,71
Premafin	1,675	1,732	-3,29
Premuda	1,288	1,338	-3,74
Prima Ind.	23,83	26,14	-8,84
Prysmian	13,271	14,209	-6,60
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,3982	0,4092	-2,69
Rcs Mediag. R Nc	1,816	1,913	-5,07
Rcs Mediagroup	2,525	2,623	-3,74
Rdb	1,985	2,167	-8,40
Recordati	5,642	5,887	-4,16
Reno De Medici	0,4700	0,4809	-2,27
Reply	18,610	18,893	-1,50
Retelit	0,2029	0,2166	-6,33
Ricchetti	1,596	1,617	-1,30
Risanamento	2,481	2,623	-5,41
Roma A.S.	0,5771	0,5976	-3,43
Sabaf	18,940	20,90	-9,38
Sadi Serv.Ind.	1,823	1,897	-3,90
Saes G.	18,591	18,813	-1,18
Saes G. R Nc	15,421	15,760	-2,15
Safilo Group	1,758	1,815	-3,14
Saipem	22,53	24,45	-7,85
Saipem R	28,00	28,00	0,00
Saras	3,279	3,427	-4,32
Sat	9,690	10,103	-4,09
Save	9,675	9,978	-3,04
Schiapp.	0,0427	0,0444	-3,83
Seat P. G.	0,2166	0,2245	-3,52
Seat P. G. R	0,2137	0,2236	-4,43
Sias	9,173	9,504	-3,48
Sirti	2,634	2,635	-0,04
Smurfit Sisa	2,400	2,510	-4,38
Snai	4,108	4,292	-4,29
Snam Rete Gas	4,533	4,638	-2,26
Snia	0,5907	0,6234	-5,25
Snia 10 W	0,0258	0,0279	-7,53
Socotherm	4,694	5,043	-6,92
Sogefi	4,240	4,457	-4,87
Sol	4,644	4,756	-2,35
Sopaf	0,4282	0,4314	-0,74
Sorin	1,251	1,293	-3,25
Stefanel	1,535	1,647	-6,80
Stefanel R	4,950	4,950	0,00
Stmicroelectr.	8,190	8,454	-3,12
Tas	21,03	21,02	0,05
Tel. I. Media R Nc	0,1600	0,1771	-9,66
Telecom I. Media	0,1706	0,1790	-4,69
Telecom Italia	2,093	2,143	-2,33
Telecom Italia R	1,561	1,609	-2,98
Tenaris	12,215	12,592	-2,99
Terna	2,780	2,858	-2,73
Tiscali	1,382	1,440	-4,03
Tod's	35,85	37,37	-4,07
Trevi	9,405	9,680	-2,84
Trevisan Comet.	2,415	2,580	-6,40
Txt E-solutions	10,585	11,313	-6,44
Ubi Banca	16,754	17,037	-1,66
Uni Land	0,3104	0,3309	-6,20
Unicredito	5,038	5,438	-7,36
Unicredito R	5,353	5,657	-5,37
Unipol	1,949	2,039	-4,41
Unipol Priv	1,725	1,819	-5,17
V.D. Ventaglio	0,4303	0,4532	-5,05
Vianini I.	3,141	3,306	-4,99
Vianini L.	8,892	9,204	-3,39
Vittoria	9,943	10,122	-1,77
Zignago Vetro	4,180	4,224	-1,04
Zucchi	3,038	3,092	-1,75
Zucchi R Nc	3,373	3,373	0,00

DIRITTI

Eurofly Axa	0,1530	0,1790	-14,53
Tiscali Axa	0,1351	0,1516	-10,88

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	18,292	-0,72
Alboino Re	7,572	-0,88
Allianz Az.It. L	27,894	-0,94
Allianz Az.It. T	27,482	-0,94
Allianz Az.Ita. All Star	4,875	-1,12
Arca Az.It.	25,499	-0,9
Aureo Az.It.	23,314	-0,96
Bim Az.It.	9,171	-0,75
Bim Az.Small Cap It.	8,517	-0,76
Bipiemme It.	20,388	-0,83
Bnl Az It. Pmi	6,720	-0,96
Bnl Az.It.	23,678	-0,94
Bpvi Az.It.	6,091	-0,96
Ca-am Mida Az.It.	24,913	-0,75
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,773	-0,81
Capit. Az.Italia	15,996	-0,8
Capit. Sm Cap It.	5,326	-0,89
Capitalgest It.	19,830	-0,75
Capitalgest Small Cap	6,442	-0,92
Carige Az.It.	6,589	-0,84
Carismi Dynamic It.	4,148	-1,03
Ducato Geo It. A	17,965	-0,57
Ducato Geo It. Y	17,968	-0,57
Euromob. Az. It.	25,884	-1,04
Fondersel It.	24,410	-0,82
Fondersel P.M.I.	18,241	-0,78
Fondit. Eq. It.	14,194	-0,91
Generali Capital	62,433	-0,81
Gestielle It.	16,508	-0,88
Gestnord Az.It.	13,529	-0,92
Grifoglobal	12,078	-0,7
Imi It.	27,902	-0,91
Interf.Equity It.	10,953	-0,9
Italfor. It.N Equities	111,560	-0,84
Leonardo Ita Opportunity	10,742	-0,79
Mediolanum R. I. Cre.	20,630	-0,78
Nextam Part. Az.It.	6,021	-0,74
Nextra Az.It.	15,277	-0,87
Nextra Az.It. Din	23,066	-0,89
Nextra Az.Pmi It.	5,828	-1,09
Optima Az.It.	7,204	-0,87
Optima Small Caps It.	6,884	-1,06
Pioneer Az.Crescita	18,666	-0,84
Pioneer Az.It.	21,656	-0,87
Sai It.	23,682	-1,04
Spaolo Az.It.	34,234	-0,95
Spaolo It.N Equityrisk	16,074	-0,92
Spaolo Opportunità It.	5,536	-1,05
Symph.S Az.It.	14,017	-0,82
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,429	-0,67
Systema Az.It.	13,857	-0,92
Ubi Pra. Az.It.	6,694	-0,89
Vegagest Az.It.	7,820	-1,18
Zenit Az.	12,940	-1,12
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,653	-0,96
Alto Az.	19,608	-1,09
Aureo Az.Euro	12,881	-1,2
Bipiemme Euroland	5,691	-1,16
Ca-am Mida Az.Euro	6,457	-1,59
Caam Az.Qeuro	15,952	-1,16
Capit. Euro Value	6,795	-1,75
Capit.Im Euro Index	17,448	-1,35
Capitalgest Ft Eurosect.	5,918	-1,19
Ducato Geo Euro Bluec. A	7,796	-1,24
Ducato Geo Euro Bluec. Y	7,799	-1,23
Epsilon Qequity	5,697	-1,16
Intra Az.Area Euro	6,699	-1,22
Leonardo Euro	6,715	-1,32
Spaolo Euro	18,701	-1,13
Symph.S C.Az.Euro	6,834	-1,84
Systema Az.Euro	6,014	-1,12
Ubi Pra. Az.Etico	5,967	-1,84
Ubi Pra. Az.Euro	6,822	-1,56
Vegagest Az.Area Euro	8,535	-1,26
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,232	-1,47
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,003	-
Abn Amro Master Az Eu	6,641	-0,63
Allianz Az.Europa L	17,736	-0,75
Allianz Az.Europa T	17,470	-0,76
Allianz Multieuropa	8,318	-0,72
Anima Europa	4,865	-0,88
Arca Az.Europa	11,058	-1,03
Bim Az.Europa	11,073	-1,9
Bipiemme Europa	14,523	-0,93
Bipiemme Iniziativa Euro	7,572	-0,66
Bnl Az.Euro Crescita	13,534	-0,8
Bnl Az.Europa Div	3,943	-1,3
Bpvi Az.Europa	4,472	-0,89
Caam Europe Equity	4,670	-0,7
Capit. Az.Europa	13,548	-1,25
Capit. Europe Research	6,816	-1,29
Capit. Sm Cap Europe	6,217	-1,29
Capit.Im Britishindex	10,612	-0,75
Capitalgest Europa	7,852	-0,87
Carige Az.Europa	6,472	-0,96
Carismi Dynamic Europe	4,609	-0,73
Consultinvest Az.	10,651	-1,21
Ducato Geo Euro Pmi A	20,898	-0,83
Ducato Geo Euro Pmi Y	20,902	-0,83
Ducato Geo Europa A	11,486	-0,63
Ducato Geo Europa Y	11,489	-0,63
Epsilon Qvalue	6,394	-0,84
Euromob. Europe E. F.	16,790	-0,83
Fms-equity Europe	10,583	-0,95
Fondaco Eu Srieq.Beta	100,881	-1,15
Fondersel Europa	15,288	-1,
Fondit. Eq. Europe	11,430	-0,91
Generali Europa Value	29,989	-1,01
Gestielle Europa	7,998	-1,1
Gestnord Az.Europa	9,799	-0,97
Grifoeurope Stock	7,383	-1,22
Imi Europe	21,628	-0,98
Interf.Equity Europe	7,550	-0,84
Investitori Europa	5,847	-0,78
Kairos P.Europe Fund	6,616	-0,36
Kairos P.Small Cap Fund	10,453	-0,67
Laurin Eurostock	4,205	-0,87
Mc G.Fdf Europa A	7,629	-0,2
Mc G.Fdf Europa B	4,338	-0,21
Mediolanum Amerigo Vesp	6,626	-0,47
Mediolanum Europa 2000	18,414	-0,64
Nextam Part. Az.Europa	5,471	-0,94
Nextra Az.Europa	4,222	-0,96
Nextra Az.Europa Din	19,791	-0,98
Nextra Az.Pmi Europa	7,842	-0,61
Optima Az.Europa	3,500	-1,05
Pioneer Az.Europa	17,675	-0,95
Pioneer Az.Val. Europa D	8,730	-0,86
Ras Lux Equity Europe	45,922	-0,94
Sai Europa	12,169	-0,89
Sopramo Dj Eu Stx 50	4,726	-1,44
Spaolo Europe	9,122	-0,98
Symphonia Ms Europa	6,055	-0,53
Talento Comp.Europa	137,867	-0,77
Unibanca Az.Europa	6,453	-0,95
Vegagest Az.Europa	5,490	-0,67
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	4,960	-0,3
Allianz Az.Amer. L	13,216	-0,28
Allianz Az.Amer. T	13,020	-0,28
Allianz Multiamer.	5,233	-1,69
Alto Amer. Az.	4,416	-0,25
Anima Amer.	4,964	-1,02
Arca Az.Amer.	16,383	-0,28
Bim Az.Usa	5,947	-0,6
Bipiemme Americhe	8,645	-0,27
Bnl Az.Amer.	15,238	0,45
Caam Usa Equity	4,984	-1,44
Capit. Az.Usa	4,124	-1,1
Capit.Im Us Index A	15,946	-0,17
Capit.Im Us Index H	4,925	-0,57
Capit.Im Uslcidx A	3,240	-0,25
Capit.Im Uslcidx H	4,569	-0,65
Capitalgest Amer.	8,085	-0,09
Carige Az.Amer.	2,519	-0,47
Carismi Dynamic Amer.N	4,194	-0,76
Ducato Geo Amer. A	4,481	-0,31
Ducato Geo Amer. Y	4,481	-0,31
Euromob. Amer. E. F.	14,411	-1,34
Fms-equity Usa	8,656	-2,11
Fondersel Amer.	9,864	-1,86
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,319	-0,4
Generali Amer. Value	17,006	-0,35
Gestielle Amer.	7,758	-0,26
Gestnord Az.Amer.	12,080	-0,3
Imi West	17,805	-0,13
Interf.Eq. Usa H	5,811	-0,68
Interf.Eq.Usa	5,315	-0,3
Investitori Amer.	3,678	-0,22
Kairos M-manageramer	992,953	-
Kairos P.Us Fund	4,862	-0,45
Mc G.Fdf Amer. A	5,733	-1,85
Mc G.Fdf Amer. B	4,580	-1,84
Mediolanum Amer. 2000	9,667	-0,58
Mediolanum Cristoforo Co	12,339	-0,08
Nextam Part. Az.Amer.	3,372	-0,38
Nextra Az.N.Am.	5,271	-0,17
Nextra Az.N.Am.Dinam.	16,427	-0,17
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,559	-0,14
Optima Az.Amer.	4,221	-0,28
Pioneer Az.Am.	8,306	-0,29
Sai Amer.	11,882	-0,39
Sopramo S&p 500	4,327	-0,92
Spaolo Amer.	8,611	-0,19
Symphonia Ms Amer.	4,045	-1,53
Systema Az.Usa	4,170	-0,14
Talento Comp.Amer.	96,474	-1,6
Ubi Pra. Az.Usa	4,010	-0,27
Vegagest Az.Amer.	3,755	-0,69
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,814	-0,29
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,770	0,56
Allianz Az.Pacif. T	5,683	0,57
Allianz Multipacif.	7,475	0,84
Alto Pacif. Az.	5,193	0,66
Anima Asia	6,034	0,58
Arca Az.Far East	6,042	0,53
Bipiemme Pacif.	4,944	0,51
Caam Pacific Equity	4,675	0,82
Capit. Az.Pacif.	5,005	0,56
Capit.Im Jap.Esindex	0,501	1,01
Capitalgest Asia	13,309	0,02
Carismi Dynamic Pacific	4,424	0,23
Ducato Geo Asia A	6,770	-0,22
Ducato Geo Asia Y	6,770	-0,22
Ducato Geo Giap. A	3,161	0,86
Ducato Geo Giap. Y	3,161	0,86
Euromob. Tiger Far East	14,039	0,36
Fms-equity Asia	8,998	0,8
Fondersel Oriente	6,751	-0,47
Fondit. Eq. Jap.	2,822	1,33
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,652	-0,27
Generali Pacif.	12,326	0,82
Gestielle Giap.	4,487	0,9
Gestielle Pacif.	13,472	-0,21
Gestnord Az.Pacif.	7,337	0,45
Imi East	6,811	0,56
Interf.Eq. Jap. H	3,187	0,85
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,253	-0,3
Interf.Eq. Pacif. Ex J

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Il blocco stradale dei metalmeccanici al Lisert di giovedì scorso (Foto Altran)

Tutta la giunta aveva detto sì alla proposta del presidente, tranne Antonaz. Cisl e Uil: scelta sbagliata, subito un chiarimento

Metalmeccanici, Cgil congela i rapporti con Illy

Scontro sull'ipotesi di denunciare i manifestanti al Lisert. La replica: non mi faccio intimorire

di **Alessio Radossi**

TRIESTE La Cgil congela i rapporti con la giunta regionale per la vicenda del blocco stradale dei metalmeccanici al Lisert, su cui pende una possibile denuncia da parte di Autovie venete, società controllata dalla Regione, dopo il sollecito dell'esecutivo guidato da Riccardo Illy. Anche gli altri sindacati, Cisl e Uil, stigmatizzano l'ipotesi di denunciare i partecipanti alla protesta, ma per il momento continuano il dialogo con la Regione, chiedendo tuttavia un incontro urgente fra le tre sigle e la presidenza della giunta. Ma il governatore, in una dichiarazione alla radio Rai regionale ribatte: «Non mi faccio intimorire da interventi che vorrebbero far rinunciare la giunta ad azioni che mirano a garantire la legalità in Friuli Venezia Giulia. Mi preoccupo più degli interessi generali che di quelli di una parte minoritaria».

Tutto nasce dal blocco stradale dei metalmeccanici nei pressi del casello del Lisert effettuato giovedì scorso. Durante la manifestazione di protesta per il rinnovo del contratto di lavoro per circa un'ora si erano create lunghe code di automezzi, tanto che le forze dell'ordine avevano effettuato delle deviazioni sulle strade statali fra lo svincolo di Sistiana e quello di Redipuglia. Il giorno dopo, nel corso della seduta della giunta tenutasi a Lestizza, il presidente Illy aveva comunicato l'intenzione di segnalare a Friulia, azionista di maggioranza di Autovie, la necessità di verificare se esistevano gli estremi per denunciare i partecipanti alla manifestazione di protesta, per i disagi creati agli automobilisti, nonché per quantificare eventuali danni per la concessionaria autostradale. Illy, in una dichiarazione al *Messaggero Veneto*, pur esprimendo solidarietà ai lavoratori che chiedevano il rinnovo del contratto, aveva aggiunto che «la lotta e la protesta sindacali devono rimanere nel loro alveo e non devono invece penalizzare migliaia di persone». «Di conseguenza - aveva sottolineato Illy - se Autovie riterrà di denunciare ignoti per il reato commesso di blocco del pubblico servizio, noi approveremo questa scelta».

Tutti gli assessori venerdì scorso si erano detti favorevoli alla richiesta del governatore, meno il titolare della Cultura Roberto Antonaz. «Si poteva e doveva evitare la discussione in giunta su questo argomento» ha ribadito anche ieri l'assessore di Rifondazione comunista. Dopo aver confermato che «non è stata prodotta alcuna delibera», ma si è trattato di una comunicazione del presidente, che però ha ottenuto l'avallo della maggioranza degli assessori, Antonaz ha rimarcato la sua posizione contraria, auspicando al contempo «che questa vicenda possa rientrare nell'alveo del confronto dialettico. Mi rendo conto che nel centrosinistra ci sono opinioni diverse, ma la questione del lavoro è comunque per Intesa democratica un asse di fondo».

Duro l'intervento di Ruben Colussi, che annuncia l'interruzione degli incontri confederali con l'amministrazione regionale. «E' decisamente singolare - attacca il segretario regionale della Cgil - che senza esprimere una parola di condanna verso l'intransigenza del padronato, la giunta regionale proponga di denunciare gli operai giustamente esasperati da una situazione economica che ormai l'intero paese ritiene inaccettabile. Si tratta di lavoratori che percepiscono mille euro al mese e che lavorano in condizioni certamente molto lontane dal clima ovattato nel quale vivono i componenti della giunta» che, al contrario secondo la Cgil, poco o nulla avrebbe fatto per ridurre i lauti compensi economici di presidenti, assessori e consiglieri regionali, «o per abolire veri e propri privilegi quali i vitalizi pensionistici». «L'esecutivo Illy - prosegue Colussi - assumendo una decisione senza precedenti, dimostra di non comprendere la realtà e di essere molto lontano dai problemi effettivi dei lavoratori».

Anche Luca Visentini della Uil giudica «sbagliata e fuori luogo» l'iniziativa della giunta, mentre Paolo Moro della Cisl rimarca il dissenso del sindacato, «perché ci pare che la giunta abbia usato due pesi e due misure rispetto alla ben più grave e recente vicenda dei camionisti».

Sopra, Riccardo Illy. A destra Ruben Colussi (Cgil)

Santuz: Autovie sta raccogliendo i dati sulla vicenda

Giorgio Santuz

UDINE Autovie Venete, concessionaria dell'autostrada A4 venezia-Trieste, sta raccogliendo gli elementi per una relazione su eventuali danni subiti a causa del blocco dell'autostrada durante le manifestazioni per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici.

Lo rende noto con un comunicato, il presidente della società, Giorgio Santuz, il quale precisa che «si tratta di un calcolo non semplice nè immediato».

«Certo - aggiunge Santuz - molti automobilisti si sono serviti di altre strade per evitare di imbattersi nei blocchi in autostrada, e altri invece hanno subito ritardi nel raggiungere la destinazione».

Non appena il «report» sarà pronto, la concessionaria informerà l'azionista di maggioranza Friulia Spa, la finanziaria controllata dalla Regione Friuli Venezia Giulia incaricata dalla giunta regionale di far giungere ad Autovie Venete l'indicazione di denunciare gli operai che avevano dato vita al blocco.

Tale indicazione dell' esecutivo regionale non si è tradotta in atti formali, ma è contenuta nel verbale della riunione del 18 gennaio scorso, che sarà portato all' esame della prossima giunta per l'approvazione.

Secondo fonti investigative i disagi provocati dallo stop in autostrada sarebbero stati limitati nel tempo, meno di un'ora

La questura di Gorizia invia un dossier in procura

Ma non ci sono né nomi né ipotesi di reato. Il questore Gatti: decideranno i magistrati

TRIESTE Il caso che ha provocato lo strappo tra la giunta regionale e la Cgil e una spaccatura politica all'interno del centrosinistra in Friuli Venezia Giulia potrebbe assumere contorni giudiziari. Il condizionale è d'obbligo visto che non ci sono persone segnalate alla magistratura e nemmeno ipotesi di reato. Ma, secondo fonti investigative goriziane, c'è un'informativa preparata dalla Questura di Gorizia pronta per essere inviata in Procura. E' una prassi, fa sapere il Questore. Lo scopo? Valutare la possibile rilevanza penale delle manifestazioni di protesta dei metalmeccanici sulla sede autostradale della A4 Venezia-Trieste. Toccherà ai magistrati valutare la portata degli avvenimenti. La Questura isontina ha dunque preparato un'informativa su quanto accaduto nei giorni scorsi, quando alcuni lavoratori metalmeccanici, in attesa del rinnovo, poi avvenuto, del contratto nazionale di lavoro, hanno manifestato in autostrada piazzando blocchi sulla carreggiata. Stigmatizzando quei blocchi, il presidente della Regione Riccardo Illy ha suggerito la possibilità che Autovie Venete denunci ignoti per il blocco del pubblico servizio.

A quanto si è appreso da fonti investigative, l'informativa finirà sul tavolo della Procura della Repubblica di Gorizia, per consentire alla magistratura di valutare l'eventuale rilevanza penale dei fatti che descritti. Il Questore di Gorizia, Claudio Gatti, non ha voluto fornire alcun elemento ma ha comunque escluso sia che la Polizia abbia segnalato persone alla magistratura, sia che l'informativa contenga la formulazione di ipotesi di reato.

Nemmeno a carico di ignoti. «Non è compito della Polizia Giudiziaria valutare fatti di questo tipo - ha spiegato Gatti - ma è suo dovere riferire alla Procura della Repubblica, alla quale spetta poi la valutazione di quanto accaduto e la verifica della sua eventuale rilevanza penale». Secondo gli investigatori, le manifestazioni che i metalmeccanici hanno attuato nei giorni scorsi nei pressi della barriera di Trieste-Lisert dell'autostrada A4 Venezia-Trieste sono state azioni che, per caratteristiche e durata, non superiore all' ora hanno avuto un valore più simbolico che altro. Anche i disagi alla circolazione – sempre secondo quanto osservano fonti vicine agli investigatori - sono stati limitati nel tempo, sia per la rapida attivazione di percorsi alternativi che non hanno determinato un vero e proprio blocco della circolazione, sia per i risultati che si è riusciti a raggiungere grazie alla mediazione delle forze dell'ordine con i manifestanti. In ogni caso - hanno ancora sottolineato in Questura a Gorizia - saranno i magistrati a dare una valutazione di quanto accaduto, secondo la ricostruzione della Digos e di tutti gli altri eventuali atti di cui dispone o disporrà.

Un momento della protesta di giovedì scorso al casello del Lisert

Il Partito democratico si divide sullo strappo sindacati-Regione. Pegorer: indicazione discutibile. Cosolini: blocchi non opportuni

Maran: stendere un velo pietoso. Zvech: ma non c'è delibera

Alessandro Maran

Bruno Zvech

TRIESTE Il Pd, sullo scontro con la Cgil, si divide. Bruno Zvech, con una posizione condivisa da Cristiano Degano, ricostruisce il caso: «In assenza di delibere è scorretto sostenere che la giunta abbia ordinato ad Autovie di denunciare i manifestanti. Anzi, la discussione è iniziata con la solidarietà del presidente Illy». Ma Alessandro Maran è duro: «Sull'opportunità della decisione della giunta stendiamo un velo pietoso». E Carlo Pegorer aggiunge: «Ci fosse un atto formale, sarebbe inopportuno e discutibile. In caso contrario non si capisce il perché di una comunicazione mediatica che ha incrinato i rapporti con le parti sociali». Sui blocchi Zvech aggiunge: «Nelle iniziative di lotta non c'era la predeterminazione a ledere alcun diritto». Lo strappo con la Cgil? «Mi auguro che, dopo il grande risultato della chiusura del contratto, si possano ripristinare i rapporti». «In giunta – spiega l'assessore Roberto Cosolini – abbiamo auspicato che la vertenza si chiudesse rapidamente e con soddisfazione, in primis dei lavoratori, e abbiamo distinto le azioni di lotta che danneggiano la controparte da quelle che danneggiano altre categorie di cittadini. Personalmente considero queste ultime non opportune politicamente dato che non producono sostegno e solidarietà dell'opinione pubblica. La risposta della Cgil? Non ci siamo mai sognati di sospendere il dialogo di fronte a posizioni anche molto dure del sindacato e credo dunque sia una decisione non giustificata viste le politiche di sviluppo ed equità sociale portate avanti dall'esecutivo. Mi auguro che la Cgil, che non potrà in questo modo far sentire la propria voce nelle sedi consuete, riveda la sua posizione: meglio un confronto aspro dell'assenza di un confronto». Ma non mancano altre voci contrarie alla giunta. Ivano Strizzolo: «Decisione non opportuna e vicenda da ricomporre». E Mirio Bolzan: «Non dimentico che Illy aveva espresso solidarietà e sono contrario ai blocchi, ma trovo l'uscita della giunta incomprensibile e inopportuna». Bruna Zorzini (Pdci), si dice «sconcertata», ma tutta la sinistra esprime solidarietà agli operai. Mentre il centrodestra interviene con la Lega, che rileva le posizioni contrapposti di Illy e di Enrico Gherghetta, e con Fi. «E' un teatrino meschino – dice Isidoro Gottardo –: da un lato Illy mantiene una stretta alleanza con la sinistra radicale, dall'altro cerca di conquistare un elettorato che giustamente invoca una politica alternativa. Ha chiesto, ottenuto e continuerà a ottenere i voti della Cgil perché questo gioco delle parti non avrà conseguenze pratiche. Quanto ai diritti dell'utenza, il centrosinistra nulla disse quando Illy tolse ad Autovie gli utili accantonati che sarebbero serviti per la sicurezza in autostrada».

m.b.

Oggi iniziano le audizioni sulla riduzione delle Aziende sanitarie da 6 a 3

Ass unica fra Trieste e Gorizia al via Gherghetta guida la protesta isontina

TRIESTE «Come esistono una questione friulana e una triestina in alcuni settori, esiste una questione isontina sulla sanità. E tutta la regione deve prenderne atto». Il presidente della provincia di Gorizia, Enrico Gherghetta, non retrocede. Nel giorno delle audizioni sul disegno di legge per la riorganizzazione delle aziende sanitarie, promossa dall'assessore Ezio Beltrame, dà forfait e rilancia la necessità «di un tavolo di confronto con il territorio goriziano». Un dibattito territoriale «che parta dal documento che abbiamo presentato alla giunta e ai consiglieri regionali». Il presidente non dice no alla riorganizzazione in sé – e con lui l'intero territorio visto che «mi sono fatto carico del problema sollecitato dai consigli comunali di Gorizia e Monfalcone» -, ma chiede che siano valutate le condizioni poste dalle amministrazioni e dai cittadini che rappresenta. «La questione non mi sembra si ponga tanto con l'assessorato. Sono gli altri territori – prosegue - che devono comprendere che esiste una questione sanità e che serve un tavolo di confronto. Proposte di mediazione ne sono state avanzate – dice riferendosi agli incontri in programma nel centro sinistra questa settimana –. Poi il dibattito deve tornare nella sede istituzionale. Le audizioni di domani (oggi per chi legge) sono inutili ai fini di ciò che chiediamo». La contrarierà all'accorpamento di Gorizia e Trieste in azienda unica unisce i partiti in modo trasversale. Pronto all'opposizione anche Adriano Ritossa (An) che proprio ieri ha presentato un'interrogazione nella quale mette in evidenza le criticità vissute già dall'azienda per i servizi sanitari numero 2: carenza di personale del servizio 118 e del servizio emergenza, straordinari in elevato numero, un finanziamento del servizio ambulanza in convenzione con il privato pari a 20,60 euro l'ora. Lo spazio del confronto voluto dall'isontino sembra, però, non esserci. «Il luogo del dibattito è la commissione – dice Nevio Alzetta, presidente dell'organismo –. Non dimentichiamoci che per due giorni sentiremo tutte le rappresentanze delle amministrazioni e degli operatori sanitari e che il ddl che approda in commissione ha già superato l'esame della conferenza di Codroipo». Sulla stessa linea Sergio Lupieri, vicepresidente della commissione: «Le audizioni saranno un momento importante per i protagonisti e attori del sistema regionale. Mi auguro che tutti capiscano l'importanza di questo confronto per uscire da rivendicazioni territoriali, per entrare in un ragionamento più alto fatto di sinergie, di integrazione, di rete, di chi fa cosa e chi lo fa al meglio per diventare un riferimento». Tutto ciò dando per buono che si parla «non di preparazione ma di sperimentazione del modello di un'azienda sanitaria per area vasta», modello sul quale si dovrà fare una «reale valutazione dei risultati ottenuti nel 2009 – ricorda Lupieri - senza obiettivi prefissati o precostituiti. Parlare ora di dove sarà la direzione dell'ass, è fuori luogo». E se gran parte del Pd si allinea sulle posizioni della giunta, con il sostegno dei Cittadini «favorevoli alla riorganizzazione» dice Piero Colussi, in maggioranza non molla la presa Rifondazione. «Speriamo che la parte della maggioranza che sostiene questa riforma ci ripensi – dice Pio De Angelis - Non vediamo motivo per portare a tre le aziende sanitarie, non comprendiamo il motivo per creare un ass udinese gigante ed eliminare quella goriziana». Ai no di componenti di governo, si aggiungono le bordate dell'opposizione. «Si tratta di una riduzione ingiustificata – commenta Roberto Molinaro (Udc) che non porterà alcun beneficio perché aumenterà solo la confusione e non migliorare il governo della sanità. Il tempo della sperimentazione è insufficiente oltre al fatto che il testo mette mano alla legge 13 rischiando di far saltare gli ospedali di rete».

Martina Milia

> Il presidente diserta l'incontro: non sono contrario ma gli altri territori ci ascoltino

> Alzetta: il luogo del dibattito resta sempre la commissione Lupieri: dobbiamo uscire dalle rivendicazioni locali

Ezio Beltrame

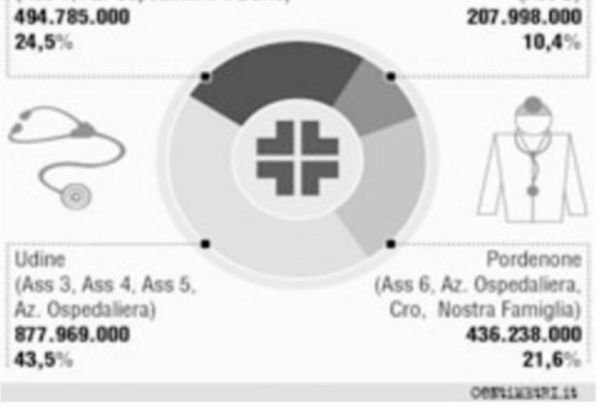
Enrico Gherghetta

Il riparto dei fondi alle Ass e agli ospedali

AZIENDA	AUMENTO	TOTALE
Ass 1 Triestina	8.494.000	231.356.000
Ass 2 Isontina	8.424.000	207.998.000
Ass 3 Alto Friuli	4.686.000	117.435.000
Ass 4 Medio Friuli	12.227.000	323.972.000
Ass 5 Basso Friuli	6.112.000	150.407.000
Ass 6 Pordenone	9.822.000	275.956.000
Az. Ospedaliera Ts	9.472.000	214.981.000
Az. Ospedaliera Ud	12.913.000	283.155.000
Az. Ospedaliera Pn	6.130.000	122.681.000
Burlo Garofolo	2.396.000	48.448.000
Cro Aviano	2.808.000	36.601.000
Ass. Nostra Famiglia	0	1.200.000
Az. Reg. Sanità	0	5.601.000
Csc	0	3.823.000

* Il 1° numero riguarda il finanziamento integrativo 2008, il 2° totale 2007

RIPARTO PER PROVINCIA



Crisi carburanti, giovedì l'incontro con i petrolieri

TRIESTE Sono proseguiti ieri a Trieste i lavori del tavolo tecnico istituito dalla Regione per affrontare dal punto di vista giuridico e pratico i problemi posti dalla fine della benzina «agevolata», con conseguente, significativo calo delle vendite di carburante a Trieste e Gorizia. L'analisi dei temi in discussione sarà ulteriormente allargata a oggi, nel corso di una riunione alla quale parteciperanno, oltre ai funzionari della Direzione centrale delle Risorse finanziarie della Regione e ai rappresentanti di Unioncamere regionale e della Figisc-Confcommercio, anche l'assessore regionale alle Finanze, Michela Del Piero.

Per giovedì 24 gennaio, intanto, è previsto l'incontro, convocato dall'assessore, con le compagnie petrolifere.

L'emendamento approdato ieri alla Camera

Tributi Inps, parte l'iter ma ora c'è l'incognita della crisi di governo

TRIESTE La correzione della Finanziaria sulle compartecipazioni da pensioni Inps potrebbe venire approvata dalla Camera già alla fine di questa settimana o comunque non più tardi della prossima. Il decreto 'milleproroghe', consueto documento di inizio anno che corregge la Finanziaria laddove necessario, è approdato ieri a Montecitorio per la discussione generale e oggi dovrebbe iniziare l'esame dell'articolato.

All'articolo 40 c'è, appunto, la norma che riscrive quanto contenuto nella legge di bilancio del 2008 e che aveva portato al ricorso alla Corte Costituzionale da parte della Regione e alla minaccia del presidente Illy di non ricandidarsi alla presidenza della Regione.

L'emendamento, già approvato dalla Commissione competente, cancella quella parte di testo che subordinava il trasferimento di ulteriori risorse (si parla di circa 200 milioni all'anno dal 2011 mentre la Finanziaria prevede 20 milioni nel 2008 e 30 nel 2009 e 2010) ad un passaggio di nuove competenze. Insomma, una volta approvata la norma la Regione si vedrà riconosciute le compartecipazioni relative alle pensioni, come previsto dal protocollo Illy-Prodi e da un successivo decreto del Governo, senza doversi sobbarcare altre incombenze. Di mezzo però ci sono gli attuali casi che coinvolgono l'esecutivo Prodi, in particolare i casi Mastella e Pecoraro Scanio: «E' una settimana travagliata – conferma il deputato Ivano Strizzolo – e, c'è il rischio di una crisi o di un rimpasto di Governo considerato che è previsto il voto sulla relazione Mastella e sulla mozione di sfiducia a Pecoraro Scanio. Tuttavia, se non avvengono fatti clamorosi, c'è la volontà di chiudere i lavori sul 'milleproroghe' già entro la fine della settimana». Il calendario della Camera prevede l'inizio della votazione oggi pomeriggio e la prosecuzione domani, con un interruzione per celebrare i 60 anni della Costituzione a cui seguirà il voto sulla relazione-giustizia. Proprio per questi interruzione, secondo Flavio Pertoldi è più probabile che si arrivi all'approvazione della norma sulle pensioni Inps all'inizio della prossima settimana. Il deputato del Partito Democratico tuttavia è convinto che le difficoltà del Governo e della maggioranza a Roma non influiranno negativamente: «Credo che alla fine tutto tornerà nei binari della normale amministrazione, - sostiene – tuttavia la norma che ci riguarda si trova all'articolo 40 e quindi credo sia difficile che possa essere approvata già questa settimana». Il clima attorno all'emendamento che sbloccherebbe la tensione tra Illy e il Governo rimane positivo anche se Pertoldi vorrebbe che ci fosse «maggiore capacità di coesione su certi temi da parte di tutti i rappresentanti parlamentari della Regione. Invece dal centro-destra vediamo la volontà di affossare la norma quando invece sarebbe utile fare un lavoro di lobbying per un provvedimento importante che permetterà alla Regione di avere risorse aggiuntive non indifferenti».

Roberto Urizio

Ivano Strizzolo

Dibattito a Milano

Illy con Formigoni «Federalismo fiscale, andrebbe esteso a tutte le regioni»

MILANO Il federalismo fiscale è sicuramente uno degli strumenti principali che ha consentito al Friuli Venezia Giulia di raggiungere il primo posto fra le regioni italiane in termini di crescita del Prodotto interno lordo. Lo ha sottolineato il presidente della Regione Riccardo Illy che, ieri sera a Milano, assieme al presidente della Lombardia Roberto Formigoni, ha partecipato a un dibattito sul tema del federalismo, promosso dai giovani del Circolo del Buon governo, nell'ambito di una serie di "Incontri di formazione politica". Illy ha ricordato che il Friuli Venezia Giulia, come Regione a Statuto speciale, gode già nei fatti del federalismo fiscale, in quanto le sue entrate derivano da una compartecipazione percentuale sui tributi statali riscossi sul proprio territorio. Il federalismo fiscale risponde prima di tutto, secondo Illy, a un principio di equità, poiché i territori che producono maggiore reddito possono godere di maggiori entrate in proporzione. Esso costituisce nello stesso tempo, ha rilevato il presidente, un potente stimolo per le Regioni e per gli Enti locali a promuovere lo sviluppo, perché in questo modo avranno più risorse a disposizione, e a combattere anche l'evasione fiscale. «Mi domando per quale motivo - ha osservato - un sistema di così estrema semplicità non sia stato ancora pienamente realizzato. Mi auguro che possa essere al più presto esteso anche a tutte le Regioni a Statuto ordinario». Su questo vi è stata piena sintonia con il presidente della Lombardia Formigoni, il quale ha ricordato che un progetto di federalismo fiscale, su cui convergono sia le Regioni del Nord che quelle del Sud, è stato già sottoposto all'attenzione del Governo.

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Olivo

Ex Vigile del Fuoco

Lo annunciano la moglie NERINA, i figli ELENA con MAURIZIO e WALTER con PAOLA unitamente alle nipoti.
Un sentito ringraziamento all' infermiere ALESSANDRO e a tutti i parenti, gli amici e colleghi.
I funerali avranno luogo giovedì 24 ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 22 gennaio 2008

Partecipa al dolore fam. TOSOLIN.

Trieste, 22 gennaio 2008

Sei stato un carissimo amico. Ci mancherai

Famiglie PANARELLA, GARBIN

Trieste, 22 gennaio 2008

Partecipano al lutto:
- LICIA, ROSETTA, LAURA

Trieste, 22 gennaio 2008

Partecipano al lutto:
- NEVA, OLIVIERO, ELISABETTA, GIANFRANCO e famiglia.

Trieste, 22 gennaio 2008

Ciao

Piero

LUISA, ROBERTO.

Trieste, 22 gennaio 2008

Vicini a NERINA e figli partecipano commossi gli amici:
- FERRO
- COZZI
- FURLAN
- FUCHS
- SPANNI
- SOIAT
- GREGORI
- BRAZZATTI
- HAUSER

Trieste, 22 gennaio 2008

†

Ci ha lasciati il nostro amato

Gino Radoicovich

Ne danno il triste annuncio la moglie EMILIA, i figli CLAUDIO con ANTONELLA e LUCIO con ILARIA, i nipoti SARA, ANTONIO, FRANCESCA e LORENZO unitamente ai parenti tutti.
Un sentito grazie alle dottoressa ANNAMARIA BORRI.
I funerali seguiranno mercoledì 23 gennaio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Santa Caterina da Siena.

Trieste, 22 gennaio 2008

Partecipano i cognati BRUNO, ALICE e famiglie.

Trieste, 22 gennaio 2008

Caro CAIO gli "amici delle cinque" xè con ti.

Trieste, 22 gennaio 2008

Sono vicini ad ANTONELLA e alla sua famiglia i titolari, le impiegate ed i collaboratori dell'Agenzia Principale di Trieste Carducci delle Assicurazioni Generali.

Trieste, 22 gennaio 2008

Vicini a CLAUDIO in questo momento di dolore:
- i colleghi BORIS, EMANUELA, MARA e VALDO.

Trieste, 22 gennaio 2008

Gino

sarai sempre d'esempio:
- famiglie STODUTO, BARBATO.

Trieste, 22 gennaio 2008

†

Circondata dall'affetto dei suoi cari si è spenta serenamente

Anna Lampazzi ved. Mastropasqua

Addolorati ne danno l'annuncio i figli LUCA e CINZIA assieme ai nipoti e parenti.
Si ringrazia particolarmente le Signore LIVIA e MARIA per la dedizione e le cure prodigate, il dott. CHIARANDINI ed il personale della Prima Medica per l'assistenza fornita.
La S. Messa esequiale verrà celebrata alle ore 11 di giovedì 24 gennaio nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 22 gennaio 2008

STEFANIA, PAOLA, ANNA, CHIARA e MATTEO ricordano con affetto la cara

Nonna Anna

Trieste, 22 gennaio 2008

GIULIA assieme alla famiglia ricorda con commozione la cara

Zia Anna

Trieste, 22 gennaio 2008

LUISELLA assieme alla famiglia VIVAN partecipano al dolore per la perdita della cara

Anna

Trieste, 22 gennaio 2008

Partecipano al lutto BIANCA TOMIZZA e famiglia.

Trieste, 22 gennaio 2008

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'

AMMIRAGLIO

Carlo Widmayer

Lo annunciano il figlio CARLO, la nuora MARIA GRAZIA, le nipoti VALENTINA e ANNA.
Le esequie si svolgeranno mercoledì 23 gennaio alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 2008

Lasci un grande vuoto nei nostri cuori.
- VITTORINA e FABIANA.

Trieste, 22 gennaio 2008

Partecipano i condomini di via Buie d'Istria 8.

Trieste, 22 gennaio 2008

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Basilia Lukac ved. Postogna

Lo annunciano il figlio GIORGIO con FLAVIA e MARCO.
Le esequie si svolgeranno mercoledì 23 gennaio, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 2008

Vicina a CLAUDIA piango

Paolo Gasparini

impareggiabile amico.
- PIA FRAUSIN

Trieste, 22 gennaio 2008

Partecipano commossi gli amici CAPON PIERPAOLO, FAVRETTI ANDREA, INNOCENTE ALDO, MIAN GUIDO, RUTTER WALTER.

Trieste, 22 gennaio 2008

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Roman in Foschi

Lo annunciano il marito MARIO, la cognata MARIA con la figlia, il genero e nipoti tutti.
Si ringrazia il personale della Casa Bartoli.
I funerali seguiranno giovedì 24 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 2008

Partecipa al dolore la famiglia SCALIA.

Trieste, 22 gennaio 2008

†

Improvvisamente è mancata

Rosina Jerman ved. Lanza

Ne danno il triste annuncio il figlio VLADIMIRO, la sorella MARIA e il nipote ROBERTO.
Le esequie seguiranno giovedì 24 gennaio alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 22 gennaio 2008

RINGRAZIAMENTO

La famiglia FRANDOLI ringrazia coloro che si sono uniti al dolore per la scomparsa del caro

Vittorio Frandoli

Aurisina, 22 gennaio 2008

VIII ANNIVERSARIO

Giuseppe Opassich (Pino)

Il tuo ricordo mi accompagna ogni giorno.

Tua sorella

Trieste, 22 gennaio 2008

†

E' mancata

Carla Pampalone in Montagna

Lo annunciano EZIO, SILVA con CARLO e RINO con LORETA e STEFANO.
La saluteremo giovedì 24 alle 12.20 in via Costalunga.

Sistiana, 22 gennaio 2008

Vicina al dolore della famiglia MARISA ZOPPINI

Trieste, 22 gennaio 2008

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Grilanc (Mariuči)

Ne danno l'annuncio MARCO, MANUELA e LEO unitamente ai parenti tutti.
I Funerali saranno celebrati mercoledì 23 gennaio nella Chiesa di Aurisina, muovendo alle ore 13.00 dalla Cappella di via Costalunga in Trieste.

Aurisina, 22 gennaio 2008

†

Viene annunciata la morte del

DOTTOR

Guido Soso

FARMACISTA

Le esequie avranno luogo venerdì alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 2008

I ANNIVERSARIO

Aldo Greborio

Con immutato dolore.

SAVINA

Trieste, 22 gennaio 2008

†

Si è spento all'età di 93 anni

Luigi Ambroso (Gigi)

Ne danno il triste annuncio la moglie PINA, la figlia ORIETTA, il genero PAOLO, i consuoceri, i nipoti AMBROSO, i parenti BARDUCCI, BEVILACQUA, GIASSETTI, LAZZARI, PIETRINI.
I funerali seguiranno giovedì 24 gennaio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 22 gennaio 2008

†

E' mancata al nostro affetto

Daniela Trobec ved. Skergat

Ne danno il doloroso annuncio VALNEA, CLAUDIO e MAURO.
Grazie al personale della Medicina Clinica di Cattinara.
I funerali avranno luogo giovedì 24 gennaio alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 2008

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Remo Turolo

Lo annunciano i figli LEONARDO e CLAUDIO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 24 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 2008

Numero verde nnec1-11r
800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Servizio telefonico da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
Tariffe edizione regionale:
necrologio dei familiari 4,70 euro a parola + Iva
ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,50 euro a parola + Iva
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

Speciale

I VIAGGI

ITINERARI · TRADIZIONI · METE ALTERNATIVE

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Vacanze sulla neve, appuntamenti con l'allegria di Carnevale, soggiorni termali e programmi per la ormai vicina Pasqua

Kurentovanje a Ptuj, la città che già dal 1991 fa parte della FECC, l'associazione europea delle città carnevalesche

Per ritemprarvi e rilassarvi c'è il nuovissimo Grand hotel Primus un quattro stelle con parco termale e wellness center in sfarzoso stile romano

La città di Ptuj è caratterizzata da una antica tradizione carnevalesca e dal 1991 fa parte della FECC, l'associazione europea delle città carnevalesche. Il kurentovanje, giunto alla 48° edizione, è di certo la manifestazione carnevalesca più importante della Slovenia. Sabato 2 febbraio alle 24 è in programma il salto del Kurent con la consegna del potere da parte del sindaco della città al Principe del Carnevale nominato durante la festa di San Martino. La sfilata con i tipici Kurent (maschere dai tratti animaleschi che annunciano la primavera, sono un simbolo nazionale e sono rappresentate anche sui francobolli) si svolgerà nella pittoresca parte antica della città addobbata a festa, domenica 3 febbraio a partire dalle 14. Ricco il programma di intrattenimenti con la partecipazione di numerose associazioni culturali, bande e gruppi musicali, gruppi folcloristici, associazioni etnografiche, gruppi di Kurent, rappresentazioni per bambini, artisti di strada. Per ritemprarsi dalle fatiche della festa e dagli eccessi enogastronomici del periodo a Ptui trovate il nuovissimo quattro stelle Grand hotel Primus con parco termale e wellness center in sfarzoso stile romano (intendiamo dire degli antichi romani). Senza dimenticare le bellezze architettoniche della città, a partire dal castello medievale. Nei pressi, a Dornava, chi ama l'architettura barocca potrà ammirare uno dei più bei palazzi dell'epoca; mentre nelle Ormoske gorice si dipana una irresistibile... strada del vino.

ROGAŠKA
Hotels & Lotus Terme

Cenone romantica nel
A la carte ristorante Kaiser
48 EUR per due persone.

Ilirika Viaggi,
Via Vittorio Veneto 38/b, 33100 Udine;
Tel: 0432 22 92 70
Natisone Viaggi
Piazza Picco 19; 33043 Cividale del Friuli;
Tel: 0432 731 717
Aurora Viaggi,
Via Milano 20, 34122 Trieste;
Tel. 040 631300

IL FINE-SETTIMANA PER GLI INNAMORATI
14.2. – 17.02. 2008

Programma:
- 2 x mezze pensioni (colazione a buffet),
- balneazione illimitata nelle Terme »Lotus«, sauna, fitness,
- Bagno romantico notturno nelle Terme Lotus accompagnato da un calice di spumante,
- Serata d'intrattenimento danzante con il Ballo dei cuori,
- »Maestrie gastronomiche al lume di candela«,
- Passeggiata con le fiaccole,
- Serata di pianoforte,
- programma per il risveglio spirituale e sportivo

+ trattamenti in Lotus terme spa&beauty:
1 x Massaggio aromatico del viso (20 min.) per lei
1 x Massaggio aromatico (20 min.) per lui

Prezzo del programma per persona: 2 notti / 3 giorni giorno aggiunto
GRAND HOTEL SAVA****
C. doppia superior 160 € 83 €
Camera doppia 135 € 66 €
HOTEL ZAGREB****
Camera doppia 125 € 54 €

Grand hotel Sava e Hotel Zagreb:
Tel: 00386 3 811 4000; E-mail: info@hotel-sava-rogaska.si
www.rogaska.si

valido dal 15.02.2008 al 17.02.2008

2 mezze pensioni per due persone già a partire da 275 EURO

SERVIZI INCLUSI: 2 mezze pensioni per due persone inclusa la cena romantica (16.02.208) con musica dal vivo • aperitivo d'amore (15.02.2008) • ingresso illimitato nelle piscine • 1 x bagno di S. Valentino (30 min.) per due persone • 1x ingresso nel Centro Saunistico »Dežela savn« a persona • ginnastica mattutina • acqua gym • programma d'animazione.

OFFERTA SPECIALE DI S. VALENTINO:
massaggio di S. Valentino (50 min.), nel centro massaggi e bellezza »HIŠA NA TRAVNIKU« a persona 30 EURO

Pacchetti validi tutto l'anno per pernottamenti di due notti già a partire da 120 EURO

Terme Dobrna d.d., Dobrna 50, 3204 DOBRNA, SLOVENIA
T +386 3 7808 000, info@terme-dobrna.si, www.terme-dobrna.si
Aurora Viaggi, Trieste, aurora@auroraviaggi.com, T: 040 631300
Adriatica – Ilirika, Trieste, info@lastminutecenter.it, T: 040 637025
Adriatica – Ilirika, Udine, info@lastminutecenter.it, T: 0432 229270

SOGNI ROMANTICI DI S.VALENTINO

Pacchetto per due persone:
€ 399

2 pernottamenti in un'atmosfera romantica con sistemazione in camera suite

Provate „L'esperienza di lusso" sotto il cielo stellato del centro Wellness Spa concedendovi momenti di relax al whirlpool, il peeling del corpo sul tavolo riscaldato hammam, le creme alle vitamine...

Camera con bagno con vasca ampia per un bagno romantico

Prima colazione servita in camera

Serata a lume di candela con coppa di spumante

Terme Maribor
Tourism, Health, Recreation

Info: TERME MARIBOR – hotel Habakuk*****, Pohorska ul. 59, SI-2000 Maribor
E-mail: habakuk@termemb.si, Tel.:+386 2 3008 100, www.termemb.si
ADRIATICA – ILIRIKA, Tel.: 040-637025
AURORA VIAGGI Tel.: 040 630 261
NATISONE VIAGGI, Tel.: 0432 582357/58

A Dobrna terme modernissime dal cuore antico

Il cuore delle Terme Secolari di Dobrna risale al 1624. Qui si trova la fonte dell'acqua termale dagli effetti curativi. I bagni marmorei costituiscono una caratteristica unica non solamente in Slovenia ma in tutto il mondo: l'acqua fresca che scorre continuamente, ossigena il corpo, producendo preziosi effetti curativi. All'interno delle Terme Secolari si trovano diverse piccole sale (Carlo Magno, Hoyos, Napoleone) e un grande salone ideale per seminari, conferenze, manifestazioni e banchetti matrimoniali. Numerosi i trattamenti wellness anche con pacchetti speciali per coppie. L'acqua calcio-magnesio-idrocarbonata e i fanghi con torba i si prestano a curare le malattie ortopediche, ginecologiche, nevralgiche e. i postumi da lesioni. Gli alberghi e le strutture sanitarie sono immersi in un grande e curatissimo parco, ai piedi di colli boscosi nel più assoluta tranquillità. Ma con tutto quel che serve per chi ama il divertimento.

La pianura ungherese e il bosco viennese: due mete "evergreen" bagnate dal Danubio

Budapest, la capitale ungherese ricca di storia e culla della cultura magiara, è chiamata la Perla del Danubio, il fiume nel quale si specchiano molti dei suoi palazzi più belli, compreso quello del Parlamento. Ideale programmare una visita in occasione delle festività pasquali: sarà così possibile, oltre alla sempre affascinante escursione nella Pustza, visitare anche Hollòko, villaggi del XV secolo inserito nel patrimonio mondiale dell'Unesco, che a Pasqua si colora di tradizione con la messa celebrata all'aperto, benedizione dei cibi e grandi festeggiamenti. In alternativa potete scegliere come meta per una sempre piacevole vacanza la Vindobona dei Romani, cioè Vienna, da ammirare dall'alto dei 252 metri della Donauturn (Torre del Danubio). Dopo una visita alla Hofburg, alla Cattedrale di Santo Stefano, al Castello di Schoenbrunn (considerato al Versailles austriaca) è d'obbligo una puntatina agli Heurige del Grinzing i tradizionali posti di ristoro dove gustare vini e prodotti tipici della campagna, senza dimenticare le suggestive bellezze del bosco viennese(Wienerwald) che si estende a sud della capitale con le verdissime colline digradanti verso il fiume.

Terme Olimia
La vita rigenerata

Coccole + Risparmio

dal 13 gennaio al 3 febbraio

Il programma di 4 giorni / 3 notti comprende:
* 3 mezze pensioni a buffet
* bagno illimitato in tutte le piscine termali
* ingresso al mondo delle saune
* aerobica in acqua e ginnastica mattutina
* ogni giorno tutta fresca in camera
* una dolce sorpresa
* programma di animazione

Wellness hotel Sotelia****
200.50 €
per persona in una camera doppia

Terme Olimia d.d., Zdraviliška cesta 24, SI – 3254 Podčetrtek, SLOVENIA
T 00386-3-829-7836, info@terme-olimia.com, www.terme-olimia.com
Aurora viaggi, T 040-630-261, Ilirika T 040-637-025

RELAX DI SAN VALENTINO

Dal 2 al 31 Gennaio mezza pensione all'hotel Hum a notte a partire da 39,10 €.

Programma include: mezza pensione, 1 ingresso alle piscine, sauna e centro fitness (fino a 3 ore), programma di svago, relax e animazione.

3 notti: massaggio svedese (15 min) GRATIS

...e dal 14 al 17 Febbraio programma S.Valentino
2 notti a partire da 117,30 €

Programma include: mezza pensione, colazione di S.Valentino in camera, ingresso alle piscine, sauna e fitness (fino a 3 ore), programma di svago, relax e animazione.

Per lei: Maschera del viso alle arancie
Per lui: Massaggio del viso con pietre fredde

Benvenuti alle Terme Laško!

ZDRAVILIŠČE LAŠKO
TERME | CENTRO MEDICO | WELLNESS | HOTEL

Zdravilišče Laško d.d. - SLOVENIA
T: +386 3 73 45 122, E-mail: info@zdravilisce-lasko.si
Aurora viaggi, T: 040-630-261, Ilirika viaggi, T: 040-637-025

Il piccolo Tibet dell'Alto Adige

A Castel Juval, situato in posizione dominante su una dorsale tra la soleggiata Val Venosta e la gola della Val Senales, sotto i ghiacciai delle Alpi Ötztaler, l'alpinista Reinhold Messner ha ricostruito in varie sale le tappe salienti della cultura tibetan e la sua collezione dedicata al mito della montagna: e il luogo è subito diventato meta di turisti appassionati. . Il castello comprende, oltre all'osteria "Schlosswirt", anche un maso con animali di montagna. L'intera zona è del resto ricca di proposte accattivanti, da Castel Tirolo nei pressi di Merano a Castel Roncolo, i cui affreschi sono importante testimonianza della tradizione medievale cortese del Tirolo, dall'Archeopark in val Senales, importante centro di documentazione delle condizioni di vita dell'uomo primitivo in Alto Adige al Museo archeologico di Bolzano dove è custodita la "mummia dei ghiacci" o "mummia di Similaun".

SINFONIA VIAGGI

DOMENICHE SULLA NEVE a TARVISIO
da gennaio a marzo ogni domenica in autopullman

le nostre mostre:
BRESCIA, MOSTRA AMERICA, 01/02 marzo
TREVISO, GENGIS KHAN e i MONGOLI, 29 marzo

festa della donna:
GRADO, sabato 8 marzo

i nostri viaggi:
IL PICCOLO TIBET dell'ALTO ADIGE, 22/24 marzo
EGITTO, CROCIERA SUL NILO e CAIRO, 14/21 aprile
SAN PIETROBURGO e MOSCA, 27 aprile/04 maggio

SINFONIAVIAGGI TRIESTE
Campo San Giacomo n. 4 - 34137 TRIESTE
tel. 040.370370 - fax 040.362172
e-mail: ester@sinfoniaviaggi.it

AURORA VIAGGI 1963 40° 2003

AURORA VIAGGI

Affidatevi all'esperienza!

Gite e viaggi in pullman con nostro accompagnatore

PTUJ e dintorni per CARNEVALE02 – 04.02 con soggiorno presso il nuovissimo albergo GRAND HOTEL PRIMUS che dispone del più bel centro wellness della Slovenia

TREVISO per la mostra GENGIS KHAN e il tesoro dei Mongoli 09.03

Per la FESTA DELLA DONNA a PASSEGGIO per TRIESTE 08.03

PASQUA in pullman
BUDAPEST e la PUSZTA ungherese..... 20 – 24.03
Soggiorno termale a ROGAŠKA SLATINA.....20- 25.03
MONACO e i castelli di LUDWIG..... 21 – 24.03
VIENNA ed il Bosco Viennese ..... 21 – 24.03
LUSSINPICCOLO mare e tranquillità ..... 21 – 25.03
SALISBURGO ed i laghi ..... 22 – 24.03
KRANJSKA GORA e dintorni..... 22 – 24.03
La STYRIA slovena..... 22 – 24.03
Il parco nazionale dei laghi di PLITVICE.. 23 – 24.03
... in aereo
CORNOVAGLIA terra di leggende e LONDRA..... 19 – 25.03
...e in nave
CROCIERA Pasquale con la M/n Dalmacija 22 – 29.03
Venezia, Spalato, Cattaro, Dubrovnik, Durazzo

I nostri VIAGGI
INDIA il sentiero della spiritualità..... 18.02 – 03.03
SIRIA e GIORDANIA da Palmira a Petra..... 17 – 28.03
CINA affascinante ..... 14 – 28.05
NAMIBIA terra di contrasti ..... 06 – 18.06

Le nostre OFFERTE
OPATIJA/ABBAZIA
2 notti mezza pensione ..... da 68,00 euro
DOLENJSKE e ŠMARJESKE TOPLICE
2 notti mezza pensione ..... da 130,00euro

siamo a vostra disposizione in Via Milano, 20 Trieste - Tel. 040 631300 con i seguenti orari: da LUN a VEN 09.00 - 12.30 / 15.30 - 18.30 GIOV. NOSTOP 09.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.00 - e-mail: aurora@auroraviaggi.com - www.auroraviaggi.com

adriatica.net
CENTRO VIAGGI
info@lastminutecenter.it
www.lastminutecenter.it

ILIRIKA LAST MINUTE CENTER

PACCHETTI ESCLUSIVI NEI CENTRI BENESSERE SAUNE E MASSAGGI IN SLOVENIA ED IN CROAZIA
da € 118 p.p.

ITALIA
Gran Tour Sicilia
8 giorni, Hotel 4*,
FB, da VCE 16, 23 febbraio,
da € 720 p.p.

EUROPA
Tour Portogallo autentico
8 marzo, 8 giorni,
da VCE, HB
da € 779 p.p.

MEDIO ORIENTE
Tour della Siria con Damasco
10, 24 febbraio,
8 giorni
da € 940 p.p.

ESTREMO ORIENTE
Tour Thailandia + Cambogia
13 marzo, 9 gg/7 nt,
Hotel 5*
da € 2.390 p.p.

PASQUA
Viaggi guidati in pullman da TS/UD
Salisburgo, 22 marzo, 2 gg/1 nt, HB,
da € 148 p.p.
Praga, 22 marzo, 3 gg/2 nt, HB + BB,
da € 245 p.p.

TRIESTE Via San Lazzaro 13, 34122 Trieste, tel: +39 040 637025, fax: +39 040 361936
UDINE Via Vittorio Veneto 38/B, 33100 Udine, tel: 0039 0432 229270, fax: 0039 0432 510656

La diminuzione di allievi comune sia all'istruzione elementare che a quella media superiore. Pesa il decremento demografico

Calano gli iscritti nelle scuole italiane

Il fenomeno preoccupa i vertici dell'Unione. Fra le proposte, elevare la qualità

POLA Monitoraggio a tutto campo del pianeta scuola della Comunità nazionale italiana da parte dell'Unione Italiana. Vi sono infatti segnali di crisi a causa di un costante e progressivo calo delle iscrizioni. Il fenomeno è evidente a far data dagli inizi degli anni 90 dopo gli allarmanti minimi storici raggiunti nel decennio ancora precedente.

Alcune cifre illustrano bene la situazione: in tre lustri il numero degli iscritti alle prime classi delle scuole elementari italiane in Croazia è sceso da 245 a 202 unità, in Slovenia si è passati nello stesso periodo da 69 a 45. Questo invece il quadro relativo alle scuole medie superiori italiane. Dai 243 alunni iscritti alle prime classi in Croazia nell'anno scolastico 1989/90 si è passati ora a 170. I relativi dati riguardanti la situazione in Slovenia sono rispettivamente 72 e 49. All'interno di questi dati di sintesi ci sono però località in controtendenza come ad esempio Parenzo e Fiume.

Ma perché questo calo delle iscrizioni? A vari livelli è stato ribadito che anche le scuole italiane del territorio istro-quarnerino devono fare i conti con un andamento demografico generale negativo. Del resto il numero dei neoiscritti é in flessione anche nelle scuole croate.

Del problema ha deciso di occuparsi la Giunta esecutiva dell'Unione Italiana e prossimamente l' argomento sarà discusso anche in sede di Assemblea della Ui. C'é chi sostiene, a livello delle elementari, che il calo degli scolari va attribuito anche a motivi pratici, come la vicinanza a casa dell'edificio scolastico, quasi sempre quello croato. Per quanto riguarda invece il calo di iscrizioni alla scuola media superiore, dove la distanza è ininfluente, risulta che gli isituti superiori croati offrono un ventaglio più ampio di indirizzi.

Spunti di analisi e di dibattito dunque non mancano. Il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana Maurizio Tremul da tempo va sostenendo che la scuola italiana per esercitare maggiore attrazione dovrebbe garantire più qualità nell'insegnamento, diventare per cosi dire una scuola elitaria. Impresa non facile: sarebbero necessarie strutture scolastiche d'avanguardia (qualcosa si sta facendo grazie alla costruzione e ricostruzione di edifici scolastici con il contributo del Governo italiano). Però occorrono anche insegnanti all'altezza mentre l'urgenza di provvedere al ricambio generazionale dei docenti induce a scelte meno attente al livello didattico pedagogico. Si propone al riguardo di fare ricorso a insegnanti provenienti direttamente dall'Italia, anche se ciò comporta maggiori costi anche per l'alloggio. L'Unione Italiana, anche tramite Claudia Milotti, già preside a Pola, è comunque dell'avviso che questi sforzi vadano compiuti a vantaggio di una scuola italiana che offra garanzie di continuità alla minoranza.

p.r.

Maurizio Tremul

Claudia Milotti

Ora chiederà i danni allo Stato

Il sindaco di Capodistria Popovic vince la causa contro il fisco sloveno

CAPODISTRIA Assolto pochi mesi fa nel processo che lo aveva visto sul banco degli imputati per abuso d'ufficio, appropriazione indebita ed evasione fiscale, il sindaco di Capodistria Boris Popovic ha messo a segno un altro importante risultato nelle sue tante battaglie legali: il ministero delle finanze della Repubblica di Slovenia, in seconda istanza, ha dichiarato nulle due delibere dell'Ufficio imposte del 2003 su presunte tasse non pagate (e relativi interessi di mora) delle imprese «Bpc» e «Food Party», di cui all'epoca Popovic era proprietario. L'intero procedimento – questa la decisione del ministero – dovrà essere ripetuto. In questo momento, pertanto, secondo l'avvocato del sindaco, Franci Matoz, il primo cittadino di Capodistria non deve al Fisco sloveno assolutamente nulla. Per il danno subito, Popovic ha annunciato che chiederà allo Stato un indennizzo di 3 milioni di euro.

Boris Popovic

I dettagli della decisione del ministero delle finanze sono stati illustrati ieri alla stampa dallo stesso Popovic e dal suo rappresentante legale. Come ha spiegato Matoz, il ministero ha rilevato due errori commessi in prima istanza dall'Ufficio imposte: non aver dato a Popovic la possibilità di difendersi, presentare eventuali prove aggiuntive e confutare i documenti sulla base dei quali il fisco ha calcolato l'imposta da pagare e, secondo errore, aver valutato in modo scorretto le entrate del contribuente, senza prendere in considerazione i dati su alcune spese per l'anno 2001. Popovic, in base a quelle due delibere – ora invalidate – avrebbe dovuto pagare al fisco, compresi gli interessi di mora, qualcosa come 800 milioni di talleri, circa 3,4 milioni di euro.

Il sindaco aveva all'epoca presentato regolare ricorso, ma ci sono voluti più di quattro anni per definirlo. Nel frattempo il suo conto era bloccato e le imprese per lungo tempo sono rimaste inattive. La decisione del ministero delle finanze, secondo Popovic, é la conferma che in realtà le sue ditte operavano in mondo perfettamente legale e che contro di lui è stata imbastita una persecuzione giudiziaria di natura politica. Il danno però è stato enorme, ha ribadito Popovic, e qualcuno dovrà pagarlo, in questo caso lo Stato. Queste cose devono essere denunciate, ha aggiunto il sindaco, se non vogliamo che si ripetano.

L'intero procedimento fiscale sarà ora ripetuto: una nuova ispezione sarà fatta entro 30 giorni, mentre la delibera sull'imposta da pagare è attesa entro i prossimi due mesi.

Fornitura di automezzi per il trasporto truppe secondo le direttive Nato

FIUME Dovrebbero essere due società finlandesi a sostenere la regià dell'ammodernamento di uno dei segmenti più importanti del cantiere navale fiumano Tre Maggio. Parliamo della Fabbrica di gru e motori navali (Mid), che verrebbe radicalmente ristrutturata. Un'intesa di massima in tal senso sarebbe stata già delineata, anche se le modalità precise restano ancora da definirsi. La trattativa per un accordo in questo senso sarebbe in fase più avanzata di quanto sia di dominio pubblico. E il motivo va individuato nel fatto che la rivisitazione tecnologica della Mid da parte delle due industrie finlandesi andrebbe a inserirsi in un piano di compensazione nel contratto già firmato dal ministero della Difesa con le finniche Patria e Wärtsilä per la fornitura di uno stock di Vctt (veicoli da combattimento e trasporto truppe), con i quali equipaggiare e modernizzare i reparti motorizzati dell'esercito croato.

Il cantiere navale fiumano Tre Maggio

I finlandesi parteciperanno all'ammodernamento dello stabilimento fiumano

Cantiere Tre Maggio, arriva Wärtsilä

Dell'affare, che si estenderebbe alla Fabbrica motori del cantiere navale fiumano, si è parlato recentemente in occasione della visita nel capoluogo quarnerino da parte di una rappresentanza della Wärtsilä, su licenza della quale la Mid si è impegnata a costruire una serie di 14 motori navali per una commessa cinese. L'ammodernamento della MiD potrebbe pertanto rientrare nel primo dei contratti compensativi stipulati a margine dell'ordinativo per i blindati Vctt. Quest'ultimi (84 in tutto) verranno in parte assembleati anche in Croazia, per la precisione nella Djuro Djakovic di Slavonski Brod. Le consegne dei blindati – perfettamente conformi ai parametri Nato – dovrebbero concludersi nel 2012. Il valore dell'ordinativo dovrebbe aggirarsi sui 112 milioni di euro, ma la cifra esatta non è stata ufficializzata.

Attraverso una serie di accordi compensativi con una trentina di industrie croate (da realizzarsi in un arco decennale), il binomio Patria-Wärtsilä avrebbe garantito un rientro dei soldi spesi al 115 per cento. Il che includerebbe pure una penetrazione congiunta su mercati di paesi terzi.

La conferma definitiva del subcontratto fra Mid e i due gruppi industriali finlandesi dovrebbe essere questione di giorni.

f.r.

DALLA PRIMA PAGINA

LO STRAPPO DEL PRESIDENTE

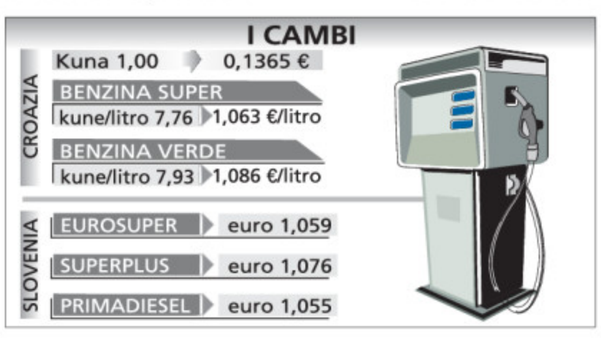
Più che mai bisogna sforzarsi di tracciare una linea, tra le manifestazioni di conflitto accettabili per l'interesse legittimo che vi è difeso, per quanto se ne possano condannare le punte estreme, e quelle invece che sono decisamente inammissibili. Chi può tracciare questa linea? Farlo non è semplicemente compito di alcuni intellettuali riuniti in consesso. È piuttosto opera di una discussione pubblica, che crei intorno a idee e proposte il necessario consenso di ampi strati di popolazione. Qui possiamo fare solo esempi che richiedono una riflessione, e una discussione. Gli autotrasportatori avevano sicuramente interessi legittimi di categoria; ma è ammissibile che abbiano disorganizzato la vita di un intero paese per settimane e settimane? Perché questa è la durata degli effetti di pochissimi giorni di sciopero. Gli abitanti del Napoletano hanno mille ragioni di essere furiosi con le loro amministrazioni, dal più piccolo Comune fino alla Regione. Autorità incapaci di fornire loro condizioni igieniche elementari e che, peraltro, avrebbero dovuto dimettersi immediatamente. Ma si può accettare un diritto alla resistenza all'intervento pubbico? E si può scusare, in nome del torto subito, le violenze di forze non si sa da chi manovrate, gli assalti alla forza pubblica?

La firma del contratto nazionale dei metalmeccanici è stata una vicenda difficile, costellata di rotture. Il Governatore della Banca d'Italia, Draghi, con la sua autorevolezza, aveva certificato il basso livello dei salari, in contrasto, secondo Mediobanca, con gli alti profitti del decennio passato. Naturalmente, l'esito positivo è anche frutto dell'opera del governo che è riuscito, testardamente, a far rientrare gli irrigidimenti delle parti, e che ha impedito che il clima teso potesse degenerare.

In questo quadro, appare incomprensibile l'iniziativa del presidente Illy, che ha richiesto ad Autovie Venete, per i lavoratori che avevano occupato per qualche ora l'autostrada, quello che non aveva domandato per gli autotrasportatori: la denuncia all'autorità giudiziaria. Che senso ha riaprire vicende ormai chiuse positivamente, con iniziative che nessuna autorità politica in Italia ha mai preso negli ultimi quindici anni? Iniziativa criticata aspramente dalle organizzazioni sindacali, e che ha fatto esplodere contraddizioni nell'area riformista, con la presa di posizione contraria di Gherghetta, presidente della provincia di Gorizia, e di altri esponenti democratici. Non sarebbe il caso, per una forza che si presenta come erede delle migliori tradizioni riformiste italiane, aprire una discussione aperta?

Una tolleranza illimitata del conflitto sociale non può che portare al disfacimento delle condizioni di vita associata. Una tolleranza zero non può che chiamarsi dittatura, impossibile ed inaccettabile. Un'intolleranza a corrente alternata non può che dar luogo ad arbitrio ed ingiustizia. Serve una linea di demarcazione; chi la darà?

Gabriele Pastrello



Messaggio Pubblicitario.

Obbligazione Mediobanca Crescita Euro Cedole.

Tipo investimento	Obbligazione bancaria indicizzata all'andamento dell'indice D.J. Eurostoxx 50.
Emittente	Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.
Rating emissione	AA- di S&P.
Periodo di collocamento	Dal 20.12.2007 al 12.02.2008.
Data di emissione	15.02.2008.
Durata	6 anni (scadenza 15.02.2014).
Prezzo di sottoscrizione	100% dell'importo nominale sottoscritto (1.000 Euro per 1 obbligazione). Valuta di pagamento 15.02.2008.
Cedole annue	Sarà corrisposta una cedola lorda pari al 4% del valore nominale per anno per i primi due anni.
Rendimento minimo garantito alla scadenza	L'investitore che sottoscrive l'obbligazione e la detiene fino alla data di scadenza ottiene un rendimento minimo lordo pari all'1,37% annuo (1,19% al netto dell'imposta sostitutiva attualmente vigente del 12,50%).
Valore di rimborso	Alla scadenza è previsto il rimborso pari al 100% del valore nominale dell'obbligazione, al lordo delle imposte dovute, a prescindere dall'andamento dell'indice. Inoltre, alla scadenza è riconosciuto all'investitore un premio di rimborso, al lordo delle imposte dovute, pari al 100% dell'eventuale apprezzamento dell'indice D.J. Eurostoxx 50, misurato come differenza fra la media mensile del primo anno e la media mensile dell'ultimo anno. Il premio massimo non potrà comunque superare il 42% lordo.
Negoziazione mercato secondario	Le obbligazioni saranno quotate alla Borsa di Lussemburgo. Le obbligazioni, esperite le necessarie formalità, saranno trattate sul Sistema Multilaterale di Negoziazione denominato EuroTLX, organizzato e gestito da TLX S.p.A., società partecipata da Banca IMI S.p.A. a sua volta appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.
Principali rischi collegati all'investimento	**Rischio rendimento**: in caso di andamento negativo dell'indice, l'investitore otterrebbe a scadenza il solo rendimento minimo, pari all'1,37% lordo annuo. **Rischio di liquidità**: un'eventuale vendita dell'obbligazione prima della scadenza può determinare perdite in conto capitale. **Rischio emittente**: qualora l'emittente non dovesse essere in grado di rimborsare il prestito l'investitore potrebbe perdere tutto o in parte il capitale investito. Il rating misura la capacità dell'emittente di assolvere i propri impegni finanziari; un peggioramento del rating potrebbe determinare una diminuzione del valore di mercato delle obbligazioni.
	Quanto precede costituisce una sintesi di alcuni rischi collegati all'investimento per la cui illustrazione più ampia si rimanda al paragrafo *"Risk Factors"* del *Base Prospectus*.
Note	**Il prodotto è particolarmente adatto a chi ha aspettative di rialzo dei mercati azionari europei nei prossimi 6 anni e ritiene di poter mantenere il titolo sino alla scadenza.**

Si tratta di strumento finanziario per il quale è in corso un'offerta al pubblico. Pertanto, prima dell'adesione, si consiglia di leggere i Final Terms delle obbligazioni e il prospetto informativo di base *"Base Prospectus"* (disponibile gratuitamente su richiesta presso l'Emittente, il Responsabile del Collocamento e i Collocatori, nonché sui rispettivi siti internet).
L'autorità che ha approvato il *"Base Prospectus"* di Mediobanca datato 4 dicembre 2007 è la Commission de Surveillance du Secteur Financier ("CSSF").

**Obbligazioni.
Tutto quello che vuoi sapere, puoi chiederlo a noi.**

INTESA SANPAOLO

BANCO DI NAPOLI · CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO · CARISBO · BANCA DELL'ADRIATICO · CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA
CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA · CASSA DEI RISPARMI DI FORLI' E DELLA ROMAGNA · BANCA DI TRENTO E BOLZANO | BANK FÜR TRIENT UND BOZEN · BANCA PROSSIMA PER LE IMPRESE SOCIALI E LA COMUNITA'

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Una lucida, straziante testimonianza sul Male che portò alla creazione dei lager nazisti*

«Necropoli» di Pahor in italiano, dopo 41 anni

Il capolavoro dello scrittore triestino di lingua slovena pubblicato da Fazi Editore

di **Alessandro Mezzena Lona**

Immaginate la scena. Se dall'Accademia di Svezia fosse arrivato a Boris Pahor il Premio Nobel per la letteratura, un finimondo avrebbe travolto l'Italia. Nelle redazioni dei giornali, negli studi televisivi, sarebbe rimbalzata una domanda sola: «Pahor chi?». Perchè le opere dello scrittore triestino di lingua slovena sono in gran parte introvabili. Del suo capolavoro «Necropoli», poi, esiste solo una traduzione pubblicata dal Consorzio culturale del Monfalconese che è pane, ormai, per i cacciatori di rarità.

Immaginaria questa scena, certo, ma non irreale. Perchè Pahor è stato candidato più volte al Nobel. E per fortuna, adesso, a evitarci figuracce di cui avrebbero riso in tutta Europa ci ha pensato la **Fazi Editore**. Che proprio in occasione del Giorno della Memoria manda nelle librerie di tutta Italia una bella edizione di **«Necropoli» (pagg. 281, euro 16)** nella traduzione di Ezio Martin con la revisione di Valerio Aiolli. Ad aprire il libro è una lucida, affettuosa prefazione di Claudio Magris intitolata «Un uomo vivo nella città dei morti».

Sono passati 41 anni dalla prima edizione in sloveno di «Necropoli». Il nostro 2008 sembra lontano anni luce da quel 1967 ancora ignaro del Maggio francese, del sogno impossibile di una rivoluzione che cambiasse la realtà. Eppure, oggi come ieri, il dolore inestinguibile che accompagna i ricordi di Pahor, l'orrore che dà corpo alle storie di chi trovò una morte orrenda, assurda nei lager nazisti, trascina il lettore di questo capolavoro dentro un incubo senza fine. Dove le regole del vivere civile vengono azzerate senza un perchè. Dove i valori della convivenza e del rispetto degli altri esseri umani sono soltanto illusioni fatte a pezzi da una violenza lucida, sistematica.

Ma c'è un aspetto ancor più raggelante in questa discesa all'Inferno raccontata da Pahor. Ed è quello che lo scrittore sintetizza proprio nelle primissime pagine, quando racconta di un suo ritorno nel campo di concentramento di Natzweiler-Struthof (dove venne rinchiuso) intruppato in una delle tante visite guidate suoi luoghi della morte: cioè, la capacità, messa a punto in quegli anni, di trasformare gli esseri umani in un gregge. Di togliere loro ogni certezza, ogni dignità. Per abbandonarli in una sorta di anticamera della follia, dell'annientamento totale, in cui «ognuno di noi entrava in contatto soltanto con la propria intima solitudine, con un languore atono».

Nato a Trieste nel 1913, Pahor era finito nelle mani della Gestapo di Trieste perchè aveva aderito al Fronte di liberazione nazionale sloveno. Da Dachau il suo viaggio nei gironi dell'Inferno nazista era proseguito nei campi di Natzweiler-Struthof, sui Vosgi, Harzungen e Bergen-Belsen. Ammalato di tubercolosi, sopravvissuto anche grazie al lavoro di infermiere che svolgeva, ha ricominciato a prendere contatto con la vita nel sanatorio della Croce Rossa di Villiers-sur-Marne. Tornato a Trieste, si è laureato all'Università di Padova con una tesi sul poeta sloveno Edvard Kocbek. Il suo primo libro, «Moj Tržnašlov» (Il mio indirizzo triestino), è uscito nel 1948.

«Necropoli» ha preso forma sull'onda di un gorgo di emozioni. Che Pahor ha provato quando, facendo ritorno alla sua necropoli sui Vosgi, si è reso conto che tutta la sofferenza intrisa in quelle baracche, tutta la disperazione chiusa dietro il reticolato, e il terrore che ancora circonda il forno crematorio, rischiava di impallidire, di scolorare davanti all'attenzione dei visitatori. Davanti alla loro pur partecipe consapevolezza. Che, però, mai sarebbe riuscita a scendere fino in fondo a quell'abisso di abiezione «in cui fu gettata la nostra fiducia nella dignità umana e nella libertà personale». Scrive Magris: «Boris Pahor teme che il tempo, l'oblio e il mutare della vita scolorino la dannazione, appannino la sua assolutezza, facendola quasi rientrare nel divenire della natura. Perciò egli vorrebbe che la dannazione e i suoi segni restassero indelebili, eterne e mai rimarginate cicatrici sul corpo dell'umanità e della storia; sanarle, coprirle, integrarle nella continuità della vita sarebbe un ulteriore oltraggio alle vittime e una - sia pur involontaria - amnistia concessa a una realtà che deve restare inconcepibile».

Boris Pahor dopo il lager

Un formicaio zebrato è quello che viene incontro al lettore dalle pagine di «Necropoli». E lì, tra quelle schiere di esseri che hanno perso ogni certezza, tra quelle persone «che potrebbero essere scambiate per un branco di cani ammaestrati», ci sono rappresentanti di tutte le categorie di quelli che i nazisti, i dominatori della Storia in quel momento, trattavano da perdenti. Ebrei, zingari, sloveni. E italiani, forse quelli trattati peggio. Perchè, in fondo, i tedeschi li consideravano doppiamente traditori. Gente che aveva voltato gabbana durante la Prima guerra mondiale, e poi anche nella Seconda. Tra loro, a Pahor capita di incontare Gabriele Foschiatti. Un giovane triestino, un repubblicano, un indomito antifascista che si spegnerà a Dachau dopo aver sopportato sofferenze inimmaginabili. Ma il Male, che ha seminato in profondità il velenoso seme della diffidenza, lo porta a dubitare delle parole di quel libertario quando dice che, alla fine del conflitto, sloveni e italiani dovranno imparare a conoscersi, a convivere, a rispettarsi. Perchè lui, lo scrittore sloveno, ha ancora negli occhi il rogo del Narodni Dom, le violenze inflitte alla sua gente a Trieste. La spersonalizzazione di un popolo a cui veniva proibito, a suon di ceffoni, di parlare la propria lingua. In una nota in fondo al libro, però, l'autore di «Necropoli» rende omaggio al compagno di sofferenze che allora non era riuscito a capire.

Ma come si può rimproverare di avere dubitato, di avere vacillato, a un uomo che è tornato dalla città dei morti? Perfino il crescere dell'erba, il frusciare del vento tra gli alberi, oppure il bacio innocente di due innamorati che poco o nulla sanno della storia di quei lager, appaiono agli occhi di Pahor privi di senso. Perchè lui non può cancellare il ricordo della fila di dannati che si trascinava in quel percorso dell'orrore. Non può relegare in un angolo della sua memoria gli occhi di chi non aveva più nulla a cui aggrapparsi per continuare a vivere. Se non qualche crosta di pane raccattata, qualche cicca non ancora fumata per intero. «Un tempo si beveva il vino nel cranio dei vinti - scrive Pahor - o glielo si schiacciava fino a deformarlo o a rimpicciolirlo. L'Europa del ventesimo secolo, invece, ha preteso un teschio sulla scrivania, ma un teschio, va da sé, con una dentatura sana e robusta».

Se Anna Frank confidava che, nonostante tutto, non aveva mai smesso di credere nella bontà dell'uomo, Pahor si chiede «quando la società sarà organizzata (e chi l'organizzerà) in modo che sia la bontà e non la corruzione e il sadismo, a esprimersi». Perchè è difficile credere in un'astratta bontà, quando davanti ai suoi occhi si ripresenta inesorabile il ricordo di una fila di dannati, di corpi destinati alla morte, che attraversa le strade di Niederchswerfen mentre chi li osserva fa finta di non vedere.

Più efficace di un film, straziante e limpido come solo una testimonianza diretta può essere, «Necropoli» è un capolavoro assoluto della letteratura del Novecento. Che dovrebbe insegnarci a non smettere mai di provare vergogna davanti ai lager. Davanti all'indifferenza per il dolore degli altri. Davanti all'incapacità di rispettare i diritti anche di chi non la pensa come noi.

Cataste di morti nel lager nazista di Bergen-Belsen

DALLA PRIMA PAGINA

Il campo di concentramento di Natzweiler-Struthof tra i ricordi spaventosi del passato e il presente

Ritorno al luogo di dannazione sulle alture dei Vosgi

di **Boris Pahor**

So bene che anch'io, con la mia macchina, faccio parte di questa processione motorizzata, eppure sono sicuro che, vista la mia passata intimità con questi luoghi, se sulla strada fossi solo, il fatto di viaggiare in automobile non scalfirebbe l'immagine onirica che dalla fine della guerra riposa intatta nell'ombra della mia coscienza.

Lo ammetto, non riesco ad accettare fino in fondo l'idea che questo posto di montagna, cardine del mio mondo interiore, sia visitabile da chiunque; e soffro anche un po' di gelosia: non soltanto perchè oggi occhi estranei percorrono uno scenario che fu testimone della nostra anonima prigionia, ma anche perchè questi sguardi curiosi (ne sono assolutamente certo) non potranno mai penetrare nell'abisso di abiezione in cui fu gettata la nostra fiducia nella dignità umana e nella libertà personale.

Ecco che però, giunta da chissà dove, inizia a insinuarsi nel mio animo anche una piccola soddisfazione per il fatto che questa altura dei Vosgi non sia più il territorio segreto di una lontana dannazione consumatasi tutta in se stessa, ma sia diventata un luogo verso cui si dirigono i passi di innumerevoli persone. E queste persone, anche se la loro immaginazione sarà insufficiente per la visita che le attende, riusciranno tuttavia a intuire, attraverso le vie del cuore, l'inconcepibile realtà del destino di quei loro figli perduti.

Uomini e donne di tutti i paesi d'Europa si radunano qui su questi alti terrazzamenti di montagna, dove il male aveva il sopravvento sul dolore e sembrava capace di imprimere alla consunzione il marchio dell'eternità. Si radunano qui per poggiare il piede su un suolo sacro dove le ceneri dei loro simili, con muta presenza, segnano nella coscienza dei popoli una tappa incancellabile della storia umana.

Risalgo gli stretti tornanti e mi torna in mente, ma solo per un attimo, il dondolio dell'autocarro che, provenendo da quella che allora si chiamava Markirch, trasportava una cassa che conteneva il nostro primo morto. Io non sapevo di essere seduto su una cassapanca così triste, e d'altra parte il vento gelido che scendeva dalle cime innevate aveva avuto tutto il tempo necessario per intirizzire ogni pensiero che mi fosse passato per la testa. No, ora non distinguo nessuna delle immagini che ho dentro di me, un viluppo intricato e grinzoso come un grappolo rinsecchito dagli acini vizzi e ammuffiti.

Preferirei che sotto di me, al posto del nastro d'asfalto ben levigato, scorresse la vecchia strada, interrotta da buche e da solchi, che mi evocherebbe un'atmosfera del passato più vicina al vero, ma siamo ormai troppo abituati, noi guidatori moderni, alla comoda, soffice velocità. Provo a pensare se in territorio sloveno ci sia una strada di montagna paragonabile a questa, tortuosa, che porta da Schirmek allo Struthof. Mi vengono in mente i tornanti sotto al passo del Vršic, dove però il panorama spazia su un eccezionale anfiteatro di cime rocciose che qui non ci sono. [...]

SCRITTORI *Alcuni autori a Torino per il convegno del Grinzane Cavour dedicato alle narrazioni dei Paesi emergenti*

La nuova India? Ha troppa voglia di assomigliare all'Occidente

di **Sergio Buonadonna**

TORINO «L'India corre troppo e io scrittore non ce la faccio a starle dietro. La mia immaginazione non tiene il passo del boom». La nuova India ha così tanta voglia di somigliare all'Occidente che perfino un autore giovane, brillante e laico «non sa più cosa scrivere». Lo dice **Altaf Tyrewala** autore di **«Nessun Dio in vista»** (Feltrinelli), libro caustico e impietoso verso abusi sessuali, aborti di troppo e fanatismo religioso della rutilante Bombay. «Ho troppe idee in testa, da due anni torno a casa sicuro che comincerò un nuovo romanzo e invece non so scrivere niente».

«L'odore dell'India» è anche questo. Quella che fu una definizione di Pasolini è stato a Torino il tema dell' annuale convegno del Grinzane Cavour sulle narrazioni dei Paesi emergenti. Non c'erano i mostri sacri, ma i nipoti di Vikram Chandra e Anita Desai, non i giovani assi ormai americani di fatto, né la ribelle Arundhati Roy (prima annunciata e poi cancellata). In compenso c'era il suo scopritore, il giornalista ed editore **Tarun J. Tejpal**, uno abituato a vedersi chiudere giornali che ostinatamente riapre alla faccia del l'iper-progresso e della democrazia. C'era l'ex vice di Kofi Annan, **Shashi Tharoor**, saggista prolifico e romanziere fluviale che ha dispensato pillole di politica da dopo-11/9, ma c'erano soprattutto i trenta-quarantenni che stanno scrivendo la nuova letteratura indiana. Quelli che hanno vissuto a Londra e a New York e sono tornati, quelli che a Londra ci restano, i molti che scrivono in inglese e quelli che man mano usano le lingue indiane che il pubblico medio ascolta e impara dalle tivù. Certo si continua a scrivere «di più in inglese - dice Tharoor - perché questo ci dà più pubblico», «lo si fa - aggiunge **Anita Nair** ("Cuccette per signora", Neri Pozza) - perché siamo assediati da troppi problemi e stiamo facendo una corsa entusiasmante. All'inizio la lingua fu solo l'inglese perché era più commerciale, alla lunga i nostri dialetti ce la faranno com'è stato per l'irlandese e l'americano».

Ma come si vedono o ci guardano i nuovi indiani? Con occhi alla Houellebecq e con un pizzico di sexy-razzismo **Singh Dhaliwal**, che dopo aver fatto le prove generali nell'alcova dell'ex moglie Liz Jones, famosa direttrice di «Marie Claire», racconta con sprezzo delle signorine londinesi il turismo sessuale del giovane, machissimo, richiestissimo indiano che guarda caso somiglia proprio a lui in **«Turismo»** appunto che Guanda propone ora in Italia dopo il facile successo nei bookshop d'oltre Manica.

Più profonda e fascinosa (non solo sulla pagina) **Lavanya Sankaran** che ha raccontato nel fortunato **«Il tappeto rosso»** (Marcos y Marcos) vizi, segreti, quotidianità, riti e tradizione della sua Bangalore, ex piccola città ora metropoli da sette milioni di abitanti. Che dev'essere un po' come lei: in golf al mattino, in elegante sari la sera. «Passato e presente come i film di Bollywood - dice - dove una ragazza cela il suo amore perché l'uomo dei suoi sogni possa vivere una vita migliore con qualcun'altra.

La scrittrice indiana Lavanya Sankaran

Ha detto Altaf Tyrewala: «La mia immaginazione non tiene il passo del boom»

Un'idea di autosacrificio dura a morire nonostante la modernità di un Paese che crea nuovi software, emancipa la donna sul lavoro, ma poi la richiude nel tempio».

O come sostiene in modo più radicale **Bhagwan Dass Morwal**: «C'è l'India luccicante della Borsa di Mumbai (è col vecchio nome che va chiamata Bombay, la metropoli da 15 milioni di abitanti) con i suoi super-ricchi che regalano aerei privati alle mogli e l'India inferiore, plumbeo scenario di analfabetismo, fame, disoccupazione e miseria».

I film di oggi

URBAN HOTEL DESIGN

ORE 10:30

Incontro con: Janez Burger, Maja Weiss, Bernarda Oman, Branko Završan

Zone di cinema: Stefania Amisano (Kala), Mauro Tonini (I due fiumi), Laura Bussani, Davide Del Degan, Ivan Gergolet, Federica Marchesic, Ivan Zerbinati (La collezione di Medea), Fabiola Faidiga (7 Kooke doc), Enrico Cerovac (Ora et labora)

ORE 11:30

Presentazione del libro: "Tullio Kezich: il mestiere della scrittura" (ed. Kaplan) a cura di Federico Zecca e Riccardo Costantini. Intervengono Tullio Kezich, Carla Capetta, Marcello Monadi, Elvio Guagnini, Maria Pia Pagani, Francesco Macedonio, Lino Carpinteri, Nuccio Lodato, Alberto Caldana

SALA EXCELSIOR

15:00 SUGLI AEROPLANI DI CARTA *di Matja Klopcic*

17:00 *Racconti animati:* C'ERA UNA VOLTA... *di Walerian Borowczyk, Jan Lenica*

concorso cortometraggi: PORNO *di Jan Wagner*

concorso lungometraggi: PIAZZA DEL REDENTORE *di Krzysztof Krauze, Joanna Kos-Krauze, anteprima italiana*

20:00 *concorso cortometraggi:* TRIPPA E CIPOLLE *di Márton Szirmai*

L'AFFRONTO *di Declan Hannigan*

IL VIAGGIO DI ISKA *di Csaba Bollók, anteprima italiana*

22:00 *concorso lungometraggi:* VUOTI A RENDERE *di Jan Svůrák, anteprima italiana*

SALA AZZURRA

17:30 *concorso cortometraggi:*

FRA I MURI *di Ana-Felicia Scutelnicu*

DEUTSCHLAND DEINE LIEDER *(Germania, le tue canzoni) di Daniel Lang*

HAVE YOU EVER HEARD ABOUT VUKOVAR? *(Hai mai sentito parlare di Vukovar?) di Paolo Borraccetti*

PANCA POPOLARE ITALIANA *di Erther Germondari*

SASA, GRISA E ION *di Igor Cobileanski*

RUPA *(Il buco) di Marko Santiç*

STILLE POST *(Telefono senza fili) di Oliver Rauch*

20:30 *Confini d'Europa:* #5. CHISNAU #6. YOTVATA, *anteprima assoluta*

22:30 *Il cinema di István Gaál.* CRONACA COCCI

CINEMA ARISTON

16:00 *Lo schermo triestino 2:* I RECUPERANTI *di Ermanno Olmi*

18:00 *Lo schermo triestino 2:* LA LEGGENDA DEL SANTO BEVITORE *di Ermanno Olmi*

20:30 *Lo schermo triestino 2:* I BASILISCHI *di Lina Wertmüller*

22:00 *Lo schermo triestino 2:* VENGA A PRENDERE IL CAFFÈ... DA NOI *di Alberto Lattuada*

CINEMA *Il critico triestino oggi presenta il suo libro al Film Festival*

Kezich a Trieste: «Io, Fellini e gli altri la mia vita tra cinema e scrittura»

TRIESTE Oggi, al Trieste Film Festival, è la giornata di Tullio Kezich. Il critico, sceneggiatore e produttore nato a Trieste proprio nell'anno in cui moriva Svevo, nel 1928, è il secondo protagonista, dopo il regista Franco Giraldi, de «Lo schermo triestino», il progetto organizzato dal festival insieme alla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Trieste, a cura del prof. Luciano De Giusti.

Già questa mattina, alle 10.30 all'Hotel Urban, Kezich incontrerà il pubblico alla presentazione del libro **«Tullio Kezich: il mestiere della scrittura»** - edito da Kaplan e curato da Riccardo Costantini e Federico Zecca - ricco di suoi scritti inediti, ricordi di amici stretti e saggi sulla sua multiforme figura professionale. Riassumere la carriera di Kezich è impossibile. È critico cinematografico fin dal 1946, quando iniziò ufficialmente a Radio Trieste (ma già nel '41, appena dodicenne, collaborava in una rubrica del settimanale «Film»). È stato produttore, con la società «22 dicembre» e poi con la Rai. È sceneggiatore per il cinema, la tv e il teatro.

Non abita più a Trieste da molto tempo, ma ha sempre in mente qualche progetto per la sua città. «Vengo da Rimini dove abbiamo inaugurato la mostra "Fellini oniricon. Il libro dei miei sogni", che raccoglie disegni e scritti del regista sui suoi sogni. Spero che possa venire anche a Trieste, magari all'ex Pescheria - dice Kezich. - Sarebbe il posto ideale, perché proprio lì davanti gli è venuta la prima idea per il film "La nave va". Una sera del '62-'63, a Trieste, siamo usciti e abbiamo visto una grande motonave attraccata davanti all'Hotel Savoia. Lì è scattata l'ispirazione».

Signor Kezich, com'è iniziato il suo periodo da produttore? «Avevo fatto esperienze importanti seguendo Fellini per "La dolce vita" e Rosi per "Salvatore Giuliano", ero entrato nel cinema vivo, cosa che ai critici non capita spesso. Con Olmi avevamo l'idea di produrre film di giovani. La cosa è durata poco perché i risultati sono stati artisticamente seri, ma entrare con questi film sul mercato era un'utopia. Però poi mi hanno chiamato alla Rai, che allora era interessata a produrre film di costo contenuto e di ambizioni culturali. Come critico questa esperienza mi ha rinforzato, perché so giudicare un film anche dal punto di vista "merceologico"».

Qual è stata l'amicizia artistica più importante per lei? «Con Fellini avevo un rapporto personale fortissimo, ma anche con Giorgio Strehler. Grandi amici che conservo anche oggi sono Ermanno Olmi, Francesco Rosi e fuori dal cinema Enzo Bettiza e Ottavio Missoni. Ho avuto la fortuna di incontrare persone meravigliose. Con quelli di una certa età ormai siamo come una tribù, vedo tutte le settimane Monicelli, Suso Cecchi D'Amico, Scola, Maselli. Anche la televisione una volta era un ambiente valido, ora le cose sono cambiate. Il pericolo oggi è di considerare la cultura come un soprammobile».

Sente ancora un legame con Trieste? «Sicuramente uno Trieste se la porta sempre dietro. È come un'impronta anche per Giraldi, Luttazzi, Cosulich. Abbiamo vissuto anni pericolosi e interessanti, sotto tre diverse occupazioni, adattandoci a mentalità differenti. Purtroppo l'atteggiamento dell'Italia e dei giornali nazionali nei confronti della città è di vago disinteresse e i triestini rispondono chiudendosi nell'orgoglio. Bisognerebbe pensare a iniziative che creassero un rapporto continuo fra Trieste e il mondo al di là dell'Isonzo».

A cosa sta lavorando? «Da anni sto scrivendo con mia moglie Alessandra Levantesi un libro sulla storia delle famiglie di Emilio Cecchi, critico letterario, e Silvio D'Amico, critico teatrale, che poi si sono incrociate col matrimonio dei figli, Fedele D'Amico e la sceneggiatrice Suso Cecchi».

Elisa Grando

Tullio Kezich fotografato ieri a Trieste da Andrea Lasorte

I documentari «Confini d'Europa»

Viaggio in sei tappe con Corso Salani nelle terre di frontiera

TRIESTE Questa sera, alle 20.30 in Sala Azzurra, il Trieste Film Festival presenta in anteprima assoluta le ultime due tappe di «Confini d'Europa», il ciclo di documentari di Corso Salani dedicati a sei zone ai margini, terre di contaminazioni culturali, frontiere reali o simboliche. Il progetto nasce da una coproduzione tra la Vivo Film e Rai Tre-Fuori Orario, che sta già trasmettendo ogni lunedì notte i primi film della serie. Dopo «Ceuta e Gibilterra», «Rio de Onor», «Imatra» e «Talsi» stasera vedremo gli inediti documentari dedicati a «Chisinau» in Moldova, il confine ideale tra l'Europa e i paesi dell'ex Urss, e a «Yotvata», un kibbutz comunitario di corrente socialista nel deserto israeliano. Salani, anche ottimo attore, è una vecchia conoscenza del festival dov'è venuto più volte in veste di giurato (quest'anno per la sezione documentari) e di regista. Portando sempre con sé la curiosità per il tema del viaggio: «Cerco di muovermi il più possibile e di farlo filmando - racconta; - ho il grande vantaggio di sentirmi bene ovunque, anche nei posti meno accoglienti».

Il regista Corso Salani

Com'è nato il progetto dei sei documentari?

«Volevo dare uno sguardo ai luoghi più appartati del continente. L'ho proposto alla Vivo Film e insieme ci siamo rivolti a Enrico Ghezzi, che ci ha lasciato grande libertà. Strada facendo, i documentari sono diventati film dal genere abbastanza incerto, adatti a "Fuori Orario". Ci sarebbero un numero infinito di luoghi ai margini da raccontare. Spesso sono tagliati da una frontiera, come nel caso di Imatra in Finlandia o di Gibilterra, che è un possedimento britannico in terra spagnola. Forse Chisinau in Moldova e Talsi in Lettonia sono meno di confine, ma appartengono a Paesi ancora sconosciuti».

Esiste un particolare «modo di essere di confine»?

«Ho trovato un sentimento comune nel fatto che più questi luoghi sono lontani dal cuore del Paese e del continente, più se ne sentono parte. Gli spagnoli di Ceuta, ad esempio, forse sono più nazionalisti dei madrileni. Penso che essere sul margine sia anche una ricchezza, perché si hanno davanti situazioni differenti».

Perché nei film non racconta quasi mai l'Italia?

«Ognuno filma le storie che sente, non vale la pena di concentrare lo sguardo sull'Italia solo per un'appartenenza geografica. Se uno ne sente l'esigenza è legittimo, ma non deve diventare una costrizione. L'ultima volta che ho girato in Italia è stato ad Aviano, il posto più straniero fra quelli che ho toccato».

el.gr.

Una scena di «Import Export» dell'austriaco Ulrich Seidl

CINEMA *Nella sezione concorso l'austriaco Ulrich Seidl racconta la condizione dei giovani in cerca di lavoro dai Paesi dell'Est*

«Import Export» di esistenze difficili nell'Europa allargata

TRIESTE C'è chi va e chi viene, chi entra e chi esce: è un import-export di esistenze, quest'Europa sempre più aperta e allargata, che promette più di quanto alla fine dà, e in cui desiderare una vita migliore e decorosa è spesso solo utopia. È una visione di una durezza estrema, che trasuda desolazione e degrado da ogni fotogramma, quella dell'austriaco Ulrich Seidl in **«Import Export»**, una delle pellicole presentate ieri nella sezione concorso e certamente tra le più attese al festival, anche perché forte della presenza in competizione a Cannes 2007.

Uno sguardo lucido e spietato che si concentra su due percorsi che corrono paralleli ma senza mai incrociarsi: quello di Olga, infermiera ucraina, sola, disoccupata e con un bimbo, che si trasferisce in Austria per cercare lavoro e quello di Paul, giovane viennese appena licenziato che decide di tentare la fortuna all'Est. La forza di alcune immagini è potente, alcune sequenze sono bellissime e si fissano subito nella memoria: l'addestramento di Paul sullo sfondo quasi lunare di una cava abbandonata, le passeggiate di Olga con la carrozzina che sprofonda nella neve in un paesaggio irreale. Anche la poca natura che vediamo intorno a questo desolato paesaggio partecipa al gelo in cui sono imprigionati i protagonisti.

Con analoga freddezza e rigore è trattato il tema del lavoro, spiegato - nei vari training che i protagonisti intraprendono - con precisione scientifica e quasi entomologica, laddove anche le spugne per pulire i cessi sono dotate di diversi codici di colore o il lavare i denti a povere bestie impagliate è una pratica delicata da eseguire rigorosamente in un determinato verso. Per non parlare della componente del sesso mercificato, e qui, nella sequenza delle ragazze che si esibiscono in videochat, raggiungiamo vette di uno squallore infinito.

Naturalmente, tanto le assunzioni e i training sono duri e inflessibili, quanto i licenziamenti che sia Olga che Paul collezionano senza sosta, lì basta un attimo e poche parole in croce. Sei fuori, prendi le tue cose e vattene. Sono due destini, quelli dei protagonisti, che sembrano segnati, anche se nel finale ci illudiamo che Seidl ci conceda un briciolo di speranza.

Per il regista «un'ottimista non è più costruttivo di un pessimista. Quando osservo il mondo con occhio attento non posso che essere pessimista, ma vedo anche la bellezza che c'è nelle cose». Però infastidisce che Seidl calchi la mano, e che lo faccia spesso, volentieri e non del tutto onestamente: che Olga venga redarguita solo perché rea di portare un tocco di umanità puzza di cinismo gratuito e dopo la sequenza della festa all'ospedale geriatrico, con gli inservienti truccati da circo e gli anziani con le loro espressioni smarrite e i nasi da clown rossi e lampeggianti, l'idea di un certo compiacimento da parte del regista non è poi così lontana.

Rigore versus ironia, realismo contro satira: di tutt'altro tono la seconda pellicola in concorso, **«Instalacija ljubezni»** diretto dalla slovena Maja Weiss, storia di una borghese di mezz'età, ricca e un po' insoddisfatta, che viene coinvolta suo malgrado da un perfido piano dell'ex-compagno divenuto artista di fama: una specie di sit-com che la vede protagonista inconsapevole. Un registro quasi comico in cui la regista, con l'intenzione di mettere in risalto gli attori, tratta tematiche serie in toni giocosi e da commedia.

Federica Gregori

MUSICA *Oltre dieci minuti di applausi dopo il recital del pianista russo*

Sei bis per Sokolov al Teatro Verdi

TRIESTE A giudicare dai «bis» fuori programma, addirittura sei, e dagli oltre dieci minuti di applausi scroscianti, ha avuto esito trionfale il recital del pianista Grigory Sokolov, il primo degli appuntamenti concertistici promossi dal Verdi all'interno della stagione lirica. Sono sei anch'essi (metà alla Tripcovich) e culmineranno con il ritorno del più amato dai triestini, Uto Ughi. Talmente diluiti nel tempo da sopportare con disagio l'insegna di «stagione», ma palese segnale della Fondazione nell'annullamento dei tempi morti e nel perseguire, il massimo operativo. Il pubblico è accorso numeroso all'appuntamento, intitolato «la magia del pianoforte» e definito «straordinario».

Al «Verdi» Sokolov ha già suonato una decina d'anni fa con orchestra e ancor prima un battaglione di appassionati triestini trasferta lo aveva più volte applaudito in trasferta a Monfalcone. La sua esibizione triestina nel primo Concerto di Brahms, più che deludere lasciò indifferenti, forse a causa del direttore, frettolosamente qui nominato maestro stabile e subito ritiratosi in buon ordine da tale incarico.

Il pianista Grigory Sokolov

Magiche sono le sonorità del grancoda (con accordatore personale al seguito) che Sokolov suona nel buio più assoluto, con una gestualità, se non sgraziata, spesso contravvenente la legge gravitazionale, ma ancor più magica e straordinaria è la sua carriera, più che quarantennale, iniziata a 16 anni con la vittoria al Concorso Ciaikovski. Nel '78 il regime, temendone la fuga, lo obbligò al soggiorno coatto e gli ritirò il passaporto per restituirglielo dopo 1 anni, con la «perestroika». Nel pieno della giovinezza ma pacioccone, timidissimo e introverso al punto da saper comunicare solo al pianoforte, Sokolov soffrì le pene dell'inferno. Da allora nessuno lo ha mai più visto sorridere.

Egli si libra come un condor andino nella tecnica delle sonorità, dotato di una sensibilità di tocco unica e costringe l'ascoltatore alla concentrazione, lo obbliga a lasciarsi andare nel vortice dei colori, talvolta esasperati, mai spiacevoli. Ha iniziato la serata con un autore piuttosto raro per lui, con Mozart, del quale ha proposto di seguito le due Sonate in fa maggiore. Stilisticamente si potrebbe qui obiettare la divaricazione fra tempi veloci e lenti, quasi una discrasia fra i primi, condotti con brio impertinente, con staccatini pettegoli e gli «Adagi» immersi in una struggente tenerezza, alonati come dei Lieder.

La concezione di blocco unico si confà ai «Ventiquattro Preludi» di Chopin cui era riservata la seconda parte della serata. Sokolov ne coglie l'assieme e le particolarità aforistiche, nulla sfugge all'intelligente ricerca del testo, li restituisce con infinite sfumature, dalla visionarietà alla seduzione.

All'ascoltatore soggiogato Sokolov sferra il colpo di grazia concedendo sei fuori programma, ancora di Chopin deliziose Mazurke e un Improvviso, e quindi, davvero da brivido, un «Poema» e un «Foglio d'album» di Scriabin.

Claudio Gherbitz

NARRATIVA *In febbraio uscirà da Rizzoli il suo romanzo «Louisito»*

Una storia d'amore per Susanna Tamaro

ROMA «La vita ogni tanto è una fiaba, che merita un lieto fine», è lo slogan con cui viene promosso il nuovo romanzo della scrittrice triestina **Susanna Tamaro**, in uscita tra circa un mese, edito da **Rizzoli** col titolo **«Luisito - Una storia d'amore» (pagg. 154, euro 12,00)**. Si tratta, informa una nota editoriale, di un piccolo romanzo sulla forza dei sentimenti per sciogliere il ghiaccio nel cuore.

Anselma è una maestra in pensione, vedova, anziana, sola, confinata da anni, prima dal marito, poi dai figli, in una vita grigia che non sembra nemmeno vita. Poi, in un'afosa sera d'estate, trova vicino a un cassonetto dei rifiuti un magnifico pappagallo abbandonato e decide d'impulso di portarselo a casa.

Da quel momento il «ghiaccio che era sceso nel suo cuore» si scioglie e, mentre Anselma si occupa del suo nuovo amico, riaffiorano i ricordi di un'intera esistenza. L'amicizia per la compagna di scuola, gli inganni del matrimonio, gli entusiasmi e la brusca conclusione della sua carriera di maestra. Grazie al pappagallo Luisito, Anselma ritrova la voglia di vivere che il mondo aveva cercato di farle dimenticare. Ma dovrà difendersi dagli agguati del destino.

La scrittrice Susanna Tamaro fotografata da Andrea Lasorte

Prendere una posizione complessa, mai scontata è una caratteristica abituale dei romanzi della Tamaro, e, attraverso la storia di Anselma, qui racconta un paese dalla memoria corta e senz'anima, specchio impietoso di un desiderio collettivo di felicità a tutti i costi. Ci sono le nuove, difficili sfide della psicologia e della pedagogia dietro alla vita, apparentemente semplice, di Anselma. Che pure non conosce quell'ansia che sembra essere divenuto un tratto distintivo dei nostri tempi.

I diritti del libro della Tamaro, autrice di tre romanzi bestseller - «Va' dove ti porta il cuore» (1994), «Anima Mundi» (1997) e «Ascolta la mia voce» (2006) - sono già stati venduti, sempre stando a quanto detto dall'editore, in Germania, Spagna, America Latina, Portogallo, Brasile, Grecia, Turchia, Corea.

Laura Strano

Il 6 febbraio all'asta a Londra

Fontana: «taglio» che vale milioni

ROMA Un «taglio» che vale dai 4,9 ai 7,7 milioni di euro: è la stima da capogiro per il capolavoro di Lucio Fontana dal titolo «Concetto spaziale, Attesa», che Christie's metterà in vendita a Londra il 6 febbraio nell'asta londinese incentrata sull'arte del dopoguerra e contemporanea. Si tratta di uno dei più grandi «tagli» realizzati dall'artista (197 per 143,5 centimetri).

Eseguita nel 1965, l'opera catalizza l'attenzione dell'osservatore nel suo dominio rosso. La superficie liscia è interrotta da un'unica fenditura dritta, lunga più di un metro.

La miglior arma sullo schermo

Film: la spada laser batte tutto e tutti

LONDRA È uno degli oggetti-simbolo dei film che compongono la saga di «Guerre Stellari» di George Lucas: la spada laser dei cavalieri Jedi, che tutti gli appassionati del genere hanno almeno una volta sognato di possedere, ha ora vinto il sondaggio come migliore arma usata nel grande schermo. Seguono nell'originale classifica la 44 Magnum dell'ispettore Callaghan - serie interpretata da Clint Heastwood -, la frusta di Indiana Jones, la spada samurai usata da Uma Thurman nel film «Kill Bill» di Quentin Tarantino e la motosega di «Non aprite quella porta».

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311
RISTORANTE PARIGI PICCOLA
Giovedì 24 gennaio
"DALLA TERGESTE TERRA"
"SERVIZI DE CREDENZA e DE COCINA"
da idee del tardo Medioevo
a cura di MASTRO RoDante il cuoco errante
ore 20.30 Prenotazione tavoli minimo 4 persone
Via Giulia, 100 - TS - Tel. 040/5708837 Cell. 338/6358605

TEATRO *Galleria di personaggi nello spettacolo oggi al Politeama Rossetti*

Paolo Poli: «Le mie donne? Sei grandi giornaliste del '900»

TRIESTE «Amo le donne. Mi appassionano. Sono il più bell'esempio di semplicità umana attraverso una rete complicata di stati d'animo...». Di donne perfide, che hanno viva l'intelligenza e fresca l'anima, voleva scrivere Mura, ovvero Maria Volpi Nannipieri, nata a Bologna nel 1892 e morta in un incidente aereo nel 1940, alle Lipari. È una delle giornaliste scelte da Paolo Poli per «Sei brillanti», che martedì alle ore 20.30 lo riporterà al Politeama Rossetti. «Sei brillanti» sarà in scena fino a domenica, dando uno sguardo al '900 attraverso appunto altrettante voci femminili del giornalismo. Accanto a Poli figurano Alfonso De Filippis (autore delle coreografie), Luca Altavilla, Alberto Gamberini, Giovanni Siniscalco. Gli arrangiamenti musicali sono di Jacqueline Perrotin. Emanuele Luzzati ha creato le scene, ispirate ai maestri della pittura novecentesca, e Santuzza Calì i costumi.

«Ogni giornalista che scrive - dice Paolo Poli - fa il suo autoritratto, come Raffaello quando ritraeva la Fornarina o Leonardo quando faceva il ritratto alla Gioconda. Ognuno racconta quello che è. A volte mi fanno parlare in un dialetto sbagliatissimo, che né Dante Alighieri né Boccaccio previdero. Se oggi manca la grande prosa, mancano anche i grandi giornalisti. Non a caso mi sono rivolto alle mie amiche del secolo scorso, di cui avevo grandissima stima».

Veniamo dunque a loro.

«Mura, che non ho conosciuto, scriveva con irruenza, a volte senza troppo controllo letterario, però con tempismo. Nel 1919 ha scritto un libro sulle lesbiche, "Perfidie", sapendo che di lì a poco uscivano "Le fanciulle in fiore" di Proust. Nel '29 Paola Masino ha pubblicato su "Omnibus" di Cesare Zavattini un bozzetto intitolato "Fame". In Italia c'era la dittatura, dunque ha fatto uno scandalo terribile perché bisognava dire che da noi si stava bene: l'italiano è sobrio, mangia una volta al giorno... Paola ha continuato a venire a trovarmi in teatro finché è morta. Era la compagna di Massimo Bontempelli, ha visto una temperie letteraria più brillante».

Come prosegue la sua galleria di giornaliste?

«Con Irene Brin, uno dei molti pseudonimi di Maria Vittoria Rossi. Era bella ed è stata fotografata anche da Avedon. Aveva una casa d'arte a Roma. Nei suoi bozzetti sulla miseria del '45 c'è la storia di una vecchietta che ha le visioni perché non mangia la carne. Il dopoguerra è stato forse più affamato della guerra. Nel secondo tempo ho messo la Cederna con il suo fortunato angoletto dell'Espresso, "Il lato debole", in cui descrive una curiosa figura di sarta milanese».

E poi Natalia Aspesi ed Elena Giannini Bellotti.

«Nel '70 la Aspesi parlò per la prima volta in modo massiccio di maschilismo e di femminismo, e anche la Bellotti ha scritto sullo sfascio della famiglia negli anni '80. A questi quadri di prosa ho mescolato la letteratura delle canzonette, dagli anni '20 agli anni '80, in cui ho messo il defilé di moda per ecclesiastici. La figura dell'ecclesiastico non esce mai dalla scena italiana, perché l'unico sovrano che abbiamo è il Papa. Anche la cultura italiana è immersa nella religione».

La sincerità è la sua dote?

«Ho fatto l'asilo dalle monache e lì ho subito appreso che la cosa principale è quella, ma so dire benissimo anche le bugie. Ho fatto la terza elementare e un paio di mesi della quarta, poi il mio babbo si è ammalato di tubercolosi e sono stato un anno con lui, felicissimo. Ero un bambino di dieci anni e lui mi parlava come ad un grande, quindi ho goduto mio padre. Le mie preferenze per gli uomini vengono dall'amore, non dal rifiuto delle donne. Anzi... Nelle mie locandine ci sono mille nomi femminili, non sono misogino. Rispetto, in me, anche gli ormoni femminili che ho».

Maria Cristina Vilardo

Il grande Paolo Poli da stasera in scena al Politeama Rossetti

MUSICA *Concerti a Trieste e dintorni*

Oggi al Tetris il rock/folk del norvegese Nordgarden domani c'è Murcof al Miela

TRIESTE Concerti a Trieste e dintorni. Stasera, al Tetris di via Della Rotonda, si esibisce il cantautore norvegese **Terje Nordgarden**. Spesso paragonato a Ryan Adams, Grant Lee Phillips ed Elliott Smith, dà vita ad un rock/folk con venature blues incantevoli e testi struggenti.

Domani al Teatro Miela, la rassegna internazionale di videoarte promossa da Fucine Mute (Maria Campitelli-Gruppo 78), ospiterà uno dei nomi di punta dell'elettronica: **Murcof**. Ovvero il messicano Fernando Corona, fautore di una raffinata musica ambient, tra classica ed elettronica colta. Nel suo ultimo cd «Cosmos» emergono deserti, pioggia, costellazioni e galassie con l'aiuto di archi e piano, oltre che del laptop. Murcof fa del silenzio un elemento fondamentale e cerca di tradurlo in note.

All'Etnoblog di via Madonna Del Mare suonano i torinesi **The Rosenkranz**. Hanno vinto il «MEI Space Contest» al Meeting delle Etichette Indipendenti di Faenza. Sono la creatura del cantante, chitarrista e scrittore (ha pubblicato un romanzo) Martino Vergnano che ha debuttato come solista ma poi ha adunato a sé una band composta da basso, batteria, violino, tastiere e mandolino. Suonano un indie pop tra Beatles, Grant Lee Buffalo e Mercury Rev.

Giovedì al Pieffe Factory di Lucinico è di scena l'esplosione punk dei californiani **Total Chaos**, preceduti dai triestini **Tug Of War**. Venerdì al Tetris i **Fake P** di Verona, al Pieffe Factory i **Frontiera** (ex Kina) e **Fabian Riz**. All'Etnoblog consueto appuntamento danzereccio con «**No xcuses**». Due promettenti rock band triestine suonano alla Casa delle Culture di via Orlandini: **Pork Chop Express** ed **Electric Freaktones**. Al Bar Crispi appuntamento con il jazz d'autore dell'**Alfa Omega Jazz Trio**.

Sabato ci sono i Frontiera e **Il Teatro delle Ombre** al Tetris. Domenica dall'Oregon al Pieffe Factory arrivano i **Rock n Roll Soldiers**. Ad aprire la serata il turbo r'n'r dei veneti/triestini **Gonzales** che stanno lavorando al loro secondo cd che uscirà a breve.

Elisa Russo

APPUNTAMENTI

Trieste: «pesciolino» da fiaba Bottecchia fa tappa a Udine

TRIESTE Oggi, domani e giovedì, alle 10, al Teatro Bobbio, per la rassegna di teatro per l'infanzia, va in scena lo spettacolo «Il pesciolino nel bicchiere».

Oggi, alle 10.30, al Miela «Il monaco innamorato» con l'attore cinese Xue Xuan per la regia di Ferruccio Merisi.

Oggi, alle 11, al Verdi di Muggia «Il bambino imbottito», spettacolo per ragazzi.

Domani, alle 20, al Miela torna «Catodica», rassegna internazionale di video-art. Alle 22, il concerto di Murcof.

Domani, alle 20.30, al Conservatorio Tartini concerto del Henqueleth Brass Ensemble (4 trombonisti).

Domani, alle 21, all'Audace caffè di Piazza dell'Unità «The House Story» coi dj Sandro Orlando e Paolo Barbato.

Giovedì, alle 17.30, nell'aula magna del liceo Dante Nerio Benelli parla su «La storia della canzone francese».

Da venerdì 25 gennaio al 9 febbraio, alle 17, alla Sala Bartoli va in scena «Varietà» con i Piccoli di Podrecca.

Venerdì, alle 21, al Teatro Miela va in scena «Gengis Khan ovvero il problema del tartaro» di e con Alessandro Fullin e Clelia Sedda.

Venerdì, alle 17.30 alla Libreria James Joyce convegno su «La donna ebraica triestina», con Erika Vida, Rina Rusconi, Graziella Semacchi e Carla Carloni Mocavero.

MONFALCONE Domani, alle 20.45, al Comunale per la rassegna «'900&oltre» concerto del Klangforum Wien diretto da Étienne Siebens.

CERVIGNANO Oggi, alle 10.30, al Pasolini «Il mito della velocità e di Gilles Villeneuve» in scena per i ragazzi della Stagione Tig con lo spettacolo di Maurizio Camilli «'Ccelera!».

SACILE Domani, alle 20.30, alla Fazioli Concert Hall di Sacile per la stagione concertistica «La rivincita del violoncello» di Stefano Bianchi e alle 21 Christian Poltera al violoncello e Polina Leschenko al pianoforte.

PORDENONE Questa sera al ridotto del Teatro Pasolini di Casarsa della Delizia Josef Winkler presenta il suo libro «Natura morta. Una novella romana».

UDINE Oggi, alle 21, al Visionario, Gloria De Antoni presenta il suo reportage «Bottecchia, l'ultima pedalata».

SLOVENIA Giovedì sera all'arena dell'Hit Casinò Perla di Nova Gorica concerto della cantante Irene Grandi.

La satira della «Cagnotte» al Teatro di San Giovanni

TRIESTE Al teatro di S. Giovanni il gruppo Fariteatro ha allestito un'animata versione di «La cagnotte» di Eugène Labiche per la regia di Claudio Sigovich.

In questo classico vaudeville (1864) c'è una spiccata satira della borghesia provinciale ottocentesca di cui vengono messi allegramente alla berlina i molti vizi e le meschinità in un mirabolante caleidoscopio di situazioni che caratterizzano soprattutto la seconda parte della commedia.

Eugène Labiche

Dopo un inizio piuttosto lento l'inventiva di Labiche raggiunge l'acme con una serie di disavventure, scambi di persona, esilaranti equivoci con un crescendo pirotecnico.

L'azione ruota intorno a sei amici che raccolgono in un salvadanaio (la fatidica «cagnotte») le proprie settimanali vincite alle carte e decidono di spenderle in un viaggio a Parigi. La trasferta dal grigiore della provincia ai fasti della capitale è però disastrosa: sono scambiati per ladri, inseguiti dalla polizia e le loro peripezie assumono toni di una comicità surreale per poi concludersi con l'inevitabile lieto fine.

I ritmi sostenuti del lavoro impongono una recitazione scaltrita, improntata con misura tra realtà e farsa e i giovani della Farit, anche con poca esperienza, hanno mostrato impegno e spirito cercando di caratterizzare i personaggi nei loro aspetti più spiccatamente caricaturali (dal contadino al figlio scioperato, dalla zitella al commissario zelante).

Nell'insieme uno spettacolo scorrevole, divertente grazie soprattutto alla sagace regia di Sigovich che ha impresso sequenze rapide strizzando l'occhio sugli aspetti schiettamente grotteschi dell'intricata vicenda.

Liliana Bamboschek

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

IO SONO LEGGENDA 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
con Will Smith. Proiezione digitale.

■ ARISTON

19.a Edizione
TRIESTE FILM FESTIVAL
Per informazioni www.triestefilmfestival.it

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

AMERICAN GANGSTER 16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.00
di Ridley Scott, con Denzel Washington e Russell Crowe. A Cinecity con proiezione digitale gli spettacoli delle 18.00 e delle 21.00. Oggi 5,50 €.

ALVIN SUPERSTAR 16.15, 18.10, 20.05
Alvin, Simon e Theodore, i personaggi dell'amata serie tv arrivano al cinema! Disponibile anche in versione originale! Oggi 5,50 €.

IO SONO LEGGENDA 16.00, 17.15, 18.00, 19.20, 20.00, 21.15, 22.00
con Will Smith. A Cinecity con proiezione digitale gli spettacoli delle 16.00, 18.00, 20.00, 22.00. Disponibile anche in versione originale (17.15, 19.20, 21.15). Oggi 5,50 €.

L'ALLENATORE NEL PALLONE 2 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Lino Banfi e molti nomi del calcio moderno. Oggi 5,50 €.

BIANCO E NERO 18.15, 20.10, 22.05
di Cristina Comencini, con Ambra Angiolini e Fabio Volo. Oggi 5,50 €.

BEE MOVIE 16.10
dai creatori di «Shrek» e «Madagascar». Oggi 5,50 €.

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE
NATIONAL TREASURE 22.00
L'atteso sequel de «Il mistero dei Templari» con Nicolas Cage, Diane Kruger. Oggi 5,50 €.

LA BUSSOLA D'ORO 16.05
con Nicole Kidman, Daniel Craig. Oggi 5,50 €.

Giovedì anteprima nazionale: «NON È MAI TROPPO TARDI» ore 22.00 di Rob Reiner, con Jack Nicholson e Morgan Freeman.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR

TRIESTE FILM FESTIVAL. Proiezioni a partire dalle ore 15.00 fino alle 24.00. Programma dettagliato su www.triestefilmfestival.it. Infoline: 040-767300.

■ FELLINI

www.triestecinema.it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

SIGNORINAEFFE,
LA CLASSE OPERAIA VA ALL'INFERNO 16.30, 22.15
con Sabrina Impacciatore.

L'AMORE AI TEMPI DEL COLERA 18.00, 20.05
di Mike Newell, con Javier Bardem e Giovanna Mezzogiorno.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

AMERICAN GANGSTER 16.00, 17.30, 20.00, 22.00
di Ridley Scott, con Denzel Washington e Russell Crowe.

BIANCO E NERO 15.45, 18.30, 20.15, 22.30
di Cristina Comencini, con Ambra Angiolini, Fabio Volo e Katia Ricciarelli.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

ALVIN SUPERSTAR 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Gli scoiattoli più simpatici ora sono un film.

LEONI PER AGNELLI 17.50, 19.15, 20.40, 22.15
con Tom Cruise, Robert Redford e Meryl Streep.

L'ALLENATORE NEL PALLONE 2 18.20, 20.15
con Lino Banfi e Anna Falchi.

CARAMEL 16.30, 18.15, 20.30, 22.15
di Nadine Labaki. In corsa per l'Oscar 2008.

L'INCUBO DI JOANNA MILLS 16.30
con Sarah Michelle Gellar («The Grudge»).

BEE MOVIE 16.30
dai creatori di «Shrek».

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE 22.15
con Nicolas Cage.

■ SUPER

SODOMIA ANIMALE 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.
Domani: «IL CONFINE DELLA PERVERSIONE».

■ ALCIONE

LUSSURIA - SEDUZIONE E TRADIMENTO 18.00, 21.00
di Ang Lee, Leone d'Oro Venezia 2007.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007-2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«IRIS» di Pietro Mascagni. Prima rappresentazione: martedì 12 febbraio 2008, ore 20.30 turno A. Repliche: mercoledì 13 febbraio 2008, ore 20.30 turno B; giovedì 14 febbraio 2008, ore 20.30 turno C; sabato 16 febbraio 2008, ore 17 turno S; domenica 17 febbraio 2008, ore 16 turno D; martedì 19 febbraio 2008, ore 20.30 turno E; mercoledì 20 febbraio 2008, ore 20.30 turno F.

STAGIONE DI CONCERTI GENNAIO-MAGGIO 2008. Secondo appuntamento: «CONCERTO PER IL GIORNO DELLA MEMORIA». Direttore Paolo Longo con l'Orchestra del Teatro Verdi. Domenica 27 gennaio 2008 ore 18.00.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ SALA BARTOLI

10.30: «CENERENTOLA ALL'OPERA» nell'ambito della rassegna di Teatro di Figura per bambini e famiglie «Pomeriggi d'inverno». 1 h.

■ POLITEAMA ROSSETTI

20.30: «SEI BRILLANTI. GIORNALISTE NOVECENTO». Scritto, diretto e interpretato da Paolo Poli. Turno PRI - 2h.

■ TEATRO MIELA

Non c'è niente da ridere. Percorso di teatro comico alternat..o. Venerdì 25 alle ore 21.00: Alessandro Fullin e Clelia Sedda in «GENGIS KAHN - OVVERO IL PROBLEMA DEL TARTARO». Intero € 15, ridotto € 12 (fino a 26 anni e oltre 65 anni), abbonamento Carta Miela (non nominativo) 6 ingressi € 72. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00, tutti i giorni fino al 31 gennaio 2008.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

24 gennaio, ore 20.45: «WHY-BE EXTRAORDINARY WHEN YOU CAN BE YOURSELF» di Daniel Ezralow. Informazioni e prevendita: Botteghino del Teatro, corso Italia, lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

■ KINEMAX

Sala 1
IO SONO LEGGENDA 17.40, 20.00, 22.00

Sala 2
ALVIN SUPERSTAR 17.00, 18.40, 20.15
LA PROMESSA DELL'ASSASSINO 22.00

Sala 3
BIANCO E NERO 17.45, 20.10, 22.10

■ CORSO

Sala Rossa
AMERICAN GANGSTER 17.50, 21.30

Sala Blu
CARAMEL 17.50, 20.00, 22.15

Sala gialla
L'ALLENATORE NEL PALLONE 2 17.50, 20.00, 22.15

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it
PROSA E MUSICA 2007/2008

Domani 23 gennaio ore 20.45 «KLANGFORUM WIEN», direttore ETIENNE SIEBENS; in programma musiche di Reudenbach, Sciarrino, Benjamin, Scelsi, Manca, Xenakis.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

AMERICAN GANGSTER 17.30, 20.30
IO SONO LEGGENDA 17.45, 20.00, 22.10
ALVIN SUPERSTAR 17.20, 20.00
LEONI PER AGNELLI 22.00
BIANCO E NERO 17.45, 20.10, 22.10

Oggi rassegna Cinema d'autore: «L'ETÀ BARBARICA» di Denys Arcand: 17.45, 20.00, 22.10.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato (16-19).
Info 0432-248418, www.teatroudine.it

24 gennaio 2008 ore 20.45 (abb. Lirica). Fondazione Teatro Comunale di Modena - Teatro del Giglio di Lucca «IL TRITTICO» (Il Tabarro - Suor Angelica - Gianni Schicchi), musica di Giacomo Puccini. Orchestra e coro per la Lirica Toscana, direttore Aldo Sisillo; regia Cristina Pezzoli.

Laura Pausini e «Striscia» protagonisti dei Telegatti

ROMA Con tre Telegatti a testa, la cantante Laura Pausini e la famiglia di «Striscia la Notizia» sono stati i protagonisti «Telegatti 2008: Gran Premio dello spettacolo», il gran galà della televisione, ma anche di cinema, sport e musica, che andrà in onda oggi in prima serata su Canale 5, condotto dalla collaudata coppia Pippo Baudo-Michelle Hunziker, nata due anni fa proprio su questo palco prima di trasferirsi a Sanremo per il festival.

La cantante Laura Pausini

«Striscia» ha avuto un Telegatto assegnato dal pubblico come «migliore trasmissione dell'anno» e uno di platino per il suo ventennale. Anche il conduttore storico del Tg satirico di Canale 5 Ezio Greggio ha ricevuto un Telegatto di platino per i suoi 30 anni di carriera in tv. I due programmi battuti nella terna della «migliore trasmissione» («Chi vuol essere milionario» e «Zelig») si sono potuti consolare con altrettanti Telegatti di platino: uno alla carriera a Gerry Scotti, l'altro a «Zelig» per i suoi dieci anni.

Il cast della premiata fiction «Il Capo dei capi» ha definito il Telegatto «un'occasione di riscatto rispetto alle tante polemiche che hanno accompagnato la messa in onda». Per Flavio Insinna (personaggio dell'anno) il Telegatto è di buon auspicio per il prossimo tour teatrale «Senza Swing».

Laura Pausini (regina nelle tre categorie musicali: miglior disco, Cantante e tournée) si è concessa tre cambi d'abito, mentre Gennaro Gattuso ha battuto come «miglior sportivo» il collega Fabio Cannavaro e Valentino Rossi. Miglior film è risultato «Notte prima degli esami oggi» di Fausto Brizzi, con Giorgio Panariello. Raul Bova è stato votato «miglior attore», alla carriera di Carlo Verdone è andato invece un Telegatto di platino.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.45
«PERCORSI» A LATINA

Si parla di Latina nella puntata odierna di «Percorsi». Latina, ovvero la città nata dalla bonifica dell'Agro Pontino, Littoria per Mussolini e città simbolo dello sviluppo industriale del nostro Paese grazie alla Cassa per il Mezzogiorno.

LA7 ORE 21.30
ADOLESCENTI E S.O.S. TATA

Da oggi per 10 puntate torna «S.O.S. Tata» e a seguire, alle 22.30, «Adolescenti: istruzioni per l'uso», programma derivato dal format «My teen is a nightmare (Mio figlio è un incubo)», che affronta il complicato rapporto tra genitori e figli nell'età più critica.

RAIUNO ORE 14.10
STORIE DI OMICIDI E VIOLENZE

Oggi «Festa Italiana» di Caterina Balivo ospiterà in studio Rosa e Rocco Multari, genitori di Maria Antonietta, 33 anni, uccisa in agosto dall'ex fidanzato. Seguirà la storia di Pinuccia Filetti di Domodossola, perseguitata dall'ex marito dal giorno del divorzio.

LA7 ORE 20.30
CASINI A «OTTO E MEZZO»

Le posizioni e il dibattito nel centrodestra, mentre si apre un'altra settimana difficile per il governo. Il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini ne parla a «Otto e Mezzo» ospite di Giuliano Ferrara. In collegamento da Bologna, il politologo Angelo Panebianco.

I FILM DI OGGI

IO SONO LA LEGGE
di Michael Winner con Burt Lancaster (nella foto), Robert Ryan.
GENERE: WESTERN (Usa, 1970)

LA 7 **14.00**

Sette cowboy si ubriacano e mettono a ferro e fuoco una cittadina, uccidendo involontariamente un vecchio. Lo sceriffo si mette sulle loro tracce per arrestarli.

SPIDER-MAN
di Sam Raimi con Tobey Maguire, Willem Dafoe, Kirsten Dunst.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2002)

ITALIA 1 **21.10**

Dopo essere stato contaminato da un ragno radioattivo, un giovane timido e impacciato scopre di avere strani poteri. Fortunata trasposizione cinematografica dello storico fumetto.

NEL CENTRO DEL MIRINO
di Wolgang Petersen con Clint Eastwood, John Malkovic (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1993)

RETE 4 **21.10**

Duello tra un agente dei servizi di sicurezza afflitto da un complesso di colpa, e un maniaco intenzionato a uccidere a tutti i costi il presidente degli Stati Uniti.

COMMEDIASEXY
di Alessandro D'Alatri con Sergio Rubini (nella foto), Paolo Bonolis, Margherita Buy.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2006)

SKY CINEMA 3 **21.00**

L'onorevole Massimo Bonfili, attualmente impegnato nell'elaborare una riforma del diritto di famiglia, ha moglie, due figlie e una abitazione altoborghese. Ha però anche un'amante, Martina, una splendida attricetta.

IL RITORNO DI RINGO
di Duccio Tessari con Giuliano Gemma (nella foto).
GENERE: WESTERN (Italia, 1965)

RETE 4 **16.40**

Spaghetti-western. Dopo la guerra di secessione Ringo torna la suo villaggio, ma lo trova in mano a una banda di malviventi il cui capo gli insidia anche la moglie Hally. E sarà battaglia.

SOSPETTI IN FAMIGLIA 2
di David Green, con Charles Bronson (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1997)

SKY CINEMA MAX **21.00**

La famiglia di poliziotti è tornata. Stavolta Paul Flein indaga sulla morte di un parroco. Gli assassini, alcuni criminali russi legati alla «mafia bianca» cercano di intimidire Flein terrorizzando la sua famiglia.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **La nuova famiglia Addams.** Con Glenn Taranto
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.** Con Luca Giurato
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 Le idee**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici,
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie.**
14.45 **Incantesimo 10.**
15.50 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.**
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.**
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Viva Radio2... minuti.** Con Fiorello.
20.35 **Soliti ignoti**

21.35 QUIZ

> Affari tuoi - speciale per due
Al gioco gli ultimi due sposi

23.05 **Tg 1**
23.10 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
00.45 **Tg 1 - Notte**
01.25 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
01.55 **Scrittori per un anno**
02.30 **SuperStar**
03.00 **Un inviato molto speciale.** Con Lino Banfi
04.20 **Sogni e bisogni**
05.25 **SuperStar**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Gargano gioielli della natura**
06.15 **Tg 2 Costume e società**
06.25 **Cercando cercando**
06.45 **Tg 2 Salute**
06.55 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Random**
09.45 **Non è m@i troppo tardi**
10.00 **Tg2punto.it**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.**
15.50 **Ricomincio da qui.**
17.20 **Streghe.**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Piloti.** Con Enrico Bertolino e Max Tortora e Giselda Burinato e Jessica Polsky.
19.10 **The Sentinel.** Con Richard Burgi e Garett Maggart e Bruce A. Young
20.00 **Pyramid.** Con Enrico Brignano
20.25 **Estrazioni del Lotto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Ghost Whisperer
Week-end in campeggio con fantasma

21.50 **Desperate Housewives.** Con Teri Hatcher
23.30 **Tg 2**
23.45 **Su al Sud**
00.50 **Tg Parlamento**
01.00 **Almanacco**
01.05 **Estrazioni del Lotto**
01.20 **Gigolò per sbaglio.** Film (commedia '00). Di Mike Mitchell. Con Rob Schneider e William Forsythe
02.40 Un uomo da difendere. Film Tv (thriller '01). Di Laurent Dussaux. Con Alexandra Vandernoot e Jérôme Anger

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **LaStradaGiusta**
08.10 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.05 **Cominciamo bene.**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Punto donna.** Con Ilda Bartoloni.
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.15 **Stargate SG - 1.**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Tg 3 Flash LIS**
15.15 **Trebisonda.**
16.10 **Tribuna politica**
16.40 **Trebisonda.**
17.00 **Cose dell'altro Geo.**
17.50 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.** Con Alberto Rossi e Marina Tagliaferri e Patrizio Rispo

21.05 ATTUALITA'

> Ballarò
tappa negli Stati Uniti per la sfida tra Hillary Clinton e Obama

23.10 **Tg 3**
23.15 **Tg Regione**
23.25 **Tg 3 Primo piano**
23.45 **Percorsi.**
00.35 **Tg 3**
00.55 **Cult Book.**
01.25 **Prima della Prima**
01.55 **Fuori orario**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR** in lingua slovena
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.20 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
06.25 **Ellery Queen.**
07.30 **Magnum P.I..** Con Tom Selleck e John Hillerman
08.30 **Nash Bridges.** Con Don Johnson e Cheech Marin
09.30 **Hunter.** Con Fred Dryer
10.30 **Saint Tropez.**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Febbre d'amore**
12.00 **Vivere.**
12.30 **Un detective in corsia.**
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.**
15.00 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.**
16.00 **Sentieri**
16.40 **Il ritorno di Ringo.** Film (western '65). Di Duccio Tessari. Con Giuliano Gemma e Fernando Sancho e Hally Hammond e Nieves Navarro
18.50 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore.**
20.20 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris

21.10 FILM

> Nel centro del mirino
Caccia a un attentatore del presidente Usa.

00.00 **Omicidio nel vuoto.** Film (azione '94). Di John Badham. Con Wesley Snipes e Yancy Butler
02.05 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.30 **Il segreto di Ringo.** Film (western '65). Di Arthur Ruiz Castillo. Con Johnny Harrison e Angel Ter
04.10 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
04.15 **Blue Murder.** Con Maria del Mar e Joel Keller
05.00 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
09.25 **Mattino Cinque.** Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino e Claudio Martelli.
10.00 **Tg 5**
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.**
14.10 **CentoVetrine.**
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici**
16.55 **Tg5 minuti**
17.05 **Settimo cielo.** Con Stephen Collins e Catherine Hicks e Beverley Mitchell e MacKenzie Rosman e George Stults e Tyler Hoechlin.
18.05 **Grande Fratello**
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.

21.10 VARIETA'

> Telegatti 2008
I premi ai personaggi, alle trasmissioni televisive, ma anche al cinema.

23.55 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia**
02.35 **Amici**
03.25 **Grande Fratello**
04.00 **Tg 5**
04.30 **Chicago Hope.** Con Adam Arkin
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

08.15 **Doraemon**
08.30 **Scooby & Scrappy Show**
09.05 **Happy Days.**
10.00 **Dharma & Greg.**
10.30 **Hope & Faith.**
11.00 **Prima o poi divorzio!.**
11.25 **Still Standing.**
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Le avventure di Lupin III**
14.05 **Hunter x Hunter**
14.30 **What's My Destiny Dragon Ball**
15.00 **O.C..**
15.55 **Malcolm.**
16.50 **Ned - Scuola di sopravvivenza.**
17.15 **Mermaid Melody - Principesse sirene**
17.30 **Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure**
17.45 **SpongeBob**
18.00 **Occhi di gatto**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Tre minuti con Mediashopping**
19.10 **The War at Home.** Con Michael Rapaport
19.40 **I Simpson**
20.05 **Futurama**
20.30 **La ruota della fortuna.**

21.10 FILM

> Spider-man
Il film dell'Uomo ragno, con il ragazzo dai poteri straordinari.

23.30 **Smallville.** Con Tom Welling e Kristin Kreuk
01.20 **Studio Sport**
01.50 **Studio Aperto - La giornata**
02.05 **Talent 1 Player**
02.30 **Shopping By Night**
02.55 **Lois & Clark.** Con Dean Cain e Teri Hatcher
03.45 **Talk Radio.** Con Antonio Conticello.
03.50 **Amici per gioco, amici per sesso.** Film (commedia '94). Di Andrew Fleming. Con Lara Flynn Boyle e Josh Charles.

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **In tribunale con Lynn.** Con Kathleen Quinlan e Christopher McDonald e Dixie Carter e Julie Warner.
10.30 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 **Cuore e batticuore.** Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Il commissario Scali.**
14.00 **Io sono la legge.** Film (western '70). Di Michael Winner. Con Burt Lancaster e Robert Ryan e Lee J.Cobb e Robert Duvall e Sheree North.
16.00 **Atlantide. Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
18.00 **Star Trek Enterprise.**
19.00 **JAG - Avvocati in divisa.** Con David James Elliott
20.00 **Tg La7**

20.30 ATTUALITA'

> Otto e mezzo
Commenti e opinioni di attualità con Giuliano Ferrara.

21.30 **SOS Tata**
22.30 **Adolescenti: istruzioni per l'uso**
23.35 **Speciale Chiambretti**
00.00 **Markette - Tutto fa brodo in tv.** Con Piero Chiambretti.
00.50 **Tg La7**
01.15 **The Agency.** Con Beau Bridges e Rocky Carroll
02.15 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks e Rene Auberjonois.
03.15 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

SKY 1

06.00 **8 amici da salvare.** Film (avventura '06). Di Frank Marshall. Con Paul Walker e Jason Biggs.
08.00 **The Great Challenge - I figli del vento.** Film (azione '04). Di Julien Seri. Con Williams Belle.
09.35 **Wallace & Gromit - La maledizione del coniglio mannaro.** Film (animazione '05). Di Steve Box e Nick Park
11.20 **Concorde 909: pericolo nel vuoto.** Film (drammatico '00). Di Fred Olen Ray. Con Brian Bosworth.
13.05 **Giù per il tubo.** Film (animazione '06). Di Henry Anderson e David Bowers e Sam Fell
15.05 **The Sentinel.** Film (thriller '06). Di Clark Johnson. Con Michael Douglas.
17.10 **Bandidas.** Film (azione '06). Di Joachim Roenning e Espen Sandberg.
18.50 **Baciati dalla sfortuna.** Film (commedia '06). Di Donald Petrie. Con Lindsay Lohan e Chris Pine.

22.55 FILM

> 8 amici da salvare
Avventura in una base antartica: esploratori da salvare

00.45 **Speciale: Oscar nomination 2008**
01.05 **Shadowboxer.** Film (thriller '05). Di Lee Daniels. Con Helen Mirren.
03.05 **Milly, il coraggio di una donna.** Film Tv (drammatico '05). Di Dan Curtis. Con Bruce Greenwood e Madeleine Stowe
04.40 **Saw II - La soluzione dell'enigma.** Film (horror '05). Di Darrem Lynn Bousman. Con Beverly Mitchell e Dina Meyer.

SKY 3

08.20 **L'uomo che non c'era.** Film (giallo '01). Di Joel Coen. Con Billy Bob Thornton
10.20 **Il colore della musica.** Film (drammatico '05). Di Craig Brewer. Con Terrence Dashon Howard
12.20 **White Oleander.** Film (drammatico '02). Di Peter Kosminsky. Con Michelle Pfeiffer e Renée Zellweger e Robin Wright
14.20 **Il grande Joe.** Film (avventura '98). Di Ron Underwood. Con Charlize Theron e Bill Paxton
16.20 **Prova a incastrarmi.** Film (drammatico '06). Di Sidney Lumet. Con Vin Diesel e Annabella Sciorra
18.30 **V per Vendetta.** Film (fantascienza '05). Di James McTeigue. Con Natalie Portman e Hugo Weaving
21.00 **Commediasexi.** Film (commedia '06). Di Alessandro D'Alatri. Con Paolo Bonolis e Sergio Rubini

SKY MAX

09.55 **Hurricane - Il grido dell'innocenza.** Film (drammatico '99). Di Norman Jewison. Con Denzel Washington
12.45 **The One.** Film (azione '01). Di James Wong e Randall Rubin. Con Jet Li
14.30 **Four Brothers.** Film (drammatico '05). Di John Singleton. Con Mark Wahlberg e André Benjamin
16.40 **Timeline.** Film (fantascienza '03). Di Richard Donner. Con Paul Walker
18.55 **La casa di Cristina.** Film (horror '99). Di Gavin Wilding. Con Brad Rowe
21.00 **Sospetti in famiglia II.** Film Tv (drammatico '96). Di David Greene. Con Charles Bronson e Joe Penny e Angela Featherstone e Barbara Williams
22.40 **Hurricane - Il grido dell'innocenza.** Film (drammatico '99). Di Norman Jewison. Con Denzel Washington

SKY SPORT

10.00 **Mondo Gol**
11.00 **Uefa Champions League**
12.00 **Goal Deejay**
12.30 **Guarda che lupa**
13.00 **Mondo Go**
14.30 **Serie A**
15.00 **Guarda che lupa**
15.35 **Fan Club Napoli: Napoli - Juventus**
16.05 **Fan Club Lazio: Palermo - Lazio**
16.35 **Fan Club Palermo: Palermo - Fiorentina**
17.05 **Fan Club Juventus: Lazio - Juventus**
17.35 **Fan Club Milan: Genoa - Milan**
18.05 **Fan Club Inter: Inter - Atalanta**
18.30 **SpaccaNapoli**
19.00 **Playerlist**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Speciale 200 gol di Totti**
21.00 **Carling Cup Semifinale: Tottenham - Arsenal**
23.00 **Fuori zona**
00.00 **Sport Time**
01.00 **Playerlist**

MTV

09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
12.30 **MTV 10 of the best**
13.30 **The Hills**
14.00 **Lolle**
15.00 **TRL - Total Request Live**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Your Noise**
19.00 **Flash**
19.05 **Full Metal Alchemist**
19.30 **Next**
20.00 **Flash**
20.05 **Roswell**
21.00 **Gintama**
21.30 **Nana**
22.00 **Black Lagoon**
22.30 **Flash**
22.35 **Loveline.** Con Camila Raznovich.
23.30 **South Park**
00.30 **Beck**
01.00 **Brand: New.** Con Alex Infascelli.

ALL MUSIC

09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Italia.**
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland**
13.30 **Edgemont.** Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind e Kristin Kreuk e P.J. Prinsloo e Micah Gardener e Elana Nep.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 **Classifica ufficiale di...**
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox 2.0**
19.30 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
20.00 **Inbox 2.0**
21.30 **In prova**
22.30 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
00.00 **Extra.** Con Selena Khoo.
01.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 **Il notiziario mattutino**
09.00 **L'età non conta**
09.30 **Formato famiglia**
10.35 **Don Matteo**
11.00 **Appuntamento con la Musica classica**
12.00 **Tg 2000 Flash**
13.10 **Il notiziario meridiano**
13.30 **Nel baule dei tempi**
14.00 **La tv delle libertà**
16.05 **Lassie**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
18.45 **Obiettivo fisco**
19.30 **Il notiziario serale**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Novecento controluce**
22.05 **Val Gardena: ninfa gioiosa dei pallidi monti**
23.02 **Il notiziario notturno**
23.35 **Campionato di Basket serie A: Scavolini Pesaro - Snaidero Udine**
01.30 **Meteo**
01.32 **Il notiziario notturno**

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **Fanzine**
15.00 **Spezzoni d'archivio**
15.55 **Mediterraneo**
16.25 **Artevisione magazine**
16.55 **Meridiani**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg sport**
19.30 **Slovenia Magazine**
20.00 **Coppa del mondo: Slalom maschile, 1 manche Slalom maschile, 1 manche**
20.40 **Coppa del mondo: Slalom, 2 manche Slalom, 2 manche**
21.35 **Q - L'attualità giovane**
22.20 **Tuttoggi**
22.35 **Campionati europei**
00.00 **Tuttoggi**
00.15 **Tv Transfrontaliera**

■ Antenna 3 Ts

07.30 **A3 Regione oggi**
09.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musica e spettacolo**
12.30 **Oroscopo + Servizi speciali**
12.45 **A3 Nordest oggi**
14.00 **Shopping in poltrona**
18.00 **Argai**
18.30 **La grande storia**
19.00 **Tg Trieste**
19.20 **Spazio a cura della redazione di Trieste**
20.30 **Atlantide sicurezza stradale**
20.45 **Sport A3 Calcio e non solo**
23.00 **Tg Trieste**
23.20 **Spazio a cura della redazione di Trieste**
00.00 **Film per adulti.** Film (erotico)

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta Dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 14.32: GR 1 Scienze; 14.47: New Generation; 15.00: GR 1; 15.05: Ho perso il trend; 15.39: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: I nuovi italiani; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Colazione da Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio 2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.30: Il Cammello di Radio2; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello. Aviano; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Storie fantastiche di isole vere; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: Programmi in friulano; 13.50: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Drago Jancar: Il chiarore del Nord - 25.a pt.; 10.40: R'N'B; 11: Studio D; 11.15: Consultorio radiofonico; 12: Il tema della settimana; 12.50: Trasmissioni dell'accesso: Corecom; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Il berretto del folletto; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; 18: Racconti dialettali; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Lateral; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 16.30: Undercover; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Mega Mixo; 22.00: Whatever; 23.00: Vibe; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.30: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 23.00: Dee giallo; 0.00: Il Volo del mattino; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 3.00: Vickipedia; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.05: Radio Triestina; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPODISTRIA

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.45: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Lo sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di...; 09.00: L'intervista; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Prima infanzia (il pediatra); 10.00: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Alta fedeltà; Fuori dal mucchio; R.; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Tempo e strade; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 15.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: Chiacchierando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro Notes; 14.45: New entry le novità del panorama discografico; 15.050: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Radio Capodistria jazz club; 21.00: Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: Prima infanzia; La canzone della settimana; 22.30: L'intervista; 23.00: Osservatorio; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la pro

AreaComputer
via Giulia 33 - Trieste
tel: 040-5708163
info@areacomputer.net

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

assistenza tecnica
consulenza informatica
vendita diretta
AreaComputer
via Giulia 33 - Trieste

Il rischio dell'impasse: è stato deciso di affidare all'Azienda ospedaliera il compito di ridisegnare l'intero ospedale

Sanità, fermi i progetti per Cattinara

Modificati criteri finanziari e viabilità. Si allontana il trasferimento del Burlo

di **Gabriella Ziani**

Nuovo polo ospedaliero di Cattinara, nuovo Burlo, nuova Medicina molecolare, nuovi parcheggi, nuove aule didattiche: tutta una bella speranza che ciclicamente aleggia su Trieste da molti anni, avanzando con passi lentissimi (una mossa ogni 365 giorni, quasi) e adesso il 2008 dice: l'orologio si è spostato all'indietro, bisogna ricominciare praticamente daccapo e soprattutto appena capire che cosa fare, e come.

Intanto Trieste ha fatto pure una considerevole fatica ad accettare questi mutamenti - annunciati con clamore e tutti assieme già nell'ormai lontano 2000 - da un lato perché un forte movimento d'opinione ha combattuto lungamente l'ipotesi di portare alle torri l'istituto pediatrico di via dell'Istria e dall'altro per amore dell'ospedale Maggiore, così centrale e così ben seduto nelle consuetudini del centro città, che da questi rivolgimenti esce ridimensionato nelle sue funzioni. Ed è l'unica cosa che procede: cantieri aperti

ANNI. Ma gli anni passano, e per quanto corteggiare le date dei lavori pubblici comporti una noiosissima e costante serie di appuntamenti rinviati, questo 2008 che avrebbe dovuto rappresentare la vigilia dell'inaugurazione del Burlo (sulla carta: nel 2009) porta una novità decisamente al contrario: si ricomincia da zero.

CAMBIAMENTI. Infatti, quando sembrava che le decisioni fossero prese e che una impegnativa firma dell'accordo di programma tra tutti i numerosi enti coinvolti in uno dei più massicci interventi edilizi della storia triestina avesse segnato lo scorso maggio uno *start* decisivo, il quadro all'improvviso si è ribaltato. Prima il sindaco Dipiazza ha consapevolmente contraddetto quanto firmato nell'accordo, mettendo in tavola una nuova soluzione per la viabilità di accesso alla nuova area sanitaria. Poi Azienda ospedaliera e Regione hanno cambiato idea - per la verità anche sulla scorta di nuove leggi - circa le modalità di attuazione del *project financing*, cioé dello strumento scelto per finanziare la costruzione più impegnativa, quella del Burlo Garofolo, affidandone la spesa iniziale al capitale privato e fissando poi canoni annuali di rimborso e affidamento in gestione di servizi non sanitari.

TORTUOSO. Un processo di gara molto lungo e tortuoso, che prevedeva una prima fase con la scelta del progettista «promotore» il quale si sarebbe dovuto misurare di seguito con altri concorrenti, fino alla definizione del miglior progetto finale. Per abbreviare i tempi si è deciso così a un certo punto di saltare il capitolo del progettista «promotore» e di affidare la complessa progettazione di base, un impegno gigantesco, agli uffici tecnici dell'Azienda ospedaliera stessa.

ISTRUTTORIA. La quale, peraltro, proprio in questi ultimi mesi sta affrontando i passi di riforma conclusivi prima dell'arrivo, a inizio febbraio, della Joint Commission americana che dovrebbe a questo punto definitivamente assegnare o meno l'accreditamento internazionale. Quindi molte cose urgenti premono e il direttore generale Franco Zigrino ammette: «Non siamo stati in grado di completare nemmeno l'istruttoria relativa al progetto del polo sanitario di Cattinara». Cioé non sono finiti nemmeno i dialoghi informali all'interno dell'Azienda e col Burlo, interlocutore principale visto che deve dare le direttive specifiche su come gli serve fatto il nuovo ospedale che è l'intervento più massiccio e importante.

DUBBI. Il che significa che l'enorme progetto (40 mila metri quadrati di edifici nuovi di cui la metà proprio per l'ospedale infantile) è appena da discutere nei suoi contorni: come sarà disegnato il nuovo Burlo al di là dei suggerimenti già contenuti nel piano di fattibilità, che porta la data del 2004? Che forma, misura e ampiezza devono avere le varie altre palazzine dedicate a servizi, innovazione, didattica?

TECNICI. «Inoltre - prosegue Zigrino - se siamo noi a dover progettare tutto quanto mica lo posso fare con il semplice lavoro dei miei uffici, né posso dire semplicemente al direttore dell'area tecnica Francesco Martemucci "mettiti al lavoro", mi servono almeno un centinaio di tecnici, mi servono periti e professionisti vari».

DIRE, FARE. E chi li procurerà? Chi li pagherà? A queste domande Zigrino ne aggiunge ancora un'altra: «E con quali criteri saranno selezionati? Ancora non sappiamo neanche questo ed è un campo particolarmente sdrucciolevole». Insomma, mentre nei mesi scorsi sembrava che le riunioni col Burlo stessero portando alla configurazione di qualcosa potenzialmente capace di diventare un disegno tecnico (in mano al progettista esterno) oggi si è tornati alla casella di partenza. Altro è dire, altro è fare.

GLI ALTRI. Inoltre, annunciando comunque una pubblica informazione alla città sulla questione (più volte rinviata perché non si sono appunto raggiunte le certezze da comunicare), Zigrino continua: «Le cose stanno anche in dipendenza da quel che faranno o non faranno sia il Comune e sia la Regione».

FIRME. Al Comune spetta l'approvazione del piano particolareggiato dell'intera area, oltre che il progetto del nuovo svincolo scelto dal sindaco. Alla Regione compete convocare una nuova Conferenza dei servizi perché è necessario che di nuovo - visti proprio i cambiamenti apportati alla strada di accesso «con una soluzione più rispettosa dell'ambiente» secondo Dipiazza - tutti si dichiarino d'accordo e firmino una seconda volta l'Accordo di programma.

AGENZIA. Infine questo lento andamento ha portato anche a escludere dai processi decisionali e tecnici chi aveva fin qui realizzato l'unico prospetto oggi consultabile circa il nuovo polo sanitario, con le stime di spesa e di tempi: l'Agenzia regionale della sanità. Di cui l'Azienda ospedaliera ha presentato in tempi ormai remoti il lavoro sia in una pubblica conferenza alla Stazione marittima sia in consiglio comunale.

L'ospedale Burlo Garofolo

Il riordino procede solo al «Maggiore»

Dell'ampio piano di riordino della sanità triestina annunciato nel 2000 e dettagliato con un piano di fattibilità nel 2004 procedono solo i lavori all'ospedale Maggiore (il progetto è stato rivisto nel 2005) che in questi anni ha ampliato la chirurgia senza ricovero, ristrutturato nuovi reparti, aperto la sede del secondo distretto dell'Azienda sanitaria ed è in procinto di avviare il Centro prime cure che a propria volta porterà a un diminuito lavoro del Pronto soccorso.

A Cattinara con mesi di ritardo è iniziata la ristrutturazione delle sale operatorie. Per conto proprio il Burlo sta procedendo a un intenso piano di restauri di numerosi reparti nella consapevolezza che la nuova sede è molto di là da venire. Ma quanto? Le iniziali previsioni davano aule didattiche, Medicina molecolare e palazzina servizi finiti e funzionanti per il 2007. Burlo, piastra di Cattinara, parcheggi e impianti finiti per il 2009. In tutto si prevedevano interventi su 131 mila metri quadrati (40 mila di nuova edificazione) per una spesa complessiva - oggi probabilmente già da rivedere - di oltre 130 milioni di euro.

IL PROGETTO ORIGINARIO

- **ENTRO IL 2007**
  - AULE DIDATTICHE
  - MEDICINA MOLECOLARE
  - PALAZZINA SERVIZI
- **ENTRO IL 2009**
  - NUOVO BURLO GAROFOLO (20mila mq)
  - PIASTRA DI CATTINARA
  - PARCHEGGI E IMPIANTI

AREE TOTALI INTERESSATE	131mila mq
TOTALE NUOVI EDIFICI	40mila mq
COSTO TOTALE (stima 2004)	130 milioni di euro

Omero: «Sbagliato fare e rifare ma non vorrei che dietro alla scusa di uno svincolo ci fossero resistenze del centrodestra a trasferire il Burlo»

Roberto Dipiazza

Franco Zigrino

Lo aveva già detto: «Ho firmato l'accordo di programma sulla ristrutturazione del polo sanitario di Cattinara ben sapendo che ne avrei subito dopo cambiato un capitolo, quello dell'accesso dalla Grande viabilità, ma in quel momento c'era la fretta di non perdere i finanziamenti». Il sindaco **Roberto Dipiazza** ribadisce oggi che il ripensamento fu saggio, perché «fare una strada da Altura avrebbe comportato molti espropri e il danneggiamento di un'area verde, mentre prevederla alla fine della galleria della Grande viabilità significa non espropriare e incidere su un terreno già abbondantemente aggredito dalle ruspe». Disse, e dice, che una riprogettazione avrebbe portato via non più di due mesi e qualche giorno. A rigor di calendario, il periodo starebbe dunque per scadere: «Progetto pronto, manca solo un accordo con un ente territoriale».

Ma il direttore generale dell'Azienda ospedaliera **Franco Zigrino** inoltre sottolinea: «Inizialmente eravamo d'accordo che il piano particolareggiato dell'area intera da cui tutto il resto del lavoro dipende sarebbe stato analizzato dal Comune entro lo scorso settembre, e approvato entro ottobre». Il sindaco non ne è invece così certo: «Francamente detto, non so nemmeno se spetta a noi occuparci del piano particolareggiato. Davvero spetta a noi? Allora probabilmente lo stiamo facendo».

Ma già aver cambiato quel pezzo di accordo di programma che valeva come variante urbanistica e che dunque era stato anche votato dal consiglio comunale implica che tutto il processo amministrativo va ripreso daccapo. A Dipiazza non risulta che sia stata chiesta alla Regione una nuova riunione fra enti per ri-approvare l'accordo variato, ma Zigrino assicura che il Comune ha inoltrato domanda «e che da novembre la Regione nemmeno ha risposto».

In questa selva di carte, carteggi, appuntamenti, soluzioni e risoluzioni è facilissimo perdere il conto, che poi è uno fra i tanti per il Comune, e Dipiazza, censore delle ragnatele burocratiche di cui è fatta la legge italiana, assicura solo che «il progetto va portato a fine, perché soldi non ce ne sono più e dunque è necessario mettere il Burlo nelle adiacenze di Cattinara per una utilissima sinergia».

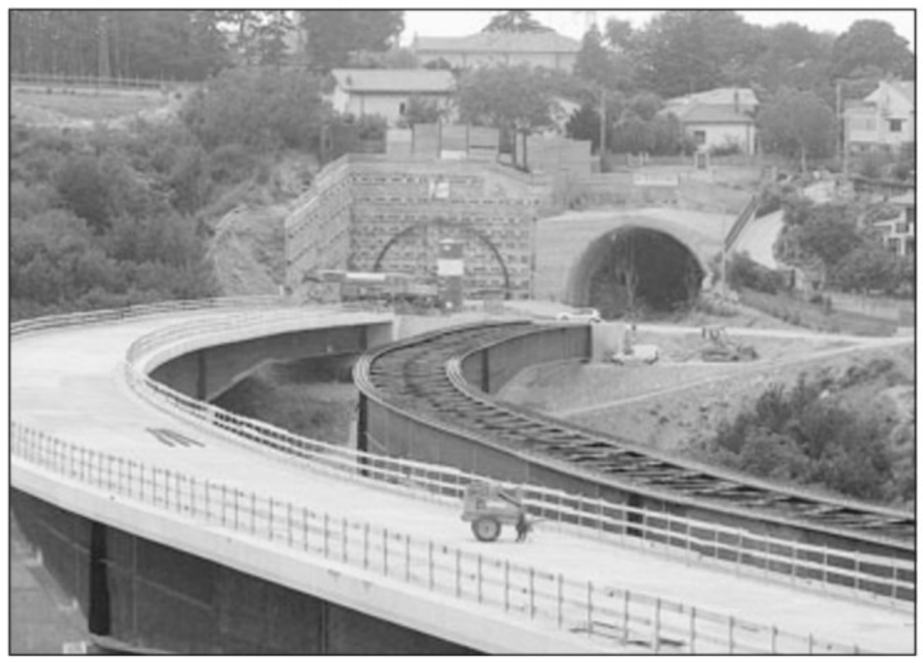
A interpretare in modo un po' diverso le questioni in campo è invece il consigliere **Fabio Omero** (Pd, già Ds): «Noi consiglieri siamo sempre gli ultimi a venir informati, ma è grave aver cambiato le carte in tavola di un accordo di programma, perché questo significa che una volta che sia stato firmato per la seconda volta il consiglio comunale lo dovrà ri-votare (proprio perché vale come variante urbanistica) entro il termine di 30 giorni, durante i quali il testo dovrà ri-passare anche nella circoscrizione».

Per Omero però ci potrebbero essere risvolti meno dichiarati, sottili e scuri: «Non vorrei - afferma - che dietro ci fosse un problema politico ben più pesante di uno svincolo, e cioé la consapevolezza di Dipiazza che quando fummo chiamati a votare l'altra volta il centrodestra non era per niente d'accordo sul trasferimento del Burlo a Cattinara. Quella riunione - prosegue il consigliere - fu particolarmente burrascosa, dal centrodestra partì una vera e propria levata di scudi, tanto che lo stesso sindaco venne in aula e fu chiesta una sospensione. Noi invece siamo convintissimi che il Burlo debba andare a Cattinara, per la sicurezza stessa dei pazienti che hanno necessità di avere il collegamento con un ospedale altamente attrezzato, ma nel centrodestra non tutti la pensano così, e forse queste dilazioni celano altro che una semplice variante urbanistica».

Modifica urbanistica della Grande viabilità all'origine del ritardo. Palleggiamento delle responsabilità tra enti

Il sindaco: una variante ha evitato molti espropri

Dipiazza: «Ho firmato l'accordo ben sapendo che dopo avrei cambiato un capitolo»



I lavori della Grande viabilità vicino all'ospedale di Cattinara

g. z.

Incontri & Amore agenzia per Single tel : 040/762294 Via S. Nicolò 33 **Trieste** www.incontrieamore.it

Assapora quella sensazione di benessere che ti manca da tempo.
Prenditi cura di te!
Regalati l'occasione di ritornare ad essere
"In due"
Incontri & Amore
Per non lasciare al caso una scelta così importante.
Sensibilità, competenza, riservatezza.
Soprattutto: fatti e non parole!
Autorizzata dalla Questura di Trieste

Annunci

PER LUI

Elisa 34 anni,solare e dolce.Desidero tanto incontrare un uomo concreto e affidabile per una relazione importante.
Silvana 36 anni,libera professionista.Cerco un uomo vero, che mi sorprenda per la sua personalità e la sua dolcezza.
Stefania 43 anni,laureata in economia.Sono positiva,sensibile e passionale.Cerco un compagno affidabile.
Lucrezia 48enne impiegata.Adoro la vita a due,ti cerco intelligente,dinamico e romantico per ricominciare insieme.
Lara 52 anni,indipendente e colta cerco un signore per un rapporto costruttivo.

PER LEI

Luigi 35 anni,imprenditore.Sono un uomo galante e di classe.Cerco una ragazza raffinata,affettuosa e allegra.
Michele 40 anni operaio specializzato. Altruista e amante delle coccole,amo il teatro e la natura.Vorrei una donna tenera e spontanea per innamorarmi.
Giorgio 45 anni,medico.Sono ironico ed estroverso.Cerco una donna intelligente e matura per seria relazione.
Renato 50 anni architetto esteta per natura cerco una donna curata e colta amante del mare per iniziare una vita nuova.
Ennio 61anni,ingegnere.Desidero solo una donna normale per amare ancora.

In arrivo a molti triestini contestazioni per presunte violazioni al codice della strada rilevate dai vigili solo tramite i monitor

Multe con telecamera, scatta la protesta

Primi ricorsi contro il «Grande Fratello» che controlla la città. Un legale: verbali illegittimi

di **Claudio Ernè**

Il Comune vi controlla mentre guidate. Lo fa con decine di telecamere ritenute irregolari da molti avvocati, così come le multe che i vigili urbani stanno notificando grazie a queste registrazioni.

Una telecamera e un cartello con la scritta «telecamera amica»

Il Comando dei vigili urbani sta inviando da qualche settimana a un numero sempre maggiore di automobilisti, altrettanti verbali per presunte violazione al Codice della Strada. Gli accertamenti, come si legge nei documenti di notifica, non sono stati compiuti da uomini «reali», in carne ed ossa che vestono una divisa e svolgono un servizio di pattuglia. Al contrario, le presunte infrazioni sono emerse «a seguito dell'acquisizione ed esame di documenti informatici forniti dalle telecamere di sorveglianza del traffico». In sintesi attraverso un Grande Fratello che tutto vede e tutto registra: dalle presunte infrazioni stradali, ai baci rubati alla fidanzata, al bus in ritardo.

Le notifiche di questi verbali con le relative sanzioni e decurtazioni di punti-patente, hanno innescato un buon numero di ricorsi al giudice di pace. Secondo molti avvocati, è del tutto illecito e con ogni probabilità anche di rilevanza penale per gli accertatori, usare a scopo sanzionatorio le registrazioni fornite dalle telecamere di sorveglianza del traffico.

L'avvocato Davor Blascovich ha già avviato per conto di un suo cliente una causa-pilota. Il Comune e la Polizia municipale dovranno spiegare al giudice di pace Domenico Macchione la loro scelta operativa, ritenuta dall'automobilista per lo meno illecita. Il punto di partenza del ricorso è rappresentato dal fatto che il legislatore ha previsto espressamente i casi, i limiti, i modi e le garanzie per l'uso di strumenti di rilevazione delle infrazioni al Codice della Strada. Sono infatti disciplinati rigidamente l'uso dell'autovelox, dell'etilometro, degli apparecchi fotografici di rilevazione del superamento dei semafori che segnano il rosso. Invece la maggioranza delle telecamere finora installate dal Comune, hanno un uso generico, di controllo del flusso del traffico. Le loro registrazioni possono essere impiegate nelle inchieste penali come accade per tutti gli apparecchi di registrazione video, compresi quelli privati installati nei supermercati. Ma non per sanzionare i cittadini che avrebbero violato il Codice della strada.

«Non ci risulta che il Comune di Trieste abbia installato gli apparecchi di videosorveglianza per accertare violazioni al Codice della strada» afferma l'avvocato Blascovich. «Se così fosse si porrebbe un delicato problema di legittimità del trattamento dei dati raccolti dalle telecamere e gestiti dai vigili urbani in mancanza di una qualsiasi norma di autorizzazione. L'illegittimità e l'illiceità dello strumento di prova, travolgono il verbale di accertamento e lo rendono infondato.

L'automobilista che è ricorso al giudice di pace, secondo il Comune, aveva «superato una fila di veicoli in fase di rallentamento a causa del traffico intenso, spostandosi sulla parte della carreggiata destinata all'opposto senso di marcia». «Non ho mai compiuto questa infrazione e chiedo di poter esaminare nel processo i documenti informatici delle telecamere che, a dire dai vigili urbani, proverebbero l'infrazione». Insomma è guerra aperta contro l'uso indiscriminato delle telecamere nelle vie del centrocittà: molti non ci stanno ad essere ripresi in ogni gesto e ora anche pesantemente sanzionati da apparecchi che il Comune definisce «telecamere amiche».

L'ex esponente dei Cittadini

Mariucci con i dipietristi L'Italia dei Valori entra in Consiglio provinciale

Il consigliere comunale e provinciale Andrea Mariucci, in passato esponente dei Cittadini e in seguito nel gruppo misto a Palazzo Galatti, ha aderito al movimento dell'Italia dei valori portando così il movimento di Di Pietro all'interno delle due amministrazioni locali. L'annuncio è stato dato nel corso di un incontro cui ha partecipato il capogruppo di Italia dei Valori alla Camera Massimo Donadi.

Secondo Paolo Bassi, coordinatore regionale di Italia dei Valori, «etica, coerenza, riduzione dei costi della politica e lavoro al servizio del cittadino sono alcuni dei tratti distintivi di Italia dei Valori e che si riscontrano nella storia politica di Andrea Mariucci. Ritengo che il percorso, anche sofferto, che lo ha portato a confluire nel nostro partito - aggiunge Bassi - rappresenti lo sbocco inevitabile proprio per la coerenza che ha dimostrato nel rispetto dei suoi elettori e cittadini muggesani».

Di opposto tenore il commento di Claudio Grizon, capogruppo di Forza Italia in Provincia e consigliere comunale a Muggia. «Il gesto di Mariucci – commenta Grizon - è un modo per recuperare un ruolo autonomo nell'ambito della coalizione che nonostante tutto regge la presidente Poropat. Dopo quasi due anni – aggiunge Grizon – possiamo testimoniare l'indifferenza da parte della Poropat e della sua coalizione per Mariucci. Ma forse neanche la sua nuova collocazione in Provincia e al Comune di Muggia, che lo porta comunque ad essere l'unico amministratore dipietrista sul territorio provinciale, consentirà a Mariucci - aggiunge Grizon - una integrazione vera con le altre forze del centrosinistra in quanto la sua posizione libera, anche se a volte ammantata di una retorica senza costrutto e al di fuori delle regole della sinistra è stata sempre mal sopportata. Chissà che non sia solo un passaggio temporaneo in attesa che la legge elettorale cambi il quadro politico nazionale e locale».

Un attestato di stima a Mariucci giunge invece da Alessandro Carmi, consigliere regionale del Pd e anch'egli in passato esponente dei Cittadini. «Conosco Andrea come persona di valore per aver condiviso con lui anni di lavoro nella lista civica. I suoi risultati sono stati importanti per le vittorie del centrosinistra a Muggia ed in Provincia. Sarà sicuramente un ottimo alleato».

Entro venerdì si terrà una nuova manifestazione di protesta sotto il palazzo della Regione. Solidarietà da parte delle famiglie degli ospiti

La protesta di ieri sotto la Prefettura (Foto Lasorte)

Secondo il sindacato il confronto con Prefettura, Comune e rappresentanti delle cooperative non ha portato a nulla

Cgil: pronti allo sciopero nelle case di cura

Sossi: «Infruttuoso il vertice sull'assistenza, Casa Bartoli e Gregoretti a rischio»

«La Prefettura si è limitata a prendere atto della situazione e i funzionari del Comune hanno detto che non c'è alcun problema. Insomma, il confronto è andato malissimo». Marino Sossi (Cgil) fotografa così la riunione di ieri mattina al palazzo del Governo, nella quale il sindacato e alcuni rappresentanti delle cooperative Itaca e La Quercia, che gestiscono il servizio di assistenza alle residenze Gregoretti e Casa Bartoli, hanno sottolineato gli attuali problemi delle due strutture comunali. In pratica, la discussione si è incentrata sulla mancanza di un'adeguata quota di personale all'interno delle stesse, cosa che - a detta della Cgil e degli operatori - impedisce un apporto assistenziale sufficiente, oltre a costringere il personale a turni massacranti. Una visione riassunta da uno striscione piuttosto eloquente, esposto dalla trentina di persone radunate in piazza Unità: «Gregoretti e Bartoli luoghi di sfruttamento e di disperazione». Alla manifestazione non hanno preso parte solo i lavoratori, ma anche alcuni parenti degli ospiti delle residenze in questione. Tra questi, Marco Marcon ha voluto evidenziare: «Confermo tutto quanto denuncia la funzione pubblica Cgil. A fronte di un'assistenza scadente, la retta da pagare è anche aumentata».

Un'immagine degli esterni della residenza Gregoretti

La sua testimonianza ha fatto seguito alle rimostranze espresse in modo unanime dagli operatori: «Nella notte non riusciamo nemmeno a cambiare un ospite se questi ne ha bisogno. Ormai è stato deciso infatti di lasciare una sola persona per piano nelle ore notturne. Inoltre, un altro segnale negativo è dato dall'abbassamento del numero di assistenti anche al mattino alla Casa Bartoli».

Il confronto è durato un paio d'ore ma, come detto, per la Cgil non ha avuto alcun risvolto positivo: «Il Comune ha mandato due funzionari e basta - ribadisce Sossi -. A questo punto possiamo dire che si sta andando verso lo sciopero. Ciò vuol dire che potrebbe anche verificarsi la situazione in cui gli ospiti delle residenze si trovino senza nessun assistente al loro fianco per una giornata o delle ore. In tal caso, allerteremo per tempo i carabinieri, avvisandoli. Ormai Gregoretti e Casa Bartoli sono paragonabili praticamente a una Prima medica dell'ospedale: ciò significa che gli ospiti vanno seguiti adeguatamente. C'è gente anche di cinquant'anni che arriva perché alle prese con il morbo di Alzheimer e, in più, le famiglie si ritrovano a pagare in media qualcosa come 1800 euro al mese. Rette non da poco».

Entro venerdì, la funzione pubblica Cgil, assieme ai rappresentanti delle cooperative coinvolte, dovrebbe mettere in piedi una nuova azione: «Ci presenteremo sotto la Regione nei prossimi giorni - prosegue ancora Sossi -. Non è possibile vi sia questo cinismo da parte delle istituzioni».

ma.un.

Affollato dibattito alla Stazione Marittima dedicato alla tutela del dialetto

Incontro pubblico a difesa del triestino Camber: «È in ballo la nostra cultura»

«Il dialetto triestino è una risorsa preziosa, e come tale va difesa se non si vuole correre il rischio di perdere pezzi importanti della storia popolare della città e della Venezia Giulia». L'hanno ribadito con forza ieri sera i partecipanti al dibattito, organizzato dall'associazione «Inoltre» alla Stazione Marittima, dedicato alla valorizzazione del patrimonio linguistico del nostro territorio e dell'intera regione. Un'occasione colta al volo per contestare il trattamento di favore riservato al friulano (per la cui promozione, è stato ricordato, la legge regionale 29 del 2007 prevede un finanziamento di 7 milioni di euro) e rivendicare la pari dignità del triestino. Una parlata, hanno precisato davanti a un pubblico decisamente numeroso i vertici dell'Armonia, della Barcaccia, del Teatro Rotondo, della Contrada, del Pat, degli Amici del dialetto, dell'associazione Tredici Casade e del comitato promotore del Festival della canzone triestino, che ha avuto il merito di rappresentare nei secoli una lingua franca in grado di venire in soccorso a chiunque approdasse in città, e che ancor oggi è diffusa tra i cittadini di ogni età e classe sociale. Di qui la necessità di individuare gli strumenti più efficaci per salvaguardare la nostra ricchezza linguistica.

Il pubblico presente all'incontro con Piero Camber (Sterle)

Proprio da qui ha preso le mosse la proposta di legge presentata dal consigliere regionale e comunale di Forza Italia Piero Camber, anche lui ieri sul palco dei relatori. «Non chiediamo cifre esorbitanti per tutelare il triestino - ha sottolineato l'esponente azzurro -. Ci basta un decimo dei fondi previsti per il friulano. Fondi che però devono necessariamente arrivare perché la cultura, per sopravvivere, ha bisogno di risorse».

m.r.

Lista per Trieste, eletti ai vertici Dennis Zigante e Aldo Rampini

Aldo Rampini alla presidenza, Dennis Zigante alla segreteria politica. Bruno Baldas, Giorgio Candot, Fabio Dominicini, Lamberto Focardi, Adriana Carbonera, Gualtiero Grassi, Aglaia Pirani, Aldo Rampini, Paolo Rovis, Elisa Samer, Gisella Semeraro, Silvia Steri, Fulvio Tamaro nel consiglio direttivo. E' questo l'esito della due giorni di voto alla Lista per Trieste. Gli iscritti dello storico raggruppamento politico, circa 400 persone, sono stati convocati nella sede di corso Saba, per esprimere fra domenica e ieri le loro preferenze sulle rose dei candidati. Aldo Rampini succede a Francesco Gabrielli, che nel discorso di saluto, durante l'assemblea pre elettorale di sabato, aveva usato toni severi nei confronti di chi l'aveva criticato nel corso del mandato. Dennis Zigante assume la carica politica di segretario della Lista per Trieste, che era stata di Sandra Savino: «Siamo all'inizio di una fase di rinascita – ha commentato dopo aver conosciuto l'esito del voto – confermata dal fatto che c'erano più candidati disponibili per le varie cariche. Abbiamo avuto tre candidature per la presidenza, altrettante per la segreteria e 16 nomi per il direttivo, che ne prevede 13. Tutto questo sta a testimoniare della vitalità del movimento e dell'entusiasmo che c'è fra gli iscritti».

u. s.

O. KRAINER SALOTTI
TEL. 040 826644
VIA FLAVIA, 53 - TRIESTE
Accomodatevi per la prova divano
SALDI
200 MODELLI CON SCONTI FINO AL 50%

Il provvedimento dopo 67 giorni di detenzione, parte in carcere, parte ai domiciliari. Nessuna prescrizione, può spostarsi ovunque

Inchiesta sulla droga, libero il vicequestore Lorito

L'ex capo della Mobile resta accusato di corruzione e favoreggiamento. Le indagini continuano

di **Claudio Ernè**

È libero da ieri a mezzogiorno il vicequestore Carlo Lorito, coinvolto da novembre in un'inchiesta in cui i pm Raffaele Tito e Lucia Baldovin gli contestano ipotesi di reato che vanno dalla corruzione, al favoreggiamento di alcuni spacciatori di droga e alla violazione del segreto investigativo.

Lorito si è sempre proclamato innocente e dopo 67 giorni di detenzione - prima nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere, poi nella sua abitazione di via Belpoggio - ha ottenuto la libertà senza alcuna prescrizione. Né firme in questura o dai carabinieri, né limitazioni agli spostamenti. L'inchiesta che coinvolge altre cinque persone, va comunque avanti.

Il provvedimento di revoca è stato firmato ieri dal giudice Massimo Tomassini che ha accolto l'istanza presentata dai difensori di Carlo Lorito, gli avvocati Giorgio Borean e Riccardo Seibold. La Procura si era invece opposta alla revoca del provvedimento restrittivo. Per l'accusa l'ex capo delle squadre mobili di Trieste e Gorizia avrebbe dovuto continuare a non aver contatti col mondo esterno. Unica concessione i colloqui con i difensori e, ovviamente, con i familiari conviventi. Anche per incontrarsi con i figli che vivono lontani da Trieste e volevano abbracciarlo nell'abitazione di via Belpoggio, era stata necessaria una specifica autorizzazione. Nell'appartamento divenuto prigione sempre per decisione della Procura il telefono «fisso» era stato disattivato e nemmeno i congiunti potevano usufruire di un cellulare. Tutto questo è stato imposto per evitare «inquinamenti di prove».

In alto il pm Lucia Baldovin, titolare delle indagini assieme al collega Raffaele Tito

L'INDAGATO

Finalmente potrò dedicarmi attivamente a dimostrare la mia totale estraneità a ogni addebito. Grazie a tutti coloro che in questo momento mi sono stati vicini

Carlo Lorito, 58 anni, fino a novembre era stato responsabile della Divisione anticrimine della Questura di Gorizia. Ieri ha ottenuto la libertà perché il giudice Massimo Tomassini ha ritenuto che non esistessero più esigenze cautelari, specie dopo la conclusione dell'incidente probatorio dello scorso 7 gennaio. Lì le prove e gli indizi - a carico o a discarico - erano emersi nel corso di sette ore di udienza. Diego Deste, il principale accusatore di Lorito e degli altri indagati, ma indagato anch'esso per cessione di cocaina e incendio doloso, aveva raccontato la sua verità, contrassegnata anche da parecchie imprecisioni, distinguo e «non ricordo».

I rappresentanti dell'accusa erano apparsi comunque soddisfatti dall'esito di quell'udienza. Identico l'atteggiamento dei difensori.

Due agenti della polizia penitenziaria hanno notificato ieri alle 14.30 in via Belpoggio il provvedimento di revoca della misura cautelare e poco dopo Carlo Lorito ha voluto ringraziare «tutti coloro che mi sono stati vicini in questo triste momento. Finalmente potrò dedicarmi attivamente a dimostrare la mia totale estraneità da ogni addebito. Ho fiducia nell'esito finale di questo processo...»

Su tutta l'inchiesta continua a pesare il problema irrisolto della competenza territoriale. I difensori di Carlo Lorito lo avevano sollevato con la Procura. Non hanno ottenuto risposta nei dieci giorni previsti dal Codice di procedura e sono così ricorsi alla Procura generale. Secondo la loro istanza i fatti più gravi contestati al vice questore, sarebbero stati commessi, nella ricostruzione di pm Raffaele Tito e Lucia Baldovin, non in provincia di Trieste, bensì in quella di Gorizia. E a quei magistrati il fascicolo deve essere trasferito.

Sulla competenza territoriale si era già espresso il Tribunale del riesame su richiesta dell'avvocato Federica Tosel, legale di Fabio Novacco. Suoi giudici «naturali» avrebbero dovuto essere quelli di Udine e il Tribunale lo aveva confermato. Un colpo di scena ha però cambiato nuovamente la competenza. Diego Deste, aveva ricordato nel corso dell'incidente probatorio, che la prima cessione di cocaina contestata a Novacco, non era avvenuta a Lignano come affermato in precedenza in sette interrogatori, bensì a Trieste. Nuovo cambio di rotta e fascicolo restituito ai magistrati giuliani.

LA STORIA

Vicenda nata dalle dichiarazioni del pescivendolo Diego Deste

Il 16 novembre 2007 gli investigatori del Servizio centrale operativo bloccano Carlo Lorito a pochi metri della sua abitazione di via Belpoggio. Sono da poco passate le 8 del mattino. Gli chiedono di consegnare la pistola che il dirigente della polizia di Stato non porta quasi mai e anche in quel momento non ha in tasca. Poi, saliti in casa, gli notificano l'ordine di custodia cautelare firmato dal gip Massimo Tomassini, su richiesta dei pm Raffaele Tito e Lucia Baldovin. Infine lo portano via e in attesa del primo interrogatorio lo chiudono all'interno del Commissariato di Opicina. Lui si proclama innocente. In serata Lorito viene trasferito nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere. Un mese in fortezza nella cella accanto a quella di Bruno Contrada.

Con questo arresto clamoroso ed inatteso emerge sulla scena pubblica un'inchiesta nata per caso a margine di un'altra indagine, quella sull'incendio doloso che a Sistiana ha devastato la pescheria di Sergj Luksa e Dimitri Danieli. Le registrazioni telefoniche e ambientali coinvolgono Diego Deste, un giovane pescivendolo di Duino. Lui, convocato in questura a fine estate, incomincia a parlare di cessioni di cocaina. Fa il nome di Carlo Lorito, di Fabio Novacco, di Paolo Faranda Tindaro. Poi farà quello di Orazio Di Marco. Deste fa uso di droga da tempo e in questi giorni è ospite di una comunità di ricupero per tossicodipendenti.

I difensori del vicequestore ricorrono al Tribunale del riesame. L'udienza del 27 novembre attenua la principale accusa, quella di aver fornito in cambio di cocaina informazioni su indagini in corso, ma Lorito resta in carcere. Il 17 dicembre rientra a Trieste sotto scorta e, secondo l'ordinanza, dovrebbe rimanere agli arresti domiciliari per cinque mesi. Ieri, a sorpresa, la liberazione. Ma l'inchiesta continua.

Una recente immagine di Carlo Lorito

I dati forniti dall'Azienda sanitaria: nel 2007 i casi sono stati 30, a fronte dei 70 registrati tra il 1992 e il '93

Suicidi in calo: meno 40% in dieci anni

Dell'Acqua: mutata la città e anche la visione che i triestini hanno di se stessi

In un decennio, dal 1997 al 2007, il tasso di suicidi a Trieste è diminuito del 40 per cento e lo scorso anno si è chiuso con un indice di 12,51 per 100 mila abitanti (nel 2006 era stato di 14,98). È come se un certo profondo mal di vivere, per di più inesprimibile, si fosse profondamente attenuato se si pensa che a fronte delle 30 persone che nel 2007 hanno scelto di non vivere tra il 1992 e il 1993 erano state ben 70.

I dati derivano dal monitoraggio costante che appunto dal 1997 l'Azienda sanitaria ha varato assieme ad altre iniziative di contrasto alla solitudine, dal «telefono speciale» attivato proprio per chi fronteggia situazioni di sconforto psicologico al telefono di Amalia per le persone troppo sole.

«È senza dubbio cambiata la visione che i cittadini hanno di se stessi - commenta Peppe Dell'Acqua, direttore del Dipartimento di salute mentale -, e non è privo di influenza il fatto che già da qualche anno la gente ha cominciato a percepire l'attenuazione prima, e poi la sparizione del confine». I confini, e quelli più chiusi e problematici in specie, sono scientificamente catalogati come fonte di acuta depressione.

«Ma a partire dall'amministrazione Illy - prosegue Dell'Acqua - e a seguire con quella Dipiazza, Trieste è diventata più colorata e più vissuta in senso collettivo, sono cominciate le feste in piazza e la città è stata più attraversata nel centro e nelle periferie, poi nel frattempo sono cresciute manifestazioni come Barcolana e Bavisela, eventi di grande partecipazione e attenzione collettiva, e non fanno certo male nemmeno mercatini e baracchini da cui così frequentemente le nostre strade sono vivacizzate».

Giuseppe Dell'Acqua, direttore del Dipartimento di salute mentale

Ma se il «fattore città» è molto importante, non meno essenziale è stata in questi anni la sempre più assidua vicinanza dei servizi sociali e sanitari con una rete capillare di distretti, strutture, cooperative, sedi di ascolto con cui sono stati aggrediti gli angoli più nascosti del tessuto cittadino alla ricerca di condizioni esistenziali e sociali difficili cui offrire una via d'uscita, almeno come possibilità.

«Negli ultimi 10 anni - dice ancora Dell'Acqua - c'è stata una moltiplicazione eccezionale di servizi sul territorio e di azioni volte a creare sempre più interazione fra le persone, quindi se si dice che per contrastare la disperazione esistenziale c'è bisogno di ascolto e di servizi molto prossimi alla persona io credo che a Trieste sia stato soddisfatto».

Dai dati raccolti nell'azione di monitoraggio (che coinvolge il servizio del «telefono speciale» ma anche medici e forze di polizia) risulta che tra le persone che infine non ce l'hanno fatta a sopportare le proprie fatiche è aumentato il numero di coloro che hanno preso contatto con il Dipartimento di salute mentale e il suo centro d'ascolto. L'indice «di contatto» è stato di 0,47 contro lo 0,39 del 2006. E per Dell'Acqua il fatto è positivo anche se l'esito non lo è stato altrettanto: «Essenziale - dice - è che il supporto si estenda e sia sempre più conosciuto e disponibile, poi non è nel nostro potere impedire a tutti di fare la propria scelta».

Quanto ai dati statistici, nel 2007 l'età media dei suicidi è stata di 59 anni (57 per gli uomini e 64 per le donne), l'anno prima era stata di 55. Il fenomeno colpisce sempre più gli uomini il cui tasso per 100 mila persone è stato lo scorso anno di 17,62 mentre quello femminile si è fermato a una soglia di 7,92.

g. z.

Schiamazzi in un pub di via Vasari

Blitz dei carabinieri nel fine settimana in un pub di via Vasari. A richiedere l'intervento dei militari, scattato attorno a mezzanotte, è stato un gruppo di residenti della zona, esasperato dagli schiamazzi e dai rumori provocati dagli avventori del locale. Nella telefonata giunta alla sala operativa di via dell'Istria, inoltre, veniva anche segnalata all'interno dell'esercizio pubblico musica «sparata» a volume talmente alto da impedire ai dirimpettai di addormentarsi. L'arrivo degli uomini del Nucleo radiomobile del comando provinciale ha riportato la situazione alla normalità. I militari hanno invitato il titolare del pub a ridurre i livelli dell'audio e intimato ai clienti di abbassare i toni all'esterno del locale. Il gestore non ha avuto comunque ulteriori conseguenze. I residenti di via Vasari infatti, dopo aver richiesto l'intervento dei carabinieri, non hanno sporto a suo carico alcuna querela.

Triestini morti in un canale Funzionari a processo

Si tornerà in aula lunedì davanti al Tribunale di Gorizia per il processo per omicidio colposo in ordine alla morte dei due triestini Gianluca Rojaz, 26 anni, via Gramsci, e Antonio Valci, 37, via dei Giuliani 31, compagni di lavoro nello stabilimento di Fincantieri di Panzano. I due uomini, all'alba del 14 febbraio 1999, finirono con l'auto, una Ford Sierra Cosworth, nel canale del Brancolo mentre percorrevano la strada che da Monfalcone porta a Marina Julia. Rimasero intrappolati nell'abitacolo e morirono per annegamento. Fabbri in una cooperativa, erano di rientro da una discoteca della zona. L'auto sfondò la spalletta del ponte: l'autopsia rilevò, almeno sul corpo di Rojaz, tracce di alcol e di stupefacenti.

Per l'evento sono indagati, con l'ipotesi di accusa di omicidio colposo, quattro dipendenti comunali all'epoca in forza all'Ufficio tecnico comunale di Monfalcone. Si tratta di Nedo Pizzutti, 65 anni, come dirigente delle opere pubbliche, difeso dall'avvocato Massimo Bianca, Amedeo Zanuttini, 55, quale capo ufficio lavori, assistito dal legale Franco Obizzi, Alfio Rossi, 48, come geometra capo servizio, difeso dall'avvocato Massimo Bruno, e Gianni Facchin, 45, assistito dal legale Giuseppe Spataro. L'ipotesi di accusa per omicidio colposo è riconducibile all'adeguatezza del manufatto che qualche mese prima della tragedia era stato danneggiato da un altro incidente stradale. Fu effettuata un'opera di ripristino in attesa del rifacimento del ponte, che in effetti avvenne successivamente. Al vaglio c'è la verifica tesa a stabilire se il manufatto fosse stato adeguato sotto il profilo della sicurezza stradale, oppure se la condotta di guida del conducente fosse stata sufficiente a determinare il «volo» nel Brancolo.

Nell'udienza tenutasi al Tribunale di Gorizia nell'ottobre scorso, il pm Marco Panzeri aveva richiesto la condanna per tre dei quattro dipendenti dell'Ufficio tecnico comunale, e un'assoluzione, quella di Facchin. I legali avevano richiesto l'assoluzione per gli assistiti. Il giudice monocratico, Caterina Brindisi aveva disposto il rinvio del processo al 28 gennaio 2008.

Principio d'incendio Evacuato il Dante

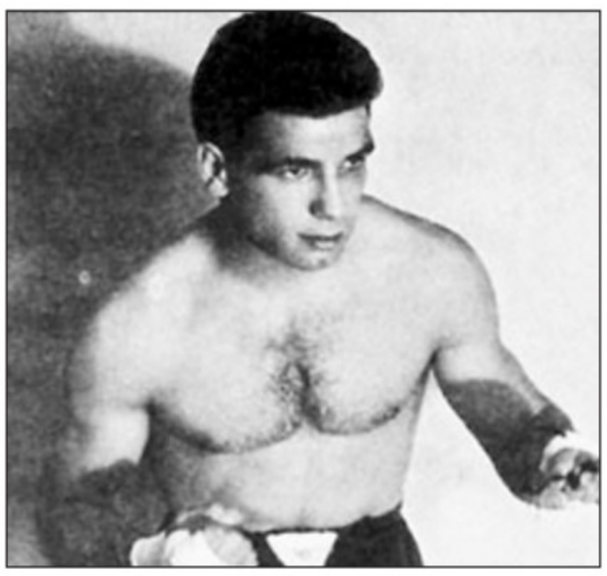
Attimi di paura ieri mattina nell'edificio che ospita la scuola media e il liceo Dante, in via Giustiniano. Per oltre un'ora gli allievi dell'intero complesso sono stati evacuati in piazza Oberdan e nell'area di fronte al Tribunale.

L'allarme è scattato alle 8.30, quando ormai era entrata nell'edificio del liceo la quasi totalità degli studenti. Una bidella ha notato che dal carrello utilizzato per raccogliere le immondizie si alzavano alte lingue di fuoco. Sono stati subito chiamati i pompieri, e, contemporaneamente, è scattato il piano di intervento interno. «Con gli estintori in uso alla scuola l'incendio è stato subito spento», racconta la preside Patrizia Saina. Sono stati subito fatti uscire tutti gli alunni. «Nel frattempo - spiega ancora la preside - sono arrivati i vigili del fuoco. L'incendio era già stato spento grazie all'intervento del personale della scuola. Il black out delle lezioni è durato circa un'ora.

IL FUORICLASSE DEL RING

Il boxeur isontino e il Coni ricordano il fuoriclasse triestino appena scomparso. I funerali domani a Milano

Vidoz: «Duilio Loi, un pugile da leggenda»



Duilio Loi, leggenda dello sport triestino

«Duilio Loi fa parte di quell'assieme di pugili che devono essere considerati leggenda». L'ex campione europeo dei pesi massimi, **Paolo Vidoz**, ricorda così il grande campione triestino scomparso all'alba di domenica. «Quando ero giovane - continua il boxeur isontino - ed ho iniziato a boxare, Loi era proprio uno di quegli esempi che vedevo come autentici idoli. Man mano che la mia carriera è andata avanti, ho capito ancor più quale fosse la sua caratura. È vero, è stato fra i due, tre più grandi pugili della storia italiana».

Il presidente del Coni regionale, **Emilio Felluga**, seguiva con grande partecipazione gli incontri del fuoriclasse giuliano: «Ricordo Loi con emozione perché da ragazzo sono stato suo tifoso - spiega -. Avevo 22-23 anni, quando mi trovavo davanti alla televisione, già di per sè un avvenimento all'epoca, e con altri amici guardavamo i suoi match. Ci radunavamo all'interno di una sala della Repubblica dei ragazzi. Era appassionante assistere a quelle sfide, in primis perché c'era uno sportivo triestino coinvolto, in secondo luogo per il fatto che si trattava di un grandissimo campione. Lo associavamo al concetto di pugile imbattibile. Quando l'ho visto l'ultima volta a Trieste - aggiunge Felluga - per una premiazione, ho provato piacere ma anche un pizzico di malinconia a pensare a tutte le traversie morali e fisiche cui la vita l'aveva costretto già parecchi anni prima».

Molto sentita anche la testimonianza del presidente del Coni provinciale, **Stelio Borri**: «Loi è stato un grande personaggio. Ha dato lustro allo sport triestino e, successivamente, si è dimostrato un bravo insegnante per i più giovani. Come i veri sportivi, ha vissuto nell'ombra la sua esistenza, nonostante tutti i titoli conquistati e le grandi vittorie ottenute, confermandosi così uomo modesto».

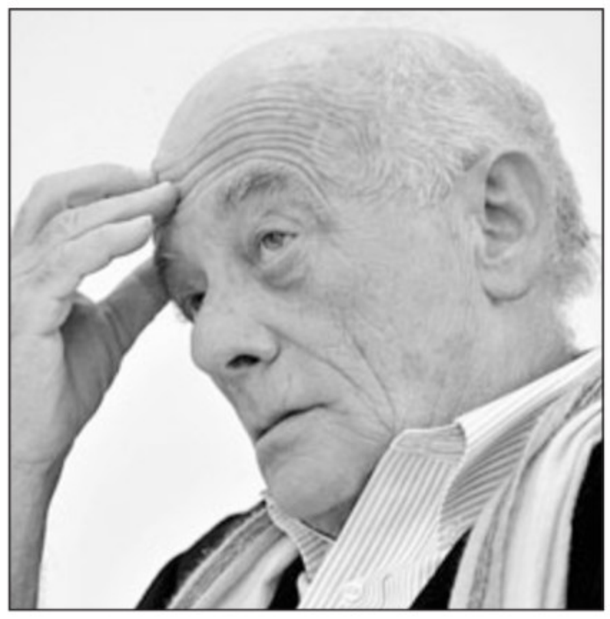
Emilio Felluga

Ieri, intanto, la città d'adozione del campione, ovvero Milano, ha cominciato a dare il suo saluto a Duilio Loi, tornato in Lombardia dopo aver trascorso gli ultimi tempi in Veneto, a combattere contro l'Alzheimer. La salma di Loi è stata esposta, dal tardo pomeriggio, alla Casa funeraria San Siro nella periferia ovest della città, dove già i primi parenti ed amici le hanno reso omaggio.

Tra le foto dell'ex campione del mondo e le corone di fiori, non sono mancati gli stendardi degli atleti azzurri d'Italia e il registro per la raccolta delle firme.

L'omaggio a quello che è stato uno dei più grandi pugili italiani del dopoguerra (126 incontri, 115 vittorie, 8 pareggi, 3 sconfitte, tutte riscattate nelle rivincite), il primo a riempire uno stadio come San Siro per un incontro di pugilato, per la memorabile sfida mondiale con Carlos Ortiz, proseguirà nella giornata odierna. I funerali saranno celebrati domani alle 14.45 nella chiesa di Sant'Eufemia, in corso Italia a Milano.

ma. un.



La Ferriera di Servola: lo stabilimento continua ad essere al centro delle polemiche da parte degli abitanti del rione (Foto Lasorte). A destra, il direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1, Franco Rotelli (Foto Bruni)

Arrivano dai residenti dell'area vicina allo stabilimento le prime richieste di analisi mirate ad accertare la presenza di benzoapirene o di metalli nel sangue

Test a Servola bloccati, medici senza istruzioni

Il direttore generale Rotelli: «Vareremo entro due o tre giorni le indicazioni da seguire»

di **Matteo Unterweger**

Ai medici di base della zona di Servola e Valmaura arrivano le prime richieste di analisi del sangue da parte dei cittadini che abitano vicino alla Ferriera. Si vuole verificare la presenza più o meno cospicua di benzoapirene e altri metalli (cromo, nichel, cadmio, piombo, zinco, ferro, rame, mercurio, ferro e manganese), ma gli stessi dottori non sanno ancora come muoversi. I residenti vogliono sapere se e quanto l'inquinamento prodotto dallo stabilimento li stia avvelenando. Dovranno però attendere per avere delle risposte.

Le indicazioni per la compilazione delle prescrizioni, infatti, non sono ancora arrivate, ma l'Azienda sanitaria provvederà a breve. Ad affermarlo è il direttore generale Franco Rotelli in persona: «Ci serve ancora un momento per valutare - spiega - e capire quale dovrà essere l'atteggiamento corretto da tenere. Stiamo preparando una serie di indicazioni che possano essere il più chiare possibile. Appena le avremo in mano in via definitiva, e credo che ciò avverrà nel giro di due o tre giorni, informeremo immediatamente la cittadinanza».

Dal canto suo l'Azienda ospedaliera, per voce del direttore sanitario Luca Lattuada, conferma la disponibilità delle strutture a sottoporre i richiedenti agli esami. Una posizione già espressa qualche giorno fa, in risposta alla petizione presentata a metà dicembre e sottoscritta da 110 residenti della zona di Servola e dintorni all'Azienda sanitaria.

Basta ci sia l'impegnativa del medico di base, dunque.

L'Azienda ospedaliera conferma la disponibilità delle strutture a sottoporre alle prove chi lo vorrà

Peccato però che ai vari studi non sia stata recapitata alcuna informazione in merito. «Fino a questo momento non ci è giunta nessuna comunicazione dall'Azienda - racconta la dottoressa Lucia Orlando Zon, il cui studio si trova in via di Servola 34 -, ma devo anche ammettere che personalmente i pazienti non mi hanno sottoposto richieste in merito». L'atteso boom, in effetti, non si è verificato. Almeno ieri, ma la situazione potrebbe cambiare già nelle prossime ore. «Gli esami legati alla questione Ferriera? Fin qui nessuno mi ha domandato l'impegnativa. In ogni caso, attendo una circolare, qualche indicazione di carattere ufficiale», conferma Massimo Lovisato, altro medico che condivide l'ambulatorio di via di Servola 34 con la collega.

Qualche servolano si è comunque presentato nel proprio studio di riferimento, ponendo la fatidica domanda. Di file, però, non se ne sono viste. «Siccome la richiesta mi è stata fatta ho contattato gli ospedali per avere qualche notizia in merito», afferma Walter Zennaro, che riceve sempre in via di Servola ma al numero civico 80: «Mi piacerebbe avere delle comunicazioni ufficiali su tutto: come devono essere fatti questi esami, per esempio». Identica la posizione di Mario Balestra, medico che esercita in via Valmaura 15: «Qualcuno mi ha chiesto di potersi sottoporre a queste analisi. Però, tecnicamente dobbiamo ricevere delle spiegazioni».

In centro città, non si è verificata alcuna corsa all'esame neanche nei laboratori privati specializzati (come quelli siti in via Gallina o viale XX Settembre), strutture che garantiscono risposte in tempi più brevi.

Il fumo della Ferriera subito dietro le case (Foto Sterle)

Gli abitanti vogliono sicurezze

«Non ho ancora chiesto al mio medico di base di sottopormi agli esami, ma lo farò presto. E con me, verrà pure mio figlio». A parlare è Loredana Pasco, una delle persone che hanno firmato la petizione presentata dai servolani all'Azienda sanitaria. «Da mesi vado avanti con un'allergia agli occhi che devo curare con il cortisone - continua -. Il mio medico ha detto che al 99 per cento questo problema dipende dalla Ferriera. Non sono l'unica a soffrirne in zona».

Un altro firmatario, Rinaldo Matossich, attende indicazioni: «Prima di presentarmi dal medico per l'impegnativa, attendo che vengano diffuse informazioni precise in merito». Sulla stessa linea, Maria Rosa Viccari: «Sto aspettando di sapere come devo comportarmi».

Maurizio Zimarelli aggiunge poi: «Certo, ho intenzione di sottopormi agli esami, non appena giungeranno disposizioni chiare».

ma. un.

Slitta a domani l'approvazione in giunta del bilancio comunale

È slittata a domani l'approvazione del bilancio 2008 del Comune di Trieste. Una riunione ad hoc della giunta Dipiazza licenzierà il documento finanziario, di cui è già passato giovedì scorso il Piano triennale delle opere 2008-2010. Ieri mattina l'assessore Sandra Savino, con delega alle Risorse economiche e finanziarie, ha illustrato ai colleghi la quadratura di un bilancio di previsione di oltre 285 milioni di euro che chiude a pareggio con il fronte entrate.

Ma perché questo rinvio alla giornata di domani. Nessuna frizione a quanto pare all'interno della giunta. «Succede che le voci a bilancio devono essere assemblate con le Piano opere (poco meno di 100 milioni di euro) e le previsioni programmatiche. Le previsioni di ogni area - dice Savino - confluiscono nella ragioneria chiamata a controllare la copertura finanziaria».

Un passaggio preceduto da un incontro dell'assessore alle Risorse economiche e finanziarie con ogni singolo collega di giunta, seguito poi dal ricalcolo complessivo delle poste a bilancio. Ogni assessorato gestisce al proprio interno il budget a disposizione, che ricalca quello dell'anno scorso (2 milioni in più per la Promozione e protezione sociale). Intoccabile la spesa per il personale, assieme alle fisse e agli oneri finanziari; ritoccate le spese variabili di ogni assessorato. Dopo la giunta il bilancio dovrà incassare il parere delle circoscrizioni, poi la definitiva approvazione in Consiglio comunale.

IN BREVE

Park San Giovanni In vigore le tariffe

Sono entrate in vigore ieri le nuove tariffe del parcheggio scoperto di San Giovanni gestito da Amt. I fruitori della piscina pagheranno 35 centesimi per due ore; gli altri clienti pagheranno 60 cent per la prima ora, 1 euro fino a due ore, 1,5 fino a tre ore e 2,5 fino a 4 ore in orario diurno, dalle 7 alle 21. Il costo nei festivi è di 0,25 cent l'ora, tariffa valida anche nella fascia notturna dalle 21 alle 7. «È un parcheggio funzionale - commenta il vicesindaco Paris Lippi - che può servire tanto chi utilizza gli impianti sportivi della zona quanto gli stessi abitanti del rione».

Italia 1943-'45: oggi un convegno

L'Istituto Livio Saranz e la Cgil in collaborazione con Aned e Anppia organizzano oggi alle 15.30 alla Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII un convegno su «Lavoro e deportazione nell'Italia occupata (1943-1945)» con studiosi di varie università, da Giovanni Villari dell'Ateneo di Torino a Tullia Catalan dell'Università cittadina.

«Velerie», riunita la Trasparenza

È convocata oggi alle 11.45 nella sala giunta del Comune la commissione consiliare della trasparenza, sulla vicenda del condominio «Antiche velerie del Lloyd» di via Giulia: in particolare si discuteranno i termini della transazione fra il Comune e l'impresa costruttrice sulle opere di urbanizzazione e sulla tempistica di attuazione.

Scadenze in vista Poste: evitate le file

In scadenza il 31 gennaio il bollo auto e l'abbonamento Rai. Poste italiane invita dunque i clienti a non attendere gli ultimi giorni per il pagamento. I versamenti potranno essere effettuati in tutti i 34 uffici postali di Trieste e provincia con il bollettino di conto corrente o anche via Internet, attraverso il sito di Poste Italiane www.poste.it.

Alfa InfoMore 00 800 2532 0000

Esempio su Alfa GT 1.8 TS 140 CV: prezzo € 25.950 (chiavi in mano, IPT esclusa) - Anticipo zero - Durata 72 mesi - 72 rate da € 390,35 (comprensive delle coperture Prestito Protetto ed Antifurto Identicar) - Spese di gestione pratica € 250,00 + bolli TAN 0,00% - TAEG 0,55%. Salvo approvazione Sava. É un'offerta dei Concessionari Alfa Romeo valida fino al 31/1/08, non cumulabile con altre iniziative/convenzioni. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 6,2 (1.9 JTDM 16V) - 8,7 (2.0 JTS). Emissioni CO_2 (g/km): 165 (1.9 JTDM 16V) - 208 (2.0 JTS). L'immagine della vettura ha valore puramente indicativo.

Sava

Lucioli - Targa
TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911 - www.luciolitarga.alfaromeo.com

Venditore Autorizzato:
Aerre Car Srl
TRIESTE - Via San Francesco, 60 - Tel. 040637484

Giovanni Cola degli Usi civici di Opicina; Vladimir Vremec della Comunella di Opicina; le catene con lucchetto appese agli alberi per impedire la raccolta del legnatico all'interno del bosco

Non accenna a placarsi il contenzioso con il Comitato degli usi civici sulla concessione ai residenti al diritto di taglio e raccolta

«Legnatico vietato», alberi incatenati a Opicina

Nel bosco spuntano i cartelli della Comunella accompagnati da catene e lucchetti

Uno cartello di divieto della Comunella

di **Pietro Comelli**

Alberi incatenati con lucchetti e avvolti in cartelli bilingui (sloveno e italiano) che diffidano dal raccogliere il legnatico. È solo l'ultima puntata della guerra in atto fra il Comitato per l'amministrazione separata dei beni civici e la Comunella di Opicina. I primi rivendicano il diritto di amministrare la particella catastale 925/82 del comune censuario di Rupingrande, affidando alle persone richiedenti l'esercizio degli «usi civici» il taglio della legna. Una raccolta a cui si oppone però la Comunella di Opicina, che rivendica la proprietà privata di quei boschi vicino alla Foiba 149 di Monrupino. E diffida dalla raccolta anche di un solo pezzetto di legno.

«Attenzione questa particella è di proprietà della Comunella di Opicina», è il testo dei cartelli apparsi da alcune settimane nel bosco. Accompagnato dagli ostacoli e un messaggio chiaro: «Chiunque effettua il taglio e l'asporto del legnatico senza l'autorizzazione della Comunella di Opicina è passibile di denuncia per palese violazione del codice penale».

Non più un semplice avvertimento a voce, insomma, ormai la guerra della legna è pronta ad approdare, davanti a una «violazione» dell'area in questione, in un'aula di tribunale. Anzi, da tempo i giudici si stanno occupando di questa complessa vicenda amministrativa sul diritto d'uso e di proprietà. Solo che adesso sono comparsi i lucchetti e le catene in mezzo al bosco, una «barriera» che si estende su tutto il Carso del comune censuario di Opicina. Una situazione paradossale al di là del contenzioso giuridico, capace di coinvolgere non solo gli Usi civici e la Comunella ma un'intera comunità che, previa un'apposita richiesta, da sempre raccoglie la legna nei boschi di Opicina.

«Non vogliamo la guerra, qui siamo sempre stati abituati a risolvere le cose in pace per il bene dei cittadini. Siamo di fronte a un malinteso da chiarire al più presto, ma fino a quel momento noi faremo il nostro dovere», dice Giovanni Cola degli Usi civici di Opicina che, assieme al collega Guido Cobez, sta cercando di ottenere la rimozione di quelle catene. Gli Usi civici chiedono l'intervento delle autorità di vigilanza non solo per togliere lucchetti e catene, ma anche quelli che definiscono «avvisi intimidatori» della Comunella di Opicina. Una richiesta formulata da Cobez, unitamente a un chiarimento in merito alle competenze gestionali dei terreni soggetti ad uso civico nel comune censuario di Opicina che, stando al Comitato, sono stati oggetto di «apposito bando commissariale ed affidati a gestione ordinaria dell'amministrazione separata dei beni civici frazionali di Opicina». Una richiesta di aiuto al Comune e alla Regione perché davanti alla comparsa delle tabelle nel bosco «le persone autorizzate adesso sono intimorite – racconta Cola – e per non incorrere in grane evitano di andare a tagliare la legna». La recinzione, insomma, ha avuto l'effetto sperato: la legna per il momento non viene toccata, rimane nel bosco. La paura di incappare in una denuncia evidentemente ha avuto il sopravvento.

> Per i trasgressori in arrivo la denuncia. Gli assegnatari impauriti desistono

Ma cosa accadrà se un domani qualcuno sarà pizzicato a raccogliere il legnatico nel bosco? «Sarà invitato a desistere e a uscire, altrimenti...», dice Vladimir Vremec, presidente della Comunella di Opicina. Quella dei cartelli, delle catene e dei lucchetti rivendicati come metodo per «far rispettare la legge».

«Le leggi della seconda Repubblica hanno ripristinato le Comunelle – dice Vremec – che adesso la Regione vorrebbe di nuovo cancellare. Ma fino a quando non cambieranno la normativa avremo ragione noi e non sarà certo un funzionario a prendere simili decisioni. È una situazione tragicomica, però non bisogna dimenticare che la legna non si può regalare come vogliono fare gli Usi civici. Bisogna essere più severi, negli ultimi anni le domande sono state troppe e il bosco non riesce ad accontentare tutti quanti».

CHIARBOLA-SERVOLA

Un tratto di via Baiamonti durante la chiusura per una perdita di olio

Un camion perde olio in via Baiamonti Traffico deviato, strada chiusa per tre ore

Per oltre tre ore, ieri mattina, via Baiamonti è rimasta chiusa al traffico. All'origine del blocco, che ha provocato non pochi disagi alla circolazione, c'è stata una rilevante perdita di olio lubrificante dal motore di un camion a causa di un improvviso guasto. Olio che si è depositato e poi è penetrato nelle porosità dell'asfalto. Il mezzo che aveva la perdita è stato rintracciato dopo circa un'ora in via D'Alviano. Anche in quella strada aveva perso olio lubrificante.

I primi problemi si sono verificati attorno alle 13, nell'ora in cui solitamente la circolazione è particolarmente intensa nella zona: sono giunte numerose segnalazioni ai vigili urbani da parte degli automobilisti in transito. Molti hanno segnalato che su entrambe le carreggiate di via Baiamonti l'asfalto era particolarmente scivoloso.

Sul posto sono subito giunte alcune pattuglie della polizia municipale e sono scattati i controlli. In breve è stato deciso di chiudere la strada al transito per consentire la pulizia del manto stradale da parte dei tecnici dell'Acegas. Due pattuglie dei vigili si sono posizionate all'estremità della strada.

Non è stato un lavoro facile togliere olio sull'asfalto di via Baiamonti. Per pulire la strada sono stati utilizzati particolari detergenti e poi sono stati adottati getti d'acqua molto potenti. L'intervento dei tecnici è durato fino alle 16.

Nel corso delle tre ore di lavori automobilisti e motociclisti sono stati fatti transitare lungo percorsi alternativi a via Baiamonti.

Forte pendenza e carreggiata usurata: di recente un camion sbandando ha danneggiato alcune auto in sosta

«Strada di Cattinara, pedoni in pericolo»

Automezzi ad alta velocità vicino alle case: gli abitanti vogliono più sicurezza

Gianluigi Pesarino Bonazza

Il continuo passaggio di mezzi pesanti e auto a velocità elevata preoccupa i residenti di Strada di Cattinara, che chiedono maggiori garanzie di sicurezza. Il tratto inferiore della via funge da raccordo tra la Statale 202 e la zona dell'Ippodromo. La carreggiata è inoltre in forte pendenza e l'asfalto usurato. Per gli abitanti è pericoloso camminare a margine della carreggiata, nonostante il Comune abbia ampliato l'area per i veicoli in sosta. L'ultimo incidente una decina di giorni fa: un camion ha sbandato e investito alcune auto posteggiate a lato della carreggiata, danneggiandole gravemente. Se in quel momento qualcuno fosse uscito di casa il bilancio sarebbe potuto essere ben più grave. «Siamo preoccupati», spiega Barbara Estello: «Ci esponiamo a un grosso rischio ogni volta che usciamo dal portone. Il problema è stato segnalato ai vigili, ma non è stata ancora trovata una soluzione. L'installazione di limitatori di velocità non è possibile, dato che passano anche le ambulanze, ma potrebbero essere posizionati segnali luminosi di pericolo. La cosa migliore sarebbe la chiusura al traffico». «Nonostante l'asfalto scivoloso le auto arrivano a forte velocità», interviene Daniela Dapas: «I camion che trasportano i cavalli da corsa a volte sfiorano i portoni d'ingresso delle case, gli alberi nascondono i cartelli stradali all'imbocco della via. Spesso è stata solo la prontezza di riflessi dei pedoni a evitare tragedie. Serve un intervento tempestivo».

Il presidente della Sesta circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza sottolinea l'importanza di segnalare problemi del genere al parlamentino. «Sono disponibile a incontrare i residenti per studiare un piano da presentare al Servizio traffico del Comune», dichiara: «Strada di Cattinara può essere migliorata a breve. Si potrebbe asfaltare la carreggiata con catrami speciali che garantiscono comunque l'aderenza dei pneumatici, come è stato fatto in via dell'Eremo e via Marchesetti».

Mattia Assandri

Dallo sport alla biblioteca: l'offerta dell'istituto di via San Pasquale

Intercultura alla Collodi: i bambini dialogano con i coetanei dell'India

Continuità educativa, organizzativa e didattica: con queste premesse la scuola elementare Carlo Collodi di via San Pasquale si propone di seguire i futuri alunni, a partire dai tre fino ai quattordici anni. L'Istituto comprensivo Iqbal Masih, di cui la scuola fa parte insieme alle elementari Sandro Pertini, alla scuola dell'infanzia di Melara e alle medie Rismondo, è dedicato alla memoria del bambino pakistano Iqbal, riconosciuto in tutto il mondo come simbolo della lotta contro il lavoro infantile.

Numerosi sono i progetti attivati dalla Collodi, in particolare l'«intercultura» che vede da anni gli alunni della elementare impegnati in un rapporto di scambio culturale e materiale con una comunità indiana: grazie alle offerte dei genitori è stato possibile costruire una scuola per i bambini indiani. Ma l'impegno non si ferma all'aspetto economico: attraverso un'attività di interclasse gli alunni realizzano dei lavori manuali che poi vengono venduti al mercatino della scuola - come spiega il preside dell'istituto Andrea Avon - intrattengono costanti rapporti epistolari con i compagni d'oriente e vengono affiancati in questo progetto da mediatori culturali.

LA SCHEDA DELLA SCUOLA

Scuola: CARLO COLLODI
Indirizzo: via San Pasquale 95
Telefono-orari: 040/943829. Segreteria: via Forlanini 32, da lunedì a sabato 8-9 e 12.30-13.30; il mercoledì 15-17.
Orario lezioni: da lunedì a venerdì 8.10-13.10, sabato 8.10-12.10.
Giardino: sì
Aule specializzate: aula di informatica, aula di lingue, aula video, biblioteca, palestra.
Lingue: inglese
Iniziative: progetto intercultura, progetto biblioteca, (insieme alla scuola elementare Pertini) progetto musica e progetto motricità.
Mensa: sì

Altro progetto è quello inerente la biblioteca, che da circa otto anni mette a disposizione degli alunni una sempre maggior quantità di libri e volumi: sono previste attività di promozione e animazione della lettura, catalogazione e informatizzazione dei volumi con la collaborazione degli alunni, nonché un lavoro d'interazione con il territorio e con le società editrici disponibili alla partecipazione. I bambini dispongono di tutta una serie di aule specializzate: da quella di informatica a quella di lingue, dall'aula video alla biblioteca e alla palestra.

Tra la Collodi e la elementare Sandro Pertini sono attive delle collaborazioni: il progetto «musica» vede i bambini di ciascuna sede impegnati in esibizioni corali, mentre il progetto «motricità» offre agli alunni la possibilità di sperimentare discipline sempre nuove come l'arrampicata e i tuffi. È presente il servizio integrato scolastico a cui gli alunni posso far riferimento per la mensa, il servizio di pre e post accoglimento, doposcuola e attività pomeridiane organizzate dal ricreatorio Anna Frank di via Forlanini.

La Collodi cura in modo particolare il rapporto scuola-famiglia e pone grande attenzione alle necessità di ciascun alunno, in particolare per coloro che si trovano in situazioni di disagio e difficoltà. Per soddisfare tali bisogni formativi la scuola predispone percorsi didattici ed educativi individualizzati e si avvale di docenti specializzati. Le lezioni si distribuiscono dal lunedì al sabato per un totale di 27 settimanali (30 per chi sceglie il percorso delle tre ore facoltative in più nel corso della settimana).

Linda Dorigo

GHAFFARI TAPPETI
Chiude per rinnovo locale
SVENDE TUTTO
Fino al 24/1/08
Sconti fino al 60%
ULTIMI 3 GIORNI
Ulteriori sconti
FINANZIAMENTO BANCARIO A TASSO ZERO SENZA INTERESSI
LAVAGGIO E RIPARAZIONE - PAGAMENTO RATEALE
VIA VASARI, 6 - tel. 040 631290
TRIESTE (VICINO PIAZZA GARIBALDI)
orario: 9.00-12.30 / 15.30-19.30
PARCHEGGIO CLIENTI VIA VASARI N° 9
Comm. Eff. Prot. Gen. 173229

L'amministrazione duinese punta sul Parco delle Falesie, sul Castello, sui prodotti tipici dell'enogastronomia e sull'agriturismo

Duino-Comeno, patto italo-sloveno per la Bit

Accordo per uno stand in comune alla Borsa del turismo milanese per promuovere il Carso

DUINO AURISINA Caduti i confini, il Carso Occidentale si presenta alla Bit, la Borsa internazionale del turismo di Milano, in versione transfrontaliera. Il Comune di Duino Aurisina, infatti, ha chiuso nei giorni scorsi un accordo con l'omologo ente locale di Comeno, in Slovenia, per la promozione comune della rispettiva area di Carso.

La prima apparizione pubblica è già stata fissata appunto in occasione della Bit, la più importante fiera del turismo in Europa, dove Duino Aurisina e Comeno si presenteranno assieme, puntando alla promozione del territorio carsico.

L'amministrazione di Duino Aurisina presenterà il Parco delle Falesie, enogastronomia tipica (vino e formaggio in particolare), il Castello di Duino e sette opuscoli tematici per ritrovarsi tra agriturismi, ristoranti, alberghi, proponendo anche sentieri e percorsi storici. Da parte sua Comeno presenterà i propri prodotti tipici (ancora vino e formaggi) e l'offerta turistica e naturalistica della propria zona. Lo stand - il cui costo «vivo» si aggira sui 6 mila euro, ai quali vanno sommate però le spese per il personale, la permanenza degli operatori e la produzione dei materiali - sarà allestito nello stesso padiglione, il numero 9, in cui si trova la «super struttura» realizzata dalla Turismo Fvg, che mira a promuovere invece l'intera regione Friuli Venezia Giulia come «prodotto turistico» unico.

«Non vogliamo polemiche - ha subito voluto anticipare il vicesindaco duinese Massimo Romita - perché prima d'iniziare il progetto di promozione del Carso transfrontaliero abbiamo concordato la mossa con Turismo Fvg. La nostra scelta è stata fatta già da anni e ha dato risultati positivi».

Fin qui l'assessore Romita: tuttavia la scelta del Comune, per quanto in passato non poco osteggiata, inizia a trovare consensi. Allo stand hanno aderito infatti, oltre al Comune di Comeno, anche l'Ures, l'Unione economica slovena, e il Comitato Rilke - che raggruppa a Duino Aurisina un buon numero di operatori di strutture ricettive.

«Dal punto di vista dei costi - sostiene ancora il vicesindaco Romita - si tratta dell'unico investimento in promozione turistica iscritto nel Bilancio previsionale 2008 e come già sottolineato l'incidenza sulla spesa generale e le uscite del Comune è bassissima». Sul fronte dell'organizzazione dello stand, la giunta comunale di Duino Aurisina ha previsto la realizzazione di due presentazioni tematiche, una delle quali vedrà protagonisti proprio i sindaci di Duino Aurisina e di Comeno, l'altra i produttori locali. Nella scaletta milanese anche una serie di degustazioni di prosciutto (sloveno) e vino e formaggi del Carso triestino.

La presenza transfrontaliera, infatti, si concretizzerà nella sezione «Certicibit» della Borsa internazionale del turismo, dedicata alle produzioni Igt, biologiche e delle specialità tradizionali dei vari territori «sponsorizzati» alla fiera.

fr.c.

INTERROGAZIONE

Il Comune invita i consiglieri gratis in Lombardia: critiche dall'opposizione

DUINO AURISINA Torna puntuale a fine gennaio, a Duino Aurisina, la «polemica Bit», quella relativa alla scelta del Comune di Duino Aurisina di partecipare in maniera autonoma, ovvero non direttamente collegata al «super stand» organizzato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, alla Borsa internazionale del turismo di Milano, a fine febbraio.

Si tratta di una scelta portata avanti dal vicesindaco e assessore al Turismo Massimo Romita negli ultimi anni: pur condividendo una serie d'interessi ed eventi con lo stand «maggiore» allestito dalla Regione (uno dei più grandi e visibili dell'intera esposizione, con un investimento che supera il milione di euro), ogni anno Duino Aurisina sceglie una propria localizzazione, di una ventina di metri quadrati, dove fare promozione autonoma, puntando sui prodotti tipici (vino e formaggio in particolare) e sulle offerte turistiche della zona. A ritornare sulla polemica, ieri mattina, con un'interrogazione al sindaco Ret, è il consigliere comunale d'opposizione Lorenzo Corigliano, che punta non tanto sulla scelta «autonomista» di Duino Aurisina, quanto su una missiva inviata ai consiglieri comunali di Duino Aurisina. «Ho ricevuto qualche giorno fa un messaggio di posta elettronica - scrive Corigliano al sindaco - con il quale l'amministrazione comunale invitava i consiglieri comunali a partecipare alla Bit di Milano, proponendo agli stessi un soggiorno gratuito (massimo) di due giorni e una notte». I consiglieri, stando alle parole di Corigliano, quindi, potrebbero dormire gratis a Milano per essere presenti all'evento e all'attività di promozione turistica effettuata dall'amministrazione comunale.

Ma Corigliano non ci sta e chiede spiegazioni sia di ordine «etico», sia di carattere economico. Nell'interrogazione, protocollata ieri mattina, infatti, si chiede al sindaco dettagli «Sull'utilità per la collettività del nostro Comune della presenza dei consiglieri comunali», oltre che aspetti tecnici sull'iscrizione a bilancio della spesa per ospitare i consiglieri, posto che «Il Bilancio previsionale 2008 non è stato ancora approvato dal Consiglio e prassi vorrebbe che l'amministrazione adotti, fino a quella data, soltanto quelle deliberazioni di spesa necessarie al funzionamento dell'apparato comunale». Infine, chiede Corigliano, «Non ritiene il sindaco che la spesa in questione poteva essere destinata, con maggiore profitto sociale, ai giovani o agli anziani del Comune?».

Uomini della Guardia di finanza impegnati in controlli sulle strade

Contrabbandava 300 litri di gasolio la Finanza lo blocca vicino Rabuiese

MUGGIA Oltre 300 litri di gasolio di contrabbando sono stati scoperti dai finanzieri della Tenenza di Muggia all'interno di un'auto di piccola cilindrata proveniente dalla Slovenia. Il carburante era stato versato in svariati contenitori e in una capiente cisterna, che erano stati sistemati nel bagagliaio dell'auto. Un sistema particolarmente pericoloso: un urto avrebbe potuto causare un incendio. La vettura è stata bloccata nel corso di un controllo a pochi chilometri dal valico di Rabuiese. I militari si sono insospettiti dell'assetto dell'auto che viaggiava con il retrotreno notevolmente abbassato. Il carico illegale è stato sequestrato e così anche la vettura. Denunciato il conducente, residente in provincia di Treviso. La legge vieta la detenzione da parte di privati di carburante in contenitori diversi dai serbatoi delle auto.

Al Teatro Verdi di Muggia

Ragazzi e cibo: anche un pupazzo per fare scelte sane

MUGGIA Prosegue oggi con lo spettacolo «Il bambino imbottito» (al Teatro Verdi alle 11) la stagione di «Muggia teatro scuola» organizzata dal Comune. Lo spettacolo odierno, ideato e realizzato da Maurizio Soldà e Tiina Hallikainen che ne sono anche gli interpreti, vuole educare alla giusta alimentazione. Protagonista è il (sedicente) professor Filippetti, impegnato a vincere il Bambino imbottito d'oro (*foto*), che premia chi riesce a fare mangiare il maggior numero di cose colorate e «divertenti» ai bambini. Uno spettacolo ricco di gag, farcito di giochi di magia, ma pieno anche d'informazioni scientifiche e consigli sull'alimentazione. È previsto un dibattito alla fine dello spettacolo, con il coinvolgimento dei bambini.

Spettacolo per celebrare la Giornata della memoria

TRIESTE Domani, alle 11, nella sede della Provincia di Trieste (piazza Vittorio Veneto4 - II Piano - Sala giunta) si terrà la conferenza Stampa di presentazione dello spettacolo «I due lati del cerchio» che andrà in scena al Teatro Orazio Bobbio domenica - Giornata della memoria - alle 16.30. Interverranno Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia di Trieste e gli autori Francesco Godina e Giuseppe Nicodemo.

Prorogata fino al 3 febbraio a Muggia la mostra su Negrisin

MUGGIA In considerazione del notevole afflusso di pubblico il Comune di Muggia ha deciso di prorogare fino al 3 febbraio, alla Sala comunale d'arte G. Negrisin di piazza della Repubblica 4 a Muggia, la mostra antologica dell'artista locale al quale è intitolato lo stesso spazio espositivo. La rassegna, allestita per ricordare i 20 anni della scomparsa dello scultore di caratura europea, sarà visitabile ogni giorno, dal martedì al sabato (10-12 e 17-19) e la domenica (10-12), anche nella seconda sede, il Museo Carà.

Anche quest'anno rigidi limiti alla vendita e al consumo di alcolici. Prevista la chiusura di alcune calli secondarie

Muggia, a Carnevale multe salate per gli spray

Contravvenzioni fino a 500 euro a chi li utilizza e da 1600 a 11mila ai rivenditori

MUGGIA Il Comune di Muggia vuole un «divertimento migliore» a Carnevale. Ha così emesso un'ordinanza con una serie di regole che introducono, tra l'altro, l'annunciato divieto di vendita e uso di schiume e altri spray, il divieto serale di circolare nelle strade con bottiglie di superalcolici, la chiusura di alcune calli.

Il Comune non pone la questione in termini di «vandali carnevaleschi» o di «lotta all'alcol». L'assessore alla Promozione della città, Roberta Tarlao, dice: «Vogliamo chiarire dei limiti, affinché tutti si possano divertire, anche le famiglie, senza disagi».

L'ordinanza si articola in una ventina di punti. In parte riprende i dettami già stabili negli anni scorsi. Ad esempio, i pubblici esercizi potranno essere aperti fino all'1.30 già dal sabato precedente al Carnevale fino a Martedì grasso. Alle 2 i locali andranno sgomberati.

Preparativi della «Trottola»

I concertini all'aperto potranno durare solo fino alle 23.30 (fino alle 24 Sabato grasso, domenica e Martedì grasso), con graduale riduzione dei volumi nella mezz'ora precedente. Una deroga è concessa solo sabato e martedì sera, per le due feste in piazza.

Torna la necessità di autorizzazione per i «gratini», gli impianti stereo ambulanti molto diffusi negli ultimi anni, che non potranno sostare troppo a lungo in uno stesso posto e hanno gli stessi limiti di orario della musica all'aperto.

In merito alla somministrazione di bevande torna il divieto ai negozi di alimentari e ai pubblici esercizi di vendere alcolici e superalcolici per asporto nei pomeriggi e nelle sere di sabato e martedì.

Non si potranno detenere bottiglie e consumare alcolici nelle strade dopo le 19 delle stesse giornate. Ai trasgressori saranno sequestrate e distrutte le bottiglie. È poi prevista una multa da 300 a 3 mila euro. Vietato anche vendere superalcolici sabato, domenica e martedì.

I bar (se non per i servizi di ristorazione) potranno servire bevande solo in bicchieri di plastica, e dovranno garantire la funzionalità dei servizi igienici, pena la chiusura dell'esercizio.

Rigore anche per le immondizie: sono previsti numerosi bottini del Comune, mentre gli esercenti dovranno aumentare quelli in loro dotazione.

Nasce poi quest'anno il divieto di vendita e uso di bombolette spray, con schiume o stelle filanti colorate, da giovedì a martedì. L'ordinanza, volta a evitare imbrattamenti, aveva fatto storcere qualche naso nei mesi scorsi.

Il controllo sull'uso di queste bombolette sarà fatto dalle forze dell'ordine. Tutti i prodotti vietati e non sigillati o integri saranno immediatamente sequestrati e distrutti. Previste anche sanzioni da 25 a 500 euro, oltre all'obbligo di pulire quanto eventualmente sporcato con gli spray. Ai rivenditori, multe da 1.600 a 11 mila euro.

Nel centro storico saranno inoltre predisposte alcune chiusure di calli secondarie. «Vogliamo evitare che certe zone appartate diventino un luogo di sfogo. Vi potranno accedere solo i residenti e i loro amici, tramite alcuni accessi presidiati. In questo modo abbiamo un utilizzo migliore delle forze dell'ordine, che non dovranno controllare tutte le calli» spiega la Tarlao. Infine, per evitare che siano usati per fare danni, il Comune ha fatto cementare i sassi bianchi dell'aiuola vicina alla nuova palazzina sul lato mare di Caliterna. L'altra aiuola sarà coperta con pannelli metallici.

Quanto ai mezzi pubblici, sabato e martedì sera sarà modificata la frequenza del passaggio dei bus, con nuove corse verso Muggia fino alle 22.30 e un aumento di quelle in uscita nelle ore successive. I parcheggi, negli stessi giorni, saranno allestiti, nel piazzale Alto Adriatico, al Molo Balota e in via delle Saline.

Sergio Rebelli

ALCUNE REGOLE PER IL PERIODO DI CARNEVALE A MUGGIA

Musica all'aperto:
fino alle 23.30 (sabato, domenica e martedì fino alle 24)

Musica all'interno di locali:
fino alla chiusura. ma senza arrecare disturbo all'esterno

Bar:
da sabato 26 a martedì grasso, chiusura e termine somministrazione all'1.30. Sgombero entro le 2

Gratini:
solo se non stanziali e se autorizzati con gli stessi limiti di orario per la musica all'aperto

Luna park:
dalle 9 alle 23 (sabato e martedì fino alle 2)

Alcolici:
divieto vendita a supermercati e pubblici esercizi di alcolici per asporto, sabato e martedì pomeriggio e sera;
divieto di somministrazione superalcolici sabato, domenica e martedì
divieto di detenere bottiglie e/o consumare superalcolici nelle pubbliche vie dopo le 19 di sabato, domenica e martedì. Negli stessi giorni, dalle 18, bevande da somministrare solo in bicchieri in plastica

Bombolette spray:
divieto di vendita e uso da giovedì a martedì.

La scoperta durante i lavori di restauro della chiesetta che dovrebbero comunque finire entro la primavera

Madonna della Salvia, marcia la trave del tetto

CONTOVELLO I lavori di ristrutturazione e riqualificazione dell'antica chiesetta della Madonna della Salvia, a Contovello, verranno completati entro la primavera. «Per quella stagione – afferma Stefano Ukmar, presidente della Comunella di Contovello, proprietaria dell'edificio di culto – dovremmo riuscire a completare i lavori e inaugurare la struttura, restituendola così alla comunità. Purtroppo, durante i lavori le maestranze hanno appurato che la trave portante del tetto e tre travetti laterali risultano marci. Problemi che purtroppo non sono emersi nel precedente restauro, ordinato dal Comune. Per risolverli chiederemo aiuto anche all'amministrazione – continua Ukmar – visto che sarà necessario porre in opera di due putrelle per sostenere il trave».

La chiesetta della Madonna della salvia appartiene al patrimonio storico della Comunella. Infatti i componenti dell'antica «Comune» di Contovello ebbero modo di acquistarla all'incanto il 16 gennaio 1796, pagando 101 fiorini allo Stato austro-ungarico che, attraverso la Riforma Giuseppina aveva posto in vendita in tutto l'Impero un congruo numero di chiese, monasteri e altri edifici religiosi che riteneva di non potere più mantenere.

Solo qualche anno fa la chiesetta era stata inserita in un lotto di manutenzione straordinaria dal Comune di Trieste, e in un primo intervento si era provveduto al rifacimento delle facciate, del manto del tetto e alla sistemazione della piccola corte esterna.

La Chiesa della Madonna della Salvia

Con la transazione avvenuta nel 2006 tra l'amministrazione comunale e la Comunella di Contovello, quest'ultima ha preso definitivamente in gestione l'edificio. E con soldi propri e un cospicuo contributo della Regione, per un investimento di circa 80 mila euro, l'ente ha dato il via a due nuovi lotti d'intervento per la riqualificazione della chiesetta.

Il primo lotto ha visto l'isolamento delle parti interne dell'edificio per preservarle dall'umidità e consolidare gli antichi affreschi. Nel secondo lotto è invece previsto il restauro degli affreschi, tra i quali vi sono importanti e rare iscrizioni glagolitiche (proto slavo) risalenti al sedicesimo secolo.

m. l.

I lavori per i giunti di dilatazione termica avevano subito ritardi

Riaperto il cavalcavia di S. Barbara

MUGGIA È stato riaperto ieri mattina il cavalcavia che porta a Santa Barbara, all'ingresso di Muggia. Una riapertura molto attesa visto che i lavori, che hanno riguardato la posa dei giunti di dilatazione per il ponte, si erano protratti per quasi due settimane.

Ben oltre i termini previsti e annunciati all'inizio. Il ritardo, almeno negli ultimi giorni, era dettato dalla necessità di attendere che si asciugasse la malta usata per fissare i giunti. La chiusura aveva creato numerosi disagi. Soprattutto per chi era diretto a Fonderia con l'autobus da Trieste. L'interdizione al traffico infatti determinava la deviazione del percorso dell'autobus direttamente alla stazione autocorriere. I passeggeri diretti a Fonderia dovevano quindi attendere nuovamente la partenza del mezzo per raggiungere casa, scendendo alle fermate sul percorso verso Trieste. Solleciti all'amministrazione provinciale, competente su quella strada, erano stati fatti anche dal Comune, visti i disagi e le lamentele giunte al suo indirizzo.

Foto di repertorio: degrado sul cavalcavia

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Arianna Boria

Immagini dei saggi dell'Accademia Artinscena: il corso di flamenco, nato come proposta di nicchia, ha progressivamente acquistato uno spazio tutto suo in seguito all'interesse delle partecipanti, che riscoprono, attraverso la danza, femminilità e sensualità...

All'Accademia Artinscena la danza gitana vive un momento di particolare interesse

Le triestine scoprono il flamenco

Raddoppiate le iscrizioni di over 40, ma mancano gli uomini

Sale la febbre del flamenco a Trieste. E' la danza che sprigiona sensualità, passione e, al pari del tango, richiede una particolare affinità con il partner. Il fascino del flamenco sta vivendo in città un'improvvisa riscoperta e una crescita non solo in termini di adesioni.

Lo testimonia il fermento all' interno della Accademia Artinscena, il centro di formazione multisciplinare di via Coroneo 15, dove l'arte della danza dal sapore gitano continua a sviluppare un particolare interesse, soprattutto tra le donne mature, coinvolte in una ricerca artistica in grado di esprimere calore e femminilità. Nell'arco di una sola stagione il settore ha infatti raddoppiato le iscrizioni, anche nella fase didattica intermedia.

L'insegnante è Elisabetta Romanelli, ballerina professionista, legata allo staff dell'Accademia Artinscena dopo il ciclo di formazione nella scuola di Daria Collins di Firenze e a Montecarlo, allieva di Marika Besobrasova: «Lo sviluppo del flamenco è stato eccezionale, considerando che inizialmente lo avevamo incluso all'interno di un corso di classica - sottolinea Maria Bruna Raimondi, direttrice artistica di Artiscena, dove è anche insegnante, regista e coreografa -. Da esperimento di nicchia ha invece conquistato uno spazio tutto suo, tra i pochi nel territorio, non più sporadico ma continuativo.E' un settore dove è possibile perfezionare tecniche e peculiarità delle danze di "carattere", ovvero le espressioni del folklore dei vari Paesi, il cui studio rientra nella filosofia della Accademia Artinscena».

A far breccia nel cuore delle allieve di flamenco concorrono una serie di elementi, radicati nella tradizione, colorati dalla creatività: «Il flamenco ha una derivazione orientale, poi mediata dalle contaminazioni con la cultura gitana e della Andalusia - spiega Raimondi - la fusione porta quindi a espressioni forti, nei passi, negli stessi abiti e nella musica, sino a farla divenire tutt'uno con il corpo del danzatore».

Le ballerine, tutte molto motivate, raggiungono ottimi risultati, anche senza basi di danza classica

Nonostante il successo il richiamo alla sensualità del flamenco non ha ancora coinvolto interpreti maschi. Il paragone ingrato con le movenze di Cortes ha avuto forse il suo peso ma le speranze di una svolta a riguardo abitano in via Coroneo 15: «E' vero, i maschietti mancano ma non disperiamo - ha affermato l'insegnante Elisabetta Romanelli - l'approccio è veramente alla portata di tutti anche se la disciplina permane impegnativa. Molte della mie attuali allieve hanno iniziato il flamenco senza avere basi di danza classica, questo per me è stato ancor più impegnativo ma anche molto gratificante, considerati i risultati raggiunti in poco tempo. Ai miei allievi ricordo sempre la regola delle 4 "I" fondamentali per il flamenco: interpretazione, intesa, improvvisazione e interiorità».

Si parte da questa regola, si può andare molto lontano, a ritmo di musica gitana, nacchere e molta passione. Per vedere all'opera dal vivo le interpreti triestine del flamenco l'appuntamento è per il mese di giugno di quest'anno, nelle giornate del 14 e 15, quando si terrà il saggio della Accademia Artinscena al Rossetti. Il cantiere della ricerca intanto è sempre aperto. Nella prossima stagione prenderanno il via i corsi di danza Orientale Egiziana - da non confondere con la danza del Ventre - un nuovo ramo nello studio delle espressioni tradizionali meno conosciute.

Lo storico istituto annovera tra i suoi studenti nomi noti in tutti i campi: da Luttazzi a Padoa-Schioppa, da Franco Giraldi a Valdoni, Camerini e Mustacchi

Gli «ex petrarchini» in visita al castello di Spessa di Capriva

Rinnovate le cariche all'associazione di ex studenti del liceo classico

«Petrarchini», ecco i vertici

Luciana Arneri Rocco presidente fino al 2009

Si è rinnovato il direttivo dell'associazione degli «ex petrarchini», che sin dal 1964 - anno della sua costituzione - opera presso la sede del liceo, riunendo ex studenti, studenti e insegnanti per consolidare sempre più il legame con l'istituto classico che più ha saputo coltivare la propria memoria.

Negli ultimi sei anni il direttivo è stato presieduto dall'instancabile professoressa Fulvia Schubert Kostoris, che vi ha lasciato un'indelebile e vivace impronta. Recentemente il testimone è passato a una nuova presidente, la professoressa Luciana Arneri Rocco che, con volontà e determinazione, è pronta a reggere l'importante incarico.

Il nuovo direttivo eletto per il biennio 2007-2009, è composto dalla past president Fulvia Schubert Kostoris, da Edda Bormioli Riefolo e Grazia Bravar, vice presidenti, Rossana D'Este Zago tesoriere, mentre come segretaria rimane confermata Adriana Obersnel; nel ruolo di consiglieri Laura Balestra Simonis, Lucio Lovisato, Marina Mai Calandra di Roccolino, Annamaria Mozzi, Riccardo Skoff e Claudia Todri.

Rinnovato anche il collegio dei revisori dei conti, con la riconferma di Vitaliano Ercoli e l'elezione di Maria Tavolato e Donatella Bigotti, che da quest' anno è anche la nuova preside del liceo Petrarca; ciò sta a indicare la sinergia esistente tra vecchie e giovani leve. Rinnovato infine anche il collegio dei probiviri, con l'elezione di Livia Gabrielli Daris e Evangelo Pantarotas e la riconferma di Gualtiero Pincetti.

L'associazione degli «ex petrarchini», cura l'organizzazione di manifestazioni di vario tipo: conferenze, convegni, incontri musicali, visite guidate, proiezioni, viaggi culturali, premi di studio, senza perdere mai di vista l'aiuto a iniziative degli attuali studenti del liceo.

I «Petrarchini» amano ricordare che il loro liceo ha visto tra i suoi banchi molti alunni che hanno poi acquistato notorietà, come Fulvio Camerini, Giorgio Mustacchi, Loris Premuda, Pietro Valdoni. E ancora, Arduino Agnelli, Fulvio Anzellotti, Emilio Bidoli, Stelio Crise, Diego de Castro, Bianca Maria Favetta, Decio Gioseffi, Sergio Kostoris, Pierpaolo Luzzatto Fegiz, Ugo Pellis e Claudio Verzegnassi, e poi ancora Fiorella Kostoris e Tommaso Padoa Schioppa. Nel mondo dell'arte, Franco Giraldi, Mario Licalsi, Lelio Luttazzi, Mario Maranzana, Ariella Reggio e Renzo Rosso...

Il «Bmw motorrad club» progetta un tour a cavallo tra Austria, Slovenia e Friuli Venezia Giulia

Abbattere i confini con un'avventura in moto

Un tour motociclistico dell'Alpe Adria, a cavallo di Austria, Slovenia e Friuli Venezia Giulia, «per salutare la caduta dei confini». E' questa l'originale modalità con la quale i circa 150 componenti del «Bmw motorrad club» della Venezia Giulia hanno deciso di salutare il recente abbattimento delle barriere fra Italia e Slovenia.

Il gruppo è nato spontaneamente fra quanti amano l'ebbrezza del viaggio o anche della semplice gita a bordo di una moto, tre anni fa. «Accogliamo principalmente proprietari di motociclette della marca tedesca – spiega il segretario e tesoriere Flavio Bignami – perché uniti da una comune filosofia, che prevede l'uso del mezzo in maniera molto turistica, ma siamo aperti a chiunque ami questo tipo di emozioni».

L'idea di salutare l'ingresso della Slovenia all'interno dell'area del trattato di Schengen, con un tour da vivere sulle due ruote, a diretto contatto con la natura che caratterizza la regione dell'Alpe Adria, è sorta in un istante: «Abbiamo pensato di allestire un viaggio proprio per attraversare quelle strade che fino a poche settimane fa erano condizionate dai confini – precisa il neo eletto presidente del Bmw Motorrad della Venezia Giulia, Fulvio Sluga – e di accomunare il mare e la montagna, proprio nello spirito di questa macro regione».

La gita si svolgerà a cavallo di un fine settimana della prossima primavera, con ogni probabilità fra la fine di maggio e i primi di giugno: «Il programma lo dobbiamo ancora definire nei dettagli – riprende Bignami – ma in linea di massima pensiamo di accogliere tutti i visitatori a Gorizia, da dove partiremo per un'escursione sul Collio, mentre nella giornata successiva la tappa dovrebbe essere Trieste. Ma sarà naturale organizzare sul momento altre puntate in Carinzia e Slovenia».

Foto di gruppo del «Bmw motorrad club» della Venezia Giulia che conta circa 150 componenti

L'Alpe Adria non è una regione vastissima, con la motocicletta e potendo contare sul bel tempo, in qualche ora si può spaziare dalle montagne austriache all'entro terra sloveno e alla costa dell'Adriatico. Quella che Bignami definisce la gita della «ricucitura» dei confini non sarà però l'unica iniziativa del club per il 2008. Sulla scia di quanto è stato organizzato nelle precedenti stagioni, il programma dell'anno appena iniziato prevede il cosiddetto «Extreme road», a metà maggio, tour che permette ai partecipanti che coprono i percorsi alle medie previste dal regolamento di conquistare punti per una speciale classifica di regolarità. A settembre ci sarà il Tour delle Alpi, mentre a ottobre, seguendo anche in questo caso una consolidata prassi, i componenti del «Bmw motorrad club» della Venezia Giulia saranno presenti alla Barcolana, con un'iniziativa benefica.

«Nell'edizione 2007 – ricorda Bignami – raccogliemmo fondi a favore di Azzurra, l'associazione che si occupa della ricerca per le malattie rare che colpiscono i bambini. Ripeteremo la proposta». Per salutare l'inizio d'anno nel modo migliore, anche i soci del club si apprestano a vivere la tradizionale cena, fissata per venerdì prossimo sull'altopiano. «E' un bel modo per ritrovarci e gettare le basi per l'attività 2008 – conclude il segretario – anche perché, oltre al programma generale già definito, siamo sempre pronti ad accogliere tutte le proposte che arriveranno dagli iscritti per organizzare nuove avventure».

Ugo Salvini

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.37
	tramonta alle	16.56
LA LUNA:	si leva alle	16.49
	cala alle	7.46

4.a settimana dell'anno, 22 giorni trascorsi, ne rimangono 344.

IL SANTO
Vincenzo Pallotti

IL PROVERBIO
L'uomo è geloso se ama. Anche la donna, senza che ami.

■ FARMACIE

Dal 21 al 26 gennaio 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Baiamonti 50	tel. 812325
piazzale Gioberti 8 (San Giovanni)	tel. 54393
via Mazzini 1/a - Muggia	tel. 271124
Sistiana	tel. 208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Baiamonti 50
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)
piazza Oberdan 2
via Mazzini 1/a - Muggia
Sistiana tel. 208731
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Oberdan 2 tel. 364928

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

■ CINQUANT'ANNI FA

22 gennaio 1958

➤ Una tormenta di neve e bora per dieci ore, ieri su Trieste, che non ha però recato particolari disagi alla città, se non in periferia per l'assoluta mancanza di un tempestivo servizio di pulizia. Suggestivo l'aspetto dell'altipiano, dove non sono mancate le comitive di giovani sciatori.

➤ Fallita anche la terza gara per l'appalto dei lavori dei 120 alloggi, relativi ai due lotti di case Iacp al Borgo San Sergio. Si tratta del complesso di case, che dovrebbero costituire il primo lotto di abitazioni nella zona residenziale del porto industriale di Zaule.

➤ In un'atmosfera cordiale e fattiva, si sono riunite le delegazioni italiana e jugoslava, incaricate di attuare l'intensificazione delle autolinee che collegano Trieste e il Goriziano con le zone contermini amministrate dagli jugoslavi. In particolare si è provveduto all'intensificazione del servizio Trieste-Capodistria.

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 GEISE da Mantyluoto a Frigomar; ore 13 HS BACH da Capodistria a Molo VII; ore 14 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 17 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 18 MAERSK PROMISE da Ras Lanuf a Siot 1; ore 19 ANGELO B. da Chioggia a Cava Sistiana; ore 21.45 UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 22 GLUGLIELMO G. da Cittanova a orm. 21.

PARTENZE
Ore 8 ASHAHDA per ordini; ore 12 GUGLIELMO G. da cava Sistiana a Cittanova; ore 12 INFINITE WISDOM da AF Servola per ordini; ore 17 AVRORAS da orm. 13 a Novorossiysk; ore 21 UN TRIESTE da orm. 31 a Istanbul; ore 22.30 ANGELO B. da cava Sistiana a Chioggia.

MOVIMENTI
Ore 6 AVRORAS da rada a orm. 12; ore 8 GUGLIELMO G. da orm. 21 a cava Sistiana.

Questa mattina in scena al Miela «Il monaco innamorato» con l'attore cinese Xue Xuan

L'Opera di Pechino si presenta agli studenti

Spettacolo-dimostrazione tra recitazione, danza e virtuosismi ginnici

Oggi, alle 10.30, al teatro Miela, in scena lo spettacolo intitolato «Il Monaco innamorato», interpretato dall'attore cinese Xue Xuan con testi e regia di Francesco Merisi. La rappresentazione costituisce il secondo appuntamento della manifestazione «Musicaèvita 2007/2008» che, sottotitolata quest'anno Musikò, è volta alla sensibilizzazione culturale e musicale dei giovanissimi secondo il progetto promosso dall'associazione amici Gioventù Musicale di Trieste, presieduta da Silvana Alessio Martinelli.

Lunedì 28 gennaio alle 10.45 lo spettacolo sarà replicato all'auditorium Borgomeduna di Pordenone.

Si tratta di un appuntamento davvero particolare, unico nel suo genere e di grande qualità: una sorta di spettacolo-dimostrazione, ovvero un prezioso recital di brani tratti dalla tradizione dell'Opera di Pechino, inseriti nel contesto di spiegazioni sintetiche quanto esaustive, che chiariranno le caratteristiche salienti di tale tipo di teatro. Come il fatto che un attore dell'Opera, oltre a cantare, deve anche saper recitare, danzare, eseguire numeri di grande agilità ginnica e di elevato virtuosismo mimico, sfoderare abilità nelle arti marziali a corpo libero o con spade e bastoni: un teatro «totale», insomma, il cui effetto meraviglioso risiede nella ricerca continua della coincidenza tra la bellezza formale dell'azione e il pensiero vivente dell'attore.

L'Opera di Pechino è la più famosa e la più completa delle Opere cinesi (ce n'è quasi una per regione), anche se tale tipo di teatro in cinese non si chiama opera, bensì Ju, denominazione che lo distingue da altre forme di spettacolo, in quanto rappresentazione dal vivo. E' in Occidente che è stato battezzato Opera, perché ricco di parti cantate.

Gli attori dell'Opera di Pechino sono sempre affascinanti per la loro presenza scenica e la loro arte, spesso connotata da trame avventurose, è diventata un «must» per chi viaggia in Cina nonché un punto di riferimento di eccellenza per gli attori di tutto il mondo.

Xu Xuan è un giovane e brillante attore professionista dell'Opera di Pechino, che si trova in Italia ospite per un triennio della Scuola Sperimentale dell'Attore e attualmente attivo come insegnante al Teatro Orazio Bobbio. «Il Monaco Innamorato» rappresenta in un certo senso anche un'allusione autobiografica: dopo più di dieci anni di studi durissimi e di spettacoli impegnativi nel convento dell'Opera di Pechino, Xu Xuan si è infatti innamorato dell'Arlecchino di Claudia Contin e si è trasferito a Pordenone per studiare e conoscere la Commedia dell'Arte.

«Il Monaco Innamorato» verrà presentato in una versione adatta ai ragazzi della scuola dell'obbligo e offrirà un programma molto vario: ci saranno l'Eroe Dipinto e molti altri personaggi con esempi di pantomima, coreografie acrobatiche con spade, canti, scioglilingua ed esempi di recitativo drammatico.

Ingresso gratuito. Sono gradite offerte libere.

L'attore Xue Xuan dell'Opera di Pechino

MATTINA

Attività Pro Senectute

Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le prenotazioni per la festa di Carnevale che si terrà lunedì 4 febbraio nella sala Voilà di Domio. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, ore 16.30: il Club rimane chiuso per turno di riposo. Per qualsiasi informazione potete rivolgervi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040365110 (festivi esclusi).

Esperto in logistica apre il master

Al via il master di primo livello «Logistics promoter - esperto di logistica distribuzione internazionale delle merci e sviluppo economico del territorio», organizzato dall'Università, dalla Regione, dall'Ice e dalla Camera di Commercio di Trieste. La cerimonia di inaugurazione avrà luogo alle 9.30 nella Sala maggiore della Camera di Commercio in piazza della Borsa 14 oggi.

POMERIGGIO

Mostra della Ducaton

«La Porta dell'Anima. Omaggio ad Anna Frank» opere di Annamaria Ducaton Wolinski nella sala esposizioni del Museo della Comunità Ebraica di Trieste «Carlo e Vera Wagner» oggi alle 17.30.

Istituto Roli

I genitori che iscriveranno i loro figli alla prima classe di una scuola media dell'Istituto Roli potranno visitare i tre plessi nelle date: scuola media Roli - sede centrale oggi ore 17-18, sabato 26 gennaio ore 10-11; scuola media Roli - Altura oggi ore 15-16, scuola media Tomizza oggi ore 15-16, sabato 26 gennaio ore 9.45-10.30.

Conferenza su Tina Modotti

Oggi alle 17.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, Giuseppe Buratti, Carla Guidoni e Oscar Venturini parleranno su «Tina Modotti. La rivoluzionaria tra arte e passioni». L'incontro è organizzato dalle associazioni culturali Gens Adria, Il Coriandolo e l'Ist. Italiano di grafologia. Ingresso libero.

Associazione poesia e solidarietà

Oggi alle 18.15 in via Beccaria 6, V piano (con ascensore alla Società antroposofica) si svolge il settimanale laboratorio dell'Associazione poesia e solidarietà con la lettura dei testi (poesia o pagina di prosa), il confronto delle esperienze, dei linguaggi, dei segni e dei sogni. Gli incontri si svolgono ogni martedì alla stessa ora e sono aperti anche ai non soci. Per informazioni: 040638787.

Incontro Amira

Il fiduciario dell'Associazione Amira (Associazione maîtres italiani ristoranti e alberghi) sezione di Trieste-Gorizia ricorda a tutti che l'incontro di oggi è alle 15 al ristorante «La Marinella». All'ordine del giorno: elezione del nuovo fiduciario e direttivo della sezione Trieste-Gorizia.

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

«Il Centro» propone:
7, 8, 9/3:
LA REGGIA DI VENARIA
INFOLINE: 340 78 39 150
WEB: il centro trieste
Via Coroneo 5
CONTATTATECI PER I VOSTRI VIAGGI CULTURALI

Centro Enaip

All'Enaip centro dei servizi formativi in via dell'Istria 57 oggi dalle 17 open day per le famiglie interessate ai percorsi di qualifica professionale, dopo la scuola media inferiore, per meccanico auto e installatore elettrico elettronico.

Istituto Saranz

In occasione della Giornata della memoria, oggi alle 15.30 alla Biblioteca Statale del Popolo di largo Papa Giovanni XXIII 6, l'Istituto Livio Saranz e la Nccdl-Cgil organizzano con Anppia e Aned l'incontro su Lavoro e deportazione nell'Italia occupata (1943-1945). All'iniziativa, introdotta dalla presidente Saranz Tullia Catalan parteciperanno gli storici Brunello Mantelli, Giovanni Villari e Giovanna D'Amico. Seguirà un intervento di Sara Bergamasco sulla deportazione di manodopera nel caso della Venezia Giulia.

Farmacia alla Borsa

Oggi alle 17.45 incontro alla farmacia alla Borsa su «Terapia breve strategica: nel tunnel della depressione». Relatore: dott. Francesco Strano, psicologo.

SERA

Lezione sui vini

Oggi alle 20.15, al Centro culturale sportivo di Longera n. 267, l'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino), terrà con il maître Walter Chiurlotto, una lezione sui vini del lago di Costanza. Si invitano i soci e i simpatizzanti a partecipare. Prenotazione obbligatoria e vincolante al cell. 3334219540 oppure al 3406294863.

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 333665862; 3343400231, 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera alle 20.30 assieme a familiari ed ospiti presso il ristorante «Da Suban». Armando Rinaldi terrà la conferenza intitolata «L'Impero austro-ungarico nella cucina triestina».

Gruppi familiari Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon viale D'Annunzio 47, 040-398700; via Pendice Scoglietto 6, 040/577388.

Yoga a Opicina

Oggi alle 20.15 al Centro Sportivo Internazionale Asd in via di Conconello 16 a Opicina, si terrà un incontro sul tema «Yoga cosa? Yoga perché? Yoga come»? Ingresso libero, tel. 040 214288.

CERCASI

TESTIMONI. Preghiamo, chi avesse visto l'incidente avvenuto giovedì 17 gennaio ore 21.15 (circa) in via Battisti angolo via Polonio tra una Ford Fiesta blu (Ts) ed una Peugeot (Kp), di mettersi gentilmente in contatto col n. 040/412022 (visto la gravità dell'avvenuto ed il trauma subito da una bambina). Grazie.

CORSI

DISEGNO. Continua il corso di disegno dal vero-figura con modella a cura di Laura Bonifacio Cosmini ogni giovedì ore 17-19 alla Casa della salute della donna Androna degli Orti 4/b promosso dall'Associazione culturale di volontariato di donne «Luna e l'Altra» e gruppo Cagipota/Kazipot.

ANIMALI

Soccorso ai randagi romeni

«Lamento rumeno» Onlus attiva nel Paese balcanico a sostegno dei cani randagi, anche con una struttura d'accoglienza, rivolge un appello, specie dopo il freddo intenso dei giorni scorsi, per donazioni e versamento di materiale, in particolare sanitario. C/c postale n. 70994579 intestato a Lamento rumeno Onlus o bonifico bancario c/c 000100838186, Abi 08631, Cab 63690, Iban It071086 3163 6900 0010 0838 186. Informazioni: Laura Pontini 349-2886751.

Domani al Circolo della stampa il libro di testimonianze di Viviana Facchinetti

Storie di giuliano-dalmati in Canada

Viviana Facchinetti con Konrad Eisenbichler, direttore del Centro studi Rinascimento dell'Università di Toronto

Appuntamento domani, alle 16.45, al Circolo della stampa, con la giornalista Viviana Facchinetti, che parlerà del suo libro «C'era una sVolta-Storia e memorie di emigrati giuliano-dalmati in Canada», presentato a Chatman in apertura delle manifestazioni svoltesi nel corso del 2007 per celebrare il cinquantenario dell'arrivo dei primi istriani, fiumani e dalmati in Canada. L'incontro si inserisce nell'ambito degli incontri settimanali culturali del Circolo della stampa.

Il volume della Facchinetti comprende circa 150 biografie degli emigrati, intervistati dall'autrice tra Toronto e Montreal, Chatman e Hamilton, Ottawa e Vancouver. Corredato da un ricco materiale iconografico, per lo più inedito,il racconto è inserito in un contesto descrittivo dedicato alla memoria collettiva, con riferimenti a significativi momenti storici e particolare attenzione al risvolto emozionale.

Spinta dall'affettuosa approvazione con cui la sua precedente raccolta di testimonianze è stata accolta, Facchinetti si pone unicamente nel ruolo di cronista, collaborando, per quanto possibile, al recupero di una memoria e di un vissuto di cui esiste ridotta informazione. Da ciò, la gratitudine degli intervistati per aver documentato, per la prima volta, la loro storia nei dettagli.

È incredibile il numero di conterranei che nel dopoguerra si trovarono ad attraversare l'Atlantico per costruirsi altrove un futuro e incredibili sono le vicende che si trovarono ad affrontare. Anni di rinunce e stenti sono stati però dignitosa premessa di una generale conferma nella patria d'adozione. Faticose storie di successo, legate alla terra e all'agricoltura, parallele a gratificanti percorsi nell'imprenditoria e nel mondo culturale canadese.

f.c.

ELARGIZIONI

- In memoria di Gianni Sau e Raffaele Raffaele da Dora e Dario Giombi 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Clara Rossi da Di Pinto, Trevisan, Duse, Manzin, Gustini, Vaccaro, Miani, De Luca, Mengaziol 90 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Stelio Cerchi nel trigesimo (21/1) da Paola e Bruno Valle 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria del papà Alberto nel suo 81° compleanno e di nonno Giulio dalla moglie Elda e dai figli Daniela e Alberto 40 pro Agmen, 30 pro Fondazione Luchetta Ota D'Angelo, 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ida Braiuca per il compleanno (22/1) dal marito, dai figli e da Augusta 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Radames Ceccolini nel V anniversario dalla figlia Nives e dal nipote Andrea con Cristina 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Lidia Favento (22/1) dal figlio Sergio e famiglia 30 pro Com. S. Martino al Campo.
- In memoria di Libero Giunchi nel VI anniv. (22/1) dalla sorella Bianca e dai nipoti Silvia e Davide, Guido e Paolo 100 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Mario Carga dalla famiglia di Piero Hrovatin 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Mario Dandri dalla moglie 25 pro Agmen.
- In memoria di Raffaele de Banfield da Sonia di Demetrio 50, da Gabrio e Licia Szombathely 50, da Lisa Alessi 200, da Lilian di Demetrio e famiglia 200 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Giuliana Degrassi Toneatti da Marialuisa e Rossella Degrassi 50 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Bianca Doz dai colleghi delle officine Molo VII 220, da Fiorella Orzan e Silvio Coronica 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Ermanno Mari dalla famiglia Forza 50 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Roberto Godina dalle famiglie Sinico e Stefani 70 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Bruna ed Enrico Stradiot dalle fam. Cernettich e Spizzamiglio 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Renato Taucer dalla famiglia Ferrini 50 pro Convento P.P. Cappuccini.
- In memoria della professoressa Grazietta Trost ved. Consoli dalla fam. de Goraluchi 100 pro Centro tumori Lovenati.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi.
Corso computer: turno A mattina ore 9.30-13.30 e turno B pomeriggio ore 15.30-17.30; fotoritocco 17.30-19.
Aula A 9.15-10.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese, I corso; aula A 10.15-11.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese II corso; aula A 11.15-12.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese, III corso; aula B 9.30-11.10, prof.ssa I. Diaz: lingua spagnola, I corso avanzato; aula C 9-11.30, sig. S. Renco: Il colore dei sogni - Acquarello; aula D 9.30-11.30, sig.ra C. Negrini: mosaico; aula Razore 10.15-12.05, prof.ssa I. Douerges: lingua tedesca, II corso avanzato; aula 16 9-11, sig.ra G. Depase: bigiotteria; aula A 15.15-16.25, prof. F. Nesbeda: stagione lirica e concertistica Teatro Verdi: il Turco in Italia e Iris; aula A 16.30-18.20, dott. C. Ventura: Personale di Debora Kerr: Narciso Nero; aula B 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto: lingua francese, I corso; aula B 16.30-17.20, prof.ssa E. Sisto: lingua francese, II corso; aula B 17.30-18.20, prof.ssa E. Sisto: lingua francese, III corso; aula C 15.30-17.25, sig.ra F. Taucer: pittura su ceramica sospeso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.
Ore 15-16.30, dott.ssa A. Caldi, lingua e cultura inglese II corso A; 15.30-16.30, dott. J Rauber, lingua e cultura slovena avanzata; 15.30-17.30, m.tra G. Vascotto Ghietti, Gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-17, cap. G. Badina, Meteorologia per immagini; 17-18, prof. G. Nevijel, Testi alla base della nostra cultura: Calvino «Il sentiero dei nidi di ragno»; 17-18, dott. B. Mannino, Prima pagina; 17-19, sig. F. Fumo, Laboratorio teatrale e Gruppo teatrale Gli Scalzacani; 17.30-19, dott.ssa M. Cucchisi, lingua e cultura francese; 18-19, dott. S. Ujcich, introduzione alla conoscenza dell'Islam.
Itct Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli
Ore 16-18.45, sig.ra Ruzzier, corso di burraco; 17-18, sig. T. Conti, Etnie del mondo: Orissa: l'India delle popolazioni tribali; 17.30-18.30, dott. L. Dilena, Frutticoltura biologica. Presso la segreteria sono aperte le iscrizioni al corso base di Patchwork.

29° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XXIX Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale "IL PICCOLO" di Trieste - via G. Reni 1 entro il 6 febbraio 2008

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)
"In diretta con voi"
con Mario Biancorosso
ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
RADIO ROMANTICA (93.9)
ogni giorno con orari vari
RADIO SORRISO (90.5-100.5)
"Incontro con Lorenzo Pilat" ore 11 e 21 (dom.)
WWW.TRIESTEOGGI.TV
Le canzoni on line

GLI AUGURI

Dario, 50 anni

I cinquant'anni sono arrivati anche per Dario. Augurissimi da mamma Maria, Silvia e Vito insieme a parenti e amici tutti

Vivi, mezzo secolo

Tanti auguri per i cinquant'anni di Vivi dalla sua mamma. Grazie per il sorriso che ci regali ogni giorno

Giulio ha 95 anni

Gli amici Marisa, Vittoria, Marino e tutto lo staff del buffet Vittorio porgonoinfiniti auguri a Giulio per i suoi 95 anni

Guido, 90 anni

Per l'importante traguardo dei 90 anni, tanti auguri a Guido dalla moglie Ilda, dai figli e dai nipoti

Trieste e il Papa 1

● Devo ammettere di provare una certa invidia per la straordinaria capacità del sindaco di leggere nel cuore e nella mente di ogni triestino riguardo alla «questione Papa». Per non parlare di quanto debba essere emozionante fare il sindaco di una città nella quale tutti i cittadini la pensano allo stesso identico modo; una cosa da guinness dei primati. Complimenti davvero!

Marina Riosa

Trieste e il Papa 2

● Apprendo dalla stampa che è stato appeso un enorme striscione sulla facciata del Municipio di Trieste, recante la scritta: «Trieste con il Papa».

Mi chiedo: quale provvedimento sindacale o giuntale ha autorizzato l'esposizione? Quale attività amministrativa propria del Comune prevede tale iniziativa e a che voce di bilancio è imputabile? Qual è il costo complessivo, materiale e umano dell'operazione (manifattura, posa in esecuzione)? Quali possono essere le conseguenze contabili?

Mario Francescato

Trieste e il Papa 3

● I membri dell'Associazione Radicali per il Friuli Venezia Giulia non si riconoscono nella frase «Trieste con il Papa» stampata sullo striscione in bella mostra sul municipio cittadino.

È verosimile pensare che una tale frase corrisponda al sentire di una parte della cittadinanza, ma Dipiazza non era, in quanto sindaco, rappresentante di tutti i Triestini? «Era», perché con questa esternazione dimostra di voler rappresentare solo i cittadini che vivendo a Trieste, pagando le tasse e votando, sono anche di religione cattolica e comunque si riconoscono con le gerarchie vaticane. Il problema è che – come al solito – la ragione è stata sostituita dalla demagogia e non vogliamo seguire Dipiazza in questa deriva. Ratzinger ha semplicemente rinunciato ad essere presente a La Sapienza. Quello che doveva dire l'ha detto per interposta persona, visto che il suo discorso è stato letto comunque pubblicamente. Certo, da parte nostra deprechiamo tutto il contorno antidemocratico, offensivo e di violenza verbale sorto su questo caso e messo in atto da alcuni collettivi universitari. Detto ciò chi conosce la loro storia, sa quanto i radicali abbiano sofferto e continuino a soffrire di censura da parte dei mass media. Ed è per questo che non possiamo che essere dalla parte di chi subisce il torto di essere zittito. Facciamo un esempio? Aung San Suu Kyi, birmana premio Nobel per la pace, da anni sepolta viva nel silenzio della sua casa.

Ci pare, invece, che Benedetto XVI non abbia bisogno di tale solidarietà, giacché ha una tale disponibilità di parola su organi di stampa, tv pubblica e private, che – sappiamo per certo – ad intervalli regolari possiamo sentire il suono della sua voce, magari anche a reti unificate, in occasione delle sue – legittime, sia chiaro – apparizioni pubbliche.

È per questi motivi che ci sarebbe piaciuto semmai vedere uno striscione sul municipio con la scritta «Trieste sta con la democrazia». Un concetto tautologico, forse, essendo Trieste comune di un Paese democratico, ma di questi tempi la democrazia – a quanto pare – ha bisogno di fan e di supporter, che perseguano la strada che ci hanno indicato i padri costituenti, che come tutte le strade porta a Roma, e non certo al Vaticano.

Clara Comelli
segretario Associazione Radicali per il Fvg

Vicissitudini di un pensionato

● In un momento difficile per la mia vita, avendo la moglie ricoverata in una nursing home in Australia, il 27 dicembre scorso ho ricevuto per regalo di Natale una sgradita lettera dall'Inps di Trieste, non firmata, datata 7 dicembre 2007, nella quale il direttore m'informava che dal 1.o dicembre la mia pensione minima italiana sarebbe stata ridotta come segue: da euro 471,52 a euro 451,44 e gli assegni familiari da euro 25,82 a euro 10,33. Il nuovo importo di pensione verrà messo in pagamento con la rata di aprile 2008. E che ho un debito di euro 977,54. Mi dà tre mesi per rispondere.

In primo luogo, oggi si parla tanto di chiarezza, di limpidezza, ma non la si pratica sicuramente all'Inps. Desidero sapere esattamente come si è formato il debito mio, e perché non sono stato informato subito che io percepivo di più del previsto e non lasciar correre anni dalla mia ultima dichiarazione dei redditi del 2004. Comunque da fatti precedenti ho l'impressione che all'Inps facciano anche sbagli, e spiego perché: per definire la pratica della pensione per mia moglie, sempre alla sede di Trieste, ci sono voluti ben venti anni, il che ci è costato ben 12 anni di pensione persa, senza contare la spesa di 17 mila dollari circa per recupero di 10 anni, a quote di circa 50 mila lire alla settimana, e nessun arretrato. Ho saputo a Trieste che un ex italiano solo per qualche anno di servizio militare ha ricevuto 40 milioni di lire di arretrati!

Conservo una lettera dell'Inps di Trieste del 31/10/2005 che m'informa che hanno provveduto a ricalcolare la mia prestazione in base alle informazioni acquisite e che io avevo diritto ad arretrati di euro 309,84 che io naturalmente non ho mai ricevuti!

Qui in Australia è facile informarsi su qualche pratica e anche riconoscere che si è fatto uno sbaglio nelle tasse da pagare: in tre mesi tutto è a posto. Dall'Italia non si riceve risposta. Ricordo che un anno fa all'improvviso avevo ricevuto richiesta di pagamento (una decina di fogli!) da una Agenzia Entrate di Trieste, risultata erronea per «riscontrato errore della dichiarazione dei sostituti d'imposta da parte dell'Inps (20/11/06)».

Il taglio della mia pensione è illegale non giustificato anche per le gravose spese che dobbiamo sostenere. Vorrei suggerire che invece di prendersela con noi pensionati, si cerchi di dimezzare il numero degli onorevoli e dei senatori, e ai rimasti dimezzare le loro prebende (guadagno conseguito con facilità): si potrebbero recuperare un bel po' di soldi.

Ho sempre considerato la mia pensione minima italiana il compenso che la mia patria mi dava per miei quasi nove anni di servizio militare da ufficiale nell'Esercito e nella Marina, e con le Forze Armate Alleate nel 1945, anni che mi hanno rovinato e la carriera di studio e quella professionale, rovinata la mia gioventù e poi quasi forzato a emigrare lasciando la mia casa, i genitori, gli amici e il luogo dove sono nato.

Naturalmente risponderò al direttore dell'Inps (cosa che l'Inps non fa mai) per il regalo di Natale 2007 e che arriva per disposizione del governo, che con poca fantasia e per pochi euro dimostra di sbagliare ancora una volta, tartassando chi ha tanto lavorato e tanto aiuto dato all'Italia pur vivendo da essa lontano.

E. Canevari
Haberfield NSW 2045
Australia

IL CASO

Manca un'adeguata segnaletica degli spazi dove lasciare l'auto

Parcheggi semivuoti a Opicina

Con la recente apertura delle frontiere di Stato con la Slovenia, nel centro del paese di Opicina il traffico automobilistico è in continuo aumento senza una segnaletica adeguata alla situazione creatasi.

L'associazione per la difesa di Opicina ha segnalato agli organi comunali preposti al traffico alcuni rimedi però non c'è stato alcun intervento, anzi il controllo da parte dei vigili urbani è diminuito per non dire scomparso.

Gli interventi proposti non richiedevano grandi spese ma lavori di ordinaria manutenzione stradale, come ad esempio la formazione di una rotatoria fra le vie Nazionale e la via di Prosecco; l'apertura della via del Ricreatorio sulla strada ex Ss 202; la segnalazione degli ampi parcheggi di via Doberdò presso il cimitero; una adeguata sistemazione dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti; ecc...

Recentemente è stato scritto che la rotatoria sarebbe dannosa per i commercianti della zona in quanto verrebbero cancellati dei parcheggi.

Ricordiamo che recentemente sono stati costruiti degli ampi parcheggi distanti circa 200 metri dal centro di Opicina parzialmente vuoti perché non segnalati adeguatamente dal Comune che potrebbero essere usufruiti dagli automobilisti che si recano a fare le compere quotidiane nei negozi del centro; crediamo che fare quattro passi farebbe bene alla salute del cittadino indaffarato a cercare posteggi quasi impossibili sulla via Nazionale o nei dintorni, molte volte in sosta vietata o in seconda fila.

Paolo Milic
copresidente Associazione per la difesa di Opicina

Liceo Bachelet

● In riferimento all'articolo del 10 gennaio in cui si presentano le attività del liceo Bachelet, si precisa che si tratta di un liceo linguistico europeo a indirizzo giuridico-economico che rilascia un diploma di liceo linguistico aperto alle esigenze degli sportivi e che pertanto non ha «titolo» di liceo sportivo.

Elena Kratter
preside del liceo linguistico europeo V. Bachelet

Ginnastica Triestina

● Caro presidente della Società Ginnastica Triestina, Carmelo Tonon, mi rivolgo a lei con questo pubblico messaggio in quanto ritengo - anche sulla scorta di alcune condivisibili considerazioni da ella espresse nella relazione morale sottoposta all'assemblea dei soci, indetta in seconda convocazione per le 17 di sabato 29 dicembre scorso, come da avviso pubblicato, curiosamente in esclusiva, sul quotidiano «Primorski Dnevnik» - che le vicende del nostro sodalizio siano saldamente intrecciate con quelle della città e che, pertanto, ciò che avviene alla «Ginnastica» possa riguardare in linea di principio l'intera cittadinanza.

Comincio col dirle, per debito di chiarezza, che, per le ragioni che emergeranno di seguito, non ho ritenuto, in quest'ultima occasione, di rinnovarle la mia preferenza, e che avrei senz'altro gradito una svolta nella conduzione della società. Lei certamente ricorderà che nel corso dell'animato dibattito assembleare sono stati molti e di non poco conto i rilievi mossi all'attuale amministrazione: dalle precarie condizioni in cui versa la sede sociale tanto per quanto riguarda le pessime condizioni delle strutture che per quanto concerne la sporcizia che regna incontrastata in tutti gli ambienti, palestre comprese; dai servizi igienici fatiscenti e senza acqua calda all'assenza sistematica del vertice societario a manifestazioni, gare e premiazioni - a eventi, cioè, che da sempre costituiscono il «cuore» dell'attività sociale; dalla penuria di mezzi di trasporto per gli atleti che gareggiano «fuori casa» all'impossibilità di dialogare con il presidente per segnalare situazioni di disagio o proposte di miglioramento; tutte situazioni che chiunque può facilmente verificare attraverso una frequentazione anche sporadica della sede sociale. E credo di poter dire che è proprio quest'ultimo atteggiamento di chiusura a ogni dialogo ad aver alimentato, nel tempo, la frustrazione e il malcontento che sono poi deflagrati in occasione dell'ultima assemblea, la quale ha visto, a dispetto delle circostanze di tempo e delle peculiari modalità prescelte per informare gli interessati, un'importante partecipazione di tanti soci, molti dei quali sinceramente preoccupati per il futuro di un'istituzione a cui generazioni e generazioni di triestini hanno guardato e continuano - nonostante tutto - a guardare con istintiva fiducia, e tra i quali penso di potermi annoverare. Mi ero sinceramente augurata che le molte voci critiche levatesi in assemblea e le tante domande rimaste senza risposta sarebbero servite ad avviare una riflessione senza complessi e senza pregiudizi sul presente e sul futuro della società, anche e soprattutto da parte di chi ha comunque ottenuto il rinnovo del proprio mandato. Sono rimasta invece stupefatta nel leggere le sue dichiarazioni apparse su «Il Piccolo» del 2 gennaio, secondo cui «la Ginnastica deve continuare ad andare avanti così», come se invece che verso il baratro fossimo da anni in marcia verso nuove e maggiori glorie, il tutto condito con incomprensibili riferimenti a interferenze politiche, vere o presunte, chiamate in causa - sembrerebbe - più per confondere le acque e le idee che per difendere l'indipendenza della società. Mi permetta di dire che non mi pare che con queste premesse sarà possibile affrontare e risolvere efficacemente i gravi problemi che affliggono la Ginnastica Triestina. Credo invece che l'auspicato rilancio della società passi inevitabilmente attraverso il confronto e il dialogo con tutte le sue parti vive, con tutti coloro che hanno a cuore il suo presente e il suo futuro, riscoprendo, con umiltà e spirito di servizio, il piacere di contribuire alla rinascita di una realtà che può ancora costituire un punto di riferimento per le giovani generazioni. Mi auguro pertanto che ella saprà e vorrà generosamente rivedere le proprie impostazioni raccogliendo le ragioni di fondo del crescente dissenso e muovendo concreti passi nella direzione del vero bene della Società Ginnastica Triestina e degli istruttori e atleti che ne sono l'anima, e che, per l'impegno che hanno da sempre profuso anche in condizioni avverse, non meritano un destino così malinconico come il mantenimento della situazione attuale farebbe senz'altro presagire. Confido in un suo cenno di pubblico riscontro, anche a beneficio dei tanti che sono sul punto di arrendersi alla sfiducia.

Valentina Gargano

Scienza e fede

● Sicuramente siamo rimasti allibiti, amareggiati da tanto squallore, altro che scienziati... Vi siete mangiati la dignità, dov'è la vostra anima che poteva portarvi in alto? Noi italiani questo ci aspettavamo, non la bassezza che ci avete fatto sentire. Avete avuto tutto, cosa può volere di più un uomo arrivato al vostro livello? Cos'è che Dio non vi ha dato?

Eppure quel tutto ve lo siete giocati con una semplice firma, che ha fatto male sia a noi che a voi.

Noi cristiani, pur amareggiati, non teniamo conto, avendo un padre Dio che è solo amore e niente più. Quel «niente» però, è più grande di ogni cosa. Dio su voi aveva sicuramente dei progetti, non vi chiedeva nulla, solo di accompagnarvi nella vostra strada. Lui ci ha creati e per questo mi sembra di dovergli almeno un po' di rispetto, dato che voi «Amore» avete dimostrato di non sapere che cosa sia.

Liliana Zamuner

Il disturbo del gioco d'azzardo

● Vorrei rispondere alla segnalazione del signor Franzutti circa la presunta «inconsistenza» del problema gioco d'azzardo patologico (Gap). In realtà si tratta di un disturbo disabilitante e sottodiagnosticato, la cui incidenza è in aumento vertiginoso, anche in proporzione all'incremento delle occasioni di gioco: negli Stati Uniti ne è colpito dallo 0,1% al 2,3% della popolazione, a seconda dell'accessibilità e della durata di tale disponibilità (si è visto che l'apertura di nuove sale da gioco ne aumenta significativamente l'incidenza, come a Las Vegas, città non a caso gravata anche dal maggior numero di suicidi degli Stati Uniti! Il tasso di suicidi nei giocatori patologici è infatti secondo solo a quello nei pazienti con depressione e schizofrenia...). È stata definita una forma di dipendenza «mascherata» (essendo l'estensione di un comportamento comune, socialmente legittimato), una condizione cronica che distrugge la vita dell'individuo e di quelli a lui vicini: non solo è associato ai problemi finanziari dovuti alle grandi quantità di denaro spese o alla perdita del lavoro, ma aumenta la probabilità di altri problemi psichiatrici, affettivi e di salute nell'individuo stesso e nella sua famiglia (si ritiene influisca negativamente su almeno altre dieci persone con un ruolo significativo nella sua vita). Secondo un'inchiesta svolta presso alcuni casinò svizzeri, il 26% dei frequentatori avrebbero problemi di gioco. In Italia? Mancano stime precise, ma secondo l'Eurispes fino al 6% della popolazione italiana sarebbe costituita da giocatori eccessivi: parliamo dunque di 3 milioni e seicentomila persone! I giocatori patologici fanno spesso ricorso al crimine per finanziare il gioco, una volta esauriti tutti i mezzi legali possibili: ricorso agli usurai e partecipazione ad attività illegali (falsificazione della firma del coniuge, emissione di assegni a vuoto...).

Non credo sia questo l'indotto che il signor Franzutti vorrebbe per la città di Trieste... È importante ribadire però che il Gap è un disturbo curabile: sono necessari trattamenti complessi, lunghi e integrati. Ci vogliono in media almeno tre anni per uscire da questa vera e propria dipendenza che trova in problemi dell'espressione emotiva una delle sue principali cause. Trovo dunque piuttosto gravi le affermazioni di chi ancora mette in dubbio l'entità del problema, banalizzandolo o relativizzandolo. Ringrazio il signor Franzutti per l'immeritato titolo di luminare che mi attribuisce: sono solo uno psichiatra che negli anni di formazione si è occupato di tale argomento, producendo alcuni lavori scientifici cui è valso anche un riconoscimento da parte della Società italiana di psicopatologia.

Giovanni Austoni

Capriva e la «bisiacaria»

● Nella sua rubrica di venerdì 18, Rossana Bettini è incorsa in un errore inusuale per le genti della Venezia Giulia, inserendo Capriva del Friuli nella bisiacaria. Sull' etimologia del termine non vi è univocità di pareri: Claudio Magris si è interessato al problema in un articolo pubblicato sul Corriere della Sera in cui sosteneva che il termine "bisiaco" derivi da un ceppo nordico e significa esule, fuggiasco. Ma è indiscutibile che comuni bisiachi sono soltanto quelli compresi tra il Timavo e l' Isonzo (bis aquae), e Capriva senza dubbio non vi è inclusa.

Mauro Luglio

Buca in via Artemidoro

● In via Artemidoro, all'altezza del civico n. 2, dove la larghezza della stessa è in media di C. 560/590 = compresi i 90 cm dell'unico e solo marciapiede, c'è una buca larga 60 cm e profonda 30, in continua espansione, e quindi pericolosissima.

Pertanto prima che sia troppo tardi, invito gentilmente chi di dovere a correre ai giusti e dovuti ripari/lavori, onde evitare qualche brutta e dolorosa caduta con conseguenze indesiderate e comprensibili e degenze ospedaliere!

Luis Luciano

L'ALBUM

I periti termotecnici del «Volta» alla seconda «rimpatriata»

Si sono ritrovati per il secondo meeting enogastronomico i periti della classe V A Termotecnica dell'Iti «Volta». A vent'anni dall'anniversario, la rimpatriata ha visto presenti Roberto Bozzato, Silvio Collarini, Fabio Fontana, Paolo Benzan, Paolo Sincovich, Piero Dinatale, Fabio Zanella, Giovanni Bartoli, Carlo Tremul, Gianpaolo Maier e Marco Martini. Assenti più o meno «giustificati»: Marino Sbroiavacca, Dino Norbedo, Luca Busletta e Antonio Nicosia

UNA CITTA', UN LIBRO

I lati oscuri della Trieste «noire»

di **Pietro Spirito**

Diana, Kirk e Naser sono tre giovani amici. Vivono a Trieste. Il primo è figlio di un americano della base Nato di Aviano, ha la doppia cittadinanza, è un tipo sportivo ed è cristiano metodista. Il secondo è di famiglia musulmana, mentre Diana, di origine serba, è cattolica, anche se suo padre Stanko è della Chiesa ortodossa. I tre amici sono inseparabili, vivono la vita di tutti i ragazzi accomunati dalla gioia di stare insieme, di scoprire il presente giorno per giorno. E tra Diana e Naser c'è anche un legame di amore. Poi Naser fa una sua scelta, Kirk prosegue per la sua strada, e troveremo i tre amici di nuovo insieme qualche anno più tardi, in una fredda giornata di bora, al cimitero di Sant'Anna. Diana non c'è più, Naser è davanti alla sua tomba, e sta per arrivare anche Kirk. Ma molte cose sono cambiate. Naser è diventato un pericoloso terrorista, Kirk, al contrario, lavora per la Cia. Davanti alla tomba di Diana si consumerà un dramma che diventa metafora della crisi che tutti oggi viviamo.

È questo, in sintesi, il «plot» del racconto «Fiori per Diana», dello scrittore triestino Fabio Novel, apologo che apre la raccolta di racconti «Gli occhi dell'Hydra» curata da Stefano De Martino (Edizioni Domino, pagg. 356, 19.00 euro, informazioni su alanaltieri.forumfree.net, e reperibile su prenotazione in libreria o disponibile alla Libreria Nero su Bianco). Il volume contiene 19 racconti, tutti rigorosamente «noir», opera di un gruppo di autori noti e meno noti raccolti intorno alla figura di Alan D. Altieri, scrittore, traduttore e sceneggiatore, attualmente responsabile, fra l'altro, delle collane dei Gialli Mondadori, Urania e Segretissimo.

Altieri è un punto di riferimento per tanti scrittori che, come Fabio Novel, si misurano con un genere considerato, per citare l'editor del volume Solange Mela, «un viaggio attraverso deliri quotidiani mascherati da perbenismo provinciale, diretto verso zone oscure dell'anima». Trieste ci sta a pennello in questa raccolta. Novel (classe 1966) la inserisce bene nel panorama oscuro che disegna un'Italia gotica, a tinte forti. Senza per altro dimenticare la tradizione gialla e noir che a Trieste ha solide basi (i nomi di Diana e Kirk del racconto di Novel sono un esplicito omaggio a Scerbanenco). Oltre a Novel e Altieri gli altri autori della raccolta sono: Barbara Baraldi, Andrea Carlo Cappi, Nicola Corticelli, Patrizia Debicke Van der Noot, Giovanni Di Guglielmo, Stefano Di Marino, Ornella Fiorentini, Dario Geraci, Alessandro Girola, Alessio Lazzati, Umberto Maggesi, Solange Mela, Enzo Milano, Gabriele Pinto, Cristiano Pugno, Dario Tonani e Andrea Villani. Un gruppo affiatato che lavora con efficacia su modi e forme di rappresentazione della nostra realtà «in nero».

LA LETTERA

Il dono del sangue e i medici-amministratori

Lo scorso 22 novembre è stata pubblicata la bella lettera del signor Giovanni Depangher, nostro socio benemerito (ha superato il traguardo delle 100 donazioni) e proprio il 21 ottobre scorso nella cerimonia per la 44.a Giornata provinciale del donatore di sangue gli è stata conferita la targa d'argento e oro che viene consegnata quando si raggiunge l'importantissimo traguardo che molto pochi raggiungono.

Prima di laurearsi e diventare medico la persona deve profondamente sentirsi salda e valida nell'anima, e, sopra ogni cosa, consapevole di esserlo. Prima di curare i corpi, la persona, ormai medico, deve essere cosciente della propria funzione e della valenza che la laurea dà al fine di operare degnamente nel delicato settore che è stato scelto. Spostandoci nel campo amministrativo, credo sarebbe doveroso che tutti i politici tenessero bene a mente che, prima di diventare curatori della cosa pubblica, prima di entrare in essa, dovrebbero risultare validi nel proprio campo professionale e procedere in esso in modo attento e compiuto (come mi sembra sia per il collega sindaco di Muggia). Per entrare a pieno titolo, quindi, nella sfera politica. In essa continuare ad essere seri anche nelle espressioni e nei comportamenti.

Sono proprio i comportamenti e le espressioni di chi è chiamato in causa ora a dirci che non può essere un donatore di sangue, perché non ne ha gli attributi, come noi intendiamo ed esprimiamo. Nel suo cuore non alberga quella profonda sensibilità che è foriera di quei sentimenti che rendono possibili le espressioni che sono proprie del donatore. Sono delle vie, che altro non sono se non quelle dell'esistenza dell'uomo.

E ora un dubbio può assalire, tutti, o quasi tutti, i lettori: quanti medici e quanti politici hanno quei vagheggiani percorsi nel cuore, nel cervello, nell'anima? Quelle caratteristiche che ci fanno dire che chi le possiede è completo ed è degno di operare a pieno titolo sia nel campo medico sia in quello politico, o ambedue? Credo che in questo contesto sia molto arduo esprimersi. Purtroppo noi donatori di sangue siamo dei sognatori. Siamo dei cittadini fuori del tempo, fuori dell'arida realtà. Poiché siamo una sparuta minoranza, percorriamo strade scarsamente frequentate, che sono i viali utopistici della solidarietà, dell'empatia per il malato, quasi sempre a noi sconosciuto.

Da medico, devo annotare, purtroppo, che da un lato la gran parte dei miei colleghi non è propensa a donare il sangue, e che, poi, non mi risulta che molti di essi si sentano in animo di sensibilizzare pazienti, amici, conoscenti o altri cittadini ad avvicinarsi al centro prelievi per espletare un atto che risulta essere non soltanto un obbligo civile, sociale, di grande spessore morale ma che assume anche un notevolissimo significato sanitario per i controlli ematochimici cui si viene sottoposti a ogni donazione.

È il caso del collega che è, attualmente sindaco del comune di Muggia. Non è mio compito giudicare le sue qualità di amministratore, ma forse, anche quella sua attività è valida; di contro, credo, che se si valuta il comportamento cui fa riferimento il Depangher, traspare qualche «neo» in questa persona che ha voluto scendere nell'agone politico senza fermarsi soltanto alla medicina. Proprio questa pratica professionale dovrebbe portare ad acquisire grande sensibilità nei confronti del «dono» che dovrebbe correre in parallelo con la consapevolezza dell'estrema importanza del sangue.

Ennio Furlani

FRIULI VENEZIA GIULIA

MONDOMOTORI

La **nuova guida** con le migliori offerte dal mondo dei motori

Venerdì 25 gennaio in regalo il magazine mensile
con tutto l'usato e il mondo dei motori in Friuli Venezia Giulia.

Mensile gratuito in allegato a "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo".
Un prodotto a cura della "A. Manzoni & C. spa"
Per la pubblicità rivolgersi a:
Filiale di **Pordenone** - tel. 0434 20432
Filiale di **Trieste** - tel. 040 6728311
Filiale di **Udine** - tel. 0432 246611
Agenzia generale di **Gorizia** - tel. 0481 537291
Agenzia generale di **Monfalcone** (GO) - tel. 0481 798829

110.000 copie per i 538.000* lettori in regione
* fonte Audipress

SPORT

SERIE B Il presidente Fantinel tenta di chiudere tutte le trattative entro questa settimana. In arrivo anche un altro difensore

La Triestina punta sul tornante Lucenti

Ma il giocatore del Mantova piace anche al Treviso. Nardini e Kosowski le alternative

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Ricomincia il gran ballo del tornante di destra. Non è una festa universitaria nè un galà benefico bensì i compiti per casa assegnati al direttore sportivo Totò De Falco, il quale sta disperatamente cercato da due settimane un esterno. La Triestina non ha alcuna intenzione di pescare nel mucchio, vuole anzi un giocatore capace di far fare un salto di qualità alla squadra su quella corsia. Anche il responso del campo relativo alla partita di sabato, a prescindere dal risultato, dice che l'Unione su quella fascia ha un problema. Antonelli ha finora resto al di sotto delle aspettative, Testini a destra dà il 30 per cento e diventa quindi un delitto schierarlo fuori ruolo mentre Kalambay non fornisce sufficienti garanzie sul piano fisico dopo il lungo stop. Ci sarebbe anche Sgrigna ma è più una punta che un esterno. L'anno scorso la Triestina a gennaio pescò Marchesetti, in prestito dal Chievo per rimpiazzare il partente Marchini. E fu una fortuna. Giocatore diversissimo dal primo ma determinante nell'affannosa corsa verso la salvezza con mastro Varrella in difficoltà. «Eh sì, è sicuramente un buon giocatore. Ma anche se potessimo riprenderlo cosa lo metteremmo a fare?», si domanda il buon Totò. «Marchesetti è quasi un'ala pura e a noi serve uno che sappia anche difendere». Scartato.

La *new entry* al gran ballo del tornante di destra si chiama Giorgio Lucenti del Mantova, 33 anni da compiere. Non un giocatorino di primo pelo ma un elemento che ha alle spalle una carriera abbastanza importante tra serie A e B (Catania, Piacenza, Cagliari, Napoli, Empoli). Un esterno destro anche con il vizietto del gol ma gli anni poi passano.

Il tornante destro del Mantova Giorgio Lucenti

Probabilmente il Mantova potrebbe girarlo alla Triestina anche a costo zero, a metà stagione basta scaricare parte dell'ingaggio. Un buon affare? Per i trascorsi e la qualità sì, per l'età meno ma a Maran effettivamente serve un giocatore con queste caratteristiche. Se a Mantova arriva Do Prado, Lucenti è praticamente out. Ma c'è sempre una complicazione. E ti pareva. Il giocatore piace anche al Treviso. E' derby anche al mercato. Sul campo l'hanno spuntata gli uomini di Pillon, chissà stavolta forse tocca a Totò. Comunque De Falco ha ormai una lista così per quanto riguarda il tornante destro. Riccardo Nardini non è mai arrivato ma a furia di sentirne parlare sembra uno di famiglia...Il discorso con il Catania è ancora aperto. E il polacco Kamil Kosowski? Magari non lo vedremo mai ma è come se l'avessimo adottato. Di Tabbiani del Bari sappiamo anche il numero di scarpe...Il timore, a questo punto della telenovela, è che questa operazione, nonostante le buone intenzioni della Triestina, possa trascinarsi fino a fine gennaio. Ormai ci siamo.

Granoche Non c'è più tutto quel furore e quella attenzione attorno al suo nome e forse è anche un bene. Anche un giovane serio ed equilibrato come lui rischia di rimanere alla fine stordito da tutte queste voci (ma il duello Napoli-Parma per la comproprietà è ancora in piedi). Così stordito che le due ultime prestazioni sono state un po' sottotono. E il rigore sbagliato non c'entra. Anche a Trezeguet è capitato di fallire dal dischetto per fortuna dell'Italia. Dopo dodici gol segnati nel girone di andata, una leggera flessione è giustificabile. Meglio che giochi un po' a fari spenti. A proposito di Granoche, anche l'Atalanta è venuto a seguirlo recentemente. Non ha impressionato i suoi osservatori ma lo tengono sotto sorveglianza. Migliorerà.

BOCCIATI E PROMOSSI DOPO IL GIRONE DI ANDATA

LA SQUADRA

Unione, pronto anche Milani per Messina

TRIESTE Dopo il giorno di riposo concesso domenica, gli alabardati hanno ripreso ieri pomeriggio gli allenamenti, iniziando così la settimana che li porterà alla trasferta di Messina. Tutti presenti all'appello a parte Minelli, assente con regolare permesso.

Buone le condizioni fisiche della squadra, nessun acciacco da segnalare dopo il match con l'Ascoli. Ha ripreso a lavorare anche Milani, ma a parte e in modo leggero. Il risentimento muscolare che l'aveva costretto a dare forfait sabato scorso con l'Ascoli, però, consiglia prudenza. Bisognerà vedere come evolverà la situazione in settimana, ma è probabile che il terzino destro non sia disponibile nemmeno per la trasferta siciliana. Oggi gli allenamenti proseguiranno con una doppia seduta: al mattino nella palestra del Rocco e nel pomeriggio a Opicina.

IL PERSONAGGIO

L'attaccante assicura di non essersi montato la testa: «Le voci di mercato non mi distraggono»

Granoche: «Potevo chiudere la partita»

Il bomber non si dà pace: «Se segnavo il rigore era fatta»

TRIESTE Pablo Granoche con la testa altrove per le voci di mercato? L'uruguaiano lo smentisce categoricamente: pensa sempre e solo alla Triestina, anzi sabato a fine partita era distrutto perché si è accollato quasi tutte le colpe della mancata vittoria: secondo lui, infatti, il rigore sbagliato ha girato il destino del match.

Granoche, cos'è successo sabato su quel tiro dal dischetto?

«L'ho calciato male, ma il fatto non è tanto questo, perché un rigore lo si può anche sbagliare. Il vero problema che mi fa davvero arrabbiare è che questo episodio ha in pratica deciso la partita: dopo quel mio sbaglio ci siamo abbattuti psicologicamente, mentre se lo segnavo ormai avevamo vinto».

Ritieni che i tre punti erano a portata di mano? «Certo, ma il mio errore ha cambiato il volto dell'incontro e il dispiacere è ancora più grande perché sabato la Triestina doveva vincere, se lo meritava. Abbiamo commesso qualche errore, è vero, ma avevamo anche disputato un ottimo primo tempo. E sul 2-0 la partita sarebbe finita».

Al di là dell'episodio del rigore, qualcuno sostiene di vederti in calo: c'entra forse l'incertezza sul tuo futuro?

«No, non sono d'accordo. A parte che in serie B è difficile fare bene in ogni incontro, ma rigore a parte non credo di aver fatto una brutta partita, anzi ho cercato di aiutare molto la squadra. Se avessi segnato, sono sicuro che sarebbe cambiato anche il giudizio su di me: ma il calcio è così, devo solo restar tranquillo e cercare di fare il meglio possibile».

Quindi le voci di mercato non stanno influendo sul tuo rendimento?

Pablo Granoche

«Assolutamente no. A parte che io al momento non so davvero nulla sul mio futuro, ma io la testa ce l'ho sempre con la Triestina, non sto pensando affatto al mercato e non ho altro per la testa. Non vedo come un errore dal dischetto possa dipendere dalle voci di mercato».

Coma va l'intesa con Della Rocca?

«Molto bene, mi trovo a meraviglia con lui: secondo me è un giocatore molto importante per noi, ha qualità, sono sicuro che farà grandi cose con la Triestina».

Il fatto che siete due prime punte non è un problema? «No. Anzi, questo mi è di aiuto perché adesso i difensori si preoccupano anche di lui e io ho un po' di spazio in più rispetto a quando giocavo punta unica».

A proposito di compagni di attacco, Graffiedi appena andato via si è messo a segnare.

«Io l'ho sempre detto che il suo problema era solo quello di sbloccarsi. Doveva solo fare il primo gol, ora farà molto bene e mi fa piacere per lui perché oltre a essere un buon giocatore è anche un bravo ragazzo».

Intanto questa Triestina non riesce più a vincere: che ne pensi?

«E' questo che fa la differenza attualmente, dobbiamo riuscire a dare più continuità ai risultati. A Treviso in effetti avevamo proprio sbagliato atteggiamento e non avevamo fatto quello che ci aveva chiesto il mister, invece contro l'Ascoli abbiamo fatto tutto bene, ma se poi non arriva la vittoria è un problema. Dobbiamo riprendere a vincere».

Ora però vi aspetta un ciclo di partite molto difficili: come lo vedi?

«Sappiamo benissimo che sarà una parte di campionato molto dura perché ricordiamo l'inizio del girone di andata: ma è il momento di essere bravi a tirar fuori la nostra forza. Bisogna ricominciare a far punti in trasferta, ma soprattutto non dovremo sprecare più nulla in casa: proprio al Rocco abbiamo perso punti importanti, ad esempio le partite con Bari e Ascoli erano in pratica già vinte».

Antonello Rodio

SERIE A

L'esito della partita col Milan resta al centro delle discussioni

Udinese, la rabbia non si placa In Coppa domani c'è il Catania

UDINE «L'attacco del Milan? A me sono piaciuti molto di più i nostri difensori». Nelle parole del portiere dell'Udinese Samir Handanovic l'orgoglio di una squadra che ancora non ha digerito la sconfitta col Milan: «Se c'era una squadra che meritava di vincere – aggiunge Handanovic – quella era l'Udinese». Le moviole che hanno dimostrato la regolarità del gol di Gilardino non hanno spento la rabbia. Quelle stesse moviole, infatti, hanno anche dimostrato quanto fosse netto il fallo da rigore commesso da Nesta su Quagliarella.

«È passato l'intero girone d'andata e non so ancora chi sia il nostro rigorista»: se la polemica del direttore generale Pietro Leonardi sul gol di Gilardino si è rivelata ingiustificata, quella sull'assenza di rigori a favore qualche fondamento ce l'ha. Solo Lazio e Reggina condividono con l'Udinese il poco invidiabile primato, cui fanno riscontro i rigori facili assegnati a una concorrente diretta come la Fiorentina: soprattutto gli ultimi tre, tutti a dir poco dubbi, che alla squadra viola hanno fruttato ben 5 punti in più nelle partite contro Parma e Torino. L'Udinese vuole farsi sentire e per farlo potrebbe anche aver scelto la settimana giusta: domenica al Friuli arriva l'Inter, nell'occhio del ciclone dopo il rigore incriminato che le ha consentito di raddrizzare e vincere la partita col Parma.

Samir Handanovic

Se per il superdesignatore Collina si annuncia una settimana faticosa, quella dell'Udinese non è da meno. Domani alle 15 i bianconeri tornano in campo al Friuli per l'andata dei quarti di Coppa Italia contro il Catania. In altre occasioni potrebbe essere considerato un fastidioso diversivo, in questo caso potrebbe essere l'occasione buona per allentare le tensioni, per dare nuovamente spazio alle seconde linee e magari per concedere un'occasione di pronto riscatto a Obodo, il protagonista di quella samba suicida al limite dell'area che ha regalato al Milan la palla del successo.

Riccardo De Toma

BAR SPORT

Roberto Monticolo

Giuliano Buttiro

Bruno Buttiro

Mario Spada

Adriano Zuliani

Roberto Rodella

I supporter del buffet «Da Robi» in via Torrebianca sono rimasti delusi per il pareggio di sabato. Considerano mediocre la squadra

I tifosi: «Abbiamo ancora problemi in difesa, servono rinforzi»

TRIESTE Sono di nuovo delusi i tifosi alabardati che, al bar buffet «Da Robi» in via Torrebianca 32B, non hanno proprio digerito il pareggio con l'Ascoli. «Io sono stato un abbonato per trent'anni – dice **Roberto Monticolo** – ma quest'anno ho scelto di non rinnovare l'abbonamento perché sono stato deluso dallo scorso campionato. Visto come stanno andando le cose ho fatto bene: la Triestina è una squadra mediocre che sta lottando per la salvezza. Il gioco in campo è inesistente e la squadra è carente in difesa. Spero che venga fatto qualche buon acquisto prima della chiusura del mercato perché tutte le altre squadre a rischio di retrocessione hanno già pensato a rinforzarsi».

E' dello stesso parere **Adriano Zuliani** che aggiunge: «La squadra manca di personalità ed è carente a centrocampo. Qualche giocatore della Triestina ha già fatto il suo tempo e dovrebbe ritirarsi. La dirigenza, inoltre, è approssimativa e se non si decide a mettere mano al portafoglio possiamo scordarci anche della serie B". «Da triestino ho un grande rammarico – dice **Mario Spada** – non farò in tempo a vedere l'Alabarda tornare in serie A. Sono stato un grande sostenitore della Triestina e, per anni, ho seguito tutte le partite. Adesso è una squadretta anche se, dal punto di vista del gioco, non è molto diversa dalle squadre che sono in testa alla classifica. In questo campionato c'è stato un generale abbassamento del livello nelle prestazioni dei calciatori. Sono convinto che questa situazione difficile sia dovuta anche a problemi di organizzazione ma ringrazio Fantinel di aver preso in mano le sorti della squadra, senza di lui questo club non sarebbe più ad un livello professionistico. Peccato che nessun triestino abbia fatto altrettanto». Di tutt'altra opinione è **Bruno Buttiro** che dice: «Il presidente della Triestina ha fatto solo il suo business: ha investito poco e non ha messo il cuore in questo progetto. E' evidente che Fantinel, come gli altri prima di lui, non crede in questa squadra e non farà nulla per risollevarne le sorti». Per il fratello **Giuliano**, ex tuffatore, invece: «E' solo una questione di soldi: i giocatori sono pagati troppo, nella Triestina come nelle altre squadre. E con la pancia piena si fa fatica a lavorare». Una parola di sostegno ai biancorossi arriva da **Roberto Rodella**, titolare del buffet, che dice: «La squadra ha qualche problema, soprattutto in difesa. Il centrocampo e l'attacco, però, funzionano bene e la salvezza non sarà un problema. Non mi spiego il cambio di rotta dopo le quattro vittorie consecutive tra novembre e dicembre, suppongo che essere rimasti fermi per la pausa natalizia non abbia fatto bene a nessuno. Spero che gli acquisti di gennaio ci portino due buoni difensori».

Giorgia Cavalli

BASKET SERIE B2 Il tecnico biancorosso ha mandato domenica scorsa segnali di una nuova rotta. Uno dei quali è apparso davvero interessante

L'Acegas cambia, Pasini dà spazio alla linea verde

Pituzzi: «Con i giovani potrebbe migliorare anche la difesa a zona, che dev'essere mobile e aggressiva»

di **Matteo Contessa**

TRIESTE Piero Pasini ha finito di scherzare, la ricreazione per i giocatori dell'Acegas è proprio finita. Se fino a un paio di settimane fa aveva mantenuto nei confronti dei suoi giocatori un atteggiamento di basso profilo, visto che li stava conoscendo e valutando, adesso la musica è cambiata radicalmente. Da quando è qui non aveva mai urlato e redarguito tanto i giocatori come ha fatto domenica scorsa. Non ha perdonato loro nulla neanche quando erano avanti e la squadra sembrava padrona della partita contro Oderzo. Per contro l'Acegas, nel senso della squadra, non ha ancora smesso di scherzare. Fa come dovrebbe per 15-20 minuti, prende il comando della partita e poi si fermaa. E lì si perde. Quando poi gli avversari, approfittandone, tornano in partita, arriva l'ansia e l'Acegas va nel pallone. È successo così anche contro Oderzo. E anche contro i veneti avrebbe perso, se non fosse stato che gli stessi ospiti hanno sbagliato i palloni determinanti negli ultimi secondi. «Finora questi alti e bassi sono stati dovuti in gran parte agli infortuni - afferma Gianni Pituzzi, allenatore molto noto in città -. ma è vero anche che i giocatori in casa hanno paura di fare brutta figura, la pressione toglie loro la concentrazione. Più di qualcuno tende a nascondersi nei momenti difficili e determinanti, segno che ha paura».

Se questa è stata finora una costante preoccupante, do-

Diego Godina

menica scorsa è arrivato però anche un segnale di segno opposto, che richiede ancora la controprova, ma che può essere molto interessante per il futuro prossimo. Nel secondo quarto, con tutti i senatori in panchina e tutti i giovani in campo, l'Acegas ha imposto il suo gioco a Oderzo raggiungendo il massimo vantaggio della partita (+15 a metà esatta della frazione). Vorrà dire qualcosa? Sì, vuole dire più cose. Innanzitutto che l'arrivo di Metz potrebbe aver risolto più di una grana a Pasini. Il ragazzo è poliedrico, può coprire tre ruoli (esterno, ala piccola, come Pasini a un certo punto l'ha anche schierato al posto di Pigato e all'occorrenza anche play) con una certa autorevolezza, anche se deve crescere in condizione. «Metz ha portato grande entusiasmo in squadra - dice Pituzzi -. Già lo conosciamo, è un prodotto del vivaio triestino ed è maturato con le esperienze fatte laontano da qui. Non è un play, ma una guardia in grado di portare palla, come Tonetti». In secondo luogo, che con la disponibilità di Sosic, il recupero pieno di Bartolucci, l'impiego più costante di Godina e l'adattabilità di Tonetti, Pasini può avere adesso non solo rotazioni più ampie in tutti i ruoli, ma maggiori soluzioni tattiche legate alla duttilità di tutti i giovani appena citati. Non è più, quindi, costretto nelle scelte degli uomini, dei loro ruoli e dei minutaggi obbligati, ma può cambiare pelle alla squadra più volte in tempo reale, a partita in corso, a seconda delle esigenze. Abbassando, in terzo luogo, drasticamente l'età media dell'Acegas e contestualmente aumentando la brillantezza e le motivazioni della squadra grazie a gente più fresca e «affamata». Una squadra, in definitiva, la cui forza sta nel fatto che nessuno è più indispensabile, ma ciascuno può essere importantissimo. Prima, però, deve mondarsi di un altro «peccato capitale»: la debolezza in difesa. «Pasini domenica ha dovuto lasciare da parte la difesa a zona perchè l'Acegas non riesce a farla bene. Non è facile giocare a zona - spiega Pituzzi -, per farla bene bisogna essere aggressivi e molto mobili. Magari adesso con i giovani potrebbe funzionare, perchè mobilità e aggressività sono doti tipiche giovanili. E comunque anche nella difesa a uomo si sbaglia ancora troppo».

Matteo Metz in entrata. Si sta integrando molto bene nell'Acegas (Foto Bruni)

LA SQUADRA

L'ultimo arrivato Metz pare un veterano Pilat in campo è essenziale specie nel finale

TRIESTE Nel corso di una stagione ci sono momenti che possono segnare la svolta: la vittoria di domenica contro Oderzo, seppur conquistata tra mille difficoltà, può rappresentare per l'Acegas un punto di partenza di una risalita che rimane, comunque, difficile. Raggiungendo Bassano e abbandonando l'ultimo posto solitario della classifica, la formazione di Pasini ha centrato un primo obiettivo importante. Ci sono margini di crescita, nella consapevolezza che nei 40 minuti di domenica si sono viste luci ma anche ombre sulle quali la squadra sarà chiamata a lavorare già in vista della prossima delicata sfida a Civitanova Marche.

LA VITTORIA - Fondamentale per togliersi dalla spalla la classica scimmia che sta condizionando il cammino dei biancorossi. Una squadra impaurita e incapace di imporre la sua legge che anche domenica, dopo aver avuto in mano la partita, ha messo a rischio le coronarie dei suoi tifosi con un finale in volata risolto, per una volta, felicemente.

METZ - Arrivato in extremis, Matteo si sta rivelando un'arma importante nello scacchiere di Pasini. Contro Oderzo ha giocato 35' dimostrando senso tattico e capacità di gestire la squadra con i ritmi giusti. Promosso.

CRESCITA - Ottimo apporto da Muzio e Bartolucci. Il capitano ha giocato una partita di sostanza, badando al sodo e piazzando canestri pesanti tra cui quello che ha mandato i titoli di coda, Bartolucci ha reso in attacco chiudendo con 20 punti ma va apprezzato soprattutto per i due recuperi difensivi che nel finale hanno deciso la partita.

ISTINTO - Manca a questa Acegas la capacità di chiudere le partite. Dopo un buon primo tempo, dopo un terzo quarto sufficiente, la squadra è crollata consentendo a Oderzo di rientrare. Partita riacciuffata per i capelli nei secondi finali ma, attenzione, non sempre può andar bene.

ROTAZIONI - La scelta di tener fuori Pilat nei due minuti finali fa riflettere. Era stanco e stava forzando, d'accordo, ma forse era il caso di dargli un po' di riposo prima.

PIGATO - Dov'è finito il giocatore che nel derby di Gorizia aveva incantato giocando 40 minuti al limite della perfezione? L'impressione è che Adriano sia in difficoltà e non riesca a trovare un suo ruolo definito.

DIFESA - Da rivedere. Troppi i canestri facili subiti una volta battuto l'uomo, Oderzo ha trovato spesso davanti a sé un'autostrada. Gli aiuti latitano, si parla troppo poco.

RIENTRI - Quanto peseranno, negli equilibri della squadra, i prossimi rientri di Losavio e Bonaccorsi? Al campo e alle alchimie di Pasini la risposta.

Lorenzo Gatto

IL CASO

Il presidente nello spogliatoio aveva usato parole pesanti e l'allenatore aveva minacciato le dimissioni

Napoli: De Laurentis chiama Reja e si scusa Per il tecnico il battibecco si chiude così

NAPOLI In casa Napoli pace fatta tra il presidente Aurelio De Laurentiis e il tecnico Edi Reja. A fare il primo passo è stato il produttore cinematografico che, dopo una notte trascorsa a riflettere sulla propria sfuriata avvenuta nel chiuso degli spogliatoi al termine della gara pareggiata contro la Lazio e che ha portato a un litigio con il tecnico durante il quale sono volate parole grosse, ha telefonato all' allenatore goriziano per chiedergli scusa.

Scuse accettate dal tecnico che, in un primo momento aveva in mente di abbandonare il progetto Napoli ma che successivamente, dopo un lungo colloquio con il dg della società partenopea Pierpaolo Marino, è tornato sui propri passi.

Reja, arrivato a Napoli il 18 gennaio 2005 e chiamato a sostituire Ventura sulla panchina del Napoli, si è detto sereno e ha categoricamente smentito che in passato ci siano stati altri momenti di crisi tra lui e il padrone: «Io e De Laurentiis, al di là di qualche sfuriata che ci può stare, abbiamo un rapporto schietto, sincero e amichevole. Con lui non ho mai avuto un rapporto incrinato, abbiamo sempre lavorato in armonia e lui è stato sempre accanto a me e alla squadra. I battibecchi ci possono stare ma ci tengo a smentire che in passato ci siano stati dei problemi. Per quanto riguarda quello che è accaduto in spogliatoio posso solo dire che l'abbiamo chiuso».

E proprio ieri mattina, attraverso il sito della società, il numero 1 del club azzurro ha confermato la vivace discussione spiegando però che nell'aria c'era molto nervosismo e precisando che Reja continuerà a mettere a disposizione del Napoli le sue capacità professionali. «Pochi minuti dopo il concitato finale di partita con la Lazio - ha spiegato De Laurentiis - all'interno dello spogliatoio, dove mi ero recato per complimentarmi con la squadra, c'è stata una vivace discussione tra me e Reja. Nell'aria c'era ancora molto nervosismo, accumulato da me in tribuna e da Reja in campo».

Stretta di mano tra l'allenatore Edi Reja e il presidente del Napoli, Aurelio De Laurentis

CANOA E KAYAK

La cerimonia nel salone dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari

Premiati i Talenti della pagaia

TRIESTE All'aereoporto di Ronchi si sono svolte le premiazioni del comitato regionale della Federazione canoa e kayak per l'attività svolta nel 2007. Presenti i responsabili sportivi, un riconoscimento è stato assegnato agli atleti e alle società particolarmente distintisi nella stagione appena passata e molti in procinto di intraprendere una stagione importante, quella ai nastri di partenza, con in prima battuta le qualificazioni olimpiche agli Europei di Milano a maggio e i Giochi di Pechino ad agosto.

Presente alla cerimonia anche il ct della nazionale di slalom, il cordenonese Mauro Baron, artefice nel 2007 assieme al suo forte gruppo di slalomisti della qualificazione di due barche ai Giochi cinesi: il C1 del concittadino Daniele Molmenti (tesserato Forestale), e la C2.

«Siamo molto soddisfatti della stagione trascorsa - ha commento Soranzio - e in pieno fermento per quella entrante. E' stato varato il calendario regionale con cinque manifestazioni tra il campo di Monfalcone e quello di San Giorgio e altre gare anche a carattere internazionale sono in cantiere. Sono stati fatti importanti acquisti di materiale tecnico che rimarrà a disposizione degli atleti regionali che saranno convocati ai raduni nazionali a Castel Gandolfo».

Sono stati quindi premiati quasi un centinaio di atleti che nel 2007 si sono laureati campioni regionali, italiani e hanno partecipato ai campionati europei e mondiali. E' stata quindi la volta della consegna dei premi ai Talenti da parte di Emilio Felluga, «Un gruppo davvero nutrito di atleti di altissimo livello - ha commento il massimo esponente del Coni regionale - premiati per dei risultati davvero importanti nell' annata da poco conclusa, e concrete speranze per gli anni a venire».

Per la canoa velocità il riconoscimento è andato a Alberti e Zerial (Cmm Sauro), assenti perché in raduno nazionale, Prafloriani (Ausonia Grado) e Campana (Canoa San Giorgio), per la canoa slalom Babuin e Battistutta (Canoa Cordenons), Coan (Sacile), D'Agostini (Cc Udine).

SCI

Il superG femminile a Cortina d'Ampezzo

Vince la Riesch sulla Goergl e le azzurre della velocità non entrano nelle classifiche

CORTINA D'AMPEZZO America, Austria, Germania. Non c'è neppure un pezzetto d'Italia nel bilancio delle tre gare di Coppa del Mondo andate in scena tra sabato e ieri a Cortina (una discesa e due supergiganti).

Ieri il secondo superG disputato sulla Olimpia delle Tofane (recupero di quello di Aspen) è andato alla tedesca Maria Riesch (1'25"73), una delle più forti in questa fase in Coppa, seguita da due austriache, Elisabeth Goergl, dietro di soli 4 centesimi, e la regina della pista ampezzana, Renate Goetschl, in ritardo di 20. Un soffio - un centesimo - ha distanziato la Goetschl dall' americana Lindsey Kildow-Vonn, che con il quarto posto avvicina però la leader di Coppa, l'austriaca Nicole Hosp, che ieri è uscita di pista dopo tre porte.

Maria Riesch

L'Italia sembra sparita dalle classifiche delle tre gare di velocità ospitate da Cortina, che in altri tempi avevano visto Isolde Kostner trionfare qui cinque volte. Il fondo le azzurre lo hanno toccato proprio ieri. Una squadra aggrappata al 24.o e 25.o posto delle sorelle Elena e Nadia Fanchini (quest'ultima appena rientrata alle gare dopo un anno di stop).

Le altre speranze italiane sono naufragate con gli errori di Daniela Ceccarelli, Camilla Alfieri e Verona Stuffer - tutte uscite di pista - o con la prova incolore di Daniela Merighetti (33.a).

Un clima da ricostruire, evidentemente, quello della squadra di velocità, che non può contare su atlete come Karbon, Giuss e Moelgg le quali invece dettano legge in gigante e speciale.

La Riesch, oltre a non sbagliare quasi nulla, ha avuto la fortuna di scendere con un pettorale basso, il n.10, che le ha fatto trovare una pista ancora perfetta. In realtà la tedesca ha costruito tutta la sua vittoria nella parte finale, di puro scivolamento, indovinando le linee più pulite sul Rumerlo e portando velocità fino al traguardo.

Le sue avversarie, è il caso soprattutto della Kildow-Vonn, hanno farcito le loro discese di una serie di piccoli errori che alla fine sono risultati decisivi.

Una grossa occasione l'ha persa Nicole Hosp, deconcentrata al punto da uscire poco dopo l'uscita dal cancelletto. Ora nella classifica generale di Coppa le è a un palmo l'americana Vonn, vincitrice a Cortina della discesa di sabato. Non si è ripetuta invece l'austriaca Maria Holaus, che a sorpresa aveva colto il primo successo in carriera vicendo il primo SuperG di Cortina. Anche lei, deconcentrata, ha sommato una spigolata dietro l'altra, fino a uscire di gara inforcando netta una porta rossa.

GIOVANILI

Giornata di gare organizzata dallo sci club Sacile riservate alle categorie Ragazzi e Allievi sullo Zoncolan

Giulia Badaloni ancora una volta argento nello slalom gigante

TRIESTE Giornata ricca di medaglie quella vissuta dagli sciatori triestini delle categorie Ragazzi-Allievi nella gara di slalom gigante organizzata dallo sci club Sacile.

Sulle nevi dello Zoncolan Giulia Badaloni dello Sci Club 70 si è confermata in ottima forma raggiungendo l'ennesimo argento della stagione, il quarto, per l'esattezza. La quindicenne atleta del presidente Livio Manzin è arrivata alle spalle di una irresistibile Sara Albano giunta prima con un vantaggio di 89".

Dietro alla Badaloni ottimo bronzo per Costanza Rebez, classe '94, che ha soffiato il podio più basso a Lara Puric del Mladina.

«Sono contenta di come sta andando la stagione sino a ora anche perché sto affrontando atlete molto preparate, soprattutto Giulia Fior e Sara Albano, ragazze iscritte al liceo sportivo Bachmann di Tarvisio» - ha commentato la giovane promessa Giulia Badaloni.

Sino a ora quattro argenti e un bronzo sono le medaglie conquistate nelle cinque gare affrontate in questa stagione. Il secondo posto di ieri ha un sapore particolare perché raccolto su una pista non perfetta: «Il tracciato è stato disegnato come al solito in maniera regolare, però c'erano un sacco di buche tanto che Giulia Fior, una delle principali candidate alla vittoria, è caduta» - ha spiegato la Badaloni.

In questo cammino di inizio anno così esaltante, l'unica nota stonata è l'assenza del podio più alto: «Speriamo che arrivi presto un oro ma per ora non posso proprio lamentarmi» - ha ammesso la sciatrice giuliana.

Sempre in ambito femminile nella categoria Ragazze, la triestina Ylenia Sabidussi è riuscita a strappare la medaglia di bronzo in una gara aspramente combattuta tra Jennifer Skofca (Cai Monte Lussari) giunta prima e Francesca Polentarutti (Cimenti Sci Carnia) arrivata seconda.

La sciatrice della XXX Ottobre ha eguagliato il risultato ottenuto in dicembre a Sappada, ma si è presa soprattutto una bella rivincita dopo la sfortunata gara dell'Epifania svoltasi sulle nevi di Forni di Sopra nella quale Ylenia non era riuscta a terminare la gara.

Un altro bronzo è arrivato poi da parte di Albert Kerpan nei Ragazzi maschili. Il dodicenne atleta del Mladina del presidente Boris Bogatec ha sudato parecchio per rimanere sul podio vista l'agguerrita concorrenza. Sono stati soltanto tre i centesimi che hanno permesso all'atleta dell'Altipiano di tenere a bada Stefano Matiz (Cai Monte Lussari) giunto alle sue spalle.

L'unica categoria in cui le società triestine non hanno raccolto risultati lusinghieri sono stati gli Allievi maschili. Il migliore è stato Minej Puric del Mladina che ha raccolto il settimo posto. Un po' più indietro il compagno di squadra Aleksander Cossutta piazzatosi decimo.

Riccardo Tosques

Giulia Badaloni

LA STORIA Adesso è una delle punte di diamante azzurre su cui si ripongono le maggiori aspettative, exploit un tempo impensabile

Noemi: «Avevo paura dell'acqua, ora a Pechino»

La Batki: «Penso di poter acciuffare uno dei quattro posti ancora disponibili per le Olimpiadi

TRIESTE Da piccola aveva paura dell'acqua e non osava quasi avvicinarsi. Ora domina quell'elemento dall'alto e lo va spesso a respirare da vicino, quasi nel cuore, dopo voli anche da 10 metri. Strano destino, quello di Noemi Batki, la tuffatrice azzurra di origini ungheresi che con i colori della Trieste Tuffi sta vivendo la maturazione verso la consacrazione olimpica. Dal timore del mare alla necessità di viverlo persino ogni giorno per poter coronare un sogno: «Ho superato i problemi con l'acqua grazie ai miei genitori - ricorda Noemi Batki - sono stati loro a farmi superare la paura, gradualmente, sino a farmi avvicinare allo sport. All'inizio naturalmente era solo un gioco, ma seguendo poi l'esempio di mia madre, olimpica a Barcellona nel 1992, ho iniziato seriamente questa avventura, frequentando in pratica quotidianamente la piscina».

Avventura che sta portando la tuffatrice verso il traguardo di Pechino, tappa a cui manca ancora il biglietto definitivo costituito dalle qualificazioni delle prove di Coppa del Mondo, in programma nella seconda metà di febbraio in Cina. Un'attesa intanto scandita da 2 allenamenti quotidiani di 6 ore di lavoro complessive, tra piscina e palestra, dal lunedì al venerdì, più una seduta defatigante al sabato.

Noemi insieme alla mamma allenatrice, olimpionica nel 1992

Noemi non si sottrae all'impegno, anzi. Quasi a renderlo più plausibile ha voluto abbinarlo anche a dei corsi di lingua cinese, tanto per non farsi trovare impreparata sulla ribalta olimpica che insegue da tempo: «Nei ritagli di tempo studio la lingua, mi dà quasi coraggio verso le Olimpiadi - ha confessato Noemi Batki -. Per Pechino manca il timbro ufficiale, ma credo sia possibile entrare tra i quattro posti ancora liberi - confida la giovane tuffatrice della Trieste Tuffi - ci crediamo tutte nel gruppo della nazionale. La selezione è forte, ma l'obiettivo è alla portata. Nel frattempo l'affiatamento all'interno della nazionale è cresciuto, ci troviamo bene e si lavora con una certa armonia».

L'armonia che la tuffatrice insegue da quando ha voluto seguire la passione sportiva della madre. Angeli travestiti da acrobati, quelli della sua arte. Per niente intimoriti dal vuoto, dalla fatica e dal dover sempre stupire e incantare in volo: «La costanza e l'impegno sono comuni in tutti gli sport, ma nei tuffi ci vuole un carattere particolare, unico rispetto alle altre discipline - afferma senza indugio la campionessa -. Bisogna saper unire due dimensioni e dimostrare sempre coraggio. E poi ognuno trova l'aspetto da prediligere - ha aggiunto - l'eleganza, la potenza, la forza. Io punto sull'eleganza, cerco maggiormente l'estetica».

La Batki si prepara all'esecuzione di un tuffo dalla piattaforma

Noemi Batki vuole inoltre puntare su altri aspetti: «Confesso che spesso tendo ad abbattermi moralmente - ha aggiunto - quando subentra la stanchezza non trovo neanche le forze interiori e mi agito, perdendo la concentrazione. Devo lavorare su questo. Ho provato anche con uno psicologo, ma il cammino è lungo, ci vorrebbe del tempo che ora onestamente non ho. Allora ci pensa mia madre - ha spiegato l'azzurra -. I suoi consigli sono fondamentali per trovare quella calma che a volte perdo nei periodi di forte agonismo». Ad aiutare la tuffatrice verso la ricerca della massima concentrazione accorre a volte il clima trovato all'interno della Trieste Tuffi, la sua culla sportiva da circa tre anni dopo la parentesi vissuta a Belluno: «Qui ho fatto il salto di qualità - confessa - la piscina è così bella, luminosa, un piacere andarci. Ho trovato inoltre molta attenzione da parte della società e della città nei confronti dei tuffi. Si sente che vogliono fare crescere questo settore».

Vogliono crescere anche le sorelline di Noemi Batki, Tunde ed Estilla, 14 e 10 anni, entrambe tuffatrici e desiderose di perpetuare la tradizione di famiglia. Saranno le prime tifose di Noemi se dovesse approdare sulla ribalta olimpica di Pechino, naturalmente assieme alla madre, l'insegnante dei primi passi sul trampolino e ora candidata a sostituirsi alle sedute dello psicologo dello sport: «Non amo la superstizione e non ho portafortuna personali quando gareggio - ha concluso Noemi Batki - vivo lo sport credendo che ognuno sia semplicemente artefice del proprio cammino, della propria storia. Certo, se magari Dio mi dà una spinta verso Pechino, beh, a questo punto non la rifiuto...».

Francesco Cardella

HOCKEY INDOOR

Con la sconfitta di Rovigo Trieste chiude al terzo posto

TRIESTE Campionato indoor già finito per l'Hockey club Trieste del presidente Dante Tommasini. La squadra ha disputato in casa, al palazzetto della Polisportiva Opicina, il secondo e ultimo concentramento previsto dal torneo. I triestini hanno incontrato nel primo match i «cugini» dell'Ar Fincantieri, la squadra rinforzatasi grazie all'arrivo di diversi ex elementi della compagine di Tommasini. I biancorossi hanno giocato perlomeno alla pari dei più quotati avversari, pagando a caro prezzo due disattenzioni nella ripresa che sono valse altrettante reti per il collettivo monfalconese.

Davide Giacca

Partita dalle grandi emozioni, invece, con il Grantorto. I triestini passano subito in vantaggio con Alessio Marchioro, ma vengono presto raggiunti e addirittura superati dagli ospiti. Prima dello scadere del primo tempo è ancora Marchioro a firmare il gol del pari. Nella ripresa il Grantorto si riporta avanti, ma Scabar trova un bel gol che vale il pareggio. I giuliani però non sono paghi e negli ultimi dieci secondi un rapido capovolgimento di fronte porta Galante al limite dell'area: stop perfetto e conclusione che buca i paramenti del portiere ospite per il gol del 4-3. L'ultima partita col Rovigo vale in pratica il secondo posto del girone. Anche qui il punteggio è in equilibrio sino all'ultimo, con i veneti bravi a trovare il gol del 3-2 e fissare il risultato con un poker finale siglato nell'ultima vera azione dell'incontro. Questa la formazione maschile triestina: Franco Visintin, Davide Dillich, Davide Giacca, Paolo Podzinkova, Francesco Galante, Alessio Marchioro, Marco Scabar, Fabio Aloisio, Stefano Verdoglia, Lucio, Corbo Pasquale Caprioli, Massimiliano Benvegnù, Emiliano Longo e Alessandro Zuretti Longo. All. Roberto Weis.

L'ultima giornata del campionato femminile ha visto il team femminile impegnato a Riva del Garda. Nella prima partita le triestine hanno affrontato vittoriosamente l'Ht Bologna con un corto da manuale firmato da capitan Marianna Craglietto. Nel secondo match le padrone di casa del Riva si impongono con un tennistico 6-2, nonostante la generosa doppietta della bomber Tea Trevisini. Nel terzo e ultimo incontro con le bresciane del CusCube in primo piano ancora la Craglietto, che va a segno due volte sempre su corto. Questa la formazione della squadra femminile: Francesca Bernardi, Giovanna Bernardi, Marianna Craglietto, Paola Zanzi, Amanda Quillah, Alice Scamperle, Tea Trevisini, Giulia Perco, Kaela Venuti. All. Walter Schiraldi. Sul fronte societario continuano le collaborazioni con le scuole e sono in via di definizione nuovi incontri con altri distretti scolastici con l'obiettivo di far rinascere al più presto un forte e solido settore giovanile.

Riccardo Tosques

IPPICA

Oggi a Montebello riunione pomeridiana con 8 corse in tabellone. Nel sottoclou, riservato alle femmine, riflettori su Indorata Matto, Illiade Fks e Imera Jet

Tutti all'attacco di Lori degli Ulivi nel Memorial Pino Renner

TRIESTE Saranno sei cavalli di 3 anni a contendersi oggi pomeriggio, all'ippodromo di Montebello, il premio più ricco della riunione, il cui inizio è fissato alle 15.15. Posizionata come terza delle otto in programma, la corsa dedicata alla memoria di Pino Renner, figura storica del trotto triestino, vedrà al via alla pari dietro l'autostart, impegnati sulla distanza del miglio allungato, elementi di buona qualità pronti a contendersi il montepremi complessivo di 11mila euro.

Lori Degli Ulivi assume di diritto il ruolo di favorita, anche se il numero di partenza, il 5, non è fra i migliori. La figlia di Indro Park ha dimostrato finora di essere molto duttile, ostentando notevole velocità e regolarità. A contrastare la cavalla di Paolo Romanelli arriva da Bologna La Perla Fks, che si sta confermando su buoni livelli: l'ultima uscita è stata vittoriosa in 1.17.5.

In partenza Fabrizio Ciulla, che beneficerà del numero 2 dietro alla macchina, potrebbe tentare di mandare in testa La Perla Fks, per ribattere le prevedibili puntate in avanti di Lori Degli Ulivi. Fra i due potrebbe inserirsi Lisabeth Effe, che ha vinto a Trieste nell'ultima apparizione. Il premio Renner prenderà il via alle 16.15.

Le femmine di 4 anni saranno le protagoniste del sottoclou, sesta corsa del programma. Al via, dietro all'autostart, si presenteranno in 8 per completare il percorso, anche in questo caso, del miglio allungato. Indorata Matto ha fatto un eccellente rientro a Treviso, arrivando seconda in 1.16.4. L'handicap è il numero 8 di avvio. Illiade Fks sta correndo bene e Ciulla, in sediolo, potrà tentare di sfruttare il numero più basso. Imera Jet, se non sbaglia, ha i mezzi per mettere tutte in fila.

Sta prendendo corpo intanto un'iniziativa lanciata da Gianfranco Gambassini, storico appassionato dell'ippica. «Vorrei organizzare il primo Trofeo dell'Alpe Adria senza confini – spiega – portando a Montebello cavalli, driver e proprietari austriaci, sloveni e italiani».

I nostri favoriti. Prima corsa: Eloisaz, Bill Speed, Giosuè. Seconda corsa: Ligas Bi, Laizaf, Lepetit Rl. Terza corsa: Lori Degli Ulivi, La Perla Fks, Lisabeth Effe. Quarta corsa: Ioel Memory, Ipermost Pizz, Ingof. Quinta corsa: Falstaff De' Mura, Ciclone Jet, Conte Calò Si. Sesta corsa: Indorata Matto, Illiade Fks, Imera Jet. Settima corsa: Creso Egral, Balcon, Good Day. Ottava corsa: Fenicia Bi, Diplomatico Matto, Fluoro Du Kras.

Ugo Salvini

TRIS DI LUNEDÌ 21

	vincitori	euro
1.a corsa 8 16 17	550	955,55
2.a corsa 18 19 14	172	1763,15

TOP SECRET

La grande storia narrata dai suoi protagonisti. In telegrammi, lettere, rapporti, memorandum, fotografie. Secret e top secret. È quanto emerge dai *National Archives britannici* di Kew Gardens, nei pressi di Londra. Un archivio tra i più importanti al mondo che il nostro giornale ha iniziato a consultare nel 2006 per ricostruire con ricchi materiali inediti la storia d'Italia e in particolare della nostra regione, negli anni del secondo conflitto mondiale e del dopoguerra.

L'ITALIA DELLA SHOAH è un'opera inedita di 160 pagine, dedicata agli ebrei italiani durante il fascismo e la Repubblica sociale italiana e corredata da fotografie e copie di documenti dell'epoca. Fabio Amodeo e Mario J. Cereghino rileggono quel periodo alla luce di centinaia di carteggi del ministero degli Esteri nazista e grazie ai cablogrammi e ai dossier riemersi dopo più di sessant'anni.

L'ITALIA DELLA SHOAH

GLI EBREI, IL FASCISMO E LA PERSECUZIONE NAZISTA

DA SABATO 26 GENNAIO 2008

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 5,90 IN PIÙ

Altri volumi della collana TOP SECRET di prossima pubblicazione:

"TRIESTE E LA VENEZIA GIULIA TRA GUERRA E DOPOGUERRA" - in 4 volumi a partire da giovedì 28 febbraio 2008

"UN AUTISTA RACCONTA: DIARIO DI ERCOLE BORATTO" AUTISTA DI BENITO MUSSOLINI - un volume giovedì 27 marzo 2008

La società del presidente De Bosichi ha un legame con la Triestina

San Sergio, un vivaio di quasi 150 ragazzini suddivisi in 10 squadre

TRIESTE Presidente dal 1980, Nicola De Bosichi è l'inossidabile pilastro del San Sergio Trieste Calcio, la società calcistica con l'impianto sportivo più faraonico di tutta la provincia. Fiore all'occhiello del sodalizio giallorosso non sono però soltanto i tre campi in erba sintetica e tutte le attrezzature annesse, ma i numeri che caratterizzano l'ossatura della Scuola calcio: dieci squadre tra Piccoli amici, Pulcini ed Esordienti per un totale di quasi 150 ragazzini tesserati. «Non solo abbiamo il più bell'impianto di Trieste, ma abbiamo uno staff di tutto rispetto che cura sia il livello tecnico che l'educazione di tutti i nostri piccoli giocatori - spiega il presidente Nicola De Bosichi -. Non posso certo dire che siamo migliori rispetto alle altre società triestine, ma un tale interesse verso un settore giovanile è difficile da riscontrare non solo a Trieste, ma in tutta la nostra regione».

Il grande timore di molti genitori è che in una società così ambiziosa i figli, magari meno portati verso il pallone, vengano emarginati. De Bosichi a tale riguardo ha le idee chiare: «Noi vogliamo che chiunque abbia voglia di divertirsi e di giocare a pallone venga qui da noi. Lo spazio c'è per tutti, soprattutto se sono piccolini. Col tempo è chiaro che chi emerge prosegue a giocare, ma questa è quasi una selezione naturale che avviene di solito al livello dei Giovanissimi e mai prima». I giovani sono inoltre la linfa vitale per la Prima squadra, quest'anno impegnata nel campionato di Prima categoria.

Statisticamente, ricorda De Bosichi, «quasi il 50% di chi gioca con noi negli Esordienti finisce poi nella nostra squadra maggiore». Per migliorare ulteriormente la qualità nell'insegnamento del pallone, il San Sergio ha stipulato poi da tempo un ottimo rapporto con la Triestina: «Il presidente Stefano Fantinel e io andiamo molto d'accordo ed è per questo che cerchiamo di collaborare al massimo assieme per il bene dei giovani calciatori triestini», ribadisce De Bosichi. Non a caso gli Allievi e la Primavera alabardate si allenano nel comprensorio di Borgo San Sergio e una decina di elementi giovanili sono approdati recentemente dai lupetti ai colori biancorossi.

Tra i progetti, Pulcini ed Esordienti del Trieste Calcio dovrebbero partecipare a diversi tornei tra i quali il trofeo dell'Amicizia, a carattere internazionale, tra la fine di maggio e giugno, i memorial Palma e Varljen, per Pasqua, e la tredicesima edizione del Mundialito in estate, la competizione autogestita da Pulcini ed Esordienti. Nel 2009 la speranza invece è quella di riproporre il torneo internazionale riservato ai Giovanissimi con le rappresentative di Serbia, Montenegro, Croazia, Ungheria, Slovenia e Macedonia.

Il sodalizio di Borgo San Sergio che ha sede in via Petracco 8 è raggiungibile telefonicamente allo 040.824666 o al 339.4182661 oppure via internet alla mail pssergio.tscalcio@tiscali.it. Il costo annuale per tesserare un ragazzo al San Sergio Trieste Calcio è di 280 euro. Nella quota sono comprese due tute, un giaccone, un k-way, un kit podio, una borsa e un pallone da calcio.

Riccardo Tosques

INIZIATIVA

SportGiovani sul sito internet per dare più visibilità ai ragazzi

TRIESTE Il Piccolo rilancia anche su Internet le pagine Sport Giovani, allo scopo di dare ancora più visibilità all'attività giovanile e anche a quelle discipline a volte ingiustamente definite minori e che invece rivestono un ruolo importante nella realtà triestina e della Venezia Giulia. Il Piccolo Internet darà quindi spazio a questo mondo e per fare questo chiediamo anche la collaborazione dei lettori e degli appassionati per un sito da costruire insieme. Inviateci le foto delle vostre squadre con qualche breve nota e le pubblicheremo sia sulle pagine del giornale che sull'edizione Internet, dove nel tempo verrà così creata una vera grande banca dati dello sport giovanile per le province di Trieste e Gorizia.

Gli ex esordienti, ora giovanissimi sperimentali, del San Sergio Trieste Calcio, società presieduta da 27 anni da Nicola De Bosichi

TORNEO CATTARUZZI

San Luigi A promosso alla poule finale San Sergio e San Luigi B sulla buona strada

TRIESTE Primi verdetti al Memorial Tiziano Cattaruzzi, il torneo per pulcini organizzato dal San Luigi. Nel girone A lo stesso San Luigi A e il Monfalcone si sono classificati primo e secondo, guadagnando l'accesso alla poule per la vittoria finale, mentre il San Giovanni e il Centro Sedia parteciperanno al concentramento che assegnerà i posti dal quinto all'ottavo. I sanluigini hanno ottenuto una vittoria per 13-0 contro il Centro Sedia al termine di una gara tra due squadre dalla caratura tecnica troppo differente. Solo nel secondo dei tre tempi i friulani sono riusciti a limitare i danni, incassando una rete.

A segno Gazzin (3), Sinigoi (5), Sciarrone, Bertagni (2) e Girardini (2). Nella partita valevole per il primato, quindi, il San Luigi A ha superato il Monfalcone per 3-1. Il pallino è sempre stato in mano ai triestini, che però hanno sprecato diverse occasioni, consentendo così agli azzurri di rimanere in partita e di sfiorare più di una volta il 2-2. Un palo e una traversa hanno salvato il San Luigi prima del definitivo 3-1. Padroni di casa a segno con Gazzin, Bertagni e Girardini; momentaneo 1-1 di Autiero. Il Monfalcone era reduce dal successo per 8-2 sul San Giovanni, che aveva tenuto botta per una frazione (1-1) prima di accusare un break di 5-1. Madonna (2), Ciqakì (3), Dia, De Campo e Pacor i marcatori monfalconesi; di Petronio la doppietta rossonera.

Spettacolare, infine, il pareggio per 5-5 tra il San Giovanni e il Centro Sedia. Rincorse e sorpassi continui tra le due duellanti e alla fine c'è stata la rimonta dei giuliani, a segno due volte. Forte (doppietta) e Petronio (tripletta) sono stati i goleador del San Giovanni, Pocovaz (3), Dindo e Livon quelli friulani.

Ancora nessuna sentenza definitiva, invece, nel concentramento B, anche se il San Sergio e il San Luigi B hanno fatto un deciso passo avanti - grazie agli ultimi successi colti – nella corsa ai «play-off». Il San Sergio ha giocato spesso di prima e in velocità, oltre a denotare un potenziale offensivo di primo livello, così da battere l'Ole per 15-0. A referto Bassanese (3), Dussi (3), Lombardi (6), Vouk, Germani e Pieri. Il portiere friulano Vazzaz ha evitato, in ogni caso, un passivo maggiore. A chiudere il San Luigi B, che si è basato sulla grinta e sulla tecnica per piegare la più prestante Itala San Marco per 5-0 (Pizzul, Gridel, Cofone, Petz e De Nuzzo).

m. la.

MEMORIAL VITA

La seconda uscita del Memorial Vita (torneo per esordienti a undici organizzato dal Sant'Andrea San Vito) registra un'altra vittoria dello stesso Sant'Andrea San Vito A. I padroni di casa partono con piglio deciso e tengono in mano la situazione contro il Trifoglio, alla fine battuto per 4-1. Il primo tempo finisce 4-0. Gli sconfitti, i cui '96 e '97 sono abituati al campionato a sette, non demordono e riescono ad accorciare le distanze, mettendo sul piatto della bilancia alcuni elementi interessanti, mentre i vincitori non mantengono lo stesso gioco corale per tutta la partita e a lungo andare si affidano a degli individualismi. Nel raggruppamento B l'incontro tra il Sant'Andrea San Vito B e il Costalunga si rivela più combattuto e viene vinto dal «Costa» per 2-1 proprio in dirittura d'arrivo. I gialloneri hanno una manovra più fluida e sono più concreti contro un avversario non del tutto cinico e in parte sfortunato (un autogol all'inizio e un palo). Sabato la terza giornata a partire dalle 15.30.

L'INTERVISTA

Ha giocato con San Luigi, Cgs. Ora con i lupetti

Elia vuole imitare il milanista Gattuso

TRIESTE Centrocampista di copertura con grandi qualità di incontrista, Elia Berlingerio è una delle nuove promesse del settore giovanile del San Sergio Trieste Calcio. Nato nel capoluogo giuliano il 10 giugno 1994, Elia prima di arrivare alla corte del presidente Nicola De Bosichi ha trascorso qualche mese al San Luigi e poi quattro lunghi e intensi anni al Centro Giovanile Studenti. Tre anni fa l'approdo tra i lupetti. Grande tifoso del Milan Campione del mondo allenato da Carlo Ancelotti, Elia ha una passione sviscerata per uno dei giocatori simbolo della formazione rossonera, Gennaro Gattuso. «Mi piace il suo modo di giocare e quindi cerco di imitarne la grinta e il modo di intendere il pallone», spiega il longilineo Berlingerio. Molto abile nella fase di pressing e senza timore di andare in contrasto nei confronti dell'avversario, Elia ritiene di dover ancora perfezionare la propria tecnica individuale. In queste tre stagioni vissute con la maglia del San Sergio il centrocampista della squadra Giovanissimi ricorda con grande piacere la più bella esperienza calcistica vissuta sino ad ora: la finale del torneo internazionale di Bibione, vinta dai lupetti con un gol su punizione in zona Cesarini siglato dall'abile Nicolini. «Per me e per tutta la squadra è stata una grande gioia anche perché abbiamo battuto il Venezia, la squadra di casa».

Elia Berlingerio vuole migliorare la propria tecnica

Chi vincerà secondo te la prossima Champions League?

Spero di nuovo il Milan.

Il discorso campionato invece è già chiuso secondo te?

Credo proprio di sì. Mi sa che l'Inter non la raggiunge più nessuno.

Quali sono i tuoi compagni preferiti?

Luca Budicin, Gabriele Lapasquala e Matteo Labinaz sono degli amici anche fuori dal campo di gioco.

Che scuola fai?

La Sandro Corsi.

Che progetti hai per il futuro?

Il prossimo anno credo che mi iscriverò al liceo classico. Naturalmente spero di poter diventare un bravo calciatore professionista da grande.

In alternativa che professione ti piacerebbe fare?

Se non sfondo nel calcio mi piacerebbe provare a fare l'avvocato.

r.t.

IL PERSONAGGIO

Va spesso al Rocco a vedere la Triestina

Jacopo: fantastica la velocità di Kakà

TRIESTE Jacopo Cociani è al primo anno al San Sergio, ma sembra essersi già ambientato molto bene. Nato a Trieste il 10 gennaio 1997 il giovane talento del presidente Nicola De Bosichi è arrivato nei lupetti dopo due anni al San Luigi e altre due stagioni nel settore giovanile dell'Unione Sportiva Triestina. Giocatore poliedrico, facilmente adattabile alle diverse esigenze della propria squadra, Jacopo preferisce giocare come punto di riferimento sulle fasce, partendo spesso dalla retroguardia per cercare spazio in avanti: «Posso occupare tanti ruoli diversi ma quello di terzino è il compito che mi piace sicuramente di più», conferma il giovane Cociani. Fedele supporter del Milan, Jacopo vede in Ricardo Kakà il giocatore più forte del mondo: «Ha sicuramente meritato di vincere il Pallone d'oro perché è un atleta davvero completo», ribadisce il talento giallorosso. Molto grintoso e discretamente tecnico, il giovane allievo della Scuola calcio di via Petracco deve raggiungere ancora dei miglioramenti nello stacco durante il colpo di testa. Allenato da Claudio Ribarich, Cociani si reca spesso allo stadio a vedere la Triestina assieme al papà Massimo e al fratello Lorenzo. Iscritto alla scuola di Bagnoli Umberto Pacifico, Jacopo non vede l'ora di tornare in campo a disputare la nuova fase provinciale del campionato.

A Jacopo Cociani piace l'alabardato Riccardo Allegretti

Chi vincerà il prossimo Pallone d'oro?

Non lo so, forse Lionel Messi.

E la Champions League?

Il Milan.

Cosa invidi al tuo idolo Kakà?

La grande velocità e la tecnica individuale.

Qual è il miglior giocatore della Triestina?

A me piace molto Riccardo Allegretti.

Hai mai praticato altri sport?

No, solo il calcio.

Come ti sei avvicinato al calcio?

Guardando le partite di campionato e di coppa in televisione.

Quali sono i tuoi compagni di squadra con cui ti trovi meglio?

Mi trovo bene con Giacomo Calò, Daniele Loschiavo, Gianmarco Bazzana e Simone Brunelli.

Hai un sogno che vorresti realizzare da grande?

Vorrei diventare un calciatore di serie A.

r.t.

FUORICLASSE CUP

Iscrizioni alla fase provinciale entro gennaio: quest'anno la manifestazione non sarà più riservata a tutte le scuole, ma solo agli istituti superiori

Non solo partite di calcio a cinque, ma anche delle tesine da inviare via e-mail

La squadra pulcini del Chiarbola

TRIESTE Si rinnoverà anche quest'anno l'appuntamento con Fuoriclasse Cup, la manifestazione voluta dalla Figc di Roma, che però sarà riservata solo agli istituti superiori e non più alle scuole di ogni ordine e grado. Si tratterà della sesta edizione per l'evento calcistico, che sarà gestito in ambito triestino dalla delegazione provinciale (alias il comitato provinciale) della Figc, nelle persone di Andrea Molinaro e di Mario Adamic. È un evento a carattere nazionale, che avrà una prima fase in tutte le città, ma ogni singolo comitato è libero di aderire o meno all'iniziativa. Le varie classi, che aderiranno alla kermesse, saranno divise in raggruppamenti, che terranno conto dell'età dei partecipanti. I concorrenti dovranno dapprima preparare una sorta di giornalino, che potrà essere cartaceo o che potrà essere pure sostituito da un cd. Il tema da sviluppare ha il suo nocciolo come sempre nell'argomento del fair-play (i dettagli sono a disposizione sul sito internet www.fuoriclassecup.it) e in particolare i percorsi di lavoro sono: il calcio come scuola di vita, il calcio è condivisione e il cuore del calcio.

I compiti – da consegnare entro il 16/4 - saranno esaminati probabilmente il 23 aprile (il 28/4 ci saranno le finali provinciali), mentre le iscrizioni - per prendere parte a Fuoriclasse Cup – scadranno il 31 gennaio. Le tesine, che saranno presentate nell'ambito di Fuoriclasse Cup Project, saranno valutate da una commissione giornalistica, composta dai rappresentati di alcune testate della carta stampata e di quella radio-televisiva giuliana, e incideranno al 50% sulla classifica finale. L'altro 50% sarà determinato dai risultati delle partite di calcio a cinque: ci sarà inizialmente la fase interna a ogni istituto scolastico.

Le vincitrici accederanno alla fase provinciale, le cui finali si svolgeranno alla presenza di ospiti a sorpresa e le stesse garantiranno la qualificazione alla poule nazionale, che si disputerà a Riccione l'ultimo weekend di maggio (giorni 30 e 31), per gli under 16 maschi, le under 16 femmine, gli under 19 maschi e le under 19 femmine. I vincitori a livello provinciale riceveranno il trofeo Fuoriclasse Cup e l'abbigliamento sportivo della Puma, mentre gli «juniores» giornalisti visiteranno le redazioni dei media partner del progetto. Per chi si imporrà a livello nazionale ci saranno non solo la coppa e il vestiario della Puma, ma ci saranno pure l'ingresso nella nazionale delle scuole nonché il volo e il soggiorno in Svizzera comprensivi di biglietti per assistere alla terza gara della nazionale italiana di calcio agli Europei 2008 (Italia-Francia).

Gli obiettivi di Fuoriclasse Cup sono di far riflettere sul ruolo educativo del calcio in tutte le sue componenti. La precedente edizione coinvolse circa 770.000 ragazzi, 23.000 classi e 3.100 istituti di 55 città.

Massimo Laudani

DOMIO

Si chiama Riccardo Male, non Moreno Muha, il difensore centrale del Giovanissimi nazionali della Triestina, giunto a dicembre nella società alabardata dopo aver militato per sei anni nel Domio. Moreno Muha è un dirigente sportivo che l'ha seguito. Quindi la foto pubblicata una settimana fa è di Riccardo. Ci scusiamo con l'interessato e con i lettori.

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

27	estrazioni	65	32	estrazioni	32
45	estrazioni	65	78	estrazioni	32
47	estrazioni	57	1	estrazioni	26
58	estrazioni	41	18	estrazioni	26
24	estrazioni	40	34	estrazioni	26
36	estrazioni	39	57	estrazioni	25
7	estrazioni	36	2	estrazioni	23
60	estrazioni	34	79	estrazioni	23
11	estrazioni	33	41	estrazioni	22
89	estrazioni	33	53	estrazioni	21

Numeri in massimo ritardo

BARI	10	15	76	16	80
ritardi	*96*	*72*	*55*	*43*	*42*
CAGLIARI	49	35	13	38	25
ritardi	*84*	*80*	*79*	*77*	*67*
FIRENZE	20	64	49	53	21
ritardi	*67*	*66*	*65*	*53*	*48*
GENOVA	17	5	22	35	30
ritardi	*72*	*55*	*54*	*53*	*53*
MILANO	2	73	74	58	53
ritardi	*90*	*56*	*53*	*51*	*50*
NAPOLI	55	82	83	42	36
ritardi	*89*	*64*	*61*	*59*	*52*
PALERMO	81	33	10	67	8
ritardi	*63*	*47*	*46*	*46*	*44*
ROMA	52	39	36	71	81
ritardi	*71*	*64*	*55*	*53*	*51*
TORINO	66	69	36	5	18
ritardi	*98*	*82*	*59*	*58*	*51*
VENEZIA	54	22	80	56	77
ritardi	*68*	*58*	*56*	*54*	*52*
TUTTE	78	49	48	26	60
ritardi	*6*	*6*	*5*	*5*	*5*

Super Enalotto

Concorso del 22/1/2008

COLONNA A	COLONNA B
5	12
18	46
20	67
72	74
79	83
90	89

Jackpot
€ 2.000.000,00

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Consigliamo per ambo e terno ancora le quartine 14-41-15-51,31-41-51-61 e i massimi ritardatari 10-15-76-16-80. La terzina 10-40-70 manca per ambo da 138 estrazioni e la terzina 25-55-85 non dà l'ambo da 576.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna è uscito l'ambo 68-88 da noi consigliato nella scorsa rubrica,tenteremmo per ambo e terno la cinquina 25-35-45-65-75, le terzine 9-49-89, 13-26-39 e i massimi ritardatari 49-35-13-38-25.

FIRENZE. E' uscito l'ambo 1-10 nella quartina 1-10-11-19 da noi consigliata nella scorsa rubrica. Consigliamo per ambo e terno le quartine 21-31-61-71, 6-12-21-60 e i massimi ritardatari 20-64-49-53-21. Per ambo 20-21-27, 20-35-52.

GENOVA. Tenteremmo per ambo e terno le quartine 13-17-57-87, 17-70-71-77 e i massimi ritardatari 17-5-22-30-35. La terzina 17-47-77 non dà l'ambo da 136 estrazioni e la quartina 3-30-33-39 manca per ambo da 261 estrazioni.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia consigliamo per ambo e terno le terzine 8-16-80, 7-78-87, 71-73-74, i ritardatari 2-73-74-58-53 e la quartina 24-42-47-74.

NAPOLI. Per ambo e terno i ritardatari 55-82-83-42-36, le quartine 11-33-55-66, 24-36-42-63, la terzina 25-55-85 manca per ambo da 165 estrazioni.

PALERMO. Sulla ruota della Sicilia per ambo e terno le quartine 10-20-70-80, 1-10-11-19, i ritardatari 81-33-67-10-25 e le terzine 8-10-11 e 80-81-88 L'ambo 81-59 manca da 1154 estrazioni.

ROMA. Sulla ruota della Capitale, per ambo e terno le quartine 36-39-46-49, 16-61-71-81 e i ritardatari 52-39-36-71-81. L'ambo 2-15 non esce da 2915 estrazioni.

TORINO. Consigliamo per ambo le quartine 6-60-66-69 e 5-50-55-59, per ambo e terno la cinquina 50-51-53-58-59 e i ritardatari 66-69-36-5-18.

VENEZIA. E' uscito l'ambo dei ritardatari 74-24 da noi consigliato nella scorsa rubrica. Per ambo e terno consigliamo le quartine 7-17-71-77, 22-27-72-77 e le terzine 11-22-77 e 52-54-56. L'ambo 1-54 non esce da 2300 estrazioni.

A TUTTE per ambo 6-36-63

LA SMORFIA: il fatto del giorno Campionato: i rigori sotto accusa. 27-29-80

aams per i giochi — Italia Coni

Totocalcio

Concorso n. 6 del **23/1/2008**

1	Atalanta	Milan
2	Udinese	Catania
3	Sampdoria	Roma
4	Inter	Juventus
5	Lazio	Fiorentina
6	Strasburgo	Tolosa
7	Nancy	Marsiglia
8	Bordeaux	Saint Etienne
9	Everton	chelsea
10	Lilla	Le Mans
11	Rennes	Nizza
12	Psv Eindhoven	Sparta Rotterd.
13	Ajax	Fc Utrecht
14	Feyenord	Twente

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie 72 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 6 del **23/1/2008**

Sistema ridotto 44 €

Totocalcio

Concorso n. 7 del **26/1/2008**

1	Sampdoria	Siena
2	Roma	Palermo
3	Avellino	Treviso
4	Chievo	Cesena
5	Grosseto	Modena
6	Lecce	Frosinone
7	Messina	Triestina
8	Piacenza	Ascoli
9	Pisa	Bari
10	Ravenna	Mantova
11	Rimini	Bologna
12	Spezia	Albinoleffe
13	Vicenza	Brescia
14	Tolosa	Nizza

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie 72 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 7 del **26/1/2008**

Sistema ridotto 44 €

Tris

GROSSETO
Galoppo
Pr. Etruria
Euro 11.550
metri 1750 p.g.
Martedì
22 gennaio
ore 13.55
Tris. n. 39

N.	CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1)	PICTOR OPTIMUS	63	M. Diaz	★★★★
2)	EL CARBUNIN	59	G. Marcelli	★★★★
3)	PICCOLE ALE	57½	P. Borrelli	★★★★
4)	BOURE MIN	55	A. Sanna	★★★
5)	JUPITER LIGHTTHOUSE	55½	C. Colombi	★★★★
6)	LINGOTTO	54½	M. Monteriso	★★★★
7)	YULE	54½	M. Manueddu	★★
8)	MAGGIORANA	54	M. Biagiotti	★★
9)	GOLDEN BUENA*	53½	Mario Sanna	★★★★
10)	LORD MORGAN	53½	G. Virdis	★★★
11)	TYCOON NEWS	53½	M. Vargiu	★★
12)	IAMANAKA	52	P. Lepore	★★
13)	AGAVE	51	M. Colombi	★★★
14)	MYSOL	50	A. Polli	★★★
15)	DIESIS GIRL	52½	N. Pinna	★★★
16)	NOBILE FOLLIA	50½	M. Sanna	★★

I NOSTRI FAVORITI 1) Pictor Optimus 2) El Carbunin; 3) Piccolo Ale; 5) Jupiter Lighthouse; 6) Lingotto; 9) Golden Buena

Tris

MILANO
Trotto
Premio
Contingent Fee
Euro 22.660
Metri 1620/1640
Martedì
22 gennaio
ore 19
Tris n. 40

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	FULL POWER	1620	P. Ancora	★★★
2)	ESOPO OM	"	Chiara Nardo	★★★★
3)	CREONTE DEI	"	G. Contri	★★★★
4)	EDONE LUIS	"	Gio. Fullci	★★★★
5)	ECUME DES JOURS	"	Paolo Bezzecchi	★★★★
6)	GANASSA	"	Mau. Monte	★★
7)	GUARANY MADER	"	S. Carro	★★
8)	FAST SIB	"	M. Giorgi	★★
9)	FIORE DI JESOLO	"	G. D'Ambruoso	★★★
10)	DISCOROSSO REX	"	M. Lettieri	★★★★
11)	ELVIS	1640	A. Gocciadoro	★★★
12)	DANUBIO REAL	"	B. Renzulli	★★
13)	GOCCIADORO CAR	"	V. Sciarrillo	★★
14)	GIRLFROMIPANEMA	"	M. Castaldo	★★★
15)	FUENTE PARK	"	P. Gubellini	★★★★
16)	FORMULA DVM	"	G. Schettino	★★
17)	GHINEA	"	R. Vecchione	★★★
18)	GIROFLE	"	D. Nuti	★★

I NOSTRI FAVORITI 2) Esopo Om; 3) Creonte Dei; 4) Edone Luis; 5) Ecume Des Jours; 10) Discorosso Rex; 15) Fuente Park

Enti e Tribunali, il sito che fa muovere gli

APPALTI

www.entietribunali.it

Enti e Tribunali è il sito del Gruppo Editoriale l'Espresso che fornisce a tutti gli enti e le imprese un'informazione completa e sicura su gare e appalti pubblici.

Un sito autorevole, affidabile e quotidianamente aggiornato; il modo più semplice e rapido per sapere tutto su gare di appalto e per far incontrare gli enti e i fornitori.

Perchè per non farsi sfuggire l'occasione, basta un semplice click.

A.MANZONI&C.

IDEOCOM

IL PICCOLO
presenta la
Piccola Enciclopedia del Gusto

Una serie di pratici volumetti con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

IN EDICOLA
IL SECONDO VOLUME "Pizze e torte salate"
A SOLI € 2,90 IN PIÙ
(Il Piccolo + Libro € 3,90)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 1

ABITARE a Trieste, via Tagliapietra, elegante, anni '30, salone doppio, tre camere, due bagni, cucinona, terrazzo, cantina. Scorcio mare. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Aurisina Cave, piano basso, luminoso, soggiorno, cucinona, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazza, ampio giardino condominiale, cantinona. 040371361. (A00

ABITARE a Trieste. Matteotti. Recente, a posto, soggiorno, cottura, matrimoniale, singola, biservizi. Euro 100.000. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste Costalunga, bifamiliare indipendente con due grandi appartamenti e capiente garage per 4 auto. Giardinetto. Luminosissima. Vista mare. 040371361.

ABITARE a Trieste S. Giacomo graziosa mansarda, travi a vista, saloncino, cucinona, due camere, bagno, autometano. 040371361. (A00)

AMICA Casa propone Muggia centro viale D'Annunzio prossima realizzazione di appartamenti varie metrature anche attici con ampie terrazze cantine e box, possibilità delle detrazioni fiscali del 36%. 040946849 - 3349672043. (A00)

AMICA Casa Rozzol ultimi appartamenti disponibili anche ultimo piano con vista mare e città composto da cucina salone due matrimoniali cameretta doppi servizi terrazzi cantina posto macchina e box. Consegna giugno 2008. 040946849 - 3349672043. (A00)

AMICA Casa San Giovanni si accettano prenotazioni per appartamenti di 90 e 70 mq interni composti da cucina soggiorno 2-3 stanze letto doppi servizi ripostiglio più terrazzi o giardini a partire da 190.000 comprensivo posto macchina e cantina. 040946849-3349672043.

AMICA Casa San Luigi appartmento ristrutturato 125.000, termoautonomo, composto da cucina, soggiorno, camera, bagno, terrazzo, cantina, vista mare, possibilità di posto macchina o posto moto coperto. 040946849-3349672043.

AMICA Casa si accettano prenotazioni per appartamenti termoautonomi in prossima realizzazione in zona via Paisiello, in palazzine accostate di sole 6-8 unità in consegna luglio 2009 con posti macchina e cantina da 40, 60, 90, 130 mq interni più terrazzi a partire da 130.000. 040946849-3349672043.

AMICA Casa via Castaldi appartamento termoautonomo composto da ampia cucina soggiorno camera bagno ripostiglio. 100.000. 040946849-3349672043.

AMICA Casa via Gortan appartamento vista mare di ampia metratura con mansarda tutta calpestabile composto da cucina, salone, due matrimoniali, due bagni, ripostiglio, terrazzo e due verande, mansarda di 40 mq con finestre e divisibile in due stanze ed eventuale ulteriore bagno più soffitta di circa 20 mq in uso esclusivo. Box. 349.000. 040946849-3349672043.

AMICA Casa zona Aris vendesi ente indipendente recentissima con giardinetto composta da cucina, salone, due bagni, due matrimoniali più mansarda divisibile in altre due stanze, cantina e garage. 200.000. 040946849-3349672043.

AMICA Casa zona Perugino apparatmento termoautonomo pari primo ingresso composto da cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno. 040946849-3349672043. (A00)

AMICA Casa zona via Flavia si accettano prenotazioni per appartamenti in consegna ottobre 2008 composti da cucina o angolo cottura soggiorno 1-2-3 camere 1-2 bagni ampi terrazzi posti macchina e cantine. 040946849-3349672043.

AMICA Casa zona Villa Revoltella villa singola vista mare con giardino ampia metratura composta da grande garage con ingresso anche per camper, taverna, lavanderia; al piano superiore da ampia bussola d'ingresso, salone, studio, bagno, terrazzo e giardino; al piano mansarda alta e con tetto in legno, tre stanze letto, spogliatoio, bagno, grande terrazzo. 040946849-3349672043.

CALCARA 0403721829 Brigata Casale recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage. 175.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 Muggia villa primingresso, finiture a scelta, ampia metratura, prossima consegna. Euro 480.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 Ospedale Maggiore splendido primingresso, soggiorno/cucina, tre stanze, bagno, ripostiglio, 128.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 Salesiani soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, due bagni, due poggioli. Ottime condizioni. 120.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 San Luigi superpanoramico, 115 mq, cucina, due stanze, bagni, poggiolo, cantina. Euro 265.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 via Margherita in casetta, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo. Termoautonomo, arredato. Euro 110.000.
www.calcara.it

CALCARA 040632666 Concordia come nuovo, completamente arredato, cucina, stanza matrimoniale, bagno. 82.000.
www.calcara.it

CALCARA 040632666 splendida villa Strada di Basovizza, salone, cucina, quattro stanze, tre bagni, taverna, mansarda, giardino, piscina. Euro 570.000.
www.calcara.it

COMMERCIALE adiacenze appartamento mq 70 posizione tranquilla, soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone, vista aperta, box auto. Casaffari, 040213366. (A00)

COSTIERA villa indipendente mq 350, possibilità due famiglie, ampio terreno, accesso auto. Geom. Sbisà, 040366866. (A00)

Continua in ultima pagina

Informazione pubblicitaria

Con Costa Europa una crociera da sogno nel Mediterraneo.

Offerta da non perdere per i lettori de **Il Piccolo**.
Prezzo speciale e tanti vantaggi per chi parte il **27 marzo**.

Chiudete gli occhi e immaginate il mare, proprio nel punto in cui tocca il cielo. Poi, pensate di poter raggiungere quel punto navigando a bordo di una splendida nave... Ora, smettete di sognare e prenotate la vostra crociera nel Mediterraneo a bordo di una delle meravigliose navi della flotta di Costa Crociere. Non preoccupatevi, appena saliti a bordo ricomincerete a sognare... e a vivere emozioni indimenticabili.
Con la crociera infatti, potrete cogliere il segreto del Mar Mediterraneo, la storia che si intreccia da una costa all'altra, la bellezza e la pace dei suoi paesaggi, la straordinaria varietà delle civiltà che vi si incontrano.
Se questo è il viaggio che sognate, cedete alla tentazione e approfittate dell'offerta che **Costa Crociere riserva ai lettori de Il Piccolo**: una crociera di **otto giorni nel Mediterraneo da soli € 690***

con la tariffa PRENOTA SUBITO

Ma non solo... Ai lettori, infatti, Costa offre anche il **trasferimento privato in pullman** andata e ritorno **gratis** da Trieste e Udine a Savona.
La partenza è fissata per il **27 marzo**. Costa Europa vi conduce sin oltre le colonne d'Ercole (nome antico dello stretto di Gibilterra). Prima tappa **Malaga**, per visitare l'incantevole Marbella, ai piedi de "la Concha", o le famose Grotte di Nerja. A seguire **Cadice**, città andalusa che sorge su un promontorio roccioso proteso tra il golfo omonimo e l'oceano, collegato alla terraferma da un sottile istmo. Da non perdere la Cattedrale che ospita la tomba di Cristoforo Colombo e la bella spiaggia "La Caleta". Eccoci quindi a **Lisbona**, capitale del Portogallo, affacciata sull'oceano, con ampi viali alberati, impreziositi da palazzi in stile liberty, marciapiedi a mosaico e caffè. **Alicante** ci attende con la sua storia, arte e tradizione e una bellissima passeggiata a mare, **il Paseo de la Explanada**. Infine **Barcellona**, la città catalana giovane e allegra, con il rito delle "tapas", gli straordinari monumenti di Gaudí e i capolavori di Picasso.

Per un viaggio di divertimento, relax, benessere
Costa Europa

*(Prezzo per persona in cabina doppia interna di categoria 1, comprensivo di trasferimento pullman a/r da Trieste e Udine a Savona, pacchetto bevande ai pasti e cocktail di benvenuto. Sono escluse le tasse portuali (120 euro), la quota di servizio e il supplemento carburante (40 euro).
Promozione cumulabile solo con i privilegi Costa Club. I ragazzi (massimo 2) fino a 18 anni viaggiano gratis in cabina con due adulti.)

Numero Verde 800-532853
www.costa.it

Costa Europa vi attende con la sua atmosfera di classe e il suo gusto internazionale. Eleganti i salotti e i caffè. Tra tutti, l'Argo Lounge, di gran atmosfera, e il Delo Cognac & Cigar Bar. Punti di riferimento per l'intrattenimento sono il Teatro, la discoteca e il luccicante Casinò.
A bordo, una straordinaria collezione d'arte: pezzi di antiquariato, opere di artisti fiamminghi, sculture cinesi in bronzo e un cannone di nave del Seicento. Ma è forse nella zona dedicata all'aria aperta che la nave vi stupirà: ponte piscina con copertura semovente e un campo da gioco.

I «numeri» di Costa Europa:
742 cabine
11 suite, di cui 6 con balcone privato
3 ristoranti, 4 bar di cui un Cognac & Cigar Bar
2 piscine, di cui 1 con copertura semovente
2 vasche idromassaggio
Campo polisportivo
Percorso jogging esterno
Centro benessere con palestra, sale trattamenti e sauna
Teatro su due piani
Casinò e discoteca
Internet Point e biblioteca
Shopping Center
Squok Club, piscina baby
Schermo gigante sul ponte piscina

Costa CROCIERE

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sulle zone alpine con nevicate; molto nuvoloso su Liguria e Triveneto in miglioramento dal pomeriggio, formazione di estesi banchi di nebbia sulle pianure. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto sulle regioni tirreniche; sereno o poco nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso sul versante adriatico, molto nuvoloso sulle aree tirreniche e Sicilia.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo sereno o poco nuvoloso salvo residui annuvolamenti sull'arco alpino. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso su Toscana, Lazio e Sardegna; nuvoloso sulle regioni adriatiche con tendenza ad attenuazione della nuvolosità. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso sulla Campania. Molto nuvoloso su Sicilia, Molise, Puglia, Basilicata e Calabria con piogge o rovesci sparsi.

TEMPERATURE REGIONE

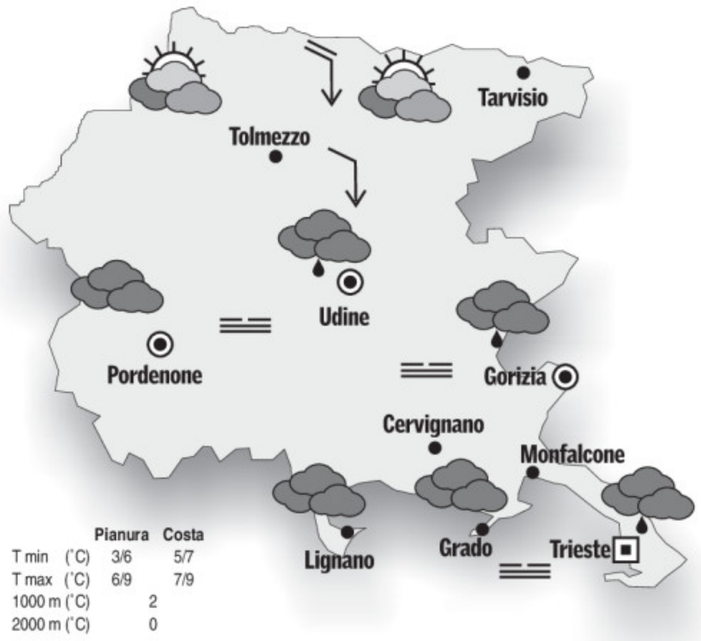
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	6,3	7,4
Umidità		99%
Vento		3 km/h da N-O
Pressione	in diminuzione	1023,5
MONFALCONE		
Temperatura	6,3	6,7
Umidità		90%
Vento		2,2 km/h da N-O
GORIZIA		
Temperatura	6,1	6,7
Umidità		98%
Vento		4 km/h da N-O
GRADO		
Temperatura	6,6	7,1
Umidità		87%
Vento		1,9 km/h da N-O
CERVIGNANO		
Temperatura	6,3	6,7
Umidità		99%
Vento		1,7 km/h da O
UDINE		
Temperatura	5,6	6,9
Umidità		83%
Vento		1 km/h da S
PORDENONE		
Temperatura	5,2	6
Umidità		96%
Vento		3 km/h da S

ITALIA

ALGHERO	8	14
ANCONA	4	7
AOSTA	-5	1
BARI	3	7
BOLOGNA	2	5
BOLZANO	-1	6
BRESCIA	3	4
CAGLIARI	5	16
CAMPOBASSO	5	10
CATANIA	3	17
FIRENZE	10	13
GENOVA	11	13
IMPERIA	12	12
L'AQUILA	-4	9
MESSINA	12	14
MILANO	3	6
NAPOLI	6	12
PALERMO	9	14
PERUGIA	3	8
PESCARA	4	9
PISA	8	10
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	13	np
ROMA	3	10
TORINO	-3	6
TREVISO	5	6
VENEZIA	4	6
VERONA	3	4
VICENZA	np	6

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

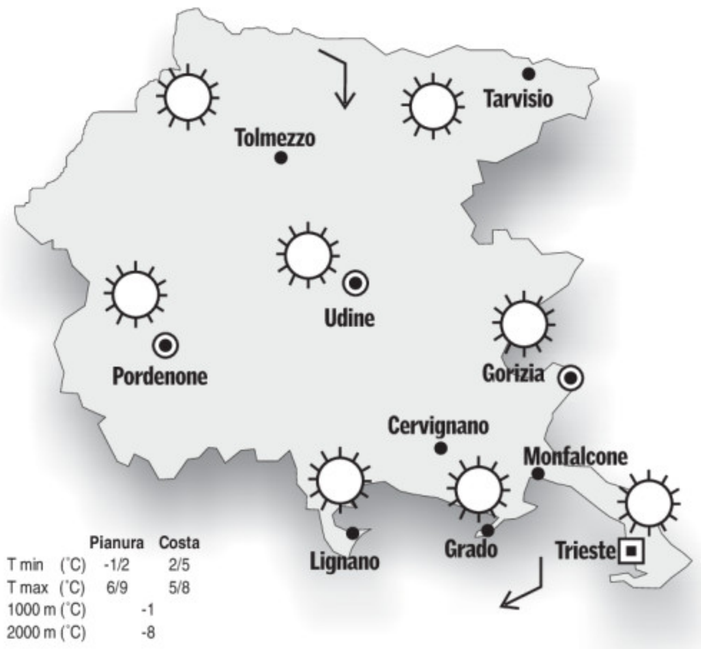


	Pianura	Costa
T min (°C)	3/6	5/7
T max (°C)	6/9	7/9
1000 m (°C)	2	
2000 m (°C)	0	

OGGI. In Carnia e nel Tarvisiano cielo variabile. Dalla costa alle Prealpi cielo coperto con foschie e sulla fascia orientale saranno probabili anche delle deboli piogge. Verso sera il cielo diventerà sereno e sarà possibile qualche banco di nebbia più fitta che poi verrà spazzato via dal vento da Nord in pianura e da Nordest sulla costa.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	-1/2	2/5
T max (°C)	6/9	5/8
1000 m (°C)	-1	
2000 m (°C)	-8	

DOMANI. Su tutta la regione cielo sereno con atmosfera secca. Sulla costa, a tratti, soffierà Bora in genere debole o moderata. In montagna deciso calo delle temperature.
TENDENZA. Giovedì cielo in genere poco nuvoloso per velature ad alta quota. Al mattino farà decisamente freddo. Sulla costa Borino.

OGGI IN EUROPA

Un fronte freddo dal Nord Europa raggiungerà oggi le regioni settentrionali, che tuttavia beneficeranno della protezione delle Alpi. Sulla penisola italiana il transito di una saccatura che precede il passaggio frontale determina lo sviluppo di una moderata perturbazione che interesserà principalmente il centro-sud. Nelle 24 ore successive venti settentrionali determineranno un calo delle temperature.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	9,9	6 nodi O-S-O	8.49 +50	15.39 -66
MONFALCONE	quasi calmo	9,6	10 nodi O	8.54 +50	15.44 -66
GRADO	calmo	9,5	5 nodi O-N-O	9.14 +45	16.04 -59
PIRANO	quasi calmo	10,1	10 nodi O	8.44 +50	15.34 -66

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	4	20
AMSTERDAM	9	12
ATENE	6	16
BARCELLONA	6	17
BELGRADO	1	14
BERLINO	10	12
BONN	10	13
BRUXELLES	9	12
BUCAREST	-1	1
COPENHAGEN	3	5
FRANCOFORTE	10	14
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-1	3
IL CAIRO	9	18
ISTANBUL	4	7
KLAGENFURT	-1	7
LISBONA	10	18
LONDRA	11	14
LUBIANA	3	9
MADRID	1	18
MALTA	11	18
MONACO	4	12
MOSCA	-2	2
NEW YORK	-9	-2
NIZZA	9	15
OSLO	-2	2
PARIGI	9	13
PRAGA	8	11
SALISBURGO	5	8
SOFIA	-3	6
STOCCOLMA	1	5
TUNISI	9	17
VARSAVIA	3	5
VIENNA	9	14
ZAGABRIA	-3	8
ZURIGO	-1	12

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto dalle scarse possibilità di successo. Molte soddisfazioni in amore.

TORO 21/4 - 20/5

Curatevi un po' di più. Fisicamente non siete al massimo, incredibile invece l'attività mentale, un progetto dopo l'altro. Gli altri non sono sulla vostra lunghezza d'onda. Discussioni.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi a compiti impegnativi, quali lo studio, per un periodo prolungato. Saprete leggere nei sentimenti del partner.

CANCRO 21/6 - 22/7

Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate già previsto. Ora ne potete approfittare, ma con molta prudenza, senza caricarvi troppo.

LEONE 23/7 - 22/8

Sono sempre maggiori i contatti che riuscite a stabilire nel vostro lavoro, essi costituiranno la base del vostro successo. Non vi ostinate a rimanere sulle vostre posizioni.

VERGINE 23/8 - 22/9

Con poco riuscirete ad ottenere molto, se saprete utilizzare al meglio i suggerimenti degli astri. Seguite le vostre intuizioni e riuscirete a realizzare ciò che desiderate.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Date una prova concreta del coraggio che sbandierate in ogni occasione ed assumetevi di fronte ad un problema serio tutte le responsabilità che vi competono. Riposo.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Avreste bisogno di avere accanto a voi dei collaboratori affidabili ed onesti che, all'occorrenza, possano anche diventare amici fidati. Concluderete un affare.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Vi saprete muovere con grande abilità, ma ciò nonostante non bisogna forzare nulla. Con calma riuscirete meglio nei vostri intenti. Piccole gioie personali in famiglia. Pazienza.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Sapete di avere l'idea giusta per ottenere ottimi riconoscimenti sul lavoro. Avete una notevole carica di sicurezza, che rischia però di assumere toni troppo battaglieri, persino violenti.

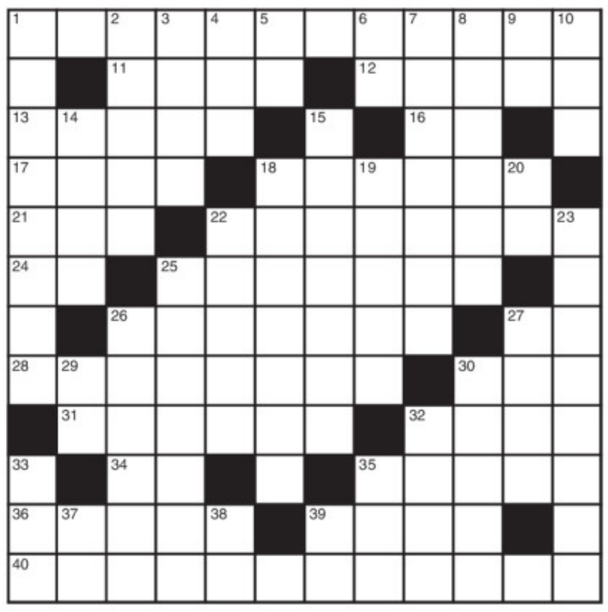
AQUARIO 20/1 - 18/2

Date il giusto peso agli obblighi sociali, senza diventarne schiavi. Cercate di attenuare le tensioni in campo affettivo. Un po' di svago in serata farebbe bene anche al partner.

PESCI 19/2 - 20/3

Parlate con la massima chiarezza con i collaboratori in modo che non possano nascere equivoci sugli scopi che vi prefiggete. Sappiate chiedere il loro aiuto.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** Può avvenire tra due auto - **11** Giorno passato da poco - **12** Vale a dire in latino - **13** Si può lasciare a nuoto - **16** All'inizio del mese - **17** Ne ha due il nodo - **18** Simboli di schiavitù - **21** Il numero delle Furie - **22** Si curano - **24** Il fondo della zuppiera - **25** Permette di guidare l'auto - **26** Funesto, luttuoso - **27** Prime per affidabilità - **28** Una suora - **30** Istituto per la Ricostruzione Industriale - **31** La stagione calda - **32** Fallimento economico - **34** La città del più famoso «Palio» (sigla) - **35** Una santa del 26 gennaio - **36** Si eleva devotamente - **39** Titolo per belle - **40** Orchestra motivi musicali.

VERTICALI: **1** Il gioco della «tavola reale» - **2** Ha bisogno degli occhiali - **3** Formano la barba - **4** Frazione della giornata - **5** Né sì né no - **6** Fanno coppia con i se - **7** Copricapo bellico - **8** Meno che poco - **9** Il finale della volata - **10** Scandaloso alla francese - **14** La Simeoni dell'atletica leggera - **15** Carrozza a due ruote - **18** Un mucchio di legna - **19** Molta - **20** Fine di rodei - **22** L'« onorata società» - **23** Valido, fattivo - **25** Un attrezzo della palestra - **26** Il fondatore della Rau - **27** Vasto lago asiatico - **29** Articolo per bambine - **30** S'incollerisce facilmente - **32** Può comprendere Robert De Niro - **33** Città belga - **35** La de' Tolomei ricordata da Dante - **37** Ai fianchi di Roger - **38** Cena in centro - **39** Le hanno muli e somari.

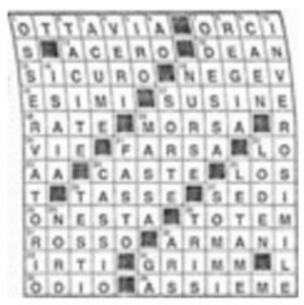
INDOVINELLO
Il campione di ciclismo
Per eseguire l'ordine va in testa
e mostra i denti, se qualcun protesta
perché non vuol piegarsi. Ed ecco qua:
mettere tutti in riga lui saprà.
Febel

DOPPIO SCARTO CENTRALE (5/5=8)
La moglie africana
A grado a grado lei ti porta in alto,
ma ci vuole prudenza: occhio alla pelle!
È nera e quindi certo ti andrà male...
a meno che tu non le fai le corna.
Pinin

SOLUZIONI DI IERI

Biscarto:
SOMA, NOIA = SMANIA.

Doppio scarto centrale:
L'OSTE RIVALE = LO STIVALE.



ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

IO CE L'HO FATTA! INIZIA BENE IL 2008!
Cristina, cliente Figurella, ha perso 16 kili
"Vieni a scoprire il mio segreto!"
Vieni a scoprire L'INCREDIBILE PROMOZIONE di gennaio*!
Figurella®
TRIESTE VIA CORONEO 3
Telefona subito allo 040 360930

*valido solo fino al 31 GENNAIO 2008

Continua dalla 32.a pagina

PASCOLI alta appartamento mq 90 ultimo piano recente, perfetto, terrazza mq 35, vista aperta, cantina, due posti auto in garage. Casaffari, 040213366. (A00)
PECENCO moderno ristrutturato totalmente tre camere, cucina, doppi servizi, balcone, soleggiato. 184.000. Geom. Sbisà, 040366866.
(A00)
RABINO 040368566 Baiamonti ottimo secondo piano ottimamente ristrutturato, no ascensore, ingresso, camera matrimoniale, soggiorno, cucina abitabile, bagno, cantina, porta blindata, rifiniture eleganti. Euro 88.000. Rif. 0508. (A00)
RABINO 040368566 Campanelle casetta due livelli soggiorno angolo cottura, matrimoniale, veranda, bagno, soffitta, giardino, posto macchina di proprietà. Euro 175.000. Rif. 10207. Volendo a parte terreno di 1000 mq euro 20.000. (A00)
RABINO 040368566 centro città luminoso quarto piano ascensore, ampia metratura, grande ingresso, salone doppio, tre camere matrimoniali, cucina abitabile con una dispensa e lavanderia, doppi servizi, cantina, riscaldamento autonomo, parchetti da lucidare, appartamento da dipingere, ottimo affare. Euro 252.000. Rif. 2207. (A00)
RABINO 040368566 Miramare stupendo ultimo piano primo ingresso vista aperta luminoso, palazzina prestigiosa, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, terrazzo, travi a vista, ottime finiture, box macchina per due autovetture. Euro 360.000. Rif. 0108. (A00)
RABINO 040368566 ricreatorio Pitteri vicinanze appartamento ottimamente rifinito luminoso perfetto silenzioso, terzo piano ascensore, doppi ingressi, grandissimo salone con un poggiolo, quattro camere da letto, cucina grande spaziosa, doppi servizi, ripostigli, poggioli, aria condizionata, impianto di antifurto. Euro 278.000. Rif. 10507. (A00)
RABINO 040368566 San Giacomo ottimo ammezzato 70 mq perfettamente ristrutturati, ingresso, soggiorno, grande camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Euro 86.000. Rif. 10807.
(A00)
RABINO 040368566 San Luigi Lovisato ottimo secondo piano no ascensore, ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, piccolo poggiolo, grande cantina. Euro 90.000. Rif. 0208. (A00)
RABINO 040368566 Sottomonte vista golfo villetta a schiera due livelli posti macchina, soggiorno, terrazzo, cucina, bagno, matrimoniale, due singole, veranda, bagno, cantina. Euro 338.000. Rif. 8907.
(A00)
RABINO 040368566 Vidali in prestigioso stabile appartamento splendido ascensore, ottime rifiniture, su due piani, quarto piano, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno completo, quinto piano mansarda con due camerette singole, un bagno. Porta blindata. Euro 148.000. Rif. 0608. (A00)
ROMAGNA casetta totalmente ristrutturata salone, cucina, due matrimoniali, porticato, giardino, box. 390.000. Geom. Sbisà, 040366866.
(A00)
ROMAGNA soggiorno, poggiolo, cucina, due stanze, bagno, cantina, posto auto. Panoramico. Norbedo Imm 040368036.
(A00)
STRADA Nuova per Opicina adiacenze appartamento mq 115 perfetto residenziale immerso nel verde, ascensore, salone, zona caminetto, cucina, bicamere, doppi servizi, ampia terrazza abitabile, posto auto in garage, vista panoramica-mare. Casaffari, 040213366.
(A00)
VIALE XX Settembre, piano alto, ascensore, cucina, poggiolo, tre matrimoniali, saloncino, servizi, rip. Termoautonomo. Norbedo Imm 040368036. (A00)
VILLETTA indipendente Burlo perfetta mq 136 due livelli, giardino intorno mq 370. Geom. Sbisà, 040366866. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 2

GRANDE appartamento di ampia metratura possibilmente da restaurare sito in una zona centrale di Trieste, cerco in acquisto seriamente. Telefonare ore ufficio. 3356623419. (A00)
RABINO 040368566 cerchiamo mansarda o ultimo piano purché posizionata in zona servita, richiesta 50 80 mq, meglio se con ascensore richiesta per motivi di studio acquista per contanti.
(A00)
ROIANO/SCORCOLA cercasi urgentemente appartamento camera, cucina, soggiorno, bagno, poggiolo e cantina.Numerose richieste, disponibilità immediata. Equipe Immobiliare, 040764666.
(A00)
ZONA Viale XX Settembre cercasi appartamento anche da restaurare, camera, cucina, soggiorno e bagno, realizzo immediato. Equipe Immobiliare, 040764666. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 3

BAIAMONTI soggiorno con ang. cottura, poggiolo, matrimoniale, bagno, rip. Ottime condizioni, climatizzato, ammobiliato. 450 (+ spese). Norbedo Imm 040368036. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA Tecnocasa cerca segretaria massimo 35 anni diplomata esperta uso Pc con capacità organizzative e gestionali. Tel. 0405708187. (A92)
AGENZIA Vodafone ricerca 4 promoter / standiste, 4 commerciali, 1 manager. Si offre fisso mensile, guadagni medi 2000/3000 euro mese, auto aziendale, formazione e carriera. Da fisso 800985334. Da cell. 3489981797. (A00)
AZIENDA di Romans d'Isonzo specializzata nella meccanica di precisione e stampi ricerca 1 operatore macchine cnc e 1 attrezzista per rettifiche elettroerosioni ecc. tel. 0481909592. (B00)
CERCASI banconiera per pasticceria caffetteria. Presentarsi pasticceria Patti, v.le R. Sanzio 5/5.
(A19)
CERCASI personale con attestato Ota Adest Oss Inf. generico Osss tel. ore uff. 0403490057. (A134)
CERCASI signora per pulizie e stiro refrenziata, impiego fisso ore da stabilire pr villa presso Grado con altro perosnale. Tel. 3316617641 orario ufficio. (A00)
DITTA di spedizioni in Gorizia ricerca urgentemente personale ottima conoscenza del settore trasporti Est Europa conoscenza lingue russa slava inglese inviare cv 0481528934 sig. Anton. (B00)

DO - RE - MI - SO - FA'
Saldi
FINO AL -50%
+ IL SECONDO RIVESTIMENTO IN REGALO
poltronesofà
I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronesofà • Numero Verde 800 900 600 - www.poltronesofa.com
TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
Il periodo di promozione varia da città a città secondo la vigente normativa locale. Comunicazione effettuata ai comuni di competenza. Gli sconti sono da intendersi fino al -50%.
Il 2° rivestimento in regalo è da intendersi solo sui sofà in saldo nel negozio e nei 143 tessuti della collezione Advantage. Promozione non cumulabile con altre iniziative in corso.

AUTOMEZZI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 6

AUDI A3 2.0 TDI Ambition aziendale, 13.000 km, 01/07, argento met., pacchetto S-line, euro 25.700, Eurocar Trieste 0402440900.
AUDI A4 Avant 1.9 TDI multitronic, 73.000 km, 07/04, grigio scuro, autoradio cd, euro 16.900, Eurocar Trieste 0402440900.
AUDI A4 Avant 2.0. TDI 170cv, 15.000 km, 01/07, S - Line, grigio quarzo, direzionale, euro 29.900, Eurocar Trieste 0402440900.
AUDI Allroad 2.5 TDI TIPTRONIC, 85.000 km, 01/05, navigatore, interni pelle, xenon, euro 28.500, Eurocar Trieste 0402440900.
AUDI TT 1.8 T quattro, 52.000 km, 09/02, blu, interni pelle nera, xenon, navigatore, euro 16.900, Eurocar Trieste 0402440900.
BMW 120d Attiva 5 porte, 96.000 km, 03/05, nero met., euro 19.300, Eurocar Trieste 0402440900.
BMW 730d Futura Individual, 53.000 km, 10/06, blu, interni pelle beige, full optional, euro 52.500, Eurocar Trieste 0402440900.
(A00)
FIAT CINQUECENTO anno 1998 23.000 km occasione unica. SPORTING gialla 1997 ottime condizioni. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655
FIAT PANDA 1200 5 porte 12/2003 rossa full optionals tetto apribile 34.000 km. AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655
FIAT STYLO 1600 anno 2002 full optionals in perfette condizioni.AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655
HONDA CR-V 2,0 benzina, 5 porte, anno 2002, clima automatico, ABS, unipriopretario, perfetta.AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede.
(A00)
LANCIA Kappa 2.0 LS, 1996, 152.000, azzurro met., cerchi lega, alcantara. Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Lybra 1.8 16v SW LX, 2001, 92.000, verde met., alcantara caricatore Cd. Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Y 1.2 8V UNICA, 2002 argento metallizzato, clima, cerchi in lega, perfetta, garanzia AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede
LANCIA Y 1.3 Mjet Platino, 2006, 20.000, nero met., T.A. lega 16" Bose cruise pelle. Concinnitas tel. 040307710.
MERCEDES Classe A 140 Classic, 1998, 90.000, blu met. Concinnitas tel. 040307710.
MERCEDES E 200 station wagon anno 1998 blue metallizzato interni in pelle climatronic ABS 4 airbag. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655
OPEL Agila 1.2 16v Comfort, 2002, 82.000, azzurro, Abs Ss clima 2 airbag. Concinnitas tel. 040307710.
PEUGEOT 206 1.4 5 porte anno 2002 full optionals condizioni stupende. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.
(A00)
PORSCHE 911 Carrera Coupe 996, 33.000 km, 07/03, grigio met., interni pelle nera, euro 49.900, Eurocar Trieste 0402440900.
PORSCHE Boxster S, 12.500 km, 06/06, blu met., interno pelle blu, Bi Xenon, navigatore, frangivento, cerchi 19" Carrera S, euro 49.000 Eurocar Trieste 0402440900.
PORSCHE Cayenne S, 64.000 km, 07/04, blu, interni pelle beige, sospensioni attive, tetto apribile, Bose Sound, Navi, euro 41.900, Eurocar Trieste 0402440900.
(A00)
PULMINO VOLKSWAGEN Transporter T5 Shuttle 11/2004 1,9 TDI 105 hp 9 posti, bianco, clima, ABS, ASR, doppio airbag, tagliandato, garanzia VW. AUTOCAR via Forti 4/1 tel 040/828655.
(A00)
SMART Pulse bz 61 cv, 2002, 48.000, nero, lega. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)
TOYOTA YARIS LUNA 1.3 5 porte anno 2001 argento metallizzato clima ABS stupenda. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655
(A00)
VOLKSWAGEN Golf 1.6 16v 5p Comfortline, 2001, 88.000, argento. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)
VOLKSWAGEN Transporter 2,5 TDI camioncino aperto, cassone 3,5 mt, anno 1999, aria condizionata, ABS, doppio airbag, IVA esposta. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655
(A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 7

A.A. MASSAGGIATRICE esegue sfioramento, rilassanti, antistress, integrale, un'ora, bellissimi. Ambiente tranquillo, riservato 3293655195. (B00)
MASSAGGIATRICE diplomata esegue massaggi estetici, sportivi e relax per donne e uomini. Tel. 3356949696. (A436)
NOVA Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 0038640541557 0038653334528.

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00 Festivi 4,20 — 9

AFFIDATI a Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it. (FIL47)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30 Festivi 4,40 — 10

A.A.A.A.A.A.A. BIONDA caldissima mozzafiato 3283878078. (A88)
A.A.A.A.A.A. GIOVANE studentessa orientale massaggi tel. 3891738656.
A.A.A.A.A. MONFALCONE novità bellissima coreana 20enne 3203583780. (C00)
A.A.A.A. GORIZIA giovane ragazza orientale offre massaggi. 3316570058. (B00)
A.A.A.A. MONFALCONE novità ragazza giovane molto bella esegue massaggi 3318265426. (C00)
A.A.A.A. MONFALCONE sensazionale bomba brasiliana 7.a mis, notte fonda 3290133678.
A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggio anche piedi 3345959117. (A139)
A.A.A.A. TRIESTE novità coreana giovane bei massaggi. 3347105499. (A126)
A.A.A. GORIZIA sensuale disponibile simpatica non stop 10-22. 3289241189.
(B00)
A.A.A. MONFALCONE, ardente novità, completissima, bocca di fragola, 7.a mis., 3489769224. (C00)

A.A.A. MONFALCONE dolcissima venere nera alta 1,73 magra 4.a misura padrona dominatrice 3461837350.

A.A.A. SENSUALISSIMA frizzante dominatrice scatena tuoi desideri 6.a misura 3460427897. (A282)
A.A.A. TRIESTE di passaggio bella travolgente mulatta 7° completissima 3202227923.
A.A.A. TRIESTE prima volta Priscilla biondissima affascinante giocattolone esplosiva 3479365210.
(FIL2017)
A.A. GORIZIA esplosiva novità 5.a misura snella bella giovane affascinante 3385337266. (B00)
A.A. GRADO bellissima simpatica ungherese ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore sempre 3342429116. (FIL2048)
A. MILUNA novità 20 anni brasiliana carnagione chiara bionda 6N magra 3297655678.

A. TRIESTE ragazza bellissima per massaggi orientali. Tutti giorni anche domenica 334-9801058.

A Grado bellissima ragazza bionda tedesca ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore. 3317654258.
BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste 3287851391.
GIOVANE ragazza orientale per massaggi 3292092780, 3292542118. (A276)

MONFALCONE BELLA australiana appena arrivata 6.a mis. disponibilissima 3484819405. (C00)

MONFALCONE PRIMA volta perla nera bocca carnosa disponibilissima 5.a mis. gentilissima 3338826483. (C00)

MONFALCONE Stephany novità assoluta 21enne con grossa sorpresa bella bionda vuoi provare? 3472821028.
SIGNORA matura italiana riceve signori distinti per massaggi tutti i giorni 3465117076. (C00)
SUPERSEXY 899544571, mogli infedeli 008819398082. Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni.
TRIESTE bellissima novità ventenne snella caldissima bravissima baci veri con massaggio. Grossa sorpresa, disponibilissima. 3488831940.
TRIESTE Giovanna novità bella femminile con grossa sorpresa completa tel. 3471313172. (A273)

TRIESTE NOVITÀ bellissima giovanissima prorompente panterina bocca indimenticabile disponibilissima tutti giochi 3400927365. (C00)

TRIESTE novità stupenda bambolina brasiliana di bellezza naturale piccantissima coccolona 3384967283.
TRIESTE prima volta bellissima bambola 5.a corpo da sballo completissima grossissima sorpresa. 3319665511.
TRIESTE prima volta bel seno 8 misura 25 anni anche padrona 3355787056. (A128)
TRIESTE supernovità mexicana dolce sensuale accativante mora 6.a misura disponibile 3314124177.
TRIESTE venezuelana bionda 8° misura dolce attraente affettuosa completa chiamami 3496522704.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02-29518014. (Fil 1)
GALLERY Costiera trattoria e albergo con sette stanze, ottima posizione, locale di grande prestigio. Cod. 1A/P. Tel. 2908343.
www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Santa Croce vendita attività, ampi spazi interni/esterni, grande potenzialità per diverse attività-eventi. Cod. 2A/P. Tel. 2908343.
www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Sistiana centro negozio di abbigliamento con vetrine, circa 90 mq, condizioni perfette. Cod. 4A/P. Tel. 2908343.
www.gallery-immobiliare.com

MERCATINO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.
LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista la libreria «Achille Misan» 040638525 orario negozio.

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì

il secondo volume Pizze e torte salate

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO
Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.
libro € 2,90

ogni venerdì

il decimo volume Rock

A SCUOLA DI BALLO
In dieci volumi una raccolta completa di esercizi, curiosità e un pizzico di teoria per imparare tutti i passi delle musiche più ballate.
libro+dvd+cd € 9,90

a richiesta

Il cd di Lelio Luttazzi

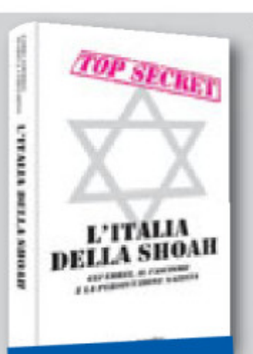
AUGURI TRIESTE! DI LELIO LUTTAZZI
Il cd di Natale, con il brano inedito "Ritorno a Trieste"... e tanti altri classici.
il cd a soli € 6,90

a richiesta

TRIESTE E LE NAVI I TRANSATLANTICI volume 3

TRIESTE E IL PORTO
Tre libri che raccontano con le parole e le immagini il rapporto fra Trieste e il suo mare attraverso le vicende del porto e quelle delle grandi navi passeggeri che hanno colpito l'immaginazione di intere generazioni.
ogni libro € 8,90

da sabato 26



L'Italia della Shoah

TOP SECRET L'ITALIA DELLA SHOAH
Un'opera inedita di 160 pagine, dedicata agli ebrei italiani durante il fascismo e la Repubblica sociale italiana e corredata da fotografie e copie di documenti dell'epoca.
il libro € 5,90